

RASSEGNA STAMPA

30 gennaio 2020



PIEMME
Al centro delle emozioni

INDICE

PIEMME

- 18/10/2019 Corriere della Sera - Nazionale 8
Un libro indiano il più conteso alla Buchmesse
Francoforte La saga di Deepti Kapoor
Dalla Nostra Inviata Alessia Rastelli
- 19/10/2019 Corriere della Sera - Nazionale 9
Il boom della scienza a Francoforte E brilla la stella di Guido Tonelli
In fiera Asta per i diritti Usa e britannici del «Colibrì» di Sandro Veronesi, già
venduto in Francia e Olanda
Trattative Starnone (Einaudi) acquistato da 13 Paesi C'è il caso di Laura Imai
Messina (Piemme)
Dalla Nostra Inviata Alessia Rastelli
- 31/10/2019 Elle 11
Il telefono del vento
Scoop book
- 31/12/2019 Unione Sarda 12
Virginia Woolf o Mister King? E Bettino Craxi...
Virginia Woolf o Mister King? E Bettino Craxi...
Mettetevi comodi in poltrona. Buon anno e... buona lettura!
- 31/12/2019 Gazzetta del Sud - Cosenza 13
Tutti i libri più attesi del 2020
Anticipazioni
Graditi ritorni: la ruvida Olive Kitteridge di Elizabeth Stroute Rocco Schiavone
di Antonio Manzini. Novità da Ian McEwan, Walter Siti, Giorgio Fontana
- 03/01/2020 Il Centro - Nazionale 15
I libri del 2020, grandi ritorni e omaggi a Fellini e Craxi
l'anno nuovo di carta
Da Rocco Schiavone di Antonio Manzini alla Olive Kitteridge di Elizabeth Strout
Ed Einaudi pubblica "Lo scarafaggio" il romanzo sulla Brexit di Ian McEwan
- 05/01/2020 La Gazzetta di Parma 17
2020: tornano autori di culto e grandi maestri
LIBRI / ANTICIPAZIONI
In arrivo la Strout, Zadie Smith, Tracy Chevalier, McEwan e nuove indagini di
De Giovanni, Lucarelli, Manzini
Mauretta Capuano

07/01/2020 La Liberta	18
Il 2020 in libreria con Woolf Rushdie, Carlotto e Lucarelli	
11/01/2020 Corriere della Sera - Nazionale	19
Pennac: vi racconto il mio Fellini sognatore	
La Lettura: l'anticipazione	
Ida Bozzi A Pa Gina 38 E Nel Supplemento	
12/01/2020 Corriere della Sera - La Lettura	21
Quei dialoghi muti « Ascoltami... Voglio dirti ancora qualcosa»	
Romanzo e re altà Laura Imai Messina	
Annachiara Sacchi	
12/01/2020 Corriere della Sera - La Lettura	22
Telefonate al vento	
C'è un'antica cabina su un monte del Giappone e nella cabina c'è un antico telefono. Salgono qui i familiari dei morti per parlare con i loro cari, le vittime dello tsunami del 2011 ma non solo. Vengono anche dagli Stati Uniti, e dall'Italia. C'è un guardiano, lo abbiamo incontrato	
Da Otsuchi (Giappone) Laura Imai Messina	
13/01/2020 Corriere della Sera - Nazionale	26
La Brexit, le altre fini e la forza del ricordo su «la Lettura»	
Il supplemento Nel numero in edicola tutta la settimana il passato e il futuro della Gran Bretagna. E altre 17 cesure che hanno cambiato la storia mondiale	
Jessica Chia	
16/01/2020 Corriere della Sera - Nazionale	27
Il Telefono del Vento per chiamare i defunti Le immagini online	
17/01/2020 Il Mattino - Nazionale	28
Un telefono con vista sulla montagna per parlare con l'aldilà	
17/01/2020 Vero	29
Una cabina per parlare con chi non c'è più	
IN LIBRERIA / L'autrice, romana, vive da quando ha 23 anni in Giappone, dove insegna all'università	
pel romanzo si parla di un luogo surreale che esiste nel Paese dei Sol Levante: il giardino Bell Guardia sul fianco della Montagna della Balena	
Irene Claudia Ricciardi	
20/01/2020 La Repubblica - Milano	30
In breve	
Milano Giorno e Notte	
20/01/2020 Corriere della Sera - Milano	31
CARNET	

20/01/2020 Leggo - Milano	32
QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO Il romanzo di Laura Imai Messina LIBRERIA TEMPO RITROVATO	
24/01/2020 Giornale di Brescia	33
«Un telefono per parlare con gli estinti e lo spirito dei giapponesi» La italo-nipponica Laura Imai Messina parla del suo romanzo «Quel che affidiamo al vento»	
25/01/2020 La Repubblica - Robinson	34
Classifiche	
25/01/2020 Unione Sarda	37
Il vento porta la voce del cuore	
27/01/2020 Corriere della Sera - Roma	39
«Quel che affidiamo al vento» Galleria Sordi	
27/01/2020 L'Arena di Verona	40
Schiavone nella malasanità E Pennac omaggia Fellini	
28/01/2020 Sorrisi e Canzoni	41
Un posto che fa bene al cuore GUIDA PAROLE PAROLE / GUIDA LIBRI Solange Savagnone	
29/01/2020 CHI	42
Immaginare la vita con coraggio e speranza LIBRI Nella scia di Pantani, campione scomodo; dal Giappone, una storia di amore e resilienza, narrata con bravura; l'appassionata testimonianza di Liliana Segre Nicoletta Sipos	
29/01/2020 Corriere Fiorentino - Nazionale	43
CARNET VIVI FIRENZE E TOSCANA	
30/01/2020 Il Mattino di Padova	44
Librati Le voci del vento secondo Messina Librati	

PIEMME WEB

17/10/2019 Corriere.it 22:40	45
Buchmesse di Francoforte, è un libro indiano il più conteso della Fiera	

18/10/2019 Corriere.it	46
Il boom della scienza a Francoforte Brilla la stella di Guido Tonelli	
10/12/2019 bookspedia 15:50	48
Anteprima "Quel che affidiamo al vento" di Laura Imai Messina	
12/12/2019 Tutta Colpa Dei Libri 09:40	50
Anteprima "Quel che affidiamo al vento" di Laura Imai Messina	
28/12/2019 ansa.it	52
Libri 2020, tra star e omaggi da Strout a Fellini	
28/12/2019 ansa.it 14:02	54
ANSA/ Libri 2020, tra star e omaggi da Strout a Fellini - Libri - Narrativa	
30/12/2019 giornaledibrescia.it 06:33	56
Libri 2020 tra star e omaggi: le uscite del nuovo anno	
30/12/2019 Tutta Colpa Dei Libri 11:21	58
Gennaio	
02/01/2020 mentelocale.it 21:46	77
Quel che affidiamo al vento, con Laura Imai Messina, Antonietta Pastore e Dario Voltolini	
03/01/2020 ilcentro.it	78
I libri del 2020, grandi ritorni e omaggi a Fellini e Craxi	
03/01/2020 My Po Blog 02:00	80
Gli arrivi di gennaio in libreria	
04/01/2020 labottegadihamlin.it 10:54	81
Libri in uscita nel 2020. Cosa leggere nel nuovo anno	
06/01/2020 gazzettadiparma.it 09:07	83
I libri del 2020: tornano autori di culto e grandi maestri	
10/01/2020 Corriere della Sera.it - La Lettura	85
Daniel Pennac: «Ecco il mio Fellini» L'omaggio su «la Lettura» Video	
12/01/2020 Corriere della Sera.it - La Lettura	87
Il telefono dell'aldilà, vite da ricordare su «la Lettura»	
12/01/2020 Corriere.it 22:33	89
Il telefono dell'aldilà, i bimbi di Svevia vite da ricordare su «la Lettura»	
13/01/2020 Un tè con la Palma 09:00	91
#unosguardoinlibreria - Uscite librose settimanali - dal 13 al 19 Gennaio	

13/01/2020 The Bibliophile Girl 09:00 Rubrica "Prossimamente in libreria" #137	101
13/01/2020 Amici di Carta 14:49 Libri più venduti dal 13/01 al 19/01	111
14/01/2020 La lettrice geniale il blog di Elena Giorgi 11:50 Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina	121
15/01/2020 Corriere.it In Giappone c'è (davvero)	123
15/01/2020 http://www.esmeraldaviaggielibri.it/feed/ 09:00 Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina	124
17/01/2020 InBlu Radio 14:41 Mattinata InBlu, ospiti e temi: 20 - 24 Gennaio	126
20/01/2020 Le recensioni della libreria Viaggi da Poltrona #2	127
21/01/2020 Le recensioni della libreria Recensione: Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina	128
21/01/2020 fanpage.it 00:46 Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina: "La mia vita dall'Italia al Giappone"	130
21/01/2020 torinoggi.it 08:35 Circolo dei Lettori, gli appuntamenti di mercoledì 22 gennaio	133
22/01/2020 torino.repubblica.it 07:35 Trio Metamorphosi al Verdi, Radiance live al Jazz Club	134
23/01/2020 sulromanzo.it 00:29 La cabina degli amori perduti. ?Quel che affidiamo al vento? di Laura Imai Messina	141
24/01/2020 ansa.it 09:53 Laura Imai Messina e il telefono del vento	143
26/01/2020 La Biblioteca di Katia 10:03 POST #11/2020 QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO by LAURA IMAI MESSINA by PIEMME	145
26/01/2020 La Biblioteca di Katia 10:39 RECENSIONE #15/2020 QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO by JING JING LEE - PIEMME	147

26/01/2020 La Biblioteca di Katia 10:44	149
La Biblioteca di Katia: RECENSIONE #15/2020 QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO by...	
27/01/2020 letteratura.rai.it	150
Laura Imai Messina, Quel che affidiamo al vento	
27/01/2020 Le recensioni della libraia 06:00	151
Viaggi da poltrona #3	
27/01/2020 librolandia 08:27	152
Classifiche: 26 gennaio 2020	
27/01/2020 Radio Radicale 11:00	154
Due microfoni - Conversazione con Laura Imai Messina sul suo libro "Quel che affidiamo al vento" (Piemme) (27.01.2020)	
27/01/2020 Il Salotto del Gatto Libraio 14:00	173
VIAGGI DA POLTRONA #3	
28/01/2020 greenme.it 15:11	174
Kaze no denwa, la cabina del telefono in Giappone per chiamare chi non c'è più	
29/01/2020 today.it 07:40	176
Quel che affidiamo al vento un libro per affrontare il dolore	
29/01/2020 Nuova Rassegna 08:50	177
Quel che affidiamo al vento un libro per affrontare il dolore	

Francoforte La saga di Deepti Kapoor

Un libro indiano il più conteso alla Buchmesse

dalla nostra inviata **Alessia Rastelli**

FRANCOFORTE Sunny Wadia è il figlio di un noto mafioso, Neda e Ajay sono la sua fidanzata giornalista e il suo cameriere. La loro vita è sconvolta da un incidente stradale che provoca diverse vittime e del quale si assume la responsabilità Ajay. Sono loro i protagonisti di *Age of Vice* («L'età del vizio») della scrittrice indiana Deepti Kapoor, primo volume di una trilogia — metà noir, metà saga familiare — diventata il titolo più conteso alla Fiera del Libro di Francoforte 2019.

Tutti ne parlano nella grande arena Festhalle, dove quest'anno è stata spostata l'area per lo scambio dei diritti. Soldi e crimine, sentimenti e disuguaglianza sociale, l'esotismo dell'India: gli ingredienti ci sono tutti perché la serie — il primo libro, ambientato a Delhi, è già di 700 pagine — possa vendere. E così sono in corso aste combattute in diversi Paesi. Per l'Italia sono in lizza 9 editori (oggi ci sarà il secondo round, poi rimarranno i 5 che hanno offerto di più), mentre tra chi ha acquistato i diritti ci sono i britannici di Fleet e gli olandesi di Prometheus. Deepti Kapoor, nata a Moradabad, nell'Uttar Pradesh, ha vissuto a Delhi e a Goa e ora è a Lisbona. *Age of Vice* è la sua seconda prova dopo *A Bad Character*, romanzo del 2015 uscito in India, Inghilterra e Francia. Al centro una donna, a Delhi, e il suo legame con uno spacciatore: una storia narrata «con onestà, ma non priva di cliché», scrisse allora, tra gli altri, il «Guardian».

Se il titolo più conteso è un romanzo, gli scambi rivelano però un generale interesse per la non-fiction. Una tendenza incoraggiata dal fatto che dall'America sarebbe arrivata meno narrativa: i libri messi in cantiere adesso uscirebbero nei mesi delle presidenziali, periodo in cui pare che gli americani leggano meno romanzi.

* * *

Interesse sta suscitando una storia delle Costituzioni della docente di Princeton, Linda Colley. Così come il tema del clima: dal libro di Bill Gates, acquisito per l'Italia da La nave di Teseo, al conteso *On Time and Water*, dell'islandese Andri Snær Magnason, che da noi uscirà da Iperborea. Piacciono inoltre le biografie: **Piemme** ha acquisito quella di Melania Trump, Mondadori quella di van Basten e da Solferino uscirà quella di Zidane firmata da Frédéric Hermel. E poi le storie vere o legate all'attualità: Solferino pubblicherà *Vivre* di Elisabeth Revol, l'alpinista che ha scalato il Nanga Parbat ma che nella discesa ha perso il compagno di cordata. Narrativa, che parla però di artiste tra '800 e '900, è poi *Il club del venerdì sera* di Lucinda Riley (con altre 4 autrici), acquisito

da Mondadori. Quest'ultima annuncia anche il thriller *The Lamplighters* della britannica Emma Stonex (protagonisti tre guardiani del faro) e *Ducks, Newburyport*, in cui un'altra britannica, Lucy Ellmann, sperimenta la scrittura di mille pagine senza punteggiatura. Per Solferino arriverà inoltre, a 15 anni dalla morte dell'autrice, l'inedito di Françoise Sagan ritrovato dal figlio.

Tra gli italiani più richiesti all'estero, Stefano Massini e Andrea Marcolongo, Melania Mazzucco e il suo *L'archittrice* (che uscirà in Italia il 26 novembre da Einaudi), Laura Imai Messina con *Quel che affidiamo al vento* (**Piemme**, dal 14 gennaio 2020), Gianrico Carofiglio, in tour in Germania con il romanzo *Le tre del mattino* (Einaudi Stile libero) e il saggio *Con i piedi nel fango* (Gruppo Abele). Dell'autore in fiera viene proposto il romanzo *La misura del tempo* (Einaudi Stile libero, dal 5 novembre). Ieri alla Buchmesse ha partecipato il direttore del Salone del libro, Nicola Lagioia, e si sono celebrati i 50 anni di Sellerio; il giorno prima il mezzo secolo dei Meridiani Mondadori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



In **fiera** Asta per i diritti Usa e britannici del «Colibrì» di Sandro Veronesi, già venduto in Francia e Olanda

Il boom della scienza a Francoforte E brilla la stella di Guido Tonelli

dalla nostra inviata
Alessia Rastelli

FRANCOFORTE «Tutti insieme, salviamo il pianeta. La rigenerazione è possibile». Lo ha detto ieri alla Buchmesse di Francoforte il grande fotografo brasiliano Sebastião Salgado, lanciando una sorta di «appello all'umanità». A lui, al quale sarà consegnato domani nell'ex chiesa di San Paolo, è andato quest'anno il prestigioso Premio per la pace degli editori tedeschi. E sulla scia dell'emergenza ambientale — che è stata tra i temi di questa Fiera — lo scambio dei diritti, conclusosi qui ieri, ha mostrato una certa forza dei testi di argomento scientifico e naturalistico.

Il saggio *Endless Forms* della zoologa Seirian Sumner, secondo il quale le vespe sono il vero tesoro tra gli insetti (per l'Italia andato a Guanda), è stato tra i titoli più contesi. Così il libro di Bill Gates sul clima che uscirà da La nave di Teseo. Notevole successo all'estero, inoltre, per il saggio del fisico del Cern Guido Tonelli, collaboratore del «Corriere», *Genesis*, sulle origini dell'universo (Feltrinelli): sarà pubblicato negli Usa da Farrar, Straus and Giroux e poi tradotto, oltre che in inglese, in spagnolo, russo, tedesco, portoghese brasiliano, greco e olandese. In Fiera ieri c'era Samantha Cristoforetti: *Diario di un'apprendista astronauta* (La nave di Teseo) è uscito di recente in Germania e i diritti sono stati venduti anche a Penguin Uk e Cina.

Tra i portavoce della causa ambientale, ospite di questa Buchmesse, Maja Lunde. A un'altra categoria di insetti la norvegese aveva dedicato *La storia delle api* (Marsilio, 2017), primo capitolo di una tetralogia climatica proseguita con *La storia dell'acqua* (Marsilio, 2018). «La serie — spiega l'autrice al «Corriere» — sta andando avanti: il terzo libro, in uscita in Germania, è *Il cavallo di Przewalski*, sul

tema dell'estinzione delle specie; il quarto riguarderà

tutto ciò che sul pianeta cresce, a partire da piante e semi. La particolarità è che i miei non sono saggi ma romanzi: i protagonisti vivono senza più risorse, come potrebbe capitare a noi. Cerco di creare immedesimazione, pure questo è il ruolo della letteratura».

Sono diversi tra gli scrittori in Fiera a rivendicare il potere dei libri di poter influenzare la realtà. Dalla Nobel Olga Tokarczuk, che ha aperto, fino a Elif Shafak. La scrittrice turca, ora a Londra, in un momento in cui il suo Paese d'origine è sotto i riflettori per l'attacco al popolo curdo, sarà stasera nel centro congressi con Margaret Atwood, Colson Whitehead, Ken Follet e la stessa Lunde. «Creare empatia — concorda parlando al «Corriere» — è fondamentale. La letteratura è resistenza. Viviamo in un momento in cui anche noi scrittori dobbiamo difendere la democrazia. Specie in una fase in cui i politici mentono serve dire la verità».

Non è un caso che in questo periodo di populismi e nuovi muri — si commenta tra i tavoli del Centro diritti, nell'arena Festhalle — i titoli più contesi siano stati quelli legati al-

la storia o all'attualità: testi che spieghino, aiutino a capire. Garzanti si è aggiudicata *Questa lotta è la nostra lotta* di Elizabeth Warren, candidata alle primarie democratiche Usa; Feltrinelli *Noi siamo la rivoluzione* dell'attivista di Hong Kong, Joshua Wong. Da Neri Pozza, dopo un'asta combattuta, arriverà *Renia's Diary*, diario di una ragazza considerata l'Anne Frank po-

Trattative

Starnone (Einaudi) acquistato da 13 Paesi C'è il caso di Laura Imai Messina (*Piemme*)

lacca. La Shoah torna nella narrativa. Newton Compton

publicherà *The Child on Platform One* dell'inglese Gill Thompson, su una storia vera nella Praga occupata dai nazisti. E poi dallo stesso editore ancora un saggio: *La guerra di Mussolini* di John Gooch. Feltrinelli invece ha acquisito l'ultima monumentale opera di Habermas, una storia della filosofia in 1.800 pagine.

Quanto agli italiani, «l'inte-

resse degli stranieri, specie anglosassoni, è in aumento», nota Elisabetta Sgarbi, direttore generale ed editoriale de La nave di Teseo. Per la sua casa editrice uscirà il 24 ottobre *Il colibrì* di Sandro Veronesi, qui all'asta per i diritti americani e britannici e già venduto in Olanda e Francia, mentre *La mia ombra è tua* di Edoardo Nesi, di cui sono stati venduti i diritti cinematografici, è stato acquisito negli Usa. Forte va Domenico Starnone: il romanzo *Confidenza* (Einaudi, dal 19 novembre) è stato acquistato in 13 Paesi. Ed è un piccolo caso *Quel che affidiamo al vento* di Laura Imai Messina (*Piemme*, dal 14 gennaio 2020), storia sulla capacità di ricominciare ambientata in Giappone, venduto in 6 Paesi e di cui è in corso un accordo per il cinese. Di personaggi messi alla prova dalla vita, che saranno aiutati dall'amore — questa volta per i cani — narra *Dog Days* dell'esordiente Ericka Waller, che arriverà in Italia per Longanesi. E di una famiglia disgregata *Girl A* di un'altra esordiente, Abigail Dean, che arriverà da Einaudi Stile libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volti



● La Fiera del libro di Francoforte è in programma fino a domani. Quella di quest'anno è l'edizione numero 71, Paese ospite d'onore è la Norvegia

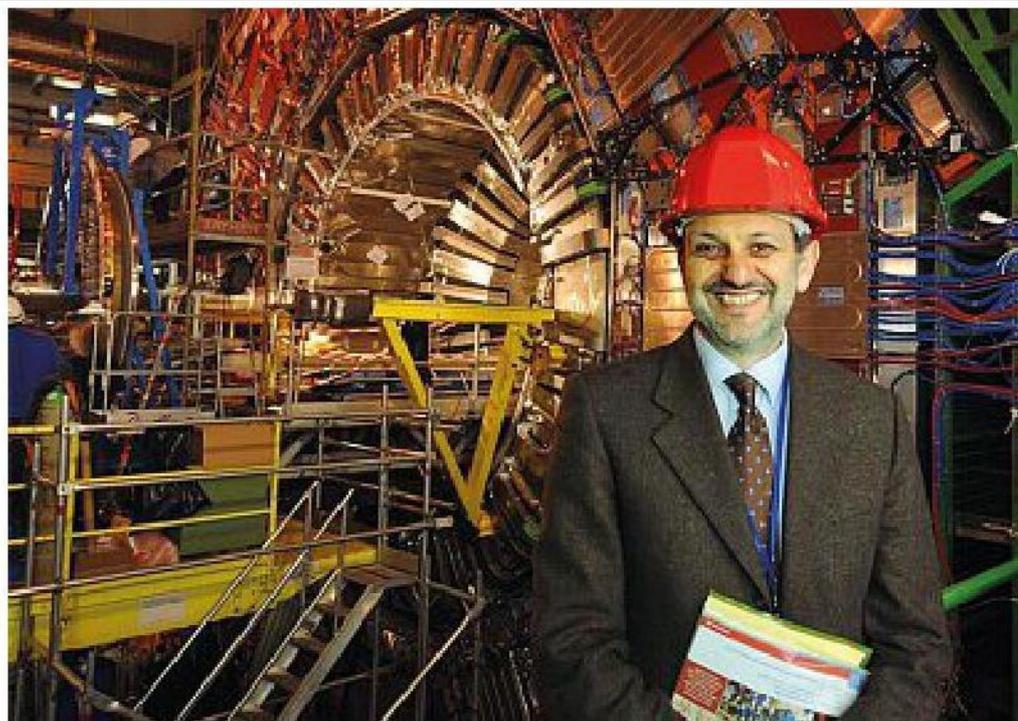
● Alla Fiera sono presenti in totale 252 tra editori e agenti letterari

● Lo Spazio Italia ospita 134 editori e quattro Regioni (Lazio, Piemonte, Sardegna e Veneto)

● Dall'alto: l'autore Sandro Veronesi e il fotografo Sebastião Salgado, che riceve il Premio per la pace



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Guido Tonelli (1950) è fisico al Cern di Ginevra e professore all'Università di Pisa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CRISTINA DE STEFANO*

Scoopbook

Il telefono del vento

Nel suo giardino di casa, nella prefettura di Iwate, uno dei luoghi più colpiti dallo tsunami del 2011, un uomo ha installato una cabina telefonica dove le persone parlano ai propri defunti. Lo chiamano "il telefono del vento", perché è scollegato, e le voci le porta via il vento. Laura Imai Messina, che in Giappone vive da anni, è partita da qui per scrivere *Quel che affidiamo al vento*, un romanzo delicato sul dolore e sull'amore e sul fatto che la vita continua a sorprenderci. Quando ho ricevuto il manoscritto ero perplessa. Un romanzo giapponese scritto da un'italiana? Sanno farli così bene loro: delicati, poetici, costruiti con la grazia di un origami e mai, mai eccessivi. E invece – sorpresa! – il romanzo è proprio così. Praticamente perfetto. Ritmo, personaggi, dialoghi, brevi capitoli di elenchi a spezzare il ritmo quando le cose si fanno troppo emotive. E mai uno scivolone. Decisamente l'autrice ha imparato laggiù l'arte della misura e del pudore. Noi scout abbiamo iniziato a "muoverlo", come si dice in gergo, prima della Fiera di Francoforte, e a fine agosto si chiudevano i primi contratti: Olanda, Francia, Spagna. Poi alla Fiera è arrivata la consacrazione: la vendita al migliore editore del Giappone. E allora è diventato uno tsunami editoriale: cessioni in inglese, cinese, tedesco, perfino lituano. Ed è solo l'inizio. In Italia dovrete pazientare fino a gennaio, quando verrà pubblicato da Piemme, ma credetemi: vale tutta l'attesa.

* **CRISTINA DE STEFANO** SCRITTRICE, DIRIGE UN'AGENZIA EUROPEA DI SCOUTING LETTERARIO



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tutte le novità del 2020. Mettetevi comodi in poltrona. Buon anno e... buona lettura!

Virginia Woolf o Mister King? E Bettino Craxi...

Gennaio, il mercato editoriale si prepara a sedurre i lettori

Torna in "Olive, ancora lei" (Einaudi) la ruvida Olive Kitteridge con cui Elizabeth Strout ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa nel 2009, e ci riserva nuove sorprese. Riprende la strada del romanzo il Premio Strega 2013 Walter Siti con la storia di due vite radicali e disperate raccontate ne "La natura innocente" (Rizzoli). E, a vent'anni dall'uscita de "La ragazza con l'orecchino di perla" Tracy Chevalier rievoca l'atmosfera dell'Inghilterra degli anni Trenta nel nuovo "La ricamatrice di Winchester" (Neri Pozza).

Il 2020 in libreria si apre tra autrici e autori di culto e grandi maestri come Ian McEwan del quale Einaudi pubblica il romanzo sulla Brexit "Lo scarafaggio". E grandi ricorrenze come il centesimo anniversario della nascita, il 20 gennaio 1920, di Federico Fellini al quale rendono omaggio Daniel Pennac ne "La legge del sognatore" (Feltrinelli) e la nuova edizione del romanzo di Ermanno Cavazzoni, "Il poema dei lunatici" (La nave di Te-

seo) da cui il grande regista trasse il film "La voce della luna". Ai vent'anni dalla morte di Bettino Craxi, avvenuta il 19 gennaio 2000, sono dedicati invece "Presunto colpevole" (Einaudi Stile Libero), sugli ultimi giorni del leader socialista raccontati da Marcello Sorgi e "L'antipatico. Bettino Craxi e la grande coalizione" (La nave di Teseo) di Claudio Martelli.

Tra i titoli che inaugurano il nuovo anno, l'atteso "Ah l'amore l'amore" (Sellerio) di Antonio Manzini, con protagonista il vicequestore Rocco Schiavone, che prende le mosse dal precedente "Rien ne va plus" e "Cadrò, sognando di volare" (Mondadori) di Fabio Genovesi, Premio Strega Giovani nel 2015, che ci racconta cosa vuol dire credere in qualcosa attraverso uno studente e un ex missio-

nario uniti dalla passione per il ciclismo.

Ed ecco di nuovo tra noi, il grande Vincenzo Malinconico in "I valori che contano" (Einaudi) di Diego De Silva. Bisognerà invece aspettare qualche mese per il ritorno

di Sara Morozzi, la donna invisibile di Maurizio de Giovanni che indaga sui misteri d'Italia, in "L'eccezione di Sara" (Rizzoli), titolo provvisorio del romanzo già opzionato per la realizzazione di una serie tv. In arrivo "L'inverno più nero" (Einaudi) di Carlo Lucarelli, con un'indagine del Commissario De Luca.

Il Premio Campiello 2014 Giorgio Fontana ci propone il monumentale e ambizioso "Prima di noi" (Sellerio), storia familiare che attraversa il Novecento raccontata da una voce contemporanea. Ponte alle Grazie punta su "Mara. Una donna del Novecento" di Ritanna Armeni e Bompiani su Arianna Farinelli con "Gotico americano".

Mondadori sfodera super nomi da Zadie Smith che in "Grand Union" spazia tra au-

tofiction, sperimentazione formale, surrealismo e satira sociale con 11 storie nuove e inedite insieme ad alcuni dei suoi brani di maggior successo apparsi tra l'altro su New Yorker e Granta. Dopo la grande fortuna avuta in America e nel Regno Unito ecco "Tre donne" dell'italo americana Lisa Taddeo che ci parla del desiderio e c'è grande attesa per l'arrivo in primavera del Quichotte di Salman Rushdie. Massimo Carlotto va oltre il noir in "La signora del martedì" (E/O), in cui ad essere interpellati siamo tutti noi.

Un romanzo di spionaggio incredibilmente attuale, tra Medio Oriente ed Europa, è "La ragazza nuova" di Daniel Silva, che apre il 2020 di HarperCollins. E "Una donna normale" (Longanesi) inau-

●●●●
TUTTI I GUSTI
Da Zadie Smith (in alto, e poi in senso orario) a Bettino Craxi e Stephen King sono davvero tanti i libri in arrivo nel 2020: romanzi, saggi, thriller...



gura una nuova serie di Roberto Costantini.

Mentre tra Bari e la Lucania ci porta Cinzia Giorgio ne "I migliori anni" (Newton Compton).

Laura Imai Messina in "Quel che affidiamo al vento" (Piemme) ci porta in un giardino che esiste realmente nel nord-est del Giappone dove una cabina telefonica e un telefono senza fili sono meta di pellegrinaggio per parlare con chi si ha perduto.

Bisognerà aspettare maggio per "Se scorre il sangue" (Sperling & Kupfer) di Stephen King in cui torna Holly Gibney. Per i fan e non solo di Virginia Woolf, c'è la prima edizione completa e aggiornata in Italia dei suoi scritti autobiografici in "Momenti di essere" (Ponte alle Grazie). Fazi propone "Storia della nostra scomparsa" di Jing - Jing Lee, considerato il nuovo "Memorie di una Geisha". Buon anno e buona lettura!

RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Anticipazioni

Tutti i libri più attesi del 2020

Graditi ritorni: la ruvida Olive Kitteridge di Elizabeth Strout e Rocco Schiavone di Antonio Manzini. Novità da Ian McEwan, Walter Siti, Giorgio Fontana

Mauretta Capuano

ROMA

Torna in "Olive, ancora lei" (Einaudi) la ruvida Olive Kitteridge con cui Elizabeth Strout ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa nel 2009, e ci riserva nuove sorprese. Riprende la strada del romanzo il Premio Strega 2013 Walter Siti con la storia di due vite radicali e disperate raccontate ne "La natura innocente" (Rizzoli). E, a vent'anni dall'uscita de "La ragazza con l'orecchino di perla" Tracy Chevalier rievoca l'atmosfera dell'Inghilterra degli anni Trenta nel nuovo "La ricamatrice di Winchester" (Neri Pozza).

Il 2020 in libreria si apre tra autrici e autori di culto e grandi maestri come Ian McEwan del quale Einaudi pubblica il romanzo sulla Brexit "Lo scarafaggio". E grandi ricorrenze come il centesimo anniversario della nascita, il 20 gennaio 1920, di Federico Fellini al quale rendono omaggio Daniel Pennac ne "La legge del sognatore" (Feltrinelli) e la nuova edizione del romanzo di Ermanno Cavazzoni "Il poema dei lunatici" (La nave di Teseo) da cui il grande regista trasse il film "La voce della luna".

A vent'anni dalla morte di Bettino Craxi, avvenuta il 19 gennaio 2000, sono dedicati invece "Presunto colpevole" (Einaudi Stile Libero), sugli ultimi giorni del leader socialista raccontati da Marcello Sorgi, e "L'antipatico. Bettino Craxi e la grande coalizione" (La nave di Teseo) di Claudio Martelli.

Tra i titoli che inaugurano il nuovo anno, l'atteso "Ah l'amore l'amore" (Sellerio) di Antonio Manzini, con protagonista il vicequestore Rocco Schiavone, che prende le mosse dal precedente "Rien ne va plus", e "Cadrò, sognando di volare" (Mondadori) di Fabio Genovesi, Premio Strega Giovani nel 2015, che ci racconta cosa vuol dire credere in qualcosa attraverso uno studente e un ex

missionario uniti dalla passione per il ciclismo.

Ed ecco di nuovo tra noi il grande Vincenzo Malinconico in "I valori che contano" (Einaudi) di Diego De Silva. Bisognerà invece aspettare qualche mese per il ritorno di Sara Morozzi, la donna invisibile di Maurizio de Giovanni che indaga sui misteri d'Italia, in "L'eccezione di Sara" (Rizzoli), titolo provvisorio del romanzo già opzionato per la realizzazione di una serie tv.

In arrivo anche "L'inverno più nero" (Einaudi) di Carlo Lucarelli, con un'indagine del commissario

**Pennac omaggia Fellini
Fabio Genovesi
sogna di volare,
Zadie Smith
fa esperimenti**

De Luca.

Il Premio Campiello 2014 Giorgio Fontana ci propone il monumentale e ambizioso "Prima di noi" (Sellerio), storia familiare che attraversa il Novecento raccontata da una voce contemporanea. Ponte alle Grazie punta su "Mara. Una donna del Novecento" di Rittanna Armeni, e Bompiani su Arianna Farinelli con "Gotico americano", primo titolo di fiction ad uscire nella collana "Munizioni" diretta da Roberto Saviano.

Mondadori sfodera grandi nomi, come Zadie Smith, che in "Grand Union" spazia tra autofiction, sperimentazione formale, surrealismo e satira sociale con undici storie nuove e inedite insieme ad alcuni dei suoi brani di maggior successo apparsi tra l'altro su New Yorker e Granta.

Dopo la grande fortuna avuta in America e nel Regno Unito ecco

"Tre donne" dell'italoamericana Lisa Taddeo che ci parla del desiderio, e c'è grande attesa per l'arrivo in primavera del "Quichotte" di Salman Rushdie.

Massimo Carlotto va oltre il noir in "La signora del martedì"

(E/O), in cui ad essere interpellati siamo tutti noi. Un romanzo di spionaggio incredibilmente attuale, tra Medio Oriente ed Europa, è "La ragazza nuova" di Daniel Silva, che apre il 2020 di HarperCollins. E "Una donna normale" (Longanesi) inaugura una nuova serie di Roberto Costantini. Mentre tra Bari e la Lucania ci porta Cinzia Giorgio ne "I migliori anni" (Newton Compton).

Laura Imai Messina in "Quel che affidiamo al vento" (Piemme) ci porta in un giardino che esiste realmente nel nord-est del Giappone, dove una cabina telefonica e un telefono senza fili sono meta di pellegrinaggio per parlare con coloro che abbiamo perduto.

Bisognerà aspettare maggio per "Se scorre il sangue" (Sperling & Kupfer) di Stephen King, in cui torna Holly Gibney.

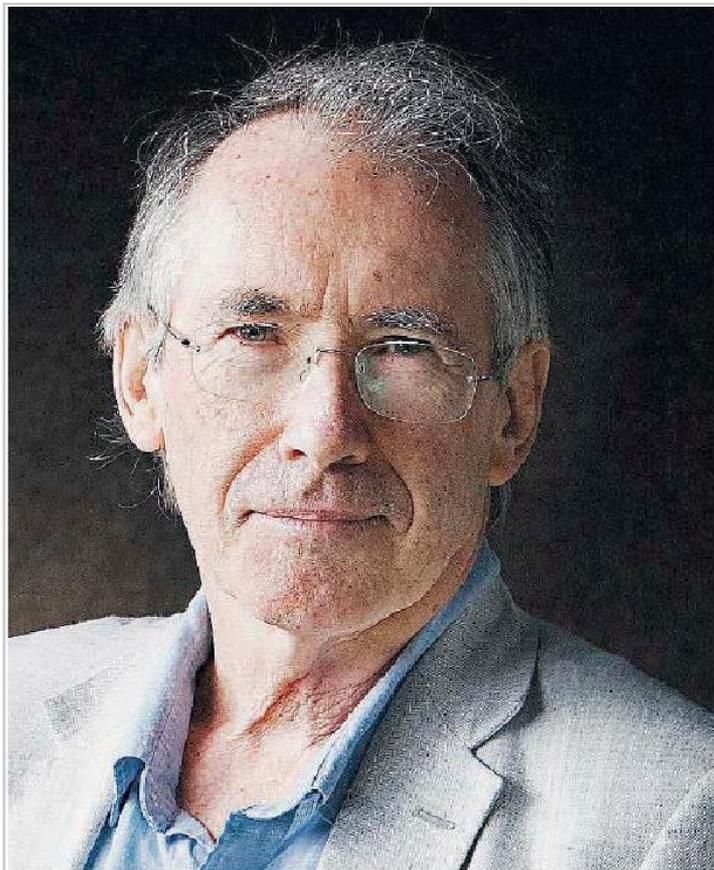
Per i fan e non solo di Virginia Woolf c'è la prima edizione completa e aggiornata in Italia dei suoi scritti autobiografici in "Momenti di essere" (Ponte alle Grazie). Fazi propone "Storia della nostra scomparsa" di Jing-Jing Lee, considerato il nuovo "Memorie di una Geisha".

Tra gli esordi, da segnalare la madrilenia Aroa Moreno Duran con "Cose che si portano in viaggio" (Guanda) su una ragazzina che diventa donna mentre il mondo è inquinato dai fascismi.

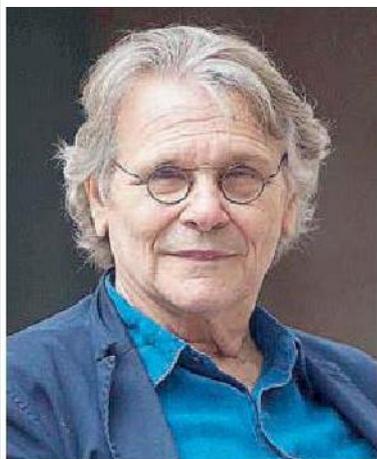
Torna, infine, la regina del thriller letterario Dolores Redondo con "Il lato nord del cuore" (DeA Planeta).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Autori e autrici Ian McEwan, Carlo Lucarelli e Arianna Farinelli. In alto, Elizabeth Strout e Daniel Pennac



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'ANNO NUOVO DI CARTA

I libri del 2020, grandi ritorni e omaggi a Fellini e Craxi

Da Rocco Schiavone di Antonio Manzini alla Olive Kitteridge di Elizabeth Strout Ed Einaudi pubblica "Lo scarafaggio" il romanzo sulla Brexit di Ian McEwan

di **Mauretta Capuano**

Torna in "Olive, ancora lei" (Einaudi) la ruvida Olive Kitteridge con cui Elizabeth Strout ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa nel 2009, e ci riserva nuove sorprese. Riprende la strada del romanzo del Premio Strega 2013 Walter Siti con la storia di due vite radicali e disperate raccontate ne "La natura innocente" (Rizzoli). E, a vent'anni dall'uscita de "La ragazza con l'orecchino di perla" Tracy Chevalier rievoca l'atmosfera dell'Inghilterra degli anni Trenta nel nuovo "La ricamatrice di Winchester" (Neri Pozza).

Il 2020 in libreria si apre tra autrici e autori di culto e grandi maestri come Ian McEwan del quale Einaudi pubblica il romanzo sulla Brexit, "Lo scarafaggio". E grandi ricorrenze come il centesimo anniversario della nascita, il 20 gennaio 1920, di Federico Fellini al quale rendono omaggio Daniel Pennac ne "La legge del sognatore" (Feltrinelli) e la nuova edizione del romanzo di Ermanno Cavazzoni, "Il poema dei lunatici" (La nave di Teseo) da cui il grande regista trasse il film "La voce della luna". Ai vent'anni dalla morte di Bettino Craxi, avvenuta il 19 gennaio 2000, sono dedicati invece "Presunto colpevole" (Einaudi Stile Libero), sugli ultimi giorni del leader socialista raccontati da Marcello Sorgi e "L'antipatico. Bettino Craxi e la grande coalizione" (La nave di Teseo) di Claudio Martelli. Tra i titoli che inaugurano il nuovo anno, l'attesissimo "Ah l'amore l'amore" (Sellerio) di Antonio Manzini, con protagonista il vicequestore Rocco Schiavone, che prende le mosse dal precedente "Rien ne va plus", e "Cadrò, sognando di volare" (Mondadori) di Fabio Genovesi, Premio Strega Giovanni nel 2015, che ci racconta cosa

vuol dire credere in qualcosa attraverso uno studente e un'ex missionario uniti dalla passione per il ciclismo. Ed ecco di nuovo tra noi, il grande Vincenzo Malinconico in "I valori che contano" (Einaudi) di Diego De Silva. Bisognerà invece aspettare qualche mese per il ritorno di Sara Morozzi, la donna invisibile di Maurizio de Giovanni che indaga sui misteri d'Italia, in "L'eccezione di Sara" (Rizzoli), titolo provvisorio del romanzo già opzionato per la realizzazione di una serie tv. In arrivo "L'inverno più nero" (Einaudi) di Carlo Lucarelli, con un'indagine del Commissario De Luca.

Il Premio Campiello 2014 Giorgio Fontana ci propone il monumentale e ambizioso "Prima di noi" (Sellerio), storia familiare che attraversa il Novecento raccontata da una voce contemporanea. Ponte alle Grazie punta su "Mara. Una donna del Novecento" di Ritanna Armeni e Bompiani su Arianna Farinelli con "Gotico americano", primo titolo di fiction ad uscire nella collana Munizioni diretta da Roberto Saviano. Mondadori sfodera grandi nomi da Zadie Smith che in "Grand Union" spazia tra autofiction, sperimentazione formale, surrealismo e satira so-

ciale con 11 storie nuove e inedite insieme ad alcuni dei suoi brani di maggior successo. Dopo la grande fortuna avuta in America e nel Regno Unito ecco "Tre donne" dell'italo americana Lisa Taddeo che ci parla del desiderio e c'è grande attesa per l'arrivo in primavera del "Quichotte" di Salman Rushdie. Massimo Carlotto va oltre il noir in "La signora del martedì" (E/O), in cui ad essere interpellati siamo tutti noi. Un romanzo di spionaggio incredibilmente attuale, tra Medio Oriente ed Europa, è "La ragazza nuova" di

Daniel Silva, che apre il 2020 di

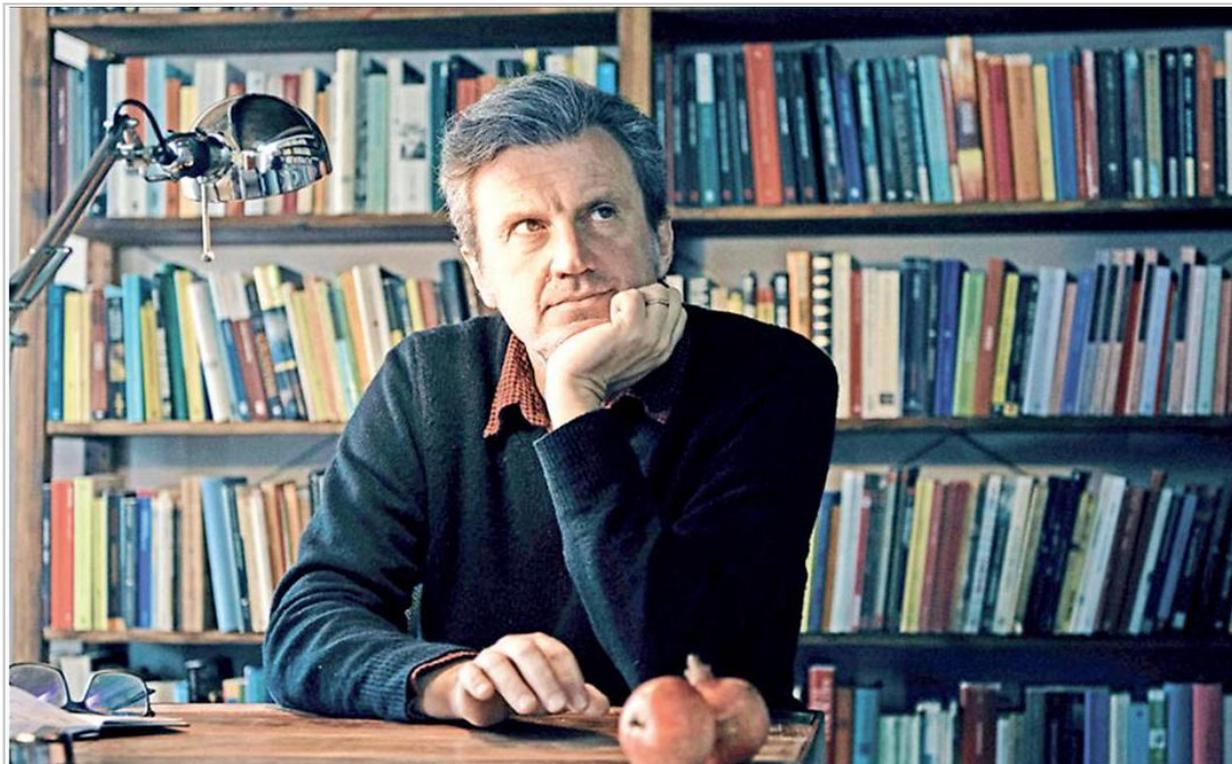
HarperCollins. E "Una donna normale" (Longanesi) inaugura una nuova serie di Roberto Costantini. Mentre tra Bari e la Lucania ci porta Cinzia Giorgio ne "I migliori anni" (Newton Compton). Laura Imai Messina in "Quel che affidiamo al vento" (Piemme) ci porta in un giardino che esiste realmente nel nord-est del Giappone dove una cabina telefonica e un telefono senza fili sono meta di pellegrinaggio per parlare con chi si ha perduto. Bisognerà aspettare maggio per "Se scorre il sangue" (Sperling & Kupfer) di Stephen King in cui torna Holly Gibney. Per i fan e non solo di Virginia Woolf, c'è la prima edizione completa e aggiornata in Italia dei suoi scritti autobiografici in "Momenti di essere" (Ponte alle Grazie). Fazi propone "Storia della nostra scomparsa" di Jing-Jing Lee. Tra gli esordi, da segnalare la madrilenna Aroa Moreno Duran con "Cose che si portano in viaggio" (Guanda), e torna la regina del thriller letterario Dolores Redondo con "Il lato nord del cuore" (DeA Planeta).



» Al grande regista italiano rendono omaggio Daniel Pennac ne "La legge del sognatore" e la nuova edizione del romanzo di Ermanno Cavazzoni "Il poema dei lunatici"



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Antonio Manzini autore del romanzo "Ah l'amore l'amore" (Sellerio) con protagonista il vicequestore Rocco Schiavone. A destra gli scrittori Ian McEwan (in alto) e Daniel Pennac



Elizabeth Strout autrice del romanzo "Olive, ancora lei"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ANTICIPAZIONI

2020: tornano autori di culto e grandi maestri

In arrivo la Strout, Zadie Smith, Tracy Chevalier, McEwan e nuove indagini di De Giovanni, Lucarelli, Manzini

di *Mauretta Capuano*

Torna in «Olive, ancora lei» (Einaudi) la ruvida Olive Kitteridge con cui Elizabeth Strout ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa nel 2009. E ci riserva nuove sorprese. Riprende la strada del romanzo il Premio Strega 2013 Walter Siti con la storia di **due vite radicali e disperate raccontate** ne «La natura innocente» (Rizzoli). E, a vent'anni dall'uscita de «La ragazza con l'orecchino di perla» Tracy Chevalier rievoca l'atmosfera dell'Inghilterra degli anni Trenta nel nuovo «La ricamatrice di Winchester» (Neri Pozza). Il 2020 in libreria si apre tra autrici e autori di culto e grandi maestri come Ian McEwan del quale Einaudi pubblica il romanzo sulla Brexit «Lo scarafaggio».

IL CENTENARIO

E grandi ricorrenze come il centesimo anniversario della nascita, il 20 gennaio 1920, di Federico Fellini al quale rendono omaggio Daniel Pennac ne «La legge del sognatore» (Feltrinelli) e la nuova edizione del romanzo di Ermanno Cavazzoni, «Il poema dei lunatici» (La nave di Teseo) da cui il grande regista trasse il film «La voce della luna». Tra i titoli che inaugurano il nuovo anno, l'atteso «Ah l'amore l'amore» (Sellerio) di Antonio Man-

zini, con protagonista il vicequestore Rocco Schiavone, che prende le mosse dal precedente «Rien ne va plus» e «Cadro', sognando di volare» (Mondadori) di Fabio Genovesi, Premio Strega Giovani nel

2015, che ci racconta cosa vuol dire credere in qualcosa attraverso uno studente e un ex missionario uniti dalla passione per il ciclismo. Ed ecco di nuovo tra noi Vincenzo Malinconico in «I valori che contano» (Einaudi) di Diego De Silva. Bisognerà invece aspettare qualche

mese per il ritorno di Sara Morozzi, la donna invisibile di Maurizio de Giovanni che indaga sui misteri d'Italia, in «L'eccezione di Sara» (Rizzoli), titolo provvisorio del romanzo già opzionato per la realizzazione di una serie tv.

STORIA MONUMENTALE

In arrivo «L'inverno più nero» (Einaudi) di Carlo Lucarelli, con un'indagine del commissario De Luca. Il Premio Campiello 2014 Giorgio Fontana ci propone il mo-

numentale e ambizioso «Prima di noi» (Sellerio), storia familiare che attraversa il Novecento raccontata da una voce contemporanea. Ponte alle Grazie punta su «Marà. Una donna del Novecento» di Ritanna Armeni e Bompiani su Arianna Farinelli con «Gotico americano», primo titolo di fiction ad uscire nella collana Munizioni diretta da Roberto Saviano. Mondadori sfodera grandi nomi: Zadie Smith che in «Grand Union» spazia tra autofiction, sperimentazione formale, surrealismo e satira sociale con 11 storie nuove e inedite insieme ad alcuni dei suoi brani di maggior successo apparsi tra l'altro su New Yorker e Granta.

ROMANZI ATTESI

Dopo la grande fortuna avuta in America e nel Regno Unito ecco «Tre donne» dell'italoamericana Lisa Taddeo che ci parla del desiderio e c'è grande attesa per l'arrivo in primavera del Quichotte di Salman Rushdie. Massimo Carlotto va oltre il noir in «La signora del martedì» (E/O), in cui ad essere interpellati siamo tutti noi. Un romanzo di spionaggio incredibilmente attuale, tra Medio Oriente ed Europa, è «La ragazza nuova» di Daniel Silva, che apre il 2020 di HarperCollins. E «Una donna normale» (Longanesi) inaugura una nuova serie di Roberto Costantini. Mentre tra Bari e la

Lucania ci porta Cinzia Giorgi ne «I migliori anni» (Newton Compton). Laura Imai Messina in «Quel che affidiamo al vento» (Piemme) ci porta in un giardino che esiste realmente nel nord-est del Giappone dove una cabina telefonica e un telefono senza fili sono meta di pellegrinaggio per parlare con chi abbiamo perduto. Bisognerà aspettare maggio per «Se scorre il sangue» (Sperling & Kupfer) di Stephen King in cui torna Holly Gibney. Per i fan - e non solo - di Virginia Woolf, c'è la prima edizione completa e aggiornata in Italia dei suoi scritti autobiografici in «Momenti di essere» (Ponte alle Grazie). Fazi propone «Storia della nostra scomparsa» di Jing-Jing Lee. Tra gli esordi, da segnalare la madrilena Aroa Moreno Duran con «Cose che si portano in viaggio» (Guanda) e torna la regina del thriller letterario Dolores Redondo con «Il lato nord del cuore» (DeA Planeta).

Pagina a cura di *Italo Abelli* e *Gabriele Grasselli*
libri@gazzettadiparma.it

Dopo il Natale case editrici mobilitate

Dall'alto da sinistra: Elizabeth Strout, Diego De Silva, Ian McEwan, Zadie Smith e Antonio Manzini.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il 2020 in libreria con Woolf Rushdie, Carlotto e Lucarelli

Torna la ruvida Olive Kitteridge del Premio Pulitzer Strout e maestri come McEwan e King

ROMA

● Torna in "Olive, ancora lei" (Einaudi) la ruvida Olive Kitteridge, con cui Elizabeth Strout ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa nel 2009, e ci riserva nuove sorprese. Riprende la strada del romanzo il Premio Strega 2013 Walter Siti con la storia di **due vite** radicali e disperate raccontate ne "La natura innocente" (Rizzoli). E, a 20 anni dall'uscita de "La ragazza con l'orecchino di perla", Tracy Chevalier rievoca l'atmosfera dell'Inghilterra degli anni '30 nel nuovo "La ricamatrice di Winchester" (Neri Pozza).

Il 2020 in libreria si apre tra autrici

e autori di culto e grandi maestri come Ian McEwan del quale Einaudi pubblica il romanzo sulla Brexit "Lo scarafaggio". E grandi ricorrenze come i 100 anni dalla nascita, il 20 gennaio 1920, di Federico Fellini al quale rendono omaggio Daniel Pennac ne "La legge del sognatore" (Feltrinelli) e la nuova edizione del romanzo di Ermanno Cavazzoni, "Il poema dei lunatici" (La nave di Teseo). Ai 20 anni dalla morte di Bettino Craxi (il 19 gennaio 2000) sono dedicati invece "Presunto colpevole" (Einaudi) di Marcello Sorgi e "L'antipatico. Bettino Craxi e la grande coalizione" (La nave di Teseo) di Claudio Martelli.

Tra i titoli che inaugurano il nuovo anno, l'atteso "Ah l'amore l'amore" (Sellerio) di Antonio Manzini, con protagonista il vicequestore Rocco Schiavone, e

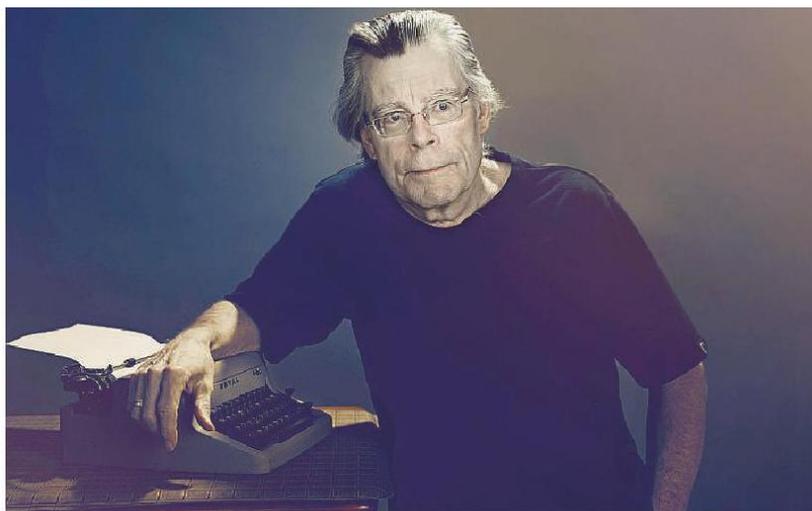
"Cadrò, sognando di volare" (Mondadori) di Fabio Genovesi. Ed ecco il grande Vincenzo Malinconico in "I valori che contano" (Einaudi) di Diego De Silva. Arriverà poi Sara Morozzi, la donna invisibile di Maurizio **de Giovanni** che indaga sui misteri d'Italia, in "L'eccezione di Sara" (Rizzoli), titolo provvisorio. In arrivo "L'inverno più nero" (Einaudi) di Carlo Lucarelli, con un'indagine del Commissario De Luca. Il Premio Campiello 2014 Giorgio Fontana propone il monumentale

"Prima di noi" (Sellerio), storia familiare che attraversa il '900. Ponte alle Grazie punta su "Mara. Una donna del Novecento" di Ritanna Armeni e Bompiani su Arianna Farinelli con "Gotico americano", primo titolo della collana Munizioni diretta da Roberto Saviano.

Mondadori sfodera Zadie Smith con "Grand Union". "Tre donne" dell'italo americana Lisa Taddeo parla del desiderio e c'è grande attesa per "Quichotte" di Salman Rushdie. Massimo Carlotto va oltre il noir in "La signora del martedì" (E/O). Un romanzo di spio-

naggio è "La ragazza nuova" di Daniel Silva (HarperCollins). "Una donna normale" (Longanesi) inaugura una nuova serie di Roberto Costantini. Cinzia Giorgio pubblica "I migliori anni" (Newton Compton), Laura Imai Messina "Quel che affidiamo al

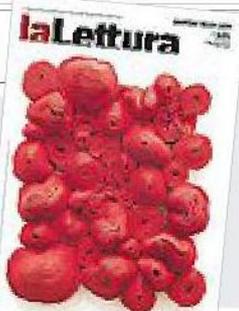
vento" (Piemme) e Stephen King "Se scorre il sangue" (Sperling & Kupfer). Per i fan e non solo di Virginia Woolf, c'è la prima edizione completa e aggiornata in Italia dei suoi scritti autobiografici in "Momenti di essere" (Ponte alle Grazie).



Grande attesa nel 2020 per il nuovo romanzo di Stephen King, "Se scorre il sangue"



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La Lettura: l'anticipazione Pennac: vi racconto il mio Fellini sognatore

di **Ida Bozzi**
a pagina 38 e nel supplemento

Il supplemento Nel nuovo numero in edicola nel weekend anche gli scenari del dopo Brexit e le altre «fini» della storia

Pennac: «Ecco il mio Fellini»

«La Lettura» anticipa l'omaggio dello scrittore francese al regista nato 100 anni fa

di **Ida Bozzi**

Siamo al principio della nuova decade del millennio, gli anni Venti, ma in questi tempi di inizi qualcosa sta per finire: alla mezzanotte del 31 gennaio il Regno Unito uscirà dall'Unione europea. Che cosa succederà dopo la Brexit? Quel che è certo è che la storia è costellata di cesure, divisioni, tramonti, secessioni e altri rovesciamenti più o meno traumatici che hanno trasformato imperi o continenti.

Il nuovo numero de «la Lettura», il #424 in edicola fino a sabato 18, si apre offrendo una serie di approfondimenti sul tema, in due direzioni precise, innanzitutto per capire da dove viene l'idea della Brexit (e quanto la società e la politica inglese si siano già allontanate dal continente negli ultimi tempi); e poi per conoscere gli esempi storici di «cesure» epocali, grandi «fini» più o meno traumatiche che hanno cambiato il mondo in tutti i tempi.

Sull'«insularità» degli inglesi, sulla «lontananza» dall'Europa vagheggiata da classe dirigente e popolo fin dalla seconda metà del Novecento, ragiona su «la Lettura» lo specialista di geopolitica Manlio Graziano. Ma se il distacco dall'Unione è certo, incerte sono le conseguenze di altre «crepe» ben aperte nel Regno, quella della Scozia con i suoi venti indipendentisti, o l'irrequietezza dell'Irlanda del Nord: ne scrive da Londra il corrispondente Luigi

Ippolito, che propone un'analisi dei diversi «ismi» nel Regno Unito. A proposito, sulla tentazione del laburismo inglese di rincorrere i nazionalismi dopo la sconfitta elettorale, scrive lo storico dell'Europa Andrea Mammone.

E le altre «fini»? Nei testi a cura di Antonio Carioti, «la Lettura»

ne offre una cospicua carrellata: e gli esempi sono tanti, fin dai tempi in cui, tre secoli avanti Cristo, l'impero persiano fu schiantato dall'esercito innovativo di Alessandro Magno, per arrivare alle cesure più recenti, come la dissoluzione dell'Urss. Il filosofo Mauro Bonazzi scrive di un'altra cesura nel campo della filosofia: la fine dell'Accademia di Platone, che fu però l'inizio della sua diffusione in Oriente.

A proposito di «fine», di tutt'altro tipo: c'è una stella splendente nel cielo d'inverno, la supergigante rossa Betelgeuse nella costellazione di Orione, che sta dando segni di collasso. La sua luminosità è diminuita notevolmente in pochi mesi e questo, per gli astronomi, potrebbe essere l'annuncio di una prossima «morte» della stella, lontana dalla Terra 662 anni luce. Evento che, trattandosi di una «gigante», potrebbe preludere all'esplosione in una luminosissima su-

pernova: il condizionale è d'obbligo, come spiega su «la Lettura» l'astrofisico Giuseppe Galletta, ma l'evento sarebbe il primo del suo genere dai tempi di Galileo.

Fa riflettere proprio sul concetto di «fine» anche una tradizione recente, commovente: c'è una cabina telefonica immersa nella natura, in Giappone, che attira visitatori da tutto il mondo perché

ospita un telefono con cui «parlare» ai propri defunti. La scrittrice Laura Imai Messina, che intorno alla «cabina» ha scritto un romanzo (*Quel che affidiamo al*

vento, Piemme) è andata a visitarla per «la Lettura» e ha incontrato il guardiano, che descrive i visitatori giapponesi, americani, canadesi, anche italiani, e il viaggio quasi sacro che compiono; mentre Annachiara Sacchi scrive del romanzo di Laura Imai Messina sulle atmosfere rarefatte di questa cabina spirituale.

Rivolgimenti, cambiamenti, o meglio rivoluzioni: molti artisti oggi sono anche attivisti e sostenitori di diverse importanti cause, umanitarie, ambientali, politiche. Di questi «attivisti» come Ai Weiwei o Banksy scrive sul

nuovo numero Vincenzo Trione. Un'altra rivoluzione è quella, grandiosa, dell'arte di El Greco. Il grande pittore visse tra il 1541 e il 1614, ma i suoi dipinti hanno una modernità stupefacente, tanto che la sua influenza è evidente, a distanza di secoli, in artisti come Chagall e Bacon: una mostra lo celebra a Parigi fino al 10 febbraio, ne scrive Stefano Bucci che l'ha visitata per «la Lettura».

Altro visionario, altro genio, in un'altra arte, la settimana: Federico Fellini (1920-1993) quest'anno compirebbe 100 anni. Il supple-

Immagini

● Qui sotto: Daniel Pennac; Federico Fellini; la copertina de «la Lettura» #424 firmata



mento celebra il grande regista dedicandogli l'intera sezione dei Percorsi, che diventano «percorsi felliniani». Dopo l'omaggio della graphic novel di tema felliniano di Giuseppe Pollicelli e Grazia La Padula, un altro omaggio a fumetti: torna, nel volume *Cinema* (Giunti), che raccoglie le storie Disney ispirate al cinema, anche la rilettura de *La strada* di Fellini disegnata da uno dei maestri dell'illustrazione italiana, Giorgio Cavazzano, che trasformò la Gelsomina del film in Minni: ne scrive Cristina Taglietti, mentre Cecilia Bressanelli ripercorre la carriera del regista e anticipa gli eventi celebrativi a Rimini e in tutt'Italia nei prossimi mesi; l'opera di Fellini, i suoi film e tutti i premi ottenuti, tra Palma d'oro e Oscar, si possono leggere in un'ampia visualizzazione.

Federico Fellini sarà celebrato da un suo grande ammiratore, lo scrittore francese Daniel Pennac, che porterà il 20 gennaio al Piccolo Teatro Strehler di Milano (e poi a Torino e Bologna) lo spettacolo tratto dal suo nuovo libro, *La legge del sognatore*, dedicato proprio al regista riminese (tradotto da Yasmina Melaouah, in libreria il 16 gennaio per Feltrinelli). Un'ampia anticipazione del libro di Pennac chiude «la Lettura»: è un'invenzione visionaria che fa entrare il lettore nello spettacolo, come in un sogno, in una sarabanda tra cinema e memoria, guidata proprio dal maestro in persona, Federico Fellini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da Paola Pezzi (Brescia, 1963): il numero è in edicola tutta la settimana fino a sabato 18

● Nella foto grande: un bozzetto inedito di Giorgio Cavazzano per la versione «topolinesca» de «La Strada»



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il maestro del cinema celebrato da una graphic novel e dai bozzetti inediti di Giorgio Cavazzano con Minni nei panni di Gelsomina, l'eroina de «La strada»

Romanzo e realtà Laura Imai Messina

Quei dialoghi muti «Ascoltami... Voglio dirti ancora qualcosa»

di ANNACHIARA SACCHI

La copertina ci avverte subito: *Quel che affidiamo al vento*, il libro di Laura Imai Messina in uscita per Piemme il 14 gennaio, è un romanzo. I protagonisti, fragili e travolti dal dolore, coraggiosi e resistenti, sono inventati. Come la trama, l'incontro tra Yui, che ha perso la madre e la figlia nello tsunami dell'11 marzo 2011, e Takeshi, il medico di Tokyo che vive con la piccola Hana, muta dal giorno in cui è morta la mamma. Tutto il resto, ed è la parte paradossalmente più incredibile, è vero. Reale. Non è elemento di *fiction*, soprattutto, quel vecchio telefono che sembra uscito da un *anime* e invece è lì ad aspettare la voce di chi finora non ha saputo usarla. Una cabina telefonica che esiste davvero nel nord-est del Giappone, dove le persone alzano la cornetta di un apparecchio collegato al nulla per parlare con i propri defunti.

Un luogo autentico. Diventato sacro. *Kaze no denwa*, il Telefono del Vento, ha ispirato la scrittrice italiana (dal 2006 stabile in Giappone) per una storia che ha a che fare con la forza di andare avanti nonostante le perdite che la vita impone. Si trova nel giardino chiamato Bell Gardia, sul fianco di Kujiyama, prefettura di Iwate. Qui, vicino alla città di Otsuchi, nel 2010 Sasaki Itaru (nel romanzo il guardiano è Suzuki-san) installò la cabina con l'antico telefono per sentirsi più vicino a un cugino scomparso, affidando al vento le parole con cui raggiungerlo. Quella zona è stata tra le più colpite dalla tragedia del 2011, 15.897 morti accertate, 2.534 dispersi. Da allora migliaia di persone raggiungono quell'angolo di mondo. Come fanno, nel libro, Yui e Takeshi. In visita una volta al mese per sentirsi meno «matti di dolore». Come ha fatto, per «la Lettura», l'autrice del libro: lo scorso novembre ha raggiunto Bell Gardia e ne è nato il reportage che pubblichiamo in queste pagine.

Yui, diversamente da Takeshi, non riesce subito a parlare in quel vecchio apparecchio. Si limita a passeggiare tra i fiori, ad ascoltare le storie di chi come lei cerca di rimettere insieme i pezzi di un'esistenza frantumata. Servirà un lungo percorso. Difficile ma possibile. Grazie all'amore di Takeshi, grazie alla dolcezza di Hana, che ritrova la voce proprio a Bell Gardia. E quando quella cabina così unica e preziosa rischia di essere spazzata via dall'uragano, sarà proprio Yui a decidere di affrontare il vento, quello stesso che mette in contatto il mondo reale con l'altrove. I rimasti e i dispersi. La vita e la morte.

La perdita, la disperazione, l'abbandono. Ma un'altra avvertenza è ora necessaria: *Quel che affidiamo al vento* non è un libro triste. Anzi. È un invito alla fiducia, quella che fa alzare la cornetta e parlare. Quella che ricuce le ferite dell'anima, come racconta Laura Imai Messina, con la sua prosa delicata come la carezza di un vento gentile. Profonda, mai retorica. Sempre poetica. La storia del Telefono del Vento di Otsuchi è già diventata un film in Giappone. Uscirà il 24 gennaio per la regia di Nobuhiro Suwa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Telefonate al vento

C'è un'antica cabina su un monte del **Giappone** e nella cabina c'è un antico telefono. Salgono qui i familiari dei morti per parlare con i loro cari, le vittime dello tsunami del 2011 ma non solo. Vengono anche dagli Stati Uniti, e dall'Italia. C'è un guardiano, lo abbiamo incontrato

da Otsuchi (Giappone)
LAURA IMAI MESSINA

In Giappone esiste un posto di frontiera tra la vita e la morte che è appollaiato sul fianco di una collina nel Nord-Est del Paese, aggrappato alla pancia della Montagna della Balena (*Kujira-yama*), in un giardino rigoglioso che guarda le stagioni passare. E lì che siamo diretti. Al Telefono del Vento, a incontrare Sasaki Itaru, il guardiano di uno dei luoghi di resilienza più potenti del mondo. Da Kamakura, dove abitiamo, è una sorta di lunga odissea. Tre treni, di cui uno *shinkansen*, i «treni proiettile», e un quarto trenino. Un'altra mezzora, salendo e scendendo dalla montagna, costeggiando il mare che però non si contempla.

L'oceano è interdetto alla vista, come se il solo guardarlo facesse male. Una barriera protettiva chiude infatti la costa,

e ricorda quando lo tsunami ha superato nel 2011 l'anello di sicurezza e ha spazzato intere città. Centinaia di vite in una volta. Ricordo di avere visto il video dell'onda

che scavalcava la protezione, lì, proprio lì, dove ora allungo il dito per indicarlo a mio marito.

Ryosuke annuisce, non domanda di più. Ricordo che si rifiutò di guardare quei filmati, gli parevano irrispettosi per chi in quei secondi moriva.

Lo spettacolo è desolante: cassette nuove di zecca, circondate da grandi spazi di nulla. Solo un'insegna distingue una casa da un barbiere, un caffè da un negozio di pietre preziose. L'intera zona pare una palazzina abitata a malapena, con angoli sguarniti, stanze perlopiù sfitte.

Impieghiamo venti minuti a trovare Bell Guardia, ci perdiamo, giriamo a vuoto, le montagne alle spalle tinte d'autunno e coperte di nebbia. Poi lungo una strada in salita, sulla destra, noto come una deflagrazione di verde, su un breve sentiero un comignolo celeste, la cabina e la scritta in giapponese: *Kaze no denwa*.

È il Telefono del Vento, guarda, sussurro a Ryosuke.

Trattengo a stento la commozione. Sono passate quasi dieci ore da quando siamo usciti di casa.

Siamo arrivati.

Le immagini

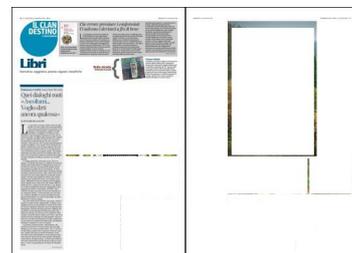
Nella foto grande in alto: uno scatto del Telefono del Vento. Sotto, in senso orario: il guardiano di Bell Guardia, Sasaki Itaru, ultimo a destra con, al centro, l'autrice del reportage di queste pagine, Laura Imai Messina e suo marito. Qui sopra: altri due scatti del Telefono del Vento. Nella pagina a fianco: un dettaglio dell'interno della cabina (© Laura Imai Messina/ Pubblicato in accordo con Grandi & Associati, Milano e Mondadori Libri/ **Piemme**)

i



LAURA IMAI MESSINA
Quel che affidiamo al vento
PIEMME
Pagine 248, € 17,50
In libreria dal 14 gennaio

Le presentazioni
L'autrice presenterà il libro a Milano lunedì 20 gennaio con La Pina (Tempo Ritrovato Libri, corso Garibaldi 17, ore 19.30). Mercoledì 22 farà tappa a Torino, al Circolo dei lettori (ore 18), con Antonietta Pastore e Dario Voltolini. Il 27 gennaio sarà alla Feltrinelli Colonna di Roma (ore 18) con Paolo Di Paolo





La signora Sasaki ci accoglie in una sorta di serra antistante all'ingresso della cucina, un tavolo al centro, la luce che gocciola ovunque, insieme alla pioggia sottile di fine novembre, sulle vetrate del tetto.

Sasaki-san, il guardiano, ci attende. È quando ci vengono serviti un tè dolcissimo e una torta di mele, che iniziamo.

Quante persone sono venute fino ad oggi al Telefono del Vento?

«Con precisione non si può dire, ma certo più di 35 mila».

Come accogliete le persone che salgono a Bell Gardia?

«Alcuni seguono il sentiero fino al Telefono del Vento, poi se ne vanno. È totalmente indipendente e noi neppure ci accorgiamo della loro presenza. Altri salgono da noi dopo che hanno parlato con i loro cari defunti, e gli andiamo incontro. Certi sono in lacrime, li invitiamo a entrare, a bere un tè insieme. Molti hanno bisogno di raccontare».

È importante anche il luogo, questo giardino meraviglioso..., dico voltandomi intorno, oltre le vetrate che non nascondono nulla.

«Lo è. Bell Gardia è anche un tramite per riprendere consapevolezza della realtà, una specie di ponte che collega il mondo dei vivi a quello dei morti. Arrivare qui sottintende un esercizio di...» Sasaki-san esita, cercando la giusta parola «... *mindfulness*».



Non ci sono appositamente cartelli; nessuna guida per arrivare. E proprio vagando, smarrendosi per questa campagna, che le persone pensano a tante cose, riformulano il ricordo di chi hanno perso. È esattamente in quella sorta di stato meditativo che arrivano al Telefono del Vento. Giungono qui in una condizione di più piena consapevolezza. Sono pronti.

«E poi serve mettere ordine nei propri sentimenti per parlare con un altro, una terza persona. Serve uscire dalla tragedia, dal guscio di dolore in cui ci si è chiusi. Chi viene al Telefono del Vento è già a metà strada. È pronto a creare una nuova relazione con il defunto».

In che senso?

«La vita è un lampo e non è pensabile che i legami si esauriscano nel corso dell'esistenza. È per questo che bisogna coltivare l'immaginazione fin da bambini. Senza l'immaginazione non si può capire il Telefono del Vento, e invece serve dare valore non solo a quello che si vede e si sente, ma anche a quanto c'è ma non ha forma, non ha voce».

È un po' come il discorso che faceva Saint-Exupéry nel *Piccolo Principe*. La verità è nel cuore. E il cuore non si vede, come tutte le cose più importanti: le radici che sostengono l'albero, le fondamenta senza le quali una casa crollerebbe.

Sasaki-san apre la scatola dei pennelli, estrae il timbro con il simbolo di fami-

glia. Sulla prima pagina dei libri che ho portato perché me li autografasse scrive una frase: «Allevare la sensibilità, coltivare l'immaginazione».

«È per questo che non basta installare una cabina in un qualunque luogo del mondo per farne il Telefono del Vento».

Bisogna creare i presupposti perché le persone lo possano usare. Per questo a Bell Gardia c'è la Biblioteca del Bosco, il Laboratorio Kikki per l'incontro tra bambini e animali, le letture pubbliche, i concerti...».

Per allevare l'immaginazione, faccio eco. E mi pare di capirlo davvero per la prima volta.

«Chi non ha quel tipo di immaginazione non sarà purtroppo in grado di usarlo, il Telefono del Vento».



In un lampo penso ai miei figli, mi accorgo degli usi sorprendenti dell'immaginazione. Che nei modi più inattesi può salvarti la vita.

Vengono ancora molti sopravvissuti al disastro del 2011?

«Sì, certo. Ultimamente però sono aumentati i parenti dei suicidi, figli giovani soprattutto che si sono tolti la vita. Pro-

prio giorni fa è venuta una coppia da Aomori. Avevano desiderio di parlare, li abbiamo invitati al caffè. Il padre ha detto "è morto in un incidente", ma si capiva che dietro c'era dell'altro. Lentamente si sono aperti, e la moglie alla fine ha spiegato che il figlio si era suicidato quando aveva 18 anni. Ci si vergogna, è ancora uno stigma, si cerca di nascondere».

«Sono morti improvvise, non come la malattia. Non si fa in tempo a prepararsi».

Resto senza fiato al pensiero di avere scritto questa frase nel libro, che si resta genitori anche quando muoiono i figli. Che si perde la parola «mamma», «papà», ma che il sentimento, quello resta comunque.

Vengono anche da molto lontano?

«Sì, da ogni parte del Giappone. Ricordo quattro amici venuti dall'isola di Ogasawara per parlare con un quinto amico perduto. Si erano fatti apposta 25 ore di viaggio».

«Ah, e quella coppia di avvocati da Washington?», interviene la signora Sasaki, alle spalle del marito. Siede un po' defilata, sui gradini della brevissima scala che conduce al soggiorno. «Vennero a parlare con la madre perduta 17 anni prima. "Come mai siete venuti in Giappone? Dove andrete poi?", gli chiedemmo. Risposero che erano partiti dall'America solo per venire qui!».

C'è stato qualcuno che è venuto per un motivo diverso?

«Un giorno venne a parlarci una professoressa di un'università medica di Tokyo. Ci disse che il suo lavoro consisteva



nel coordinare il programma di donazione dei corpi per la ricerca, il contatto con le famiglie».

«Quanti lavori particolari ci sono a questo mondo, pensai», commenta la signora Sasaki.

«Pare che l'università riceva ogni anno cadaveri che vengono poi dissezionati e studiati durante le lezioni, e che i corpi vengano restituiti circa un anno dopo. Quella professoressa disse che si trovava sempre in grande difficoltà quando doveva ricontattare le famiglie del defunto».

Senza un corpo, non c'è cerimonia, le ossa non tornano alla famiglia, si rimane come in un limbo, commento assorta. Non si realizza probabilmente fino in fondo la morte.

«È il dramma di quelli che nel disastro del 2011 sono stati dichiarati dispersi», sussurra Ryosuke. «Non si ha un corpo su cui piangere, la percezione della morte in qualche modo si allontana».

La magia del Telefono del Vento sta anche nel fatto che supera le barriere di genere, di religione, di nazionalità, accento. Le persone vengono da ogni parte del Giappone. Ma anche dal resto del mondo... America e poi? Da dove?

«Alcuni si sono messi in viaggio dall'Australia, dalla Germania, dalle Filippine».

«E poi Olanda, Spagna, anche Italia, Corea, Cina, Siria, Francia, Namibia...».

Le voci dei coniugi Sasaki si rincorrono con l'armonia delle coppie affiatate.

Le persone tornano a Bell Gardia?

«Sì, certo. Alcuni vengono periodicamente a portare notizie ai propri cari».

Notizie?

«È normale, la narrazione continua».



Per Sasaki osservare la rinascita delle persone è una gioia profonda. Incontrarli di nuovo a distanza di anni, notarne il punto di svolta, confrontarne il prima e dopo, stupendosi quasi si tratti della stessa persona.

Sono passate tre ore da quando abbiamo iniziato a parlare. E avverto già l'ani-

ma inspessirsi, la mia personale percezione della vita cambiare. È il dono della complessità, penso, e comprendo come *parlare* al Telefono del Vento è come ricostruire una nuova relazione con le persone amate, ancora diversa da quella che avevano quando erano in vita. Un *dopo* non meno importante del *prima*.

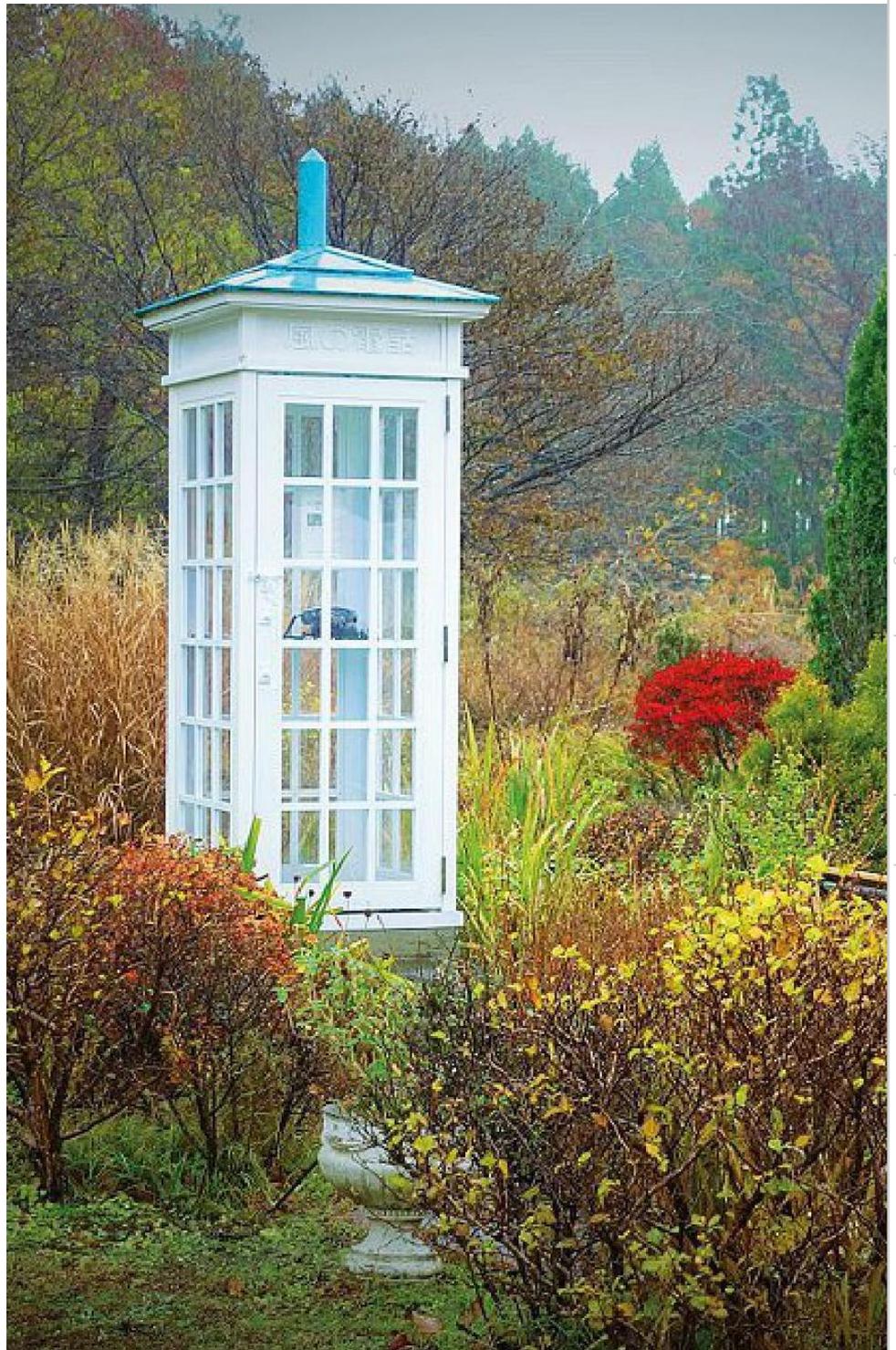
Mentre sorbiamo il tè e scende la sera, penso che venire qui è come diventare parte di una grande narrazione. Dare il proprio contributo al racconto della storia di un pezzetto di umanità, quella che resta.

Esiste una parola in giapponese per indicare i parenti dei defunti, i rimasti: *izoku*. Richiama la parola *kazoku*, «famiglia» in cui *zoku* è il «clan» e *ka* è la «casa», lì dove invece in *izoku* al «clan» si accompagna un altro ideogramma: *i*, che è «quanto resta». Chi resta.

Penso allora che dal momento in cui nasciamo entriamo tutti a far parte di quella grande, resiliente famiglia.

Siamo fin dal principio *izoku*. I Rimasti.

© LAURA IMAI MESSINA





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il supplemento Nel numero in edicola tutta la settimana il passato e il futuro della Gran Bretagna. E altre 17 cesure che hanno cambiato la storia mondiale

La Brexit, le altre fini e la forza del ricordo su «la Lettura»

di **Jessica Chia**

Un progetto che potrebbe trasformarsi in un incubo, quello della Gran Bretagna, che il 31 gennaio lascerà l'Unione Europea; è la prima volta che esce un Paese membro. Su «la Lettura» #424 in edicola per tutta la settimana, lo specialista di geopolitica Manlio Graziano ripercorre la storia del Paese al di là della Manica, dal Medioevo a oggi, e l'«allontanamento» dall'Europa dopo l'adesione degli anni Settanta: un «desiderio d'insularità» tornato in voga con il referendum del 23 giugno 2016 e con il successo elettorale di Boris Johnson del 12 dicembre.

Sulle conseguenze che potrebbero aprirsi nel Regno Unito (con il possibile distacco di Scozia e Irlanda del Nord) scrive Luigi Ippolito, mentre Andrea Mammone si sofferma sui laburisti britannici tentati dal nazionalismo dopo la sconfitta elettorale. E sulla scia dell'atto finale della Brexit, «la Lettura» analizza altre 17 storiche cesure epocali, le «altre fini» che hanno cambiato il mondo (con testi di Antonio Carloti e disegni di Antonio Monteverdi).

Alle «altre vite», quelle ai margini, dimenticate dalla storia, è dedicato il romanzo di Romina Casagrande, *I bambini di Svevia* (Garzanti). Tra il Settecento e i primi del Novecento i figli delle famiglie povere dell'Alto Adige

(5-14 anni) venivano venduti ai contadini tedeschi per andare a lavorare per lunghi periodi come contadini o servi. I piccoli percorrevano 200-300 chilometri a piedi (da Merano verso l'Austria e la Svevia) e spesso non facevano più ritorno: Casagrande restituisce così memoria a questa vicenda. La racconta Helmut Failoni.

Le «altre vite» sono anche quelle dei morti che non vivono più su questa terra, ma nel ricordo dei loro cari. In Giappone, sulla Montagna della Balena, c'è una cabina con un antico telefono, il Telefono del Vento: qui, dallo tsunami del 2011, vengono persone da tutto il mondo per parlare con i loro defunti. Racconta questa

storia Laura Imai Messina in *Quel*

che affidiamo al vento (Piemme), che su «la Lettura» scrive un reportage su questo luogo speciale e dialoga con il guardiano di Bell Gardia. Con un articolo di Anna-chiara Sacchi.

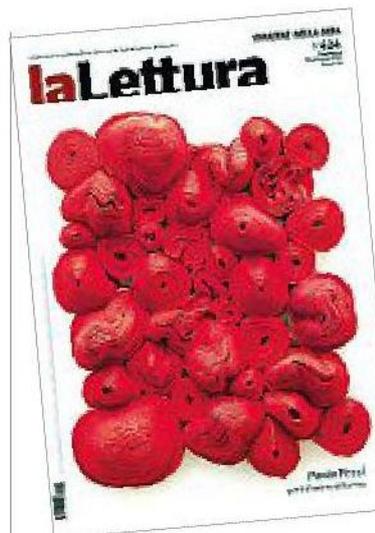
E agli «altri», agli estranei è dedicato l'articolo dell'antropologo Adriano Favole sull'ospitalità: un legame che rafforza le società perché il confronto allarga scambi e relazioni (quelle che Sparta rifiutava, racconta Luciano Canfora). Sugli «altri dell'arte», che potremmo chiamare gli «artisti» (gli «attivisti dell'arte»), scrive Vincenzo Trione, che racconta i pittori, i registi, i performer che vivono la creazione come atto di impegno politico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Online

● «La Lettura» #424 è in edicola tutta la settimana fino a sabato. Nell'inserto l'omaggio di Daniel Pennac a Fellini a 100 anni dalla nascita

● Su corriere.it/lalettura materiali multimediali e approfondimenti



La copertina de «la Lettura» #424 è firmata da Paola Pezzi (Brescia, 1963)



laLettura

Il Telefono del Vento per chiamare i defunti Le immagini online

A nordest del Giappone, vicino alla città di Otsuchi, esiste una vecchia cabina telefonica installata in un giardino. All'interno, un antico apparecchio collegato al nulla e che da qualche anno è diventato meta di pellegrinaggio. È il Telefono del Vento, dove chi ha perso i propri cari — soprattutto nella tragedia dello tsunami del 2011 — sussurra parole da consegnare a chi non c'è più. A



L'indirizzo

I lettori possono scriverci all'indirizzo email laLettura@corriere.it

questo luogo **Laura Imai Messina** ha dedicato il romanzo *Quel che affidiamo al vento* (edito da **Piemme**) e un reportage pubblicato sul numero #424 de «la Lettura» in edicola. Su corriere.it/lalettura, un percorso fotografico illustra la bellezza di Bell Gardia, il giardino in cui si incontrano i protagonisti del libro.

www.corriere.it/lalettura



Un telefono con vista sulla montagna per parlare con l'aldilà

Chiunque abbia perso una persona cara pagherebbe un prezzo molto alto pur di tornare a parlarle almeno per un momento. Chiunque. I giapponesi, che sono maestri di resilienza, frequentano molto più di noi quelle smagliature del tempo che sono postazioni di frontiera tra la vita e la morte, invisibili ai più eppure concretissime agli occhi di chi sa guardare.

Uno di questi, potentissima calamita terrestre, è stata «inventata» quasi per caso da Sasaki Itaru, che nel giardino di casa sua, dal 2010, sul fianco di una collina nel Nord-Est del paese, a fianco della montagna della Balena, ha installato una cabina telefonica che all'interno ha un vecchio telefono nero a disco collegato con il Nulla. Ci sono le foto, andate a guardarle. A fianco un quaderno per gli appunti, sullo sfondo il Kujiira-yama, la montagna vicina a Otsuchi, uno dei luoghi più colpiti dallo tsunami del marzo 2011.

Qui, giorno dopo giorno, come colombe dal disio chiamate, sono arrivate quasi quarantamila persone da ogni parte del paese. Per alzare la cornetta e parlare al vento. Anzi no, ai loro cari defunti dispersi dallo tsunami.

Un esercizio spirituale incredibile che molto ha a che fare con l'autentica mindfulness, assai più vera della sua patinata versione occidentale. E anche con una verità del cuore che non riusciamo più a toccare, noi occidentali. Quella verità che conosce anche la strada che porta al trapasso da una vita e l'altra, dalla disperazione alla speranza, da una dimensione di qua a una di là.

Non andateci se pensate sia una meta turistica. Prima di recarsi nel giardino di Bell Guardia ci ha pensato a lungo persino Laura Imai Messina, giovane scrittrice a cavallo tra due culture, autrice di un libro struggente e dolcissimo che ne narra la storia e che da subito è diventato un caso letterario (*Quel che affidiamo al vento*, Piemme, 256 pagine, euro 17,50). Per paura di rubare qualcosa, scrive, di sottrarre tempo a qualcuno che ne aveva più bisogno. Ma ci sono luoghi sulla

terra che è importante continuare a esistere. Come l'Amazzonia, come Selinunte, come l'isola di Pasqua. Il Telefono del Vento è uno di questi. E Imai Messina si è avvicinata a questo luogo nel modo più giusto. Per capire e per suggerire nuovi modi di stare al mondo. Per esempio, per scoprire che ogni sottrazione forse cela nuovi doni che la vita ci offre, ma bisogna saperli cogliere. E che comunque chi se ne è andato vive ancora con noi, in un luogo meraviglioso dove i mondi si toccano. Elemento costante di tutta la storia è il vento. Elemento che vivifica e distrugge, che ci può travolgere o regalarci un appiglio. Protagonista della storia è Yui, una trentenne conduttrice radiofonica che nello tsunami ha perso i suoi cari e che proprio nel giardino incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una figlia, muta dal giorno in cui è morta la madre. La magia di Bell Guardia li avvolgerà, mescolando le loro vite proprio con la forza del vento, riportando davanti a loro un futuro che neanche immaginavano potesse esistere. La vita è una ferita che può essere rimarginata, anche grazie al Telefono muto che riesce a ricostruire una relazione con chi è andato via. Ugualmente forte ma assai diversa da quella che era in vita. Laura Imai Messina cita in finale la parola giapponese che indica i parenti dei defunti. Izoku. Una grande famiglia di cui facciamo parte quasi tutti. Izoku, i Rimasti. Siamo quelli che restano. Sperando che qualcun altro sarà Izoku dopo di noi.

terra che è importante continuare a esistere. Come l'Amazzonia, come Selinunte, come l'isola di Pasqua. Il Telefono del Vento è uno di questi. E Imai Messina si è avvicinata a questo luogo nel modo più giusto. Per capire e per suggerire nuovi modi di stare al mondo. Per esempio, per scoprire che ogni sottrazione forse cela nuovi doni che la vita ci offre, ma bisogna saperli cogliere. E che comunque chi se ne è andato vive ancora con noi, in un luogo meraviglioso dove i mondi si toccano. Elemento costante di tutta la storia è il vento. Elemento che vivifica e distrugge, che ci può travolgere o regalarci un appiglio. Protagonista della storia è Yui, una trentenne conduttrice radiofonica che nello tsunami ha perso i suoi cari e che proprio nel giardino incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una figlia, muta dal giorno in cui è morta la madre. La magia di Bell Guardia li avvolgerà, mescolando le loro vite proprio con la forza del vento, riportando davanti a loro un futuro che neanche immaginavano potesse esistere. La vita è una ferita che può essere rimarginata, anche grazie al Telefono muto che riesce a ricostruire una relazione con chi è andato via. Ugualmente forte ma assai diversa da quella che era in vita. Laura Imai Messina cita in finale la parola giapponese che indica i parenti dei defunti. Izoku. Una grande famiglia di cui facciamo parte quasi tutti. Izoku, i Rimasti. Siamo quelli che restano. Sperando che qualcun altro sarà Izoku dopo di noi.

Elemento costante di tutta la storia è il vento. Elemento che vivifica e distrugge, che ci può travolgere o regalarci un appiglio. Protagonista della storia è Yui, una trentenne conduttrice radiofonica che nello tsunami ha perso i suoi cari e che proprio nel giardino incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una figlia, muta dal giorno in cui è morta la madre. La magia di Bell Guardia li avvolgerà, mescolando le loro vite proprio con la forza del vento, riportando davanti a loro un futuro che neanche immaginavano potesse esistere. La vita è una ferita che può essere rimarginata, anche grazie al Telefono muto che riesce a ricostruire una relazione con chi è andato via. Ugualmente forte ma assai diversa da quella che era in vita. Laura Imai Messina cita in finale la parola giapponese che indica i parenti dei defunti. Izoku. Una grande famiglia di cui facciamo parte quasi tutti. Izoku, i Rimasti. Siamo quelli che restano. Sperando che qualcun altro sarà Izoku dopo di noi.

maginavano potesse esistere. La vita è una ferita che può essere rimarginata, anche grazie al Telefono muto che riesce a ricostruire una relazione con chi è andato via. Ugualmente forte ma assai diversa da quella che era in vita. Laura Imai Messina cita in finale la parola giapponese che indica i parenti dei defunti. Izoku. Una grande famiglia di cui facciamo parte quasi tutti. Izoku, i Rimasti. Siamo quelli che restano. Sperando che qualcun altro sarà Izoku dopo di noi.

maginavano potesse esistere. La vita è una ferita che può essere rimarginata, anche grazie al Telefono muto che riesce a ricostruire una relazione con chi è andato via. Ugualmente forte ma assai diversa da quella che era in vita. Laura Imai Messina cita in finale la parola giapponese che indica i parenti dei defunti. Izoku. Una grande famiglia di cui facciamo parte quasi tutti. Izoku, i Rimasti. Siamo quelli che restano. Sperando che qualcun altro sarà Izoku dopo di noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALLA REALTÀ
AL CASO LETTERARIO
IMAI MESSINA NARRA
DEI 40.000 GIAPPONESI
CHE CERCANO I LORO
DEFUNTI NEL SILENZIO**



**LAURA
IMAI MESSINA**
QUEL CHE
AFFIDIAMO
AL VENTO
PIEMME
PAGINE 256
EURO 17,50

Santa Di Salvo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

In libreria L'autrice, romana, vive da quando ha 23 anni in Giappone, dove insegna all'università



di Irene Claudia Riccardi

Una cabina per parlare con chi non c'è più

Nel romanzo si parla di un luogo surreale che esiste nel Paese del Sol Levante: il giardino Bell Gardia sul fianco della Montagna della Balena

Chi ha perso una persona cara sa quanto sia terribile, mano a mano che passano i mesi, poi gli anni, sentirla svanire sempre più, dimenticarne i tratti del viso e, soprattutto, la voce, che si vorrebbe tanto risentire, anche solo una volta, solo una frase, solo una parola. Questo libro mi ha colpito e suscitato queste emozioni perché parla di un luogo che esiste veramente nel Nord-Est del Giappone: si chiama Bell Gardia ed è un grandissimo giardino sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna

della Balena. Lì si trova una cabina telefonica scollegata, che trasporta le voci di chi la usa nel vento.

Yui, la giovane donna che ha perso tutto

Ogni anno arrivano da tutto il Paese migliaia di persone che usano quella cabina per parlare con i loro cari che sono nell'aldilà. Protagonista del romanzo è una giovane donna, Yui, che durante lo tsunami del 2011 ha perso madre e figlia. Quando un terribile uragano sta per scatenarsi su

Bel Gardia, Yui decide di accorrere per proteggere quel luogo speciale a costo della vita, affrontando il terribile vento che scuote la terra e che solleva le voci di chi non c'è più. Lì incontra Takeshi, un medico di Tokyo che ha una bimba di quattro anni che non parla più da quando è morta la sua mamma. Di più non posso dire, se non che Yui scopre che quando si smette di attendere un miracolo, quello arriva. Inaspettatamente, con volti diversi. Nel suo caso ha il volto dell'amore... **V**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



In breve

S. Giorgio al Palazzo

In piazza San Giorgio 2 alle 21 il filosofo Silvano Petrosino (foto) presenta il suo libro *Il desiderio*



Feltrinelli

In piazza Piemonte 2/4 alle 18,30 Silvia Goggi (foto) col libro *È facile diventare un po' più vegano* (Rizzoli)



Tempo ritrovato

In corso Garibaldi 17 alle 19,30 Laura Imai Messina presenta il suo *Quel che affidiamo al vento* (Piemme) con La Pina (foto)



CARNET

GIORNO DELLA MEMORIA

Il Ridotto della Scala ospita il «Concerto per il Giorno della memoria» per ricordare il «Porrajmos», lo sterminio di Rom e Sintì. Musiche di Brahms e Ravel con il pianista Paolo Marzocchi.
Piazza Duomo, ore 16.30

VEGANO

Presentazione del libro «È facile diventare un po' più vegano» di Silvia Goggi (Rizzoli) alla Feltrinelli Piemonte.
Piazza Piemonte 2/4, ore 18.30

LIBRO

Laura Imai Messina presenta il suo libro «Quel che affidiamo al vento» (Piemme) alla Libreria del Tempo Ritrovato. Interviene la rapper La Pina.
Corso Garibaldi 17, ore 19.30

JAZZ AL PICCOLO

Al via la 22ma edizione della rassegna «Orchestra senza Confini»: primo live l'omaggio al bandleader Count Basie e ai suoi capolavori swing con Enrico Intra e la Civica jazz Band (foto). Secondo



appuntamento «Il Jazz è donna» (24/2).
Teatro Grassi, via Rivoli 6, posti esauriti

GRAPHIC NOVEL

Alla Feltrinelli Duomo Alessandro Baronciani presenta la sua graphic novel «Quando tutto diventò blu» (Bao) in occasione della ristampa. Interviene il cantautore Colapesce.
Via U. Foscolo 2/4, ore 18.30

IN SCENA

Lo spettacolo «Al di là del muro- un artista nel lager» di e con Martina Carpi al Parenti è dedicato al pittore antifascista Aldo Carpi che sopravvisse ai campi di sterminio.
Via P. Lombardo 14, ore 20.30, ingr. 15 euro



LIBRERIA TEMPO RITROVATO
QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO
Il romanzo di Laura Imai Messina

Laura Imai Messina presenta il suo romanzo "Quel che affidiamo al vento" (Piemme). Con l'autrice interviene La Pina. La storia è ambientata in Giappone, dove Messina vive da anni e parte da un giardino dove c'è una cabina con un telefono senza fili. Il 20 gennaio.



Corso Garibaldi, 17. Ore 19.30



«Un telefono per parlare con gli estinti e lo spirito dei giapponesi»

La italo-nipponica Laura Imai Messina parla del suo romanzo «Quel che affidiamo al vento»

Il libro

Francesco Mannoni

■ In Giappone, al centro di un grande giardino chiamato Bell Gardia sulla Montagna della Balena, da alcuni anni è stata installata una vecchia cabina telefonica con all'interno un telefono non collegato che raccoglie le voci del vento. Tante persone che hanno perso i loro cari, frequentano il giardino e usano «Il telefono del vento» per contattare i congiunti scomparsi.

Su questo luogo sospeso tra fiaba e realtà, su questa usanza che quieti il dolore di molte tragedie, la scrittrice Laura Imai Messina, che da una quindicina d'anni vive e lavora in Giappone

(ha scritto vari libri, ha sposato un giapponese e ha due figli) ha scritto un romanzo tenero e commovente: «Quel che affidiamo al vento» (Piemme, 256 pagine, 17,50 euro)

«Quando sono andata per la prima volta in questo posto visitato ogni anno da migliaia di persone racconta la scrittrice - uno degli argomenti che ho più discusso con il guardiano del «Telefono del vento» è il fatto che

non c'è una corrispondenza tra ciò che esiste e ciò che non esiste. Per i giapponesi, invece, esiste anche ciò che non si vede fisicamente. Bisogna solo coltivare l'immaginazione».

Fra i tanti che vanno ad usare il «telefono del vento» ci sono Yui, che nello tsunami dell'11 marzo 2011 ha perso la figlia e la madre, e il vedovo Takeshi, la cui figlioletta, da quando è morta la madre, non ha più parlato. Yui e Takeshi s'incontrano, si parlano, si confortano e s'innamorano, con quella delicatezza che nei giapponesi è grazia non comune.

Signora Laura, sono sempre così delicati i giapponesi nell'esprimere i loro sentimenti?

Il loro modo d'amare è molto cauto e i loro sentimenti sono contenuti, misurati. Anche nei matrimoni non ci sono baci travolgenti o feste chiassose. Tutto ciò è destinato al privato. In Giappone, a Tokio, non si vedono per

strada persone baciarsi in modo appassionato. Al massimo si tengono per mano. Tra le mura domestiche invece l'amore è sempre lo stesso.

Ma che cos'è la cabina telefonica senza linea, se Yui rischia la vita per salvarla durante un temporale?

La cabina telefonica non è una cosa solo fisica: per Yui è anche un mezzo per salvare la vita. Quando si elabora un lutto profondo con grande tristezza, tanti sono tentati di vivere con meno pienezza la propria esistenza. La cabina è un mezzo per riprendere contatto con la vita, una specie di ancora di salvataggio, non solo per lei, ma per tutti coloro che si recano nel giardino. Lei vede la speranza legata a un simbolo e quel simbolo deve essere salvato. Il suo comportamento non è razionale.

Com'è il rapporto dei giapponesi con il soprannaturale?

Diretto e profondo, perché lo percepiscono ovunque. È distribuito in ogni cosa e per loro significa anche rispetto dell'ambiente, del prossimo, della natura. Per loro la materia del mondo è fatta di spiriti, di dei, che è la base dello scintismo. Anche le cose in Giappone, secondo un'antica tradizione, dopo cento anni di utilizzo acquisiscono un'anima. Ogni cosa ha un'anima.

Che cos'hanno di diverso i giapponesi rispetto a noi occidentali?

Soprattutto la maniera di relazionarsi con le persone e con i sentimenti. Hanno una cautela che può essere letta anche come freddezza, ma è un asciugare le emozioni, valutate molto, ma non sopravvalutate: sarebbe un rischio. Anche nella scrittura, esagerare con il patetismo e l'eccesso di sentimento, in Giappone è qualcosa che non funziona.

Che cosa rende i giapponesi meno ansiosi e più virtuosi degli occidentali?

Ci sono regole, e una percezione diversa del pubblico e del privato: credo che sia lì il fulcro della felicità. L'Occidentale sopravvaluta l'io. In Giappone invece vince il gruppo: questa cosa la percepisco spesso come un pregiudizio negativo, invece, andando a scavare, ho scoperto che l'edonismo degli occidentali porta a una grande tristezza. //

«I giapponesi si relazionano con cautela ai sentimenti: ma la loro non è freddezza»



Laura Imai Messina
Scrittrice

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

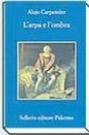
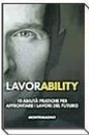
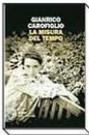
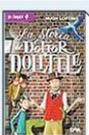


ROBINSON

Classifiche

TOP TEN

LA TOP TEN DI ROBINSON

1 → 2 100	Antonio Manzini Ah l'amore l'amore Sellerio, euro 15		1	Roberto Bolaño Sepolcri di cowboy Adelphi, euro 18	
2 → 3 43	Lucinda Riley La ragazza del sole Giunti, euro 19,80		2	Alejo Carpentier L'arpa e l'ombra Sellerio, euro 14	
3 NEW 1 30	Marco Montemagno Lavorability The Tech Alchemist, euro 19,90		3	Gianrico Carofiglio La misura del tempo Einaudi, euro 18	
4 NEW 1 20	Mates Supereroi per caso Mondadori Electa, euro 16,90		4	Jessie Burton La confessione La nave di Teseo, euro 20	
5 ↑ 9 17	Me contro Te Le fantafiabe di Lui e Sofì Mondadori Electa, euro 16,90		5	Jing-Jing Lee Storia della nostra scomparsa Fazi, euro 17	
6 ↓ 11 16	Gianrico Carofiglio La misura del tempo Einaudi, euro 18		6	Tullio Avoledo Nero come la notte Marsilio, euro 19,90	
7 ↓ 7 16	Donato Carrisi La casa delle voci Longanesi, euro 22		7	William Beckford Vathek Skira, euro 22	
8 → 34 16	Stefania Auci I leoni di Sicilia Nord, euro 18		8	Colin Crouch Combattere la postdemocrazia Laterza, euro 18	
9 ↓ 11 15	Elena Ferrante La vita bugiarda degli adulti e/o, euro 19		9	Nussbaum - Levmore Invecchiare con saggezza il Mulino, euro 25	
10 ↓ 13 14	Fabio Volo Una gran voglia di vivere Mondadori, euro 19		10	Hugh Lofting La storia del Dottor Dolittle DeAgostini, euro 10,90	

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NARRATIVA ITALIANA		NARRATIVA STRANIERA		SAGGISTICA	
1 100	Antonio Manzini Ah l'amore l'amore Sellerio, euro 15	1 43	Lucinda Riley La ragazza del sole Giunti, euro 19,80	1 12	Otto B Kraus Il maestro di Auschwitz Newton Compton, euro 9,90
2 20	Mates Supereroi per caso Mondadori Electa, euro 16,90	2 13	Tracy Chevalier La ricamatrice di Winchester Neri Pozza, euro 18	2 11	Marcello Sorgi Presunto colpevole Einaudi, euro 13
3 16	Gianrico Carofiglio La misura del tempo Einaudi, euro 18	3 11	Isabel Allende Lungo petalo di mare Feltrinelli, euro 19,50	3 10	Claudio Martelli L'antipatico La nave di Teseo, euro 18
4 16	Donato Carrisi La casa delle voci Longanesi, euro 22	4 8	Andrzej Sapkowski Il guardiano degli innocenti Nord, euro 14,90	4 9	Daniel Pennac La legge del sognatore Feltrinelli, euro 14
5 16	Stefania Auci I leoni di Sicilia Nord, euro 18	5 5	John Grisham L'avvocato degli innocenti Mondadori, euro 22	5 7	Bruno Vespa Perché l'Italia diventò fascista Mondadori, euro 20
6 15	Elena Ferrante La vita bugiarda degli adulti e/o, euro 19	6 5	Jeffrey Archer Più della spada HarperCollins, euro 12,90	6 6	Federico Rampini La seconda guerra fredda Mondadori, euro 19
7 14	Fabio Volo Una gran voglia di vivere Mondadori, euro 19	7 5	Ana Johns La donna dal kimono bianco Tre60, euro 16	7 6	Raffaele Morelli Segui il tuo destino Mondadori, euro 18
8 10	Viola Ardone Il treno dei bambini Einaudi, euro 17,50	8 4	Valérie Perrin Cambiare l'acqua ai fiori e/o, euro 18	8 6	Luca Ricolfi La società signorile di massa La nave di Teseo, euro 18
9 8	Sandro Veronesi Il colibrì La nave di Teseo, euro 20	9 3	Patricia Cornwell Quantum Mondadori, euro 22	9 5	Massimo Gramellini Prima che tu venga al mondo Solferino, euro 16
10 8	Fabio Genovesi Cadrò, sognando di volare Mondadori, euro 19	10 3	David Grossman La vita gioca con me Mondadori, euro 21	10 5	Alberto Angela Meraviglie Rai Libri, euro 24,90
11 7	De Giovanni Nozze per i Bastardi di Pizzofalcone Einaudi, euro 18,50	11 3	King L'istituto Sperling & Kupfer, euro 21,90	11 5	Mancuso La forza di essere migliori Garzanti, euro 18
12 7	Manfredi Antica madre Mondadori, euro 19	12 3	Lansdale Caldo in inverno Mondadori, euro 15	12 4	Calabresi La mattina dopo Mondadori, euro 17
13 7	Imai Messina Quel che affidiamo al vento Piemme, euro 17,50	13 3	Alcott Piccole donne crescono Salani, euro 12	13 4	Dune Macadam Le 999 donne di Auschwitz Newton Compton, euro 9,90
14 3	Casagrande I bambini di Svevia Garzanti, euro 18,60	14 3	Dicker La verità sul caso Harry Quebert Bompiani, euro 14,90	14 4	Cottarelli Pachidermi e pappagalli Feltrinelli, euro 16
15 3	Craxi Parigi-Hammamet Mondadori, euro 17	15 3	Williams Stoner Fazi, euro 10	15 4	Gruber Basta! Solferino, euro 13,90
16 3	Rattaro La giusta distanza Sperling & Kupfer, euro 16,90	16 3	Buchan Il museo delle promesse infrante Nord, euro 18,60	16 4	Sgarbi Leonardo. Il genio dell'imperfezione La nave di Teseo, euro 20
17 3	Camilleri Autodifesa di Caino Sellerio, euro 8	17 3	Aciman Cercami Guanda, euro 18	17 3	Augias - Filoramo Il grande romanzo dei Vangeli Einaudi, euro 19,50
18 3	Casati Modignani Segreti e ipocrisie Sperling & Kupfer, euro 15,90	18 2	Silva La ragazza nuova HarperCollins, euro 19	18 3	Santarelli Una mamma lo sa Piemme, euro 16,90
19 4	Mazzucco L'archittrice Einaudi, euro 22	19 2	Connelly La notte più lunga Piemme, euro 19,90	19 3	Gratteri - Nicaso La rete degli invisibili Mondadori, euro 18
20 4	Ferrante L'amica geniale e/o, euro 18	20 2	Falcones Il pittore di anime Longanesi, euro 22	20 3	Andreoli Una certa età Solferino, euro 17

VARIA			EBOOK			RAGAZZI			
1 30	Marco Montemagno Lavorability The Tech Alchemist, euro 19,90		1 Antonio Manzini Ah l'amore Sellerio euro 9,99	2 Donato Carrisi La casa delle voci Longanesi euro 11,99	3 L. A. Casey Il destino del nostro amore Newton Compton euro 5,99	1 17	Me contro Te Le fantafiabe di Lui e Sofi Mondadori Electa, euro 16,90		
2 13	Benedetta Rossi In cucina con voi! Mondadori Electa, euro 19,90		TASCABILI			2 9	Jeff Kinney Diario di una Schiappa Giorni da brivido il castoro, euro 13		
3 6	Nadia Toffa Non fate i bravi Chiarelettere, euro 16		1 Primo Levi Se questo è un uomo Einaudi euro 12	2 Liliana Segre Fino a quando la mia stella brillerà Piemme euro 9,90	3 Benedetta Rossi Fatto in casa da Benedetta Mondadori euro 14,90	3 8	AA.VV. Bing. Albo color Giunti, euro 3,90		
4 5	Paolo Fox L'oroscopo 2020 Cairo, euro 10		STATI UNITI			4 5	Umberto Galimberti Perché? Feltrinelli, euro 19		
5 5	Benedetta Rossi La cucina di casa mia Mondadori Electa, euro 19,90		1 Delia Owens Where the Crawdads Sing Putnam's Sons	2 James Patterson James O. Born Lost Little, Brown and Company	3 Ann Napolitano Dear Edward The Dial Press	5 5	Me contro Te Entra nel mondo di Lui e Sofi Mondadori Electa, euro 16,90		
6 4	Silvia Goggi È facile diventare un po' più vegano Rizzoli, euro 18		REGNO UNITO			6 4	AA.VV. Bing. Super activity Con adesivi Giunti, euro 7,90		
7 4	Dario Bressanini La scienza delle verdure Gribaudo, euro 24		1 Lee Child Blue Moon: Jack Reacher 24 Bantam	2 Heather Morris Cilka's Journey Zaffre	3 Bernardine Evaristo Girl, Woman, Other Hamish Hamilton	7 4	Jeff Kinney Diario di una Schiappa Ediz. illustrata il castoro, euro 13		
8 3	Nadia Toffa Fiorire d'inverno Mondadori, euro 18		FRANCIA			8 3	AA.VV. Frozen 2 Disney Libri, euro 4,50		
9 3	Raúl Sánchez-Serrano Kakebo 2020 Vallardi, euro 12,90		1 Pierre Lemaitre Miroir de nos peines Albin Michel	2 Vanessa Springora Le consentement Grasset et Fasquelle	3 Philippe Lançon Le lambeau Gallimard	9 3	Stef & Phere Timeport Magazzini Salani, euro 15,90		
10 3	Marco Bianchi Il gusto della felicità in 50 ricette HarperCollins, euro 19,50		GERMANIA			10 3	AA.VV. Frozen. Storie di latta Ediz. a colori Disney Libri, euro 14,90		
11 2	Migliaccio Armocromia Vallardi euro 16,90		1 Sasa Stanisic Herkunft Luchterhand	2 Sebastian Fitzek Das Geschenk Droemer	3 Lisa Taddeo Three Women Drei Frauen Piper	11 2	Segre Scolpito nel vostro cuore Piemme, euro 12	16 2	Kinney Diario di una Schiappa La legge dei più grandi il castoro, euro 11
12 2	AA.VV. Kakebo Demetra, euro 12		16 2	Mozzi - Mozzi - Ziglio La dieta del dottor Mozzi Coop. Moglianze, euro 19		12 2	Rowling Harry Potter e la pietra filosofale Salani, euro 10	17 2	AA. VV. Frozen 2 Libretti Disney Libri, euro 8,90
13 2	De Lellis Le corna stanno bene su tutto Mond. Electa, euro 15,90		17 2	Panzironi Vivere 120 anni W. T. E., euro 19,90		13 2	Me contro Te Divertiti con Lui... Mond. Electa, euro 15,90	18 2	AA.VV. 50 storie per... Disney Libri, euro 13,90
14 2	Parodi Le ricette salvacena Rizzoli euro 19,90		18 2	Bonolis Perché parlavo da solo Rizzoli, euro 19		14 2	Kinney Diario di una Schiappa Una vacanza da panico il castoro, euro 13	19 2	AA. VV. Contastorie Marvel Libri euro 13,90
15 2	Di Benedetti Amati per amare Mondadori, euro 18		19 2	AA. VV. Vaffanculo Colora via l'ansia Magazzini Salani euro 8		15 2	Stilton Il piccolo libro della Terra Piemme, euro 3	20 2	Kinney Diario di una Schiappa Vita da cani il castoro, euro 13
			20 2	Zanicchi Nata di luna buona Rizzoli, euro 18					

Il vento porta la voce del cuore

» In Giappone, al centro di un giardino chiamato Bell Guardia, sulla Montagna della Balena, è stata installata una vecchia cabina telefonica con un telefono scollegato che raccoglie le voci del vento. Le persone che hanno perso i loro cari, frequentano il giardino e usano "Il telefono del vento" per parlare con loro: li evocano, gli raccontano le loro giornate, avvenimenti e fatti minuti nei quali continua l'eco della memoria. Su questo luogo sospeso tra fiaba e realtà, su questa usanza che quieti il dolore, la scrittrice romana Laura Imai Messina, adottata da una quindicina d'anni dal Giappone (ha sposato un giapponese e ha due figli), ha scritto un romanzo tenero e commovente: "Quel che affidiamo al vento". «Per i giapponesi - racconta la scrittrice - esiste anche ciò che non si vede fisicamente. Bisogna coltivare l'immaginazione: un concetto bello, molto utile per la sopravvivenza dell'uomo nella propria realtà». Fra i tanti che usano il "Telefono del vento" ci sono Yui che nello tsunami dell'11 marzo 2011, ha perso figlia e madre, e Takeshi, la moglie. Yui e Takeshi s'incontrano, si parlano, si confortano e s'innamorano con grazia non comune.

Signora Laura, sono sempre così delicati i giapponesi nell'esprimere i loro sentimenti?

«Il loro modo d'amare è molto cauto e i loro sentimenti sono più contenuti, misurati. Anche nei matrimoni non ci sono baci travolgenti o feste troppo chiassose. Tutto ciò è destinato al privato. In Giappone, a Tokyo, non si vedono per strada persone baciarsi in modo appassionato. Tutto al più si tengono per mano. Tra le mura domestiche l'amore è identico».

Che cos'è veramente la cabina telefonica senza linea per la quale Yui rischia la vita per salvarla da un temporale?

«La cabina telefonica non è una cosa solo fisica: per Yui è un mezzo per salvare la vita. Quando si elabora un lutto profondo con grande tristezza, tanti sono tentati di vivere con minor pienezza. La cabina è un mezzo per riprendere contatto con la vita, un'ancora di salvataggio. Lei vede la speranza legata a un simbolo e quel simbolo

deve essere salvato»

Com'è il rapporto dei giapponesi con il soprannaturale?

«Diretto e profondo perché lo percepiscono ovunque. È in ogni cosa e per loro significa rispetto dell'ambiente, del prossimo, della natura. La materia del mondo è fatta di spiriti, di dei, che poi è la base dello scintoismo. Secondo un'antica tradizione, in Giappone anche le cose dopo cento anni di utilizzo acquisiscono un'anima: ogni cosa, un fiore, un fuscillo di bambù, la casa».

Che cos'hanno di diverso i giapponesi rispetto

a noi occidentali?

«La maniera di relazionarsi con le persone e con i sentimenti. Hanno una cautela che può essere letta come freddezza, ma è un asciugare le emozioni, valutarle e non sopravvalutarle: sarebbe un rischio. Anche nella scrittura, esagerare con il patetismo o l'eccesso di sentimento, è qualcosa che non funziona. Comportamenti spesso

mal interpretati: il giapponese è freddo, poco emotivo, molto formale. Il giapponese è come un'arancia con la buccia spessa: è molto schermato e formale».

Che cosa rende i giapponesi meno ansiosi e più virtuosi degli occidentali?

«Alcune regole e una percezione diversa del pubblico e del privato: credo che sia lì il fulcro della felicità. L'Occidentale sopravvaluta l'io, in Giappone, ovunque c'è una millimetrica percezione dell'altro».

Come ci vedono?

«Sono innamoratissimi del Paese. Una cosa molto bella ai loro occhi è la capacità e il piacere di comunicare anche per strada, una leggerezza che loro non si concedono».

Si sente più giapponese o italiana?

«Sono in una zona ibrida: non appartengo né all'Italia né al Giappone».

Francesco Mannoni
RIPRODUZIONE RISERVATA

In un giardino giapponese c'è una cabina telefonica con un telefono scollegato per "parlare" con chi è morto nello tsunami. Lo racconta in un romanzo Laura Imai Messina



●●●●
AUTRICE
Laura Imai Messina, romana, 38 anni, vive e lavora da una quindicina d'anni in Giappone

Legenda

- Super
- Ottimo
- Buono
- Sufficente
- Insufficiente





**QUEL CHE AFFIDIAMO
AL VENTO**

LAURA IMAI MESSINA
PIEMME
pagg.256; euro 17,50

Sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, si spalanca un immenso giardino chiamato Bell Gardia. In mezzo è installata una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento.



Galleria Sordi

«Quel che affidiamo al vento»

Alle 18.30, Laura Imai Messina presenta alla libreria Feltrinelli nella Galleria Sordi il suo romanzo *Quel che affidiamo al vento* (Piemme). Con l'autrice interviene Paolo Di Paolo. Il libro è stato già venduto in 20 Paesi, tra cui il Giappone. È una storia sul dolore e sulla capacità di ricominciare.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La classifica dei libri

Schiavone nella malasanità E Pennac omaggia Fellini

Alessandra Milanese

Ah, l'amore Si intitola *Ah, l'amore, l'amore* (Sellerio) e riprende la canzone di Luigi Tenco, portata al successo, quasi cinquant'anni fa, da Ornella Vanoni. Stavolta Rocco Schiavone, il vicequestore di Antonio Manzini, si trova alle prese con un caso che potrebbe e non potrebbe essere di malasanità. Ma, in ogni caso, induce a riflettere su quella che è oggi la dimensione ospedaliera, sempre più ridotta alla gestione amministrativa di un'azienda, che a un luogo di cura delle persone. Rocco, che ha subito, una difficile operazione, non riesce, in ogni caso, a stare tranquillo. Riprende subito ad indagare, non segue il vizio ospedaliero, ma seduto sulle scale, si arrangia con caffè e brioche. Ogni tanto tira fuori la foto della moglie, Marina, morta anni prima e ci parla.

Sognante Professore di francese della "banlieu" parigina, Daniel Pennac è uno scrittore di sinistra ed eclettico. Il suo personaggio più strano è Benjamin che fa parte della povera e multietnica tribù dei Malaussène. Ma ora Pennac sembra aver cambiato genere con *La legge del sognatore* (Feltrinelli), ispirato al bellissimo libro dei sogni di Federico Fellini, un omaggio onirico ai cento anni della nascita del grande regista. "Il libro dei sogni" di Fellini esiste veramente. Il grande romanziere l'ha tenuto, dalla fine degli anni Sessanta fino agli anni Novanta, e ci ha riportato i suoi vagheggiamenti sotto forma di disegni.

Anniversaristico Il caso Craxi rappresenta l'ultimo scorcio del Novecento italiano, sospeso tra la caduta del Muro di Berlino e il crollo della Prima Repubblica. Consegna alla Storia l'alba dei poteri forti, che s'impongono alla fine del secolo. Questo il punto focale del saggio di Marcello Sorgi *Pre-*

sunto colpevole. Gli ultimi giorni di Craxi (Einaudi). Interessante nel libro il parallelo tra la morte di Bettino e quella di Aldo Moro, secondo l'autore, entrambi vittime di una ragion di Stato ipocrita ed iniqua.

Consolante Lo stile è, a tratti, svenevole, ma il messaggio caro e consolante. Sarebbe possibile mettersi in contatto con chi non c'è più. Come fare, lo confida Laura Imai Messina, dal 2006 trasferitasi in Giappone e che ne ha amato la cultura e lo stile composto, anche nel dolore. Il romanzo si intitola *Quel che affidiamo al vento* (Piemme) ed è proprio il vento a portare i messaggi. Lo fa attraverso una vecchia cabina telefonica simile alle "telephone box" inglesi di una volta, ma di legno bianco con dentro un telefono nero. Si trova nella cittadina di Otsuchi, affacciata all'Oceano Pacifico, dopo lo Tsunami del 2011 meta di centinaia di pellegrinaggi. Il romanzo è estremamente commovente, ma non parla solo di morte. Bensi anche di ripresa della vita.

Altoatesino Gli Schwabenkinder *I bambini di Seevia* (Garzanti) di Romina Casagrande illumina un fenomeno poco conosciuto della nostra Storia. Tra il Settecento e l'inizio del Novecento, figli di famiglie povere dell'Alto Adige venivano "acquistati" da contadini tedeschi e affrontavano un viaggio di 200-300 km a piedi per lavorare là, a volte per sempre. L'ormai anziana Edna ritrova per una casualità la foto di Jacob, il bambino con cui ha fatto il percorso mano nella mano. Non l'ha mai dimenticato, decide di volerlo ritrovare.

Ragazzi *Ninna* (Il battello a vapore) è la storia di un riccio dal grande cuore, raccontata da Massimo Vacchetta e Claudia Facchinetti. Fa ritrovare ad un veterinario la voglia di vivere. Dai 6 ai 10 anni.



GUIDA

PAROLE PAROLE

GUIDA LIBRI

di Solange Savagnone



Un posto che fa bene al cuore

QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO di Laura Imai

Messina, Piemme, euro 17,50 (ebook 9,99). Questo romanzo toccante e commovente nasce grazie a un luogo magico che esiste veramente e si trova in Giappone, in una delle zone più colpite dallo tsunami dell'11 marzo 2011. Si tratta di un vecchio

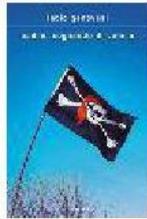
apparecchio telefonico, collegato al nulla, posto all'interno di una cabina telefonica. Qui ogni arrivano migliaia di persone che hanno perduto qualcuno per alzare quella cornetta e parlare con chi non c'è più. L'autrice s'ispira a queste persone e alle loro storie per raccontare di un mondo fragile ma pieno di speranza, dove la vera magia sta nella forza di rialzarsi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Immaginare la vita con coraggio e speranza

Nella scia di Pantani, campione scomodo; dal Giappone, una storia di amore e resilienza, narrata con bravura; l'appassionata testimonianza di Liliana Segre



È poetico questo nuovo romanzo di Fabio Genovesi, fin dal titolo preso in prestito dal poeta Alfonso Gatto, che imparò ad andare in bici a quarant'anni con il grande Fausto Coppi, provando la libertà che il ciclismo concede donando la sensazione di volare. È la storia di un uomo che non a caso si chiama Fabio, o forse di tanti uomini. Soprattutto di quanti hanno seguito col fiato sospeso le gare del campione Pantani, mollando tutto per gioire (o soffrire) con il loro Marco davanti alla tv e sognando una vita più colorata.

Sul confine dell'impossibile
Cadrò, sognando di volare
(Mondadori, pagg. 304, € 19,00)

In un giardino, lontano da Tokyo, c'è una cabina con un telefono scollegato attraverso il quale migliaia di visitatori parlano con i loro morti affidando le parole al vento. Da questa storia vera Laura Imai Messina, italiana trapiantata in Giappone, trae un romanzo pieno di fascino che è un omaggio alla resilienza. Yui ha perso madre e figlia nello tsunami del 2011. Takeshi ha perso la moglie e la sua bimba di 4 anni è rimasta muta. Insieme visitano il giardino mese dopo mese e insieme torneranno a vivere.

Un importante caso editoriale
Quel che affidiamo al vento
(Piemme, pagg. 248, € 17,50)

Tocca i tasti giusti Enrico Mentana nell'introduzione al racconto di Liliana Segre, frutto di una intervista realizzata in più tappe, ma resa senza la scansione di domande e risposte, come un racconto dettagliato, lucido e drammatico, teso a porre le basi di una nuova consapevolezza. Segre, che ha sperimentato l'effetto delle leggi razziali da quando aveva 8 anni ed è stata destinata ad Auschwitz a 13, ha taciuto con tutti per 30 anni. Si è decisa a parlare nella speranza di porre un argine contro la violenza razzista.

Parole preziose
La memoria rende liberi
(Rizzoli, pagg. 252, € 15,90)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CARNET

METJAZZ CON STEFANO TAMBORRINO

Prato, Centro Luigi Pecci

Stasera (ore 21) anteprima della XXV edizione del MetJazz intitolata «Le cose cambiano» a cura di Stefano Zenni, con lo spettacolo di Don Karate, in compagnia del trio creatura di Stefano Tamborrino tra hip hop, jazz, house, punk, atmosfere elettroniche, groove danzanti, con il bassista Francesco Ponticelli e il vibrafonista Pasquale Mirra. E per l'occasione anche il rapper Millelemmi e l'artista video Paolo Pinaglia.

LUCIANO CANFORA

Firenze, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 26

Oggi alle 17.30 la rassegna di incontri «Leggere per non dimenticare» a cura di Anna Benedetti ospita il professor Luciano Canfora con il suo libro «Il sovversivo. Concetto Marchesi e il comunismo italiano» (Laterza) che presenta insieme a Michele Ciliberto.

MUSEO PER TUTTI

Firenze, Museo degli Innocenti

Una guida facilitata, percorsi di visita ad hoc, strumenti specifici: il Museo degli Innocenti aderisce al progetto «Museo per tutti» per accogliere persone con disabilità intellettuale offrendo attività, materiali e visite guidate. Se ne parlerà oggi (ore 17) alla Bottega Ragazzi con Arabella Natalini, direttrice scientifica del Museo, Carlo Riva, direttore de l'Abilità onlus e Stefania Cottiglia, educatrice della Bottega dei ragazzi

SUPER CAVALLI

Firenze, Manifattura Tabacchi

Oggi alle 19 Robert Pettena con «La Meraviglia Talks», il ciclo di incontri d'arte aperti al pubblico. Alle 19.30 Toast Project Space, presenta la mostra di Super Summer Extra Pomeriggio dal titolo «Super Cavalli», a cura di Stefano Giuri. Nell'ex casotto della portineria un'esposizione in continuo divenire: a ciascuno è chiesto di contribuire attraverso l'invio di una rappresentazione di un cavallo, sotto qualsiasi forma (foto, disegno, quadro, oggetti) tramite mezzo postale a Toast.

QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO

Firenze, Libreria Todo Modo, v. via dei Fossi 15r

Domani (ore 18) a cura di Piemme presentazione del libro «Quel che affidiamo al vento» di Laura Imai Messina. Con l'autrice intervengono Gabriele Ametrano e Laura Buonocore.

VERONICA PIVETTI

Firenze, libreria Libraccio, via de' Cerretani 16r

Oggi alle 18 presentazione del libro di Veronica Pivetti «Per sole donne» (Mondadori), il primo romanzo dell'attrice.

DARIO VITERBO

Firenze, Biblioteca Marucelliana, via Cavour
Oggi alle 16 si svolge l'incontro «Dario Viterbo. Un artista tra Firenze, Parigi e New York» in occasione del Giorno della memoria. All'artista Dario Viterbo è dedicata la mostra in corso «Dario Viterbo e l'arte del cesello. Gioielli e grafica». Introduce il

direttore Luca Bellingeri.

SE DICISSIMO LA VERITÀ

Borgo San Lorenzo, Teatro Giotto

Stasera alle 21.15 va in scena «Se dicissimo la verità» da un'idea di Giulia Minoli, scritto da Emanuela Giordano e Giulia Minoli per la regia di Emanuela Giordano.

IL SILENZIO GRANDE

Castelfiorentino, Teatro del Popolo

Stasera, ore 21, Massimiliano Gallo interpreta la commedia «Il silenzio grande» di Maurizio De Giovanni per la regia Alessandro Gassmann con Stefania Rocca.

CAMERINI

Firenze, Teatro di Rifredi

Fino a domenica 2 febbraio (feriali ore 21 – festivo ore 16.30) la compagnia Tedavi '98 propone la commedia «Camerini» scritto e diretto da Alessandro Riccio sul dietro le quinte del mondo del teatro.

ARLECCHINO FURIOSO

Montecarlo (Lu), Teatro dei Rassicurati

Stasera (ore 21.15) va in scena «Arlecchino furioso», canovaccio a cura di Giorgio Sangati, Sara Allevi, Anna de Franceschi, Michele Mori, Marco Zoppello anche cura anche la regia. Veronica Canale alla fisarmonica.



Librati **Le voci del vento** **secondo Messina**

Librati – La libreria delle donne, domani alle 18, organizza la presentazione del libro “Quel che affidiamo al vento” (Piemme), il caso editoriale italiano dell’ultima fiera di Francoforte, con l’autrice Laura Imai Messina che dialogherà con Valentina Berengo. Il romanzo racconta la storia di Yui, che con lo tsunami

dell’11 marzo del 2011 perse la madre e la figlia. Yui decide di visitare Bell Guardia, dove c’è una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento. Qui conosce Takeshi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Buchmesse di Francoforte, è un libro indiano il più conteso della Fiera

LINK: https://www.corriere.it/cultura/19_ottobre_17/buchmesse-francoforte-libro-indiano-piu-conteso-fiera-6542c98e-f10a-11e9-867d-add94f2d35a0.sht...



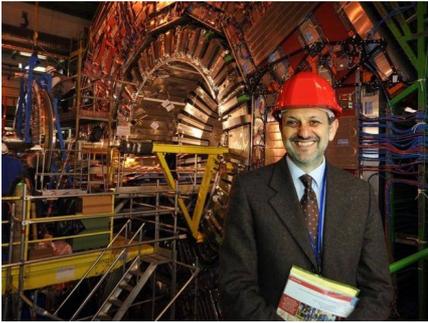
Buchmesse di Francoforte: Follett, un prequel dei «Pilastrini» di Alessia Rastelli. Se il titolo più conteso è un romanzo, gli scambi rivelano però un generale interesse per la non-fiction. Una tendenza incoraggiata dal fatto che dall'America sarebbe arrivata meno narrativa: i libri messi in cantiere adesso uscirebbero nei mesi delle presidenziali, periodo in cui pare che gli americani leggano meno romanzi. Interesse sta suscitando una storia delle Costituzioni della docente di Princeton, Linda Colley. Così come il tema del clima: dal libro di Bill Gates, acquisito per l'Italia da La nave di Teseo, al conteso On **Time** and Water, dell'islandese Andri Snær Magnason, che da noi uscirà da Iperborea. Piacciono inoltre le biografie: **Piemme** ha acquisito quella di Melania Trump, Mondadori quella di van Basten e da Solferino uscirà quella di Zidane firmata da Frédéric Hermet. E poi le storie vere o legate

all'attualità: Solferino pubblicherà Vivre di Élisabeth Revol, l'alpinista che ha scalato il Nanga Parbat ma che nella discesa ha perso il compagno di cordata. Narrativa, che parla però di artiste vissute tra '800 e '900, è poi Il club del venerdì sera di Lucinda Riley (con altre 4 autrici), acquisito da Mondadori. Quest'ultima annuncia anche il thriller The Lamplighters della britannica Emma Stonex (protagonisti tre guardiani del faro) e Ducks, Newburyport, in cui un'altra britannica, Lucy Ellmann, sperimenta la scrittura di mille pagine senza punteggiatura. Per Solferino arriverà inoltre, a 15 anni dalla morte dell'autrice, l'inedito di Françoise Sagan ritrovato dal figlio. Tra gli italiani più richiesti all'estero, Stefano Massini e Andrea Marcolongo, Melania Mazzucco e il suo L'architettrice (che uscirà in Italia il 26 novembre da Einaudi), Laura Imai Messina con Quel che

affidiamo al vento (**Piemme**, dal 14 gennaio 2020), Gianrico **Carofiglio**, in tour in Germania con il romanzo Le tre del mattino (Einaudi Stile libero) e il saggio Con i piedi nel fango (Gruppo Abele). Dell'autore in fiera viene proposto il romanzo La misura del tempo (Einaudi Stile libero, dal 5 novembre). Ieri alla Buchmesse ha partecipato il direttore del Salone di Torino, Nicola Lagioia, e si sono celebrati i 50 anni di Sellerio; il giorno prima il mezzo secolo dei Meridiani Mondadori. 17 ottobre 2019 (modifica il 17 ottobre 2019 | 22:34) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il boom della scienza a Francoforte Brilla la stella di Guido Tonelli

LINK: http://www.corriere.it/cultura/19_ottobre_18/buchmesse-francoforte-tonelli-scienza-veronesi-starnone-diritti-b701bef2-f1e5-11e9-a348-893b72e...



Il boom della scienza a Francoforte Brilla la stella di Guido Tonelli Asta per i diritti Usa e britannici de«Il colibrì» di Sandro Veronesi (La nave di Teseo). Domenico Starnone (Einaudi) preso da 13 Paesi. Il caso Laura Imai Messina (Piemme) di ALESSIA RASTELLI, nostra inviata a Francoforte A-A+ Guido Tonelli (1950) è fisico al Cern di Ginevra e professore all'Università di Pisa shadow Stampa Email «Tutti insieme, salviamo il pianeta. La rigenerazione è possibile». Lo ha detto ieri alla Buchmesse di Francoforte il grande fotografo brasiliano Sebastião Salgado, lanciando una sorta di «appello all'umanità». A lui, al quale sarà consegnato domani nell'ex chiesa di San Paolo, è andato quest'anno il prestigioso Premio per la pace degli editori tedeschi. E sulla scia dell'emergenza ambientale - che è stata tra i temi di questa Fiera - lo scambio dei diritti, conclusosi qui

ieri, ha mostrato una certa forza dei testi di argomento scientifico e naturalistico. Sandro Veronesi Il saggio EndlessForms della zoologa Seirian Sumner, secondo il quale le vespe sono il vero tesoro tra gli insetti (per l'Italia andato a Guanda), è stato tra i titoli più contesi. Così come il libro di Bill Gates sul clima che uscirà da La nave di Teseo. Notevole successo all'estero, inoltre, per il saggio del fisico del Cern Guido Tonelli (collaboratore del «Corriere della Sera» e de «la Lettura»), *Genesis*, sulle origini dell'universo (Feltrinelli): sarà pubblicato negli Stati Uniti da Farrar, Straus and Giroux e poi tradotto, oltre che in inglese, in spagnolo, russo, tedesco, portoghese brasiliano, greco e olandese. In Fiera ieri c'era Samantha Cristoforetti: *Diario di un'apprendista astronauta* (La nave di Teseo) è uscito di recente in Germania e i diritti sono stati venduti anche a Penguin UK e Cina. Il

fotografo brasiliano Sebastião Salgado Tra il portavoce della causa ambientale, ospite di questa Buchmesse, la scrittrice Maja Lunde. A un'altra categoria di insetti la norvegese aveva dedicato *Lastoria delle api* (Marsilio, 2017), primo capitolo di una tetralogia climatica proseguita con *La storia dell'acqua* (Marsilio, 2018). «La serie - spiega l'autrice al "Corriere" - sta andando avanti: il terzo libro, in uscita in Germania, è *Il cavallo di Przewalski*, sul tema dell'estinzione delle specie; il quarto riguarderà tutto ciò che sul pianeta cresce, a partire da piante e semi. La particolarità è che i miei non sono saggi ma romanzi: i protagonisti già vivono senza più risorse, come potrebbe capitare a noi. Cerco di creare immedesimazione. Anche questo è il ruolo della letteratura». Sono diversi tra gli scrittori in Fiera a rivendicare il potere dei libri di poter influenzare la realtà. Dalla Nobel Olga

Tokarczuk, che ha aperto, fino a Elif Shafak. La scrittrice turca, ora a Londra, in un momento in cui il suo Paese d'origine è sotto i riflettori per l'attacco al popolo curdo, sarà stasera nel centro congressi con Margaret Atwood, Colson Whitehead, Ken Follett e la stessa Lunde. «Creare empatia - concorda parlando al "Corriere" - è fondamentale. La letteratura è resistenza. Viviamo in un momento in cui anche noi scrittori dobbiamo difendere la democrazia. Specie in una fase in cui i politici mentono serve dire la verità». LEGGI ANCHE Francoforte, Olga Tokarczuk apre la Buchmesse di Alessia Rastelli Testo sul clima di Bill Gates: la Nave di Teseo si aggiudica l'asta di Alessia Rastelli Buchmesse di Francoforte: Follett, un prequel dei «Pilastrini» di Alessia Rastelli È un libro indiano il più conteso della Fiera di Alessia Rastelli Non è un caso che in questo periodo di populismi e nuovi **muri** - si commenta tra i tavoli del Centro diritti, nell'arena Festhalle - i titoli più contesi siano stati quelli legati alla storia o all'attualità: testi che spieghino, aiutino a capire. Garzanti si è aggiudicata Questa lotta è la nostra lotta di Elizabeth Warren, candidata alle primarie

democratiche Usa; Feltrinelli Noi siamo la rivoluzione dell'attivista di Hong Kong, Joshua Wong. Da Neri Pozza, dopo un'asta combattuta, arriverà Renia's Diary, diario di una ragazza considerata l'Anne Frank polacca. La memoria della Shoah torna nella narrativa. Newton Compton pubblicherà The Child on Platform One dell'inglese Gill Thompson, su una storia vera nella Praga occupata dai nazisti. E poi dallo stesso editore ancora un saggio: La guerra di Mussolini di John Gooch. Feltrinelli invece ha acquisito l'ultima monumentale opera di Habermas, una storia della filosofia in 1.800 pagine che sarà pubblicata in tre volumi. Quanto agli italiani, «l'interesse dei Paesi stranieri, specie anglosassoni, è in aumento», commenta Elisabetta Sgarbi, direttore generale ed editoriale de La nave di Teseo. Per la sua casa editrice uscirà il 24 ottobre Il colibrì di Sandro Veronesi, qui all'asta per i diritti americani e britannici e già venduto in Olanda e Francia, mentre La mia ombra è tua di Edoardo Nesi, di cui sono stati venduti i diritti cinematografici, è stato acquisito negli Usa. Forte va Domenico Starnone: il romanzo Confidenza (Einaudi, dal 19 novembre)

è stato acquistato in 13 Paesi. Ed è un piccolo caso Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina (**Piemme**, dal 14 gennaio 2020), storia sul dolore e la capacità di ricominciare ambientata in Giappone, venduto in 6 Paesi e di cui è in corso un accordo per la lingua cinese. Di vari personaggi messi alla prova dalla vita, che saranno aiutati dall'amore - questa volta per i cani - narra infine Dog Days dell'esordiente Ericka Waller, che arriverà in Italia per Longanesi. E di una famiglia disgregata Girl A di un'altra esordiente, Abigail Dean, che arriverà da Einaudi Stile libero.

Anteprima "Quel che affidiamo al vento" di Laura Imai Messina

LINK: <https://bookspedia.blogspot.com/2019/12/anteprima-quel-che-affidiamo-al-vento.html>



Anteprima "Quel che affidiamo al vento" di Laura Imai Messina Nuovo arrivo per **Piemme**! Titolo: Quel che affidiamo al vento Autore: Laura Imai Messina Genere: Fiction Data di uscita: 14 Gennaio 2020 Sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, si spalanca un immenso giardino chiamato Bell Gardia. In mezzo è installata una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento. Da tutto il Giappone vi convogliano ogni anno migliaia di persone che hanno perduto qualcuno, che alzano la cornetta per parlare con chi è nell'aldilà. Quando su quella zona si abbatte un uragano di immane violenza, da lontano accorre una donna, pronta a proteggere il giardino a costo della sua vita. Si chiama Yui, ha trent'anni e una data separa quella che era da quella che è: 11 marzo 2011. Quel giorno lo tsunami spazzò via il paese in cui abitava, inghiottì la

madre e la figlia, le sottrasse la gioia di essere al mondo. Venuta per caso a conoscenza di quell'angolo surreale, Yui va a visitarlo e a Bell Gardia incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una bimba di quattro anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Per rimarginare la vita serve coraggio, fortuna e un luogo comune in cui dipanare il racconto prudente di sé. E ora che quel luogo prezioso rischia di esserle portato via dall'uragano, Yui decide di affrontare il vento, quello che scuote la terra così come quello che solleva le voci di chi non c'è più. E poi? E poi Yui lo avrebbe presto scoperto. Che è un vero miracolo l'amore. Anche il secondo, anche quello che arriva per sbaglio. Perché quando nessuno si attende il miracolo, il miracolo avviene. Pubblicato da



Anteprima "Quel che affidiamo al vento" di Laura Imai Messina

LINK: <http://tuttacolpadeilibri.blogspot.com/2019/12/anteprima-quel-che-affidiamo-al-vento.html>



Anteprima "Quel che affidiamo al vento" di Laura Imai Messina Cari amici lettori, vi presentiamo in anteprima QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO di Laura Imai Messina, in uscita il 14 gennaio 2020 per **Piemme**. L'autrice ci conduce in un luogo realmente esistente nel nord-est del Giappone, toccando con delicatezza la tragedia dello tsunami del 2011, e consegnandoci un mondo fragile ma denso di speranza, una storia di resilienza la cui più grande magia risiede nella realtà. Titolo: Quel che affidiamo al vento Autrice: Laura Imai Messina Uscita: 14 gennaio 2020 Pagine: 256 Sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, si spalanca un immenso giardino chiamato Bell Guardia. In mezzo è installata una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento. Da tutto il Giappone vi convogliano ogni anno migliaia di persone che hanno perduto

qualcuno, che alzano la cornetta per parlare con chi è nell'aldilà. Quando su quella zona si abbatte un uragano di immane violenza, da lontano accorre una donna, pronta a proteggere il giardino a costo della sua vita. Si chiama Yui, ha trent'anni e una data separa quella che era da quella che è: 11 marzo 2011. Quel giorno lo tsunami spazzò via il paese in cui abitava, inghiottì la madre e la figlia, le sottrasse la gioia di essere al mondo. Venuta per caso a conoscenza di quel luogo surreale, Yui va a visitarlo e a Bell Guardia incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una bimba di quattro anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Per rimarginare la vita serve coraggio, fortuna e un luogo comune in cui dipanare il racconto prudente di sé. E ora che quel luogo prezioso rischia di esserle portato via dall'uragano, Yui decide di affrontare il vento, quello che scuote la terra così

come quello che solleva le voci di chi non c'è più. E poi? E poi Yui lo avrebbe presto scoperto. Che è un vero miracolo l'amore. Anche il secondo, anche quello che arriva per sbaglio. Perché quando nessuno si attende il miracolo, il miracolo avviene. L'AUTRICE Laura Imai Messina, nata a Roma nel 1981, si è laureata in Lettere all'Università La Sapienza e si è trasferita a Tokyo a 23 anni. Insegna italiano all'università ed è ricercatrice di letterature comparate. Scrive romanzi nei caffè di Tokyo e durante gli spostamenti in treno tra le tante linee che attraversano la capitale. Abita nel quartiere di Kichijoji insieme a suo marito Ryosuke e alla cagnolina Gigia. Da qualche anno ha creato il blog Giappone Mon Amour che ha ormai un fortissimo gruppo di fedeli visitatori. Tokyo orizzontale (**Piemme** 2014) è il suo primo romanzo, seguito da **Non oso dire la gioia**

(Piemme 2018). Pubblicato
da

Libri 2020, tra star e omaggi da Strout a Fellini

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/libri/narrativa/2019/12/28/ansa-libri-2020-tra-star-e-omaggi-da-strout-a-fellini_515d4c36-d8bf-4c04...



Libri 2020, tra star e omaggi da Strout a Fellini Tornano Olive Kitteridge e Rocco Schiavone. Il ricordo di Craxi FOTO di Mauretta Capuano ROMA Torna in 'Olive, ancora lei' (Einaudi) la ruvida Olive Kitteridge con cui Elizabeth Strout ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa nel 2009, e ci riserva nuove sorprese. Riprende la strada del romanzo il Premio **Strega** 2013 Walter Siti con la storia di **due vite** radicali e disperate raccontate ne 'La natura innocente' (Rizzoli). E, a vent'anni dall'uscita de 'La ragazza con l'orecchino di perla' Tracy Chevalier rievoca l'atmosfera dell'Inghilterra degli anni Trenta nel nuovo 'La ricamatrice di Winchester' (Neri Pozza). Il 2020 in libreria si apre tra autrici e autori di culto e grandi maestri come Ian McEwan del quale Einaudi pubblica il romanzo sulla Brexit 'Lo scarafaggio'. E grandi ricorrenze come il centesimo anniversario della nascita, il 20 gennaio 1920, di Federico Fellini al

quale rendono omaggio Daniel Pennac ne 'La legge del sognatore' (Feltrinelli) e la nuova edizione del romanzo di Ermanno Cavazzoni, 'Il poema dei lunatici' (La nave di Teseo) da cui il grande regista trasse il film 'La voce della luna'. Ai vent'anni dalla morte di Bettino Craxi, avvenuta il 19 gennaio 2000, sono dedicati invece 'Presunto colpevole' (Einaudi Stile Libero), sugli ultimi giorni del leader socialista raccontati da Marcello Sorgi e 'L'antipatico. Bettino Craxi e la grande coalizione' (La nave di Teseo) di Claudio Martelli. Tra i titoli che inaugurano il nuovo anno, l'atteso 'Ah l'amore l'amore' (Sellerio) di Antonio Manzini, con protagonista il vicequestore Rocco Schiavone, che prende le mosse dal precedente 'Rien ne va plus' e 'Cadrò, sognando di volare' (Mondadori) di Fabio Genovesi, Premio **Strega** Giovani nel 2015, che ci racconta cosa vuol dire credere in qualcosa

attraverso uno studente e un'ex missionario uniti dalla passione per il ciclismo. Ed ecco di nuovo tra noi, il grande Vincenzo Malinconico in 'I valori che contano' (Einaudi) di Diego De Silva. Bisognerà invece aspettare qualche mese per il ritorno di Sara Morozzi, la donna invisibile di Maurizio **de Giovanni** che indaga sui misteri d'Italia, in 'L'eccezione di Sara' (Rizzoli), titolo provvisorio del romanzo già opzionato per la realizzazione di una serie tv. In arrivo 'L'inverno più nero' (Einaudi) di Carlo Lucarelli, con un'indagine del Commissario De Luca. Il Premio Campiello 2014 Giorgio Fontana ci propone il monumentale e ambizioso 'Prima di noi' (Sellerio), storia familiare che attraversa il Novecento raccontata da una voce contemporanea. Ponte alle Grazie punta su 'Mara'. Una donna del Novecento' di Ritanna Armeni e Bompiani su Arianna Farinelli con 'Gotico americano', primo titolo di fiction ad uscire nella collana 'Munizioni'

diretta da Roberto Saviano. Mondadori sfodera grandi nomi da Zadie Smith che in 'Grand Union' spazia tra autofiction, sperimentazione formale, surrealismo e satira sociale con 11 storie nuove e inedite insieme ad alcuni dei suoi brani di maggior successo apparsi tra l'altro su New Yorker e Granta. Dopo la grande fortuna avuta in America e nel Regno Unito ecco 'Tre donne' dell'italo americana Lisa Taddeo che ci parla del desiderio e c'è grande attesa per l'arrivo in primavera del Quichotte di Salman Rushdie. Massimo Carlotto va oltre il noir in 'La signora del martedì' (E/O), in cui ad essere interpellati siamo tutti noi. Un romanzo di spionaggio incredibilmente attuale, tra Medio Oriente ed Europa, è 'La ragazza nuova' di Daniel Silva, che apre il 2020 di HarperCollins. E 'Una donna normale' (Longanesi) inaugura una nuova serie di Roberto Costantini. Mentre tra Bari e la Lucania ci porta Cinzia Giorgio ne 'I migliori anni' (Newton Compton). Con Laura Imai Messina in 'Quel che affidiamo al vento' (Piemme) andiamo in un giardino che esiste realmente nel nord-est del Giappone dove una cabina telefonica e un telefono senza fili sono meta di pellegrinaggio per parlare con chi si ha perduto.

Bisognerà aspettare maggio per 'Se scorre il sangue' (Sperling & Kupfer) di Stephen King in cui torna Holly Gibney. Per i fan e non solo di Virginia Woolf, c'è la prima edizione completa e aggiornata in Italia dei suoi scritti autobiografici in 'Momenti di essere' (Ponte alle Grazie). Fazi propone 'Storia della nostra scomparsa' di Jing - Jing Lee, considerato il nuovo 'Memorie di una Geisha'. Tra gli esordi, da segnalare la madrilena Aroa Moreno Duran con 'Cose che si portano in viaggio' (Guanda) su una ragazzina che diventa donna mentre il mondo è inquinato dai fascismi e torna la regina del thriller letterario Dolores Redondo con 'Il lato nord del cuore' (DeA Planeta). (ANSA). Ottieni il codice embed

ANSA/ Libri 2020, tra star e omaggi da Strout a Fellini - Libri - Narrativa

LINK: http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/libri/narrativa/2019/12/28/ansa-libri-2020-tra-star-e-omaggi-da-strout-a-fellini_515d4c36-d8bf-4c04-...



>>>ANSA/ Libri 2020, tra star e omaggi da Strout a Fellini >>>ANSA/ Libri 2020, tra star e omaggi da Strout a Fellini Tornano Olive Kitteridge e Rocco Schiavone. Il ricordo di Craxi FOTO Scrivi alla redazione (di Mauretta Capuano) (ANSA) - ROMA, 28 DIC - Torna in 'Olive, ancora lei' (Einaudi) la ruvida Olive Kitteridge con cui Elizabeth Strout ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa nel 2009, e ci riserva nuove sorprese. Riprende la strada del romanzo il Premio **Strega** 2013 Walter Siti con la storia di **due vite** radicali e disperate raccontate ne 'La natura innocente' (Rizzoli). E, a vent'anni dall'uscita de 'La ragazza con l'orecchino di perla' Tracy Chevalier rievoca l'atmosfera dell'Inghilterra degli anni Trenta nel nuovo 'La ricamatrice di Winchester' (Neri Pozza). Il 2020 in libreria si apre tra autrici e autori di culto e grandi maestri come Ian McEwan del quale Einaudi pubblica il

romanzo sulla Brexit 'Lo scarafaggio'. E grandi ricorrenze come il centesimo anniversario della nascita, il 20 gennaio 1920, di Federico Fellini al quale rendono omaggio Daniel Pennac ne 'La legge del sognatore' (Feltrinelli) e la nuova edizione del romanzo di Ermanno Cavazzoni, 'Il poema dei lunatici' (La nave di Teseo) da cui il grande regista trasse il film 'La voce della luna'. Ai vent'anni dalla morte di Bettino Craxi, avvenuta il 19 gennaio 2000, sono dedicati invece 'Presunto colpevole' (Einaudi Stile Libero), sugli ultimi giorni del leader socialista raccontati da Marcello Sorgi e 'L'antipatico. Bettino Craxi e la grande coalizione' (La nave di Teseo) di Claudio Martelli. Tra i titoli che inaugurano il nuovo anno, l'atteso 'Ah l'amore l'amore' (Sellerio) di Antonio Manzini, con protagonista il vicequestore Rocco Schiavone, che prende le mosse dal

precedente 'Rien ne va plus' e 'Cadrò, sognando di volare' (Mondadori) di Fabio Genovesi, Premio **Strega** Giovani nel 2015, che ci racconta cosa vuol dire credere in qualcosa attraverso uno studente e un'ex missionario uniti dalla passione per il ciclismo. Ed ecco di nuovo tra noi, il grande Vincenzo Malinconico in 'I valori che contano' (Einaudi) di Diego De Silva. Bisognerà invece aspettare qualche mese per il ritorno di Sara Morozzi, la donna invisibile di Maurizio **de Giovanni** che indaga sui misteri d'Italia, in 'L'eccezione di Sara' (Rizzoli), titolo provvisorio del romanzo già opzionato per la realizzazione di una serie tv. In arrivo 'L'inverno più nero' (Einaudi) di Carlo Lucarelli, con un'indagine del Commissario De Luca. Il Premio Campiello 2014 Giorgio Fontana ci propone il monumentale e ambizioso 'Prima di noi' (Sellerio), storia familiare che attraversa il Novecento raccontata da una voce

contemporanea. Ponte alle Grazie punta su 'Mara'. Una donna del Novecento' di Ritanna Armeni e Bompiani su Arianna Farinelli con 'Gotico americano', primo titolo di fiction ad uscire nella collana 'Munizioni' diretta da Roberto Saviano.

Mondadori sfodera grandi nomi da Zadie Smith che in 'Grand Union' spazia tra autofiction, sperimentazione formale, surrealismo e satira sociale con 11 storie nuove e inedite insieme ad alcuni dei suoi brani di maggior successo apparsi tra l'altro su New Yorker e Granta. Dopo la grande fortuna avuta in America e nel Regno Unito ecco 'Tre donne' dell'italo americana Lisa Taddeo che ci parla del desiderio e c'è grande attesa per l'arrivo in primavera del Quichotte di Salman Rushdie. Massimo Carlotto va oltre il noir in 'La signora del martedì' (E/O), in cui ad essere interpellati siamo tutti noi.

Un romanzo di spionaggio incredibilmente attuale, tra Medio Oriente ed Europa, è 'La ragazza nuova' di Daniel Silva, che apre il 2020 di HarperCollins. E 'Una donna normale' (Longanesi) inaugura una nuova serie di Roberto Costantini.

Mentre tra Bari e la Lucania ci porta Cinzia Giorgio ne 'I migliori anni' (Newton Compton). Laura Imai Messina in 'Quel che

affidiamo al vento' (Piemme) ci porta in un giardino che esiste realmente nel nord-est del Giappone dove una cabina telefonica e un telefono senza fili sono meta di pellegrinaggio per parlare con chi si ha perduto.

Bisognerà aspettare maggio per 'Se scorre il sangue' (Sperling & Kupfer) di Stephen King in cui torna Holly Gibney. Per i fan e non solo di Virginia Woolf, c'è la prima edizione completa e aggiornata in Italia dei suoi scritti autobiografici in 'Momenti di essere' (Ponte alle Grazie). Fazi propone 'Storia della nostra scomparsa' di Jing - Jing Lee, considerato il nuovo 'Memorie di una Geisha'. Tra gli esordi, da segnalare la madrilenia Aroa Moreno Duran con 'Cose che si portano in viaggio' (Guanda) su una ragazzina che diventa donna mentre il mondo è inquinato dai fascismi e torna la regina del thriller letterario Dolores Redondo con 'Il lato nord del cuore' (DeA Planeta). (ANSA).

Libri 2020 tra star e omaggi: le uscite del nuovo anno

LINK: <https://www.giornaledibrescia.it/rubriche/passioni/libri/libri-2020-tra-star-e-omaggi-le-uscite-del-nuovo-anno-1.3442615>



Vuoi fare pubblicità su questo sito? Torna in «Olive, ancora lei» (Einaudi) la ruvida Olive Kitteridge con cui Elizabeth Strout ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa nel 2009, e ci riserva nuove sorprese. Riprende la strada del romanzo il Premio **Strega** 2013 Walter Siti con la storia di **due vite** radicali e disperate raccontate ne «La natura innocente» (Rizzoli). E, a vent'anni dall'uscita de «La ragazza con l'orecchino di perla» Tracy Chevalier rievoca l'atmosfera dell'Inghilterra degli anni Trenta nel nuovo «La ricamatrice di Winchester» (Neri Pozza). Il 2020 in libreria si apre tra autrici e autori di culto e grandi maestri come Ian McEwan del quale Einaudi pubblica il romanzo sulla Brexit «Lo scarafaggio». E grandi ricorrenze come il centesimo anniversario della nascita, il 20 gennaio 1920, di Federico Fellini al quale rendono omaggio Daniel Pennac ne «La legge del sognatore» (Feltrinelli)

e la nuova edizione del romanzo di Ermanno Cavazzoni, «Il poema dei lunatici» (La nave di Teseo) da cui il grande regista trasse il film «La voce della luna». Ai vent'anni dalla morte di Bettino Craxi, avvenuta il 19 gennaio 2000, sono dedicati invece «Presunto colpevole» (Einaudi Stile Libero), sugli ultimi giorni del leader socialista raccontati da Marcello Sorgi e «L'antipatico. Bettino Craxi e la grande coalizione» (La nave di Teseo) di Claudio Martelli. Tra i titoli che inaugurano il nuovo anno, l'atteso «Ah l'amore l'amore» (Sellerio) di Antonio Manzini, con protagonista il vicequestore Rocco Schiavone, che prende le mosse dal precedente «Rien ne va plus» e «Cadro, sognando di volare» (Mondadori) di Fabio Genovesi, Premio **Strega** Giovani nel 2015, che ci racconta cosa vuol dire credere in qualcosa attraverso uno studente e un'ex missionario uniti dalla passione per il ciclismo. Ed

ecco di nuovo tra noi, il grande Vincenzo Malinconico in «I valori che contano» (Einaudi) di Diego De Silva. Bisognerà invece aspettare qualche mese per il ritorno di Sara Morozzi, la donna invisibile di Maurizio **de Giovanni** che indaga sui misteri d'Italia, in «L'eccezione di Sara» (Rizzoli), titolo provvisorio del romanzo già opzionato per la realizzazione di una serie tv. In arrivo «L'inverno più nero» (Einaudi) di Carlo Lucarelli, con un'indagine del Commissario De Luca. Il Premio Campiello 2014 Giorgio Fontana ci propone il monumentale e ambizioso «Prima di noi» (Sellerio), storia familiare che attraversa il Novecento raccontata da una voce contemporanea. Ponte alle Grazie punta su «Mara. Una donna del Novecento» di Ritanna Armeni e Bompiani su Arianna Farinelli con «Gotico americano», primo titolo di fiction ad uscire nella collana «Munizioni» diretta da Roberto Saviano. Mondadori sfodera grandi

nomi da Zadie Smith che in «Grand Union» spazia tra autofiction, sperimentazione formale, surrealismo e satira sociale con 11 storie nuove e inedite insieme ad alcuni dei suoi brani di maggior successo apparsi tra l'altro su New Yorker e Granta. Dopo la grande fortuna avuta in America e nel Regno Unito ecco «Tre donne» dell'italo americana Lisa Taddeo che ci parla del desiderio e c'è grande attesa per l'arrivo in primavera del Quichotte di Salman Rushdie. Massimo Carlotto va oltre il noir in «La signora del martedì» (E/O), in cui ad essere interpellati siamo tutti noi. Un romanzo di spionaggio incredibilmente attuale, tra Medio Oriente ed Europa, è «La ragazza nuova» di Daniel Silva, che apre il 2020 di HarperCollins. E «Una donna normale» (Longanesi) inaugura una nuova serie di Roberto Costantini. Mentre tra Bari e la Lucania ci porta Cinzia Giorgio ne «I migliori anni» (Newton Compton). Laura Imai Messina in «Quel che affidiamo al vento» (Piemme) ci porta in un giardino che esiste realmente nel nord-est del Giappone dove una cabina telefonica e un telefono senza fili sono meta di pellegrinaggio per parlare con chi si ha perduto. Bisognerà aspettare maggio per «Se scorre il sangue»

(Sperling & Kupfer) di Stephen King in cui torna Holly Gibney. Per i fan e non solo di Virginia Woolf, c'è la prima edizione completa e aggiornata in Italia dei suoi scritti autobiografici in «Momenti di essere» (Ponte alle Grazie). Fazi propone «Storia della nostra scomparsa» di Jing-Jing Lee, considerato il nuovo «Memorie di una Geisha». Tra gli esordi, da segnalare la madrilenia Aroa Moreno Duran con «Cose che si portano in viaggio» (Guanda) su una ragazzina che diventa donna mentre il mondo è inquinato dai fascismi e torna la regina del thriller letterario Dolores Redondo con «Il lato nord del cuore» (DeA Planeta). Leggi qui il GdB in edicola oggi Iscriviti a "News in 5 minuti" per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Gennaio

LINK: <https://tuttacolpadeilibri.blogspot.com/2019/12/gennaio.html>

GENNAIO

Di seguito le trame dei libri in uscita per il mese di Gennaio Per effettuare l'acquisto del libro interessato su AMAZON basta cliccare sulla foto. 2 GENNAIO - L'angelo di Monaco di Fabiano Massimi Longanesi Giallo storico ACQUISTA SU AMAZON Monaco, settembre 1931. Il commissario Sigfried Sauer è chiamato con urgenza in un appartamento signorile di Prinzregentenplatz, dove la ventiduenne Angela Raubal, detta Geli, è stata ritrovata senza vita nella sua stanza chiusa a chiave. Accanto al suo corpo esanime c'è una rivoltella: tutto fa pensare che si tratti di un suicidio. Geli, però, non è una ragazza qualunque, e l'appartamento in cui viveva ed è morta, così come la rivoltella che ha sparato il colpo fatale, non appartengono a un uomo qualunque: il suo tutore legale è «zio Alf», noto al resto della Germania come Adolf Hitler, il politico più chiacchierato del momento, in parte anche proprio per

quello strano rapporto con la nipote, fonte di indignazione e scandalo sia tra le file dei suoi nemici, sia tra i collaboratori più stretti. Sempre insieme, sempre beati e sorridenti in un'intimità a tratti adolescenziale, le dicerie sul loro conto erano persino aumentate dopo che la bella nipote si era trasferita nell'appartamento del tutore. Sauer si trova da subito a indagare, stretto tra chi gli ordina di chiudere l'istruttoria entro poche ore e chi invece gli intima di andare a fondo del caso e scoprire la verità, qualsiasi essa sia. Hitler, accorso da Norimberga appena saputa la notizia, conferma di avere un alibi inattaccabile. Anche le deposizioni dei membri della servitù sono tutte perfettamente concordi. Eppure è proprio questa apparente incontrovertibilità dei fatti a far dubitare Sauer, il quale decide di approfondire. Le verità che scoprirà, così oscure da far vacillare ogni sua certezza professionale e personale, lo spingeranno a decisioni dal cui esito

potrebbe dipendere il futuro stesso della democrazia in Germania... 2 GENNAIO - Più della spada di Jeffrey Archer HarperCollins Italia Mystery storico ACQUISTA SU AMAZON Ottobre 1964. Le strade dei Clifton e dei Barrington corrono parallele, segnate da colpi di fortuna, disavventure e scherzi del destino. Quando il nuovo piroscalo della Compagnia di navigazione Barrington diventa bersaglio di un attentato dell'IRA, Emma Clifton deve vedersela con i membri del consiglio d'amministrazione che vorrebbero le sue dimissioni, prima fra tutte la perfida Virginia Fenwick. Henry intanto, diventato presidente di un'associazione di scrittori, lancia una campagna per la scarcerazione di un autore russo che si oppone al regime: non immagina che così facendo rischierà la vita. Giles Barrington, ormai ministro, aspira a una carica ancor più alta... finché un viaggio a Berlino non si trasforma in un disastro diplomatico per

colpa del suo vecchio avversario, il maggiore Alex Fisher. Questa volta, chi sarà il vincitore? A Londra Sebastian, il figlio di Henry ed Emma, sta facendo carriera alla banca Farthing, ma trova sulla sua strada Adam Sloane, un collega disposto a tutto pur di rovinarlo. 2 GENNAIO - La ragazza nuova di Daniel Silva HarperCollins Italia Thriller/Suspence ACQUISTA SU AMAZON In un esclusivo collegio svizzero, tutti si interrogano sull'identità di una bellissima ragazzina dai capelli corvini che ogni giorno arriva a scuola su una limousine scortata da un corteo di auto degno di un capo di stato. Corre voce che sia la figlia di un ricchissimo uomo d'affari... In realtà suo padre è Khalid bin Mohammed, l'erede al trono dell'Arabia Saudita. Un tempo osannato per le sue audaci riforme religiose, ora è oggetto di aspre critiche per il ruolo che ha avuto nell'assassinio di un giornalista dissidente. E quando la sua unica figlia viene rapita, si rivolge al solo uomo in grado di trovarla prima che sia troppo tardi. Gabriel Allon, il leggendario capo dell'intelligence israeliana, ha trascorso gran parte della sua vita a combattere i terroristi, compresi i sanguinari jihadisti finanziati dall'Arabia

Saudita. Il principe Khalid si è impegnato a spezzare il legame tra il suo regno e l'Islam radicale, e anche solo per questo lui lo considera un alleato prezioso. Ma accettando di aiutarlo, Allon si ritrova coinvolto in una cruenta guerra segreta per il controllo del Medio Oriente. Sui due piatti della bilancia ci sono la vita di un'innocente e il trono dell'Arabia Saudita. Sia lui che Khalid nel corso degli anni si sono fatti parecchi nemici. Ed entrambi hanno molto da perdere... 2 GENNAIO - Ci vediamo domani se non piove di Joanne Bonny Newton C o m p t o n editori Contemporary romance ACQUISTA SU AMAZON Ma dai, che sarà mai organizzare una mostra di un artista ucraino sconosciuto che ritrae solo animali spappolati? In fondo sei la direttrice della nuova galleria di arte contemporanea in Brera a Milano e questa mostra sarà solo... determinante! Non è facile addormentarsi quando i pensieri si scontrano e rimbalzano come tante palline di un flipper, e la testa di Sara sta letteralmente andando in tilt. E come se non bastasse l'ansia da inaugurazione, ci si è messa anche sua madre, che vuole trovarle un fidanzato... Proprio a lei, che sogna

l'amore quello vero, romantico, con la A maiuscola, quello che capita una volta sola nella vita. Se e quando, però, non è dato saperlo... La sera dell'inaugurazione è arrivata e Sara non deve distrarsi se vuole che tutto vada per il verso giusto... ma chi è quel tipo che sta denigrando senza mezzi termini le opere esposte facendo ridere tutti? No, no, Sara, non è così che doveva andare... 2 GENNAIO - Dark di V.E. Swab Newton Compton editori Fantasy ACQUISTA SU AMAZON Come si uccide un dio? Questa è la domanda che tormenta Lila e Kell mentre l'oscurità minaccia la loro casa. Londra Bianca, Londra Rossa, Londra Grigia e Londra Nera sono realtà alternative che rispondono a leggi magiche diverse. Solo gli Antari, esseri umani dotati di poteri particolari, possono viaggiare tra questi universi paralleli. I quattro regni sono vissuti in pace per anni, grazie alla magia che ha sigillato le forze del male impedendo loro di riversarsi sui regni. Almeno fino a ora. Osaron, la più oscura entità di Londra Nera, si è impossessato di Londra Rossa. E desidera essere venerato. Neppure i maghi più forti dell'impero possono competere con lui, così Kell e Lila si lanciano in un'impresa disperata. Insieme al pirata Alucard

Emery e al redento Antari Holland intraprendono la ricerca di un artefatto magico in grado di sconfiggere Osaron definitivamente e impedire l'avanzata delle ombre in tutto l'impero. 2 GENNAIO - **Il maestro** di Auschwitz di Otto B Kraus Newton Compton Editori Narrativa storica ACQUISTA SU AMAZON Alex Ehren è uno dei prigionieri di Auschwitz-Birkenau. Ogni giorno che passa la lotta per sopravvivere all'orrore del campo di concentramento si fa sempre più dura. Eppure Alex ha deciso di contravvenire agli ordini dei suoi spietati aguzzini e, di nascosto, dà lezione ai bambini raccolti nel famigerato Blocco 31. È un piccolo gesto di coraggio, che ha però un incredibile valore sovversivo, perché è il solo modo per tentare di proteggerli dalla terribile realtà della persecuzione che sperimentano sulla propria pelle. Eppure, insegnare ai bambini non è l'unica attività proibita a cui Alex si dedica... 2 GENNAIO - Il segreto di Sarah di Holly Seddon Newton Compton Editori Thriller psicologico ACQUISTA SU AMAZON In un quartiere periferico di Manchester c'è una casa silenziosa, apparentemente disabitata. Dall'esterno non si scorgono segni di vita, ma Robin Marshall vive lì dentro. Tormentata

dall'ansia, piena di paure e ossessioni, Robin trascorre le sue giornate guardando fuori dalla finestra e spiando i suoi vicini. È sicura di non essere mai stata notata, ma un giorno qualcuno bussava alla sua porta. Sarah è la gemella di Robin, ma le due non si vedono da anni, perché le loro vite hanno preso strade molto diverse. Sarah ha ottenuto ciò che voleva: il marito che desiderava, un bellissimo bambino, una casa perfetta. Ma adesso che su di lei pende un'accusa terribile, deve assolutamente fare i conti con quanto è accaduto tanti anni fa. E per riuscirci, deve rintracciare la sua gemella. Ma Sarah non è l'unica persona intenzionata a ritrovare Robin. Quando le vite delle due sorelle si incrociano nuovamente, qualcosa di molto pericoloso si mette in moto... 2 GENNAIO - La notte dei delitti di Eric Rickstad Newton Compton Editori Thriller ACQUISTA SU AMAZON Nella remota cittadina di Canaan, nel Vermont, una contesa giudiziaria scuote i sentimenti di pace e amicizia all'interno della piccola comunità. Le tensioni crescono e si risvegliano paure e pregiudizi. Persino gli amici di una vita si ritrovano a scontrarsi l'uno contro l'altro ed è solo questione di

tempo prima che la violenza esploda. Quando il corpo di una ragazza adolescente viene ritrovato brutalmente massacrato proprio nella casa di uno degli avvocati coinvolti nel processo, la detective Sonja Test si convince che i due casi siano collegati. Più la giovane e inesperta detective scava a fondo nell'indagine per l'omicidio e più emergono segreti inquietanti, rimasti nascosti per decenni. Da subito appare chiaro che, dietro la facciata idilliaca del paesino immacolato, si nasconde in verità una fitta rete di menzogne, intrighi e perversione. Se davvero vorrà salvare altre vite innocenti, Sonja Test dovrà mettere a repentaglio la sua stessa vita. 3 GENNAIO - La ragazza del sole di Lucinda Riley Giunti Narrativa contemporanea ACQUISTA SU AMAZON Electra d'Apliese è una delle modelle più famose al mondo: è bellissima, ricca e invidiata. Ma sotto la patina di glitter si cela una donna fragile, che fatica a reggere lo stress e le pressioni di un mondo in cui contano solo le apparenze. Il tenue equilibrio che aveva raggiunto crolla alla morte del padre e le sorelle sono sempre più preoccupate per lei vedendola rifugiarsi in alcol e droghe per lenire il dolore. Fino a quando Electra riceve una lettera da

una donna che dice di essere sua nonna... 6 GENNAIO - Il destino del nostro amore di L.A.Casey Newton Compton editori Contemporary romance Ward era scomparso senza lasciare traccia. Ma ora è tornato. E intende restare. Erin ha sempre avuto una cotta per Ward, il migliore amico di suo fratello Tommy. Sono passati undici anni da quando lui è scomparso, spezzandole il cuore. Dimenticarlo è stato difficilissimo, ma col tempo Erin ha accettato l'idea di non rivederlo mai più. Il giorno in cui Tommy viene coinvolto in un drammatico incidente stradale, Ward ricompare all'improvviso. Le loro vite, a distanza di undici anni, non potrebbero essere più diverse: Erin fa fronte alle difficoltà destreggiandosi tra due lavori, mentre Ward è un multimilionario, proprietario di un'impresa che porta addirittura il suo nome. Ora che è tornato, desidera disperatamente farsi perdonare. Ma potrebbe essere troppo tardi. Erin infatti prova emozioni contrastanti: da un lato sente di non averlo mai davvero dimenticato, dall'altro teme che lui possa ferirla ancora. Sarà capace di capire che cosa desidera davvero? 8 GENNAIO - Broken. Prenditi cura di

me di J.L.Drake Newton Compton editori Dark romance ACQUISTA SU AMAZON Savannah ha intenzione di riprendere il controllo della sua vita. Si è stancata di tutte le bugie e i tradimenti e questa volta non si lascerà intimidire. Ma più cerca di trovare la sua strada e più i fantasmi del passato sembrano farsi insistenti, ricordandole i traumi che hanno rischiato di spezzarla. Savannah si aggrappa con tutte le forze al suo precario equilibrio, decisa a guardare avanti, grazie anche all'aiuto di Cole Logan, l'uomo che sta facendo di tutto per dimostrarle la forza dei suoi sentimenti. Basteranno la determinazione di Savannah e l'amore di Cole a dissipare tutte le ombre? 8 GENNAIO - La scelta di Josefina di Doug Gold Newton Compton editori Narrativa storica ACQUISTA SU AMAZON Dopo l'arresto e la tortura dei fratelli da parte dei nazisti, Josefina Lobnik decide di unirsi ai partigiani e combattere per la liberazione della Slovenia. Se questo significa aiutare gli inglesi e gli Alleati, è ben felice di dare il suo contributo. Quando assiste all'esecuzione sommaria di venti innocenti nella piazza della città di Maribor, Josefina teme che la stessa sorte possa essere toccata anche a uno dei suoi

fratelli, di cui non ha più notizie. E così prende una decisione coraggiosa: avvicinarsi al campo di lavoro per chiedere notizie a un prigioniero. Quando lo portano al campo Stalag XVIII-D, vicino a Maribor, Bruce Murray promette a sé stesso che farà tutto il possibile per sabotare i tedeschi e scappare. Mentre passeggia lungo la recinzione, una domenica mattina, una giovane donna gli consegna un biglietto. È l'inizio di un grande amore, nato nell'ora più buia della storia europea, e destinato a durare per sempre. 8 GENNAIO - Our dark duet. Questo oscuro duetto di Victoria Schwab Giunti Editore Fantasy YA ACQUISTA SU AMAZON Nel secondo e ultimo episodio della serie Monsters of Verity torniamo nelle strade infestate dai mostri, tra giochi di potere e nuovi intrighi. - Ma Kate Harker non ha paura dei mostri. Li caccia, li uccide ed è anche brava. Ora Kate vive a Property e combatte. August Flynn, il mostro che bramava di diventare umano, ora vive a Verity e combatte. Le loro strade sono destinate a incontrarsi di nuovo. Così come i loro cuori. Ora, infatti, la guerra è iniziata. I mostri stanno vincendo. E uno nuovo mostro li sta aspettando - uno che si nutre di caos e fa emergere il lato oscuro

delle sue vittime. Kate deve tornare a Verity. August dovrà lasciarla tornare 9 GENNAIO - L'infermiera di Hitler di Mandy Robotham Newton Compton editori Narrativa storica ACQUISTA SU AMAZON Germania, 1944. Prelevata dal campo di concentramento in cui era prigioniera, Anke Hoff non ha idea del destino che la attende. Quando le viene ordinato di assistere, come ostetrica, qualcuno molto vicino a Hitler è costretta ad accettare: in caso contrario tutta la sua famiglia verrebbe uccisa. Nonostante l'odio per il regime che ha perseguitato lei e i suoi cari, Anke dovrà fare del suo meglio per prendersi cura della misteriosa donna e del bambino che porta in grembo, la cui vita è legata a doppio filo alla sua. Ma nel rifugio di Berghof, la residenza segreta del Führer tra le Alpi bavaresi, niente è come sembra. Molte delle persone lì presenti, infatti, sono sottoposte allo stesso ricatto di Anke. E affezionarsi a uno di loro potrebbe complicare ancora di più le cose, mettendola davanti a una scelta impossibile da compiere. L'amore può sopravvivere agli orrori di una guerra? 9 GENNAIO - I bambini di Svevia di Romina Casagrande Garzanti Narrat

iva contemporanea ACQUISTA SU AMAZON Farò di tutto per mantenere la nostra promessa. Perché non è bastata una vita per dimenticare. Protetta dalle mura di una casa nascosta dal rampicante, Edna aspetta un segno. Da sempre sogna il giorno in cui potrà mantenere la parola data. L'unico a farle compagnia è Emil, un pappagallo dalle grandi ali blu. Non le è mai servito altro. Fino a quando una notizia la costringe a uscire dall'ombra e a mettersi in viaggio. È arrivato il momento di tener fede a una promessa a lungo disattesa. Una promessa che lega il suo destino a quello dell'amico Jacob, che non vede da quando erano bambini. Da quando, come migliaia di coetanei, furono costretti ad affrontare un terribile viaggio a piedi attraverso le montagne per raggiungere le fattorie dell'Alta Svevia ed essere venduti nei mercati del bestiame. Scappati dalla povertà, credevano di trovare prati verdi e tavole imbandite, e invece non ebbero che duro lavoro e un tozzo di pane. Li chiamavano «bambini di Svevia». In quel presente così infausto, Edna scoprì una luce: Jacob. La loro amicizia è viva nel suo cuore, così come i fantasmi di cui non ha mai parlato. Ma ora che ha ritrovato

Jacob, è tempo di saldare il suo debito e di raccontare all'amico d'infanzia l'unica verità in grado di salvarli. Per riuscirci, Edna deve tornare dove tutto ha avuto inizio per capire se è possibile perdonarsi e ricominciare. Lungo antiche strade romane e sentieri dei pellegrini, ogni passo condurrà Edna a riscoprire la sorpresa della vita, ma al contempo la avvicinerà a un passato minaccioso. Perché anche la fiaba più bella nasconde una cupa, insidiosa verità. 9 GENNAIO - Il museo delle promesse infrante di Elizabeth Buchan Nord Narrativa contemporanea Entra in questo museo e scoprirai il passato. Il tuo passato. Quando Laure lascia la Francia e arriva a Praga, nell'estate del 1986, ha l'impressione di essere stata catapultata in un mondo in cui i colori sono meno vivaci, le voci meno squillanti, le risate meno sincere. Laure lo capisce a poco a poco dagli sguardi spaventati della gente, dalle frasi lasciate in sospeso: questo è un Paese che ha dimenticato cosa sia la libertà. Eppure ci sono persone che ancora non si rassegnano. Come Tomas. Laure lo incontra per caso, a uno spettacolo di burattini. Ed è un colpo di fulmine. Per lui, Laure è pronta a mentire, lottare, tradire. Ma ancora non sa di

cosa è capace il regime, né fin dove dovrà spingersi per avere salva la vita. Laure si è pentita amaramente della scelta che ha dovuto compiere tanti anni prima ed è convinta che non avrà mai l'occasione per aggiustare le cose. Eppure ben presto scoprirà che il Museo delle Promesse Infrante non è un luogo cristallizzato nel passato. È un luogo che guarda al futuro, in cui le storie circolano e spiccano il volo verso mete inaspettate. A volte raggiungono luoghi lontanissimi, ricucendo i fili strappati del destino. E a volte possono perfino giungere alle orecchie di un uomo cui non importa nulla degli sbagli e dei rimpianti, ma che aspetta solo un indizio per ritrovare il suo amore perduto... 13 GENNAIO - Due come noi di Chantal Fernando Newton Compton editori New Adult ACQUISTA SU AMAZON Da quando la donna che amava è morta, Arrow non è più lo stesso. Di lui è rimasta solo un'ombra, schiacciata dai sensi di colpa. E così trascorre il suo tempo tra moto, alcol e spogliarelliste, cercando di dimenticare il dolore. Fino al giorno in cui un incontro non gli cambia la vita. Anna è diversa da qualunque altra donna abbia mai incontrato. È una brillante studentessa, sorvegliata a vista da suo fratello, che si prende cura

di lei da quando erano bambini, mettendo **in fuga** qualunque uomo osi avvicinarsi. Ma l'attrazione che è divampata tra loro è impossibile da ignorare. Saranno disposti a rischiare il tutto per tutto per seguire il loro cuore? 14 GENNAIO - La giusta distanza di Sara Rattaro Sperling & Kupfer Narrativa contemporanea ACQUISTA SU AMAZON Due punti distanti possono essere anche molto vicini. L'aereo è al completo: una fitta trama di storie e destini casualmente uniti e allineati. Tra loro c'è un uomo che ha preso quel volo per mettere distanza tra se stesso e la sua vita: forse per fuggire, forse per capire. All'improvviso, il segnale di allacciare le cinture, un tremore che scuote tutto l'aereo, e la sensazione tangibile di precipitare. Mentre il panico prende voce e corpo tra i passeggeri, quell'uomo vorrebbe aggrapparsi con tutte le sue forze proprio alla vita che, fino a un istante prima, sentiva ormai lontana. D'istinto, cerca la mano della donna seduta lì accanto, anche lei chiusa nella sua paura. Una stretta che si fa conforto, un abbraccio che diventerà passione quando, scongiurata la fine, i due compagni di viaggio decideranno di annullare ogni distanza tra loro e

condividere la notte. In attesa del mattino, di un nuovo imbarco, di una direzione da prendere e della vita che sarà ancora lì ad attenderli. Ma che potrebbe non essere più la stessa di prima. Perché a volte basta un attimo per dare nuovo senso al passato e nuova forma al futuro. 14 GENNAIO - La piccola farmacia letteraria di Elena Molini Mondadori Contemporary romance ACQUISTA SU AMAZON A volte il treno dei sogni passa prima che tu riesca a raggiungere la stazione. Allora hai due possibilità: guardarlo andare via per sempre, oppure percorrere quel binario a piedi e continuare a rincorrere i tuoi desideri. E così decide di fare Blu Rocchini - sì, proprio Blu, come il colore -, che vive a Firenze insieme ad altre tre ragazze, tutte più o meno trentenni, tutte più o meno alle prese con una vita sentimentale complicata. Blu ha un sogno: lavorare nel mondo dei libri. Ci ha provato con una breve esperienza in una casa editrice specializzata e, ancora, in una grossa catena di librerie. Poi la decisione: aprire una libreria tutta sua. Ma la vita è difficile per una piccola libreria indipendente... finché Blu ha un'intuizione: trasformare i libri in "farmaci", con tanto di

indicazioni terapeutiche e posologia, per curare l'anima delle persone. Nasce così la Piccola Farmacia Letteraria, che si rivela subito un grandissimo successo. Peccato che ora Blu abbia altro per la testa: come fare a ritrovare il meraviglioso ragazzo che sembra uscito dalle pagine del Grande Gatsby e con cui ha trascorso una serata indimenticabile, ma al quale non ha chiesto il numero di telefono? In una divertentissima commedia dal finale sorprendente, Blu scoprirà che i sogni, a volte, sono molto più vicini di quanto si possa immaginare. Basta saperli riconoscere. 14 GENNAIO - Sulle ali dell'avventura di Nicolas Vanier Sperling & Kupfer Narrativa contemporanea ACQUISTA SU AMAZON Stanco dei ritmi frenetici della città, Christian, padre divorziato, decide di trasferirsi in una fattoria nel bel mezzo della campagna francese. È lì che elabora un piano segreto, al limite della legalità, per salvare uno stormo di oche dall'estinzione: a bordo di un ultraleggero, si propone di accompagnarle dalla Scandinavia alla Camargue su una nuova rotta migratoria, lontana da predatori letali, cavi elettrici e urbanizzazione selvaggia. Inaspettatamente, riesce a coinvolgere nel suo progetto folle Thomas, il

figlio adolescente e ostile che passa tutto il tempo davanti ai videogiochi e all'inizio era inorridito all'idea di trascorrere le vacanze nella natura insieme a suo padre. I due intraprendono così un viaggio tanto appassionante quanto pericoloso per cercare di condurre le loro amate oche al sicuro. Dopo mille peripezie e difficoltà, riusciranno a portare a termine la loro missione ecologista? 14 GENNAIO - Fiore di sangue di Crystal Smith Mondadori Fantasy YA ACQUISTA SU AMAZON I lupi ululano, Aurelia. E potrebbe arrivare il momento in cui non sarà più possibile trattenerli. Chi erano i lupi? Il Tribunale? I cittadini che pensavano che fossi una **strega**? Quelli che mi odiavano solo perché non volevano l'unificazione dei due regni? Ero circondata da nemici, vivi e morti. E io non volevo morire... Avevo ancora troppo da fare. Quella di Aurelia di Renalt non è per niente una vita da principessa delle favole. Dotata di poteri straordinari, è costretta a nascondersi perché nel suo regno la legge vieta il ricorso alla magia e il Tribunale, un'istituzione speciale assetata di sangue, punisce spietatamente chiunque venga accusato di stregoneria o sorpreso a praticarla. Il suo destino,

inoltre, è di sposarsi con un ragazzo che non ha mai incontrato di persona, principe ereditario del Regno di Achlev, per assicurare una pace duratura tra quest'ultimo e il suo regno. Quando però il suo segreto viene svelato, Aurelia è costretta a scappare dal palazzo. Sola e alla deriva, giunge in un nuovo regno, dove insperatamente ha la possibilità di ricominciare da zero. Fingendosi una comune suddita, infatti, per la prima volta da quando è nata può affrontare la sua vita in totale libertà. Qui finalmente scopre la **felicità** che un'esistenza lontana dagli intrighi politici e dai compromessi può regalare. Qui può mettere a frutto l'oscura magia che le scorre nelle vene e che la lega a una misteriosa e potentissima pianta chiamata sanguefoglia. Ma i fantasmi del passato non la lasciano in pace a lungo. Infatti, nel momento in cui verrà a conoscenza di un piano nefasto del Tribunale che minaccia l'esistenza stessa del suo regno, dovrà scegliere tra la sua nuova vita e quella che pensava di essersi lasciata alle spalle. Con la certezza che se non riuscirà ad agire prima che il Tribunale faccia la sua ultima mossa potrebbe perdere ben più della corona. 14 GENNAIO - La bambina e il nazista

di Franco Forte, Scilla Bonfiglioli Mondadori Narrativa ACQUISTA SU AMAZON Germania, 1943. Hans Heigel, ufficiale di complemento delle SS nella piccola cittadina di Osnabrück, non comprende né condivide l'aggressività con cui il suo Paese si è rialzato dalla Prima guerra mondiale; eppure, il timore di ritorsioni sulla propria famiglia e la vita nel piccolo centro, lontana dagli orrori del fronte e dei campi di concentramento, l'hanno convinto a tenere per sé i suoi pensieri, sospingendolo verso una silenziosa convivenza anche con le politiche più aberranti del Reich. Più importante è occuparsi della moglie Ingrid e, soprattutto, dell'amatissima figlia Hanne. Fino a che punto un essere umano può, però, mettere da parte i propri valori per un grigio quieto vivere? Hans lo scopre quando la più terribile delle tragedie che possono capitare a un padre si abbatte su di lui, e contemporaneamente scopre di essere stato destinato al campo di sterminio di Sobibór. Chiudere gli occhi di fronte ai peccati terribili di cui la Germania si sta macchiando diventa d'un tratto impossibile... soprattutto quando tra i prigionieri destinati alle camere a gas incontra Leah, una bambina

ebrea che somiglia come una goccia d'acqua a sua figlia Hanne. Fino a che punto un essere umano può spingersi pur di proteggere chi gli sta a cuore? Giorno dopo giorno, Hans si ritrova a escogitare sempre nuovi stratagemmi pur di strappare una prigioniera a un destino già segnato, ingannando i suoi commilitoni, prendendo decisioni terribili, destinate a perseguirlo per sempre, rischiando la sua stessa vita... Tutto, pur di non perdere un'altra volta ciò che di più caro ha al mondo. 14 GENNAIO - Morte sottovento di Daria Lucca Amazon Publishing Thriller ACQUISTA SU AMAZON Una vacanza nel golfo del Tigullio potrà mettere un freno al fiuto investigativo di Amanda? La vacanza è forzata per i troppi giorni trascorsi in servizio, ma il luogo è da sogno: Santa Margherita Ligure e lo splendore del golfo del Tigullio. Amanda, ospite di una collega, avrebbe tutte le carte per godersi in pace il mare, il sole, la fresca brezza di maggio. Le cose però non vanno così: una vecchia amica del posto, diventata avvocato, chiede il suo aiuto a nome di un cliente vittima di ricatto perché avrebbe comprato illegalmente il cuore trapiantato al figlio cardiopatico. Catturata dal

richiamo della "caccia", Amanda si getta in una personale inchiesta che la porterà a confrontarsi con situazioni drammatiche e con le contraddizioni umane più vere, che rischiano di coinvolgere anche la sua vita privata, in uno scenario da intrigo internazionale. 14 GENNAIO - Quel che affidiamo al vento di Laura Ima i Messina Piemme Narrativa Contemporanea ACQUISTA SU AMAZON Sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, si spalanca un immenso giardino chiamato Bell Guardia. In mezzo è installata una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento. Da tutto il Giappone vi convogliano ogni anno migliaia di persone che hanno perduto qualcuno, che alzano la cornetta per parlare con chi è nell'aldilà. Quando su quella zona si abbatte un uragano di immane violenza, da lontano accorre una donna, pronta a proteggere il giardino a costo della sua vita. Si chiama Yui, ha trent'anni e una data separa quella che era da quella che è: 11 marzo 2011. Quel giorno lo tsunami spazzò via il paese in cui abitava, inghiottì la madre e la figlia, le sottrasse la gioia di essere al mondo. Venuta per caso a conoscenza di quel luogo

surreale, Yui va a visitarlo e a Bell Guardia incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una bimba di quattro anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Per rimarginare la vita serve coraggio, fortuna e un luogo comune in cui dipanare il racconto prudente di sé. E ora che quel luogo prezioso rischia di esserle portato via dall'uragano, Yui decide di affrontare il vento, quello che scuote la terra così come quello che solleva le voci di chi non c'è più. E poi? E poi Yui lo avrebbe presto scoperto. Che è un vero miracolo l'amore. Anche il secondo, anche quello che arriva per sbaglio. Perché quando nessuno si attende il miracolo, il miracolo avviene. 16 GENNAIO - Baci amari e musica d'autore di M a r t i n a Attili Longanesi Contemporary romance ACQUISTA SU AMAZON Sara ha sedici anni e grandi sogni. Sara gareggia nella Nazionale di pattinaggio sul ghiaccio, finché un incidente le ruba il futuro che aspettava. Sara soffre, vive, combatte contro una paura grande come è grande il vuoto che c'è al mondo. Sara ha un'amica che è l'altra metà della sua anima e una famiglia che, come tutte le famiglie, è una gabbia ma anche un trampolino. Sara si innamora del ragazzo

sbagliato, poi di quello giusto ma al momento sbagliato. Sara fa un gran casino, si reinventa, rifiuta di credere a chi dice «è impossibile», sbaglia, cade ancora, ma non smette mai di provare a rialzarsi. Sara canta come un angelo, scrive pezzi da strapparti il cuore, non mangia mai, pesa come un uccellino eppure non puoi farla crollare, se non è lei a deciderlo. Sara è una ragazza come le altre. Difficile, incasinata, unica e alle prese con il compito più pesante di tutti, trovare la strada giusta in mezzo a mille sbagliate. Imparando che anche perdersi ogni tanto va bene, tenendosi sempre stretta la voglia di ritrovarsi. 16 GENNAIO - Ti amo ma non ti credo di R a c h e l V a n Dyken Nord Contemporary romance ACQUISTA SU AMAZON Quando il suo grande amore, Jessie Beckett, ha preferito la carriera a lei, Blaire ha imparato la lezione: gli uomini ti deludono sempre. Perciò ne ha sposato uno da cui non si aspettava nulla. Un tipo noioso e fedele. O almeno così credeva, prima di trovarlo a letto con la sua migliore amica. È stato allora che ha creato la Dirty Ex , u n ' a g e n z i a d'investigazione privata che raccoglie prove su quei lupi travestiti da agnelli che si prendono gioco delle donne

innamorate. Inutile dirsi, finora tutti i sospetti delle clienti si sono rivelati fondati. Ma le cose cambiano non appena le viene richiesto di indagare proprio su Jessie. Blaire stenta a credere che quel ragazzo gentile si sia trasformato in un farabutto, eppure il sospetto sembrerebbe confermato persino dal migliore amico di lui, Colin, che un giorno si presenta alla sua porta e si offre di aiutarla. Colin è sfacciato, manipolatore e arrogante. Tuttavia c'è qualcosa in lui che le impedisce di liquidarlo in malo modo. Sarà per quel suo sguardo magnetico, per la gentilezza nascosta dietro la facciata da sbruffone, per il sorriso capace di abbattere anche le difese più impenetrabili. A poco a poco, Blaire si ritrova in balia di sentimenti che non provava da moltissimi anni e che le fanno mettere in dubbio tutte le sue certezze sugli uomini. Riuscirà a rischiare il tutto per tutto o la paura di soffrire le toglierà l'occasione di essere davvero felice? 16 GENNAIO - La ricamatrice di Winchester di Tracy C h e v a l i e r N e r i Pozza Narrativa storica ACQUISTA SU AMAZON Winchester, 1932. A trentotto anni Violet Speedwell sembra ormai inesorabilmente destinata a

un'esistenza da zitella. La Grande Guerra ha preteso il suo tributo: il suo fidanzato, Laurence, è caduto a Passchendaele insieme a migliaia di altri soldati, e ora le «donne in eccedenza» come lei, donne rimaste nubili e con scarse probabilità di convolare a nozze, sono ritenute una minaccia, se non una vera e propria tragedia per una società basata sul matrimonio. Dopo essersi lasciata alle spalle la casa di famiglia di Southampton, e le lamentele della sua soffocante madre, ferma all'idea che dovere di una figlia non sposata sia quello di servire e riverire i genitori, Violet è più che mai intenzionata a vivere contando sulle proprie forze. A Winchester riesce in breve tempo a trovare lavoro come dattilografa per una compagnia di assicurazione, e ad aver accesso a un'istituzione rinomata in città: l'associazione delle ricamatrici della cattedrale. Fondata dalla signorina Louisa Pesel e diretta con pugno di ferro dall'implacabile signora Biggins, l'associazione, ispirata a una gilda medievale, si richiama a un'antica tradizione: il ricamo di cuscini per i fedeli, vere e proprie opere d'arte destinate a durare nei secoli. Sebbene la Grande Guerra abbia

mostrato a Violet come ogni cosa sia effimera, l'idea di creare con le proprie mani qualcosa che sopravviva allo scorrere del tempo rappresenta, per lei, una tentazione irresistibile. Mentre impara la difficile arte del ricamo, Violet stringe amicizia con l'esuberante Gilda, i capelli tagliati alla maschietta, la parlantina svelta e un segreto ben celato dietro i modi affabili, e fa la conoscenza di Arthur, il campanaro dagli occhi azzurri e luminosi come schegge di vetro. Due incontri capaci di risvegliare in lei la consapevolezza che ogni destino può essere sovvertito se si ha il coraggio di sfidare i pregiudizi del tempo. Due incontri che insegnano anche che basta a volte un solo filo per cambiare l'intera trama di una vita. 16 GENNAIO - Storia della nostra scomparsa di Jing-Jing Lee Fazi Editore Narrativa contemporanea ACQUISTA SU AMAZON Wang Di ha soltanto sedici anni quando viene portata via con la forza dal suo villaggio e dalla sua famiglia. È poco più che una bambina. Siamo nel 1942 e le truppe giapponesi hanno invaso Singapore: l'unica soluzione per tenere al sicuro le giovani donne è farle sposare il più presto possibile o farle travestire da uomini. Ma non sempre

basta. Wang Di viene strappata all'abbraccio del padre e condotta insieme ad altre coetanee in una comfort house, dove viene ridotta a schiava sessuale dei militari giapponesi. Ha inizio così la sua lenta e radicale scomparsa: la disumanizzazione provocata dalle crudeltà subite da parte dei soldati, l'identificazione con il suo nuovo nome giapponese, il senso di vergogna che non l'abbandonerà mai. Quanto è alto il costo della sopravvivenza? Sessant'anni più tardi, nella Singapore di oggi, la vita dell'ormai anziana Wang Di s'incrocia con quella di Kevin, un timido tredicenne determinato a scoprire la verità sulla sua famiglia dopo la sconvolgente confessione della nonna sul letto di morte. È lui l'unico testimone di quell'estremo, disperato grido d'aiuto, e forse Wang Di lo può aiutare a far luce sulle sue origini. L'incontro fra la donna e il ragazzino è l'incontro fra due solitudini, due segreti inconfessabili, due lunghissimi silenzi che insieme riescono finalmente a trovare una voce. 16 GENNAIO - Per ricominciare guarda tra le pagine di un libro di Ali Berg, Michelle Kalus Garzanti Narrativa Contemporanea ACQUISTA SU AMAZON «Le sembrava di conoscerlo già. Le frasi s p o n t a n e e c h e

punteggiavano le pagine di quel libro le erano arrivate al cuore. Il modo leggero in cui erano scritte e la spensieratezza di curve, anse e inchiostro le erano penetrati sotto la pelle.» Bea sta per compiere trent'anni. Un'età in cui si fa un bilancio del passato, ma soprattutto si decide su che cosa puntare per il futuro. Lei sa che c'è solo un luogo dove guardare per ricominciare davvero: tra le pagine di un libro. Forse è per questo che, durante una passeggiata nella sua libreria di fiducia, The Little Brunswick Street Bookshop, la sua attenzione viene colpita da un piccolo volume dalle pagine sgualcite. Quel libro sembra aver scelto proprio lei e Bea non avrebbe mai immaginato che potesse custodire un tesoro: una serie di note a margine scritte in un'elegante grafia. Parole che, seppure di uno sconosciuto, sembrano parlarle direttamente. Parole che nessuno le ha mai rivolto, ma che lei ha sempre sognato di leggere. Bea è convinta che sia un segno. Deve capire chi ha scritto quelle righe, ma non può farlo da sola. Ha bisogno dell'aiuto di altri lettori come lei. Per questo lancia una serie di appelli in rete, accompagnandoli sempre con una citazione. Perché gli autori che più ama, da Louisa May Alcott a

Lewis Carroll, a Marcel Proust, sanno che cosa è giusto fare. Non è una ricerca facile. Ma un giorno Bea riesce a scovare la persona che ha scritto gli appunti. L'uomo perfetto per lei. Tutto sembra andare come ha sempre desiderato, anche se Bea sa che i libri, dietro una copertina accattivante, possono nascondere un segreto. Bisogna avere pazienza e leggerli fino all'ultima pagina, godendosi il viaggio. Ovunque le parole vogliano portare. Perché solamente tra le pagine di un libro si può trovare la forza di ricominciare. 16 GENNAIO - L'allodola di Sylvain Reynard Delrai Edizioni Paranormal romance ACQUISTA SU AMAZON Raven Wood trascorre le sue giornate alla galleria degli Uffizi di Firenze, è un'abile restauratrice di arte rinascimentale. Dopo una serata tra amici, al ritorno a casa, la sua vita cambia per sempre. Quando interviene per soccorrere un senzatetto che viene picchiato immotivatamente, i suoi aggressori la trascinano semicosciente in un vicolo. Per fortuna l'assalto viene interrotto da una cacofonia di ringhi, seguita dalle urla degli aguzzini. Raven perde i sensi, non prima di aver sentito una voce sussurrarle queste parole: Cassita

Vulnerata. Quando si sveglia, si ritrova cambiata. Nessuno agli Uffizi sembra riconoscerla e, cosa inquietante, sembra essere mancata per più di una settimana. Non solo, ma scopre che la sua assenza coincide con un furto, quello di alcune inestimabili illustrazioni del Botticelli. Quando la polizia la accusa di essere una delle principali sospettate, Raven chiede aiuto a una delle personalità più oscure e temibili di Firenze per far perdere le sue tracce e scoprire così la verità. L'incontro, però, porta la donna in un mondo sotterraneo i cui abitanti uccidono pur di mantenere i loro segreti... 21 GENNAIO - Come neve che cade di Kristin Hannah Mondadori Oscar bestsellers Contemporary romance ACQUISTA SU AMAZON Meredith e Nina Whitson sono due sorelle molto diverse: una si dedica ai figli e al meletto di famiglia; l'altra è una fotoreporter giramondo. A unirle è l'amore per il padre; così, quando lui si ammala, entrambe si ritrovano al suo capezzale, sotto lo sguardo gelido della madre Anya. È proprio lei a condurle verso un antico segreto di famiglia, raccontando la storia di una ragazza vissuta nella Leningrado dilaniata dalla guerra, sepolta dalla neve,

dove le donne erano disposte a tutto pur di salvare i propri figli e se stesse. 21 GENNAIO - Voci nella nebbia di A. E. Pavani Mondadori Thriller ACQUISTA SU AMAZON

Immagina un'isola rigogliosa, e cinque bambini che rubano una barca per visitarla. Immagina una nebbia improvvisa, che tutto avvolge. E lì, nello strano sottobosco, immagina un albero illuminato dal sole, e le foglie che scintillano e vibrano alla brezza, riempiendo l'aria di un suono crepitante. Solo che non sono foglie: sono fotografie. Fotografie di occhi. Gli stessi occhi che, diciannove anni più tardi, affollano gli incubi di Lisa Harding, detective della Omicidi di Londra. Delle ultime settimane Lisa ricorda poco. I colleghi le raccontano che è stata assalita, che ha rischiato di morire, ma mentre cerca di ricostruire l'accaduto, riesaminando il caso di omicidio su cui stava indagando, Lisa si rende conto che i lampi frammentari nei suoi sogni sono più antichi, memorie sopite di un'estate lontana in riva a un piccolo lago fra le montagne del Trentino, che portano con sé dettagli sempre più inquietanti: il cadavere di una donna su un'isola tetra e una bambina mai più tornata.

Lisa è certa che anche quei ricordi siano legati al killer a cui sta dando la caccia, e decide così di tornare in segreto al paese di quella lontana vacanza, senza immaginare che qualcosa di terribile si agita ancora nelle acque del lago. 21 GENNAIO - Endymion: I canti di Hyperion - Libro due di due di Dan Simmons Oscar Mondadori Fantascienza ACQUISTA SU AMAZON

XXXI Secolo. Da trecento anni la rete del teleporter che permetteva i viaggi istantanei attraverso la galassia è stata distrutta, e con essa è finita l'Egemonia dell'Uomo. La Chiesa dei cristiani rinati ha scoperto il sistema per controllare la resurrezione e ottenere l'immortalità e domina, con metodi da Inquisizione medievale, l'intero universo. Chi non si converte è destinato a morire. In questo complesso scenario si trova a vivere Raul Endymion, rinchiuso in una prigione-asteroide in uno stato sospeso, contemporaneamente vivo e morto, per avere ucciso accidentalmente un uomo. A salvarlo dall'esecuzione arriva però Martin Sileno, uno dei sette pellegrini di Hyperion, che gli propone di aiutarlo a salvare la nipote adottiva, Aenea, dalle legioni papali. Aenea, dotata di poteri messianici,

è la figlia della pellegrina Brawne Lamia e del cibrido John Keats e la Pax è disposta a tutto pur di fermarla. Insieme a lei Endymion si troverà a compiere un viaggio attraverso miriadi di pianeti, scoprendo infine il ruolo cruciale suo e di Aenea nella lotta globale tra lo Shrike, la Chiesa, le intelligenze artificiali del TecnoNucleo decise a cancellare per sempre la storia dell'umanità. 21 GENNAIO - La trasparenza del camaleonte di Anita Pulvirenti De A Planeta Narrativa Contemporanea ACQUISTA SU AMAZON

Nasconderti tra la folla non può impedirti di scoprire chi sei. Carminia non riesce a guardare nessuno negli occhi. Vorrebbe che non le rivolgersero mai la parola, nemmeno per augurarle buongiorno. Il minimo ritardo la infastidisce, un quadro storto la infastidisce. Ha un menu fisso per ciascun giorno della settimana, un ordine preciso per vestirsi ogni mattina, un modo corretto con cui la carta igienica deve scorrere sul portarotolo, e diciotto copie del suo libro preferito in soggiorno, su uno scaffale. Rifugge qualsiasi rumore o semplice contatto umano. La verità è che le persone sono d'intralcio alla sua esistenza. Carminia ha la

trasparenza del camaleonte, la stessa capacità di adattarsi alle situazioni in cui si trova e, in quelle, sparire. Eppure soffre per tutto ciò che non le riesce, la disturba, non le viene naturale: ha la sindrome di Asperger, ma ancora non lo sa. È solo quando finalmente le viene diagnosticata, e la madre sembra riemergere da un'infanzia ormai lontanissima, che il suo mondo di ordine e routine comincia a vacillare. Insieme a Rebecca, una bambina impertinente e linguacciuta, Carminia si troverà allora a dover fare i conti con se stessa, con il suo modo di abitare il mondo e con ciò che significa, alla fin fine, normalità. 21 GENNAIO - La campana in fondo al lago di Lars Mytting DeA Planeta Narrativa storica ACQUISTA SU AMAZON Norvegia, 1879. Nel piccolo villaggio di Butangen sorge una chiesa dalla bellezza austera e sublime. È un'antica stavkirke, interamente costruita in legno e intrisa di memoria, di leggende e di magia. È qui - tra i banchi spolverati di neve e un freddo capace di gelare il midollo - che un tempo si poteva ammirare l'ultimo arazzo tessuto dalle dita instancabili di Halfrid e Gunhild Hekne, gemelle siamesi unite "per la pelle" dalla vita in giù. Ed è

sempre qui che le campane realizzate dal padre in loro onore rintoccano da sé, misteriosamente, ogni volta che una minaccia incombe sulla valle... Fino al giorno in cui il nuovo pastore decide di disfarsene nel nome del progresso e delle proprie ambizioni. Ma il reverendo non ha fatto i conti con Astrid Hekne, indomita discendente di Halfrid e Gunhild, disposta a tutto, anche all'inganno, pur di difendere le "sue" campane e sfuggire a un futuro che sembra già scritto. 21 GENNAIO - Sulle orme di un padre di Danielle Steel Sperling & Kupfer Narrativa contemporanea ACQUISTA SU AMAZON Un padre che ha conosciuto l'orrore della guerra, un figlio che ha smarrito la strada. Aprile 1945. Jakob e Emmanuelle, poco più che ventenni, sono già due sopravvissuti, salvati dalle truppe statunitensi dal terribile destino che li attendeva nel campo di Buchenwald. È in America, la terra delle opportunità, che i due giovani decidono di ricominciare insieme una nuova vita, in un fatiscente monolocale nel Lower East Side di New York, dove accettano i lavori più umili, estenuanti e malpagati, sorretti unicamente dal loro talento, dalla fede e dall'amore che li lega. Molti anni dopo, Jakob è

diventato un uomo di successo e può garantire al figlio Max gli studi a Harvard, insieme ai rampolli delle più ricche famiglie americane. Diversamente dai genitori, però, il ragazzo ambisce a una fortuna più grande e si lascia abbagliare da quel mondo patinato, abbandonandosi al lusso più sfrenato. Ben presto, tuttavia, quello specchio dorato inizia a mostrare le prime crepe, riservandogli fallimenti e delusioni. Solo allora Max imparerà ad apprezzare l'esempio del padre, che aveva inseguito il sogno americano senza mai sacrificare l'integrità morale e gli affetti famigliari. 21 GENNAIO - La ragazza col cappotto rosso di Nicoletta Sipos **Piemme** Narrativa storica ACQUISTA SU AMAZON Nives Schwartz non ha mai pensato che nella vita di sua madre Sara si celassero segreti di cui lei non sapeva nulla. Dopo la morte della donna, però, costretta a superare il dolore in fretta per occuparsi, sola, di tutte le incombenze che spettano a una figlia, Nives trova, dimenticata, una scatola di latta. Una vecchia scatola per i biscotti che stride con l'ordine maniacale di sua madre. In essa, una vecchia fotografia che ritrae due giovani sconosciuti, qualche biglietto e una lettera. Violare l'intimità di Sara

non è nelle sue intenzioni, ma quelle pagine sembrano chiamarla e così, come per caso, Nives entra in un mondo di segreti e verità taciute per più di mezzo secolo, di cui non sospettava l'esistenza. Una donna di nome Bekka Kis aveva scritto, nel 1965, una lunga lettera a sua madre, confidandole le proprie paure, lo strazio mai dimenticato di essere sopravvissuta alla Shoah, di aver perduto tutto ciò che amava. E forse di aver causato la morte di tanti. Da quel momento, per Nives inizia un'indagine per ritrovare Bekka Kis, una ricerca che è anche uno **scavo** nei segreti più intimi della sua famiglia, un dissotterramento di verità incomprensibili per chi non ha vissuto quel mondo. Sarà un viaggio nel cuore più fragile e dilaniato della Seconda guerra mondiale, un disvelamento di quel senso di colpa che solo i salvati possono spiegare. Ma sarà anche la storia di un amore più forte della guerra, della separazione. Più forte della morte. 22 GENNAIO - Da oggi voglio essere felice di Valeria Benatti Giunti Narrativa contemporanea ACQUISTA SU AMAZON Quando Nino arriva in comunità ha lo sguardo smarrito di un bambino di 5 anni che non capisce perché quella mattina, all'asilo, sia stato

prelevato da un gruppo di sconosciuti invece che dalla sua mamma. Quella mamma che arriva sempre tardi, è spesso rabbiosa e lo fa vivere in un'enorme casa occupata piena di gente strana e di tossici come lei. Però è l'unica mamma che Nino abbia conosciuto e non può certo lasciarla sola: Gianna ha bisogno di lui. Ma a poco a poco, la vita serena in comunità insieme agli altri bambini, la dolcezza degli educatori e dei volontari, la sicurezza della routine gli fanno temere il momento in cui dovrà rivederla. E il senso di colpa e l'ansia crescono quando scopre che c'è una famiglia che vorrebbe accogliere proprio lui. Davvero può fare questo a Gianna? 22 GENNAIO - Innamorarsi a Bombay di Jenny Ashcroft newton Compton Editori Narrativa storica ACQUISTA SU AMAZON Bombay, 1913. Madeline Bright ha ventidue anni e sta lasciando l'Inghilterra per raggiungere l'India coloniale, piuttosto riluttante all'idea di fare ritorno nella casa di due genitori che a malapena conosce. Madeline non può immaginare la vita che la attende a Bombay. La città, infatti, è ricca di tesori che aspettano solo di essere scoperti, ma Maddy non ha il permesso di uscire di casa. Fino al giorno in cui un ammiratore sconosciuto

le fa recapitare un misterioso pacchetto...Inghilterra, 1915. Un soldato ferito al fronte viene portato in un ospedale militare in stato confusionale. Non ricorda nulla: né come sia arrivato lì né cosa gli sia successo. Eppure quando dorme sogna una vita piena di calore, luce e colori. Nei sogni appare anche una ragazza con un vestito di seta, che lo esorta a ricordare qualcosa che appartiene al suo passato... 23 GENNAIO - La notte prima di Wendy Walker Nord Thriller ACQUISTA SU AMAZON Laura e Rosie hanno avuto un'infanzia difficile. E le cose sono peggiorate quando Mitch, il fidanzato di Laura, è stato ucciso in circostanze misteriose. Da allora, Laura ha messo in pausa la sua vita. Alla soglia dei trent'anni, non ha ancora un lavoro fisso e abita con la sorella e col cognato. Adesso però è tempo di ricominciare. Sentendosi pronta ad amare di nuovo, Laura fissa un appuntamento con un uomo conosciuto su Internet. Rosie è felice che la sorella stia finalmente superando il trauma, eppure, nel vederla uscire dalla porta, non può fare a meno di essere un po' preoccupata. E l'inquietudine si trasforma in panico quando, la

mattina dopo, si rende conto che Laura non è tornata a casa. Come se ciò non bastasse, nel cercare indizi in camera della sorella, Rosie incappa in una serie di biglietti nascosti nella tasca di una giacca, minacce che fanno riferimento alla morte di Mitch. Possibile che qualcuno incolpasse Laura dell'accaduto? E che abbia aspettato il momento giusto per vendicarsi? Ben presto, Rosie capirà che l'unico modo per ritrovare Laura è fare luce sui segreti che ancora si celano tra le ombre di quella fatidica notte... 23 GENNAIO - L'uomo che salvò la bellezza di Francesco Pinto HarperCollins Italia Narrativa storica ACQUISTA SU AMAZON Ha poco più di vent'anni Rodolfo Siviero, poeta e critico d'arte, quando viene avvicinato da un funzionario del Partito Fascista. La richiesta che gli arriva è del tutto inattesa. Dovrà andare a Erfurt, nel cuore della Germania nazista, per raccogliere informazioni sul nuovo alleato. Dovrà diventare una spia. In Germania troverà molte cose. Una nazione ottenebrata dai deliri di potenza di un dittatore. Una donna, Emma, bellissima e misteriosa, con cui intreccerà una grande e difficile storia d'amore. L'orrore del campo di prigionia di

Buchenwald. E scoprirà che Goebbels e Hitler intendono saccheggiare le città d'arte italiane, col beneplacito di politici compiacenti, per creare un grande museo del Terzo Reich. Cinque anni dopo, durante la guerra, a Firenze, Siviero è il leader di una squadra che, tra travestimenti, scontri armati e rocambolesche fughe, impedirà ai nazisti di saccheggiare il patrimonio artistico italiano. Lì, nella sua città, incontrerà di nuovo Emma. 23 GENNAIO - Il circolo delle invincibili sognatrici di Ana B. Nieto Salani Narrativa contemporanea ACQUISTA SU AMAZON Un faro sulloceano, donne che leggono di nascosto, un bambino salvato dal loro amore e dal potere dell'immaginazione Un circolo di lettura clandestino per sole donne si riunisce ogni mese nel seminterrato di Alice. Sbirciando dalla porta David, suo figlio, cresce osservando quelle donne colte e misteriose, ascoltando le parole sconosciute dei libri stranieri, vivendo le trame dei romanzi più avvincenti, fino al giorno in cui Alice sparisce all'improvviso senza lasciare traccia. Solo una mente allenata alla fantasia come quella di David può trasformare la fredda realtà in una straordinaria avventura. Il mare diventa per David il

luogo dove ritrovare Alice, un ponte tra il reale e l'immaginario, tra il passato e la memoria. Durante gli anni trascorsi in un faro prima e nelle traversate in solitaria che lo renderanno un famoso navigatore poi, David imparerà a crescere e ad affrontare le sfide con coraggio, anche ad amare, a modo suo, e diventerà un adulto che ha dentro di sé il bambino sognatore di un tempo. Non importa come siano andati davvero i fatti se, come ci insegna David, la realtà non è altro che un dettaglio davanti al potere della fantasia. 23 GENNAIO - Difetti di famiglia di Jole Zanetti Garzanti Narrativa Contemporanea ACQUISTA SU AMAZON Il crepuscolo sta calando e le ombre annunciano la fine di un'altra giornata. Una come tante. Né memorabile né straordinariamente ordinaria. Proprio come la quotidianità di Eva, che da tempo vive in un limbo tra il desiderio di cambiare e l'incapacità anche solo di provare a farlo. Ha paura di sconvolgere un fragile equilibrio. Quello che è convinta di aver trovato nel matrimonio con Marco, l'uomo che ha saputo darle ciò che durante l'infanzia non ha mai conosciuto: affetto e una famiglia. Eva ha sempre creduto nella loro unione. Finora. Dopo tredici anni di vita insieme, si è resa conto che la

sollecitudine di Marco nasconde una gelosia soffocante che ha lentamente trasformato la loro relazione in una prigione. In un **inferno** di monotonia da cui Eva sa di dover fuggire al più presto, prima che il grigiore di un'esistenza sempre uguale a sé stessa la inghiotta. Così, una notte, mentre Marco dorme, esce di casa per concedersi una boccata di fumo e di libertà e vaga per il quartiere in cui abita da quando è sposata, pensando a cosa fare della propria vita, a come riconquistare uno spazio di autonomia. Ma non ne ha il tempo. Quel quartiere, che le era sembrato accogliente e ideale per una nuova famiglia, nasconde un'anima nera proprio come il suo rapporto con Marco, e le mostra il suo volto più crudele e violento. 23 GENNAIO - Una donna normale di Roberto Costantini Longanesi Thriller ACQUISTA SU AMAZON

Aba Abate è una donna normale. Suo marito Paolo, pubblicitario aspirante scrittore, è un uomo colto ma con scarso senso pratico. I suoi figli, Francesco e Cristina, sono adolescenti e, come tutti i ragazzi a quell'età, problematici e conflittuali. La sua unica vera amica sin dai tempi della scuola, Tiziana, ha una libreria e da single continua a cercare il

grande amore. Aba si rivolge a lei in cerca di un aiuto per le aspirazioni di romanziere del marito. Aba fa di tutto per tenere unita la sua famiglia e i suoi affetti, ma non è sempre facile per via del suo vero lavoro. Perché Aba Abate in realtà è anche «Ice». Non una semplice impiegata ministeriale come credono i suoi familiari, ma una funzionaria dei Servizi segreti con un compito delicatissimo: reclutare e gestire gli infiltrati nelle moschee. È proprio da un suo informatore che Aba apprende una notizia p o t e n z i a l m e n t e catastrofica: in Italia sta arrivando via mare dalle coste libiche un terrorista pronto a farsi esplodere. La scadenza: una settimana. Aba si trova costretta a intervenire in prima persona anche sul campo, in Libia e in Niger. E per avere una pur minima speranza di successo deve a v v a l e r s i della collaborazione di un agente del posto, il professor Johnny Jazir, un uomo che la trascina gradualmente in una spirale in cui tutti i suoi valori sono messi in dubbio. Le missioni si moltiplicano, le emergenze familiari e lavorative si sovrappongono nel giro di pochi, frenetici giorni, e quando niente va come dovrebbe il mondo di Aba - quello professionale, ma anche quello degli

affetti e dell'amore per il quale ha sempre così tenacemente lottato - comincia inesorabilmente a crollarle addosso. Possono davvero coesistere Aba e Ice? 23 GENNAIO - La promessa dell'assassino di Teresa Driscoll Newton Compton Editori Thriller ACQUISTA SU AMAZON

Doveva essere il loro segreto. Non avrebbero mai dovuto raccontare la verità su ciò che avevano fatto. Trent'anni dopo, Beth e Sally sono quasi riuscite a lasciarsi il passato alle spalle. Hanno perso i contatti con Carol, ma il patto tra di loro è ancora valido e, nonostante gli incubi conti-nuino a tormentarle, non hanno mai parlato dell'accaduto con anima viva. Quando però novità scioccanti mi-nacciano di riportare a galla la veri-tà, Beth e Sally capiscono che non è più possibile far finta di nulla e assumono un investigatore privato per rintracciare Carol, ormai diventata un'estranea, prima che il loro crimi-ne venga scoperto. Ora non sono più tre adolescenti spaventate. Adesso hanno tutto da perdere. Specialmente Beth, che in-tende proteggere la sua famiglia a ogni costo. E persino la promessa di non rive-lare mai l'accaduto potrebbe essere messa in discussione. Ma c'è

qualcuno che le osserva ed è disposto a fare qualunque cosa per impedire che parlino. 23 GENNAIO - The Ghost Bride - La sposa cadavere di Yangsze Choo HarperCollins Italia Fantasy paranormal Thriller Hystorical romance ACQUISTA SU AMAZON "Una sera, mio padre si avvicinò e mi chiese se volessi diventare la sposa di uno spirito." Malesia, 1893. Li Lan, orfana di madre e con un padre affettuoso ma che li ha condannati alla bancarotta per la sua ossessione per l'oppio, ha poche prospettive per il futuro. Finché un giorno il destino la mette davanti a una strana scelta. La ricca e potente casata Lim l'ha scelta come sposa del loro primogenito, morto in circostanze misteriose. I matrimoni fantasma venivano stipulati quando una famiglia desiderava placare uno spirito inquieto. L'unione potrebbe garantire una casa e una posizione di privilegio a Li Lan per il resto della sua vita, ma a che prezzo? Li Lan sa che dalla sua scelta dipende il futuro della famiglia, eppure in cuor suo sa che non deve accettare. Ma, dopo una visita nella nobile magione Lim, a causa di un imbroglio perpetrato dalla madre del defunto, Li Lan viene trascinata contro la sua volontà in un mondo delle ombre parallelo. Un

mondo fatto di città fantasma e demoni assetati di vendetta, dove il suo promesso sposo la aspetta e non intende lasciarla andare. Ma è proprio qui che Li Lan può trovare la via di fuga: deve scoprire i segreti più oscuri della famiglia Lim, ma anche di suo padre. E deve farlo in fretta, prima di rimanere intrappolata nell'Oltretomba per sempre... 27 GENNAIO - I migliori anni di Cinzia Giorgio Newton Compton Editori Narrativa storica ACQUISTA SU AMAZON Aprile 1975. A soli quarantotto anni, Matilde Carbiana sta per diventare nonna. Il nipote ha deciso di nascere proprio il giorno del suo compleanno. Eppure, quello che dovrebbe essere un momento di grande gioia pare turbarla. E il turbamento arriva da lontano... Estate 1943. La cittadina di Venosa è occupata dai nazisti, che terrorizzano gli abitanti. Matilde, giovane e determinata, non ha intenzione di rimanere confinata nella provincia lucana: vuole convincere il padre, viceprefetto della cittadina, a lasciarla andare a Bari per completare gli studi. Fausto Carbiana accetta, ma a patto che la accompagni suo fratello Antonio. A Bari, nella pensione che li ospita, vivono altri studenti, tra cui

Gregorio, un giovane medico. L'antipatia iniziale che Matilde nutre per lui si trasforma ben presto in un sentimento profondo. Ma la guerra e gli eventi avversi rischiano di separarli proprio quando hanno capito di non poter più fare a meno l'una dell'altro. Matilde si troverà suo malgrado di fronte a scelte più grandi di lei, che cambieranno per sempre la sua vita. E non soltanto la sua... 27 GENNAIO - Il matrimonio dei segreti di Samantha Downing Newton Compton Editori Thriller La nostra è una storia d'a-more piuttosto ordinaria. Ho conosciuto una bellis-sima donna, mi sono inna-morato perdutamente di lei. Abbiamo avuto due figli. E, come molte coppie, abbiamo fini-to per trasferirci in una bella villetta in un quartiere residenziale. La vita ci ha regalato l'opportuni-tà di avere qualcuno con cui con-dividere ogni cosa. E così, quando ci siamo annoiati della monotonia quotidiana, abbiamo potuto contare l'uno sull'altra. Da fuori sembriamo una coppia normale. Potremmo essere i tuoi vicini; i genitori degli amici dei tuoi figli; i conoscenti con cui fai quattro chiacchiere al supermercato o gli amici degli amici con cui ogni tanto vai a cena. Ma tutti i

matrimoni nascondono un segreto che li mantiene vivi. Un trucco grazie al quale l'unione tra due persone rimane salda e ardente come il primo giorno. Il nostro segreto è che ci piace uccidere. 28 GENNAIO - La lettrice della stanza 128 di Cathy Bonidan DeA Planeta Narrativa Contemporanea ACQUISTA SU AMAZON Nel comodino della stanza 128 dell'hotel Beau Rivage, la matura e annoiata Anne-Lise fa una scoperta in grado di trasformare un weekend fin troppo tranquillo in qualcosa di decisamente più eccitante: l'inizio di un'avventura. Perché il vecchio dattiloscritto, fissato all'interno del cassetto con dello scotch, racchiude una storia deliziosamente romantica - e un indirizzo, con ogni evidenza quello del suo anonimo autore, al quale Anne-Lise decide di rispedire il malloppo, "con tante grazie per la bella lettura che mi ha regalato, ancorché inavvertitamente". Ricostruire le peripezie e i passaggi di mano che hanno portato il libro fino a lei non sarà facile, ma Anne-Lise si getta nell'impresa anima e corpo. Per ritrovare quel tanto di romanzesco che solo può restituirle la voglia di osare, e di scrivere per sé un finale inaspettato. 28

GENNAIO - Una dose di troppo di Robert Dugoni Amazon Crossing Thriller ACQUISTA SU AMAZON Un complotto minaccia la detective della Omicidi di Seattle La detective Tracy Crosswhite indaga sulla morte di un dodicenne investito da un pirata della strada e scopre che il principale sospettato è in servizio presso la base navale di Seattle. Ma all'improvviso la prova chiave scompare e l'uomo torna a piede libero. Nel frattempo, il collega di Tracy, il detective Castigliano, cerca di fare luce sulla morte della nipote, stroncata da una dose di eroina particolarmente potente proprio quando sembrava aver rimesso in carreggiata la propria vita. Tracy non ha intenzione di sorvolare su una profonda ingiustizia. Dietro a quel che è successo c'è più del semplice tentativo dei militari di proteggere uno dei loro, e forse l'accusato non agiva da solo. Mentre la detective Crosswhite si avvicina a scoprire la verità nascosta dietro il complotto, la sua vita inizia a essere in pericolo. E le uniche persone che potrebbero salvarla sono quelle di cui non può più fidarsi. 28 GENNAIO - L'inganno di cristallo di Blue Jeans DeA Planeta Young Adult ACQUISTA SU AMAZON Da

quando è scampata per un soffio alla morte durante un'esplosione in metropolitana, Julia Plaza non è più la stessa: si chiude in camera, parla poco, si rifiuta addirittura di mangiare. Nemmeno l'amico Emilio, distratto dai litigi con la fidanzata, è in grado di strapparla ai suoi pensieri cupi. Tutti i compagni di scuola di Julia, del resto, sono profondamente cambiati dal giorno in cui Aurora Ríos è stata trovata assassinata nella palestra del loro liceo. Ma una telefonata improvvisa riscuote Julia dal torpore: Iván Pardo, il ragazzo più grande di cui è innamorata, è sparito. Iván aveva parlato spesso ai suoi coinquilini della straordinaria intelligenza di Julia, ed è per questo che loro ora le chiedono aiuto. Sebbene all'inizio voglia credere che si tratti solo di un brutto scherzo, la ragazza si ritrova catapultata in un altro terribile mistero: un omicidio in cui tutti sembrano avere un movente plausibile, e nascondere il loro vero volto. E questa volta Julia potrà contare solo sulla vicinanza di sua nonna Pilar - una curiosa settantenne dalla sua stessa prodigiosa capacità deduttiva - per risolvere questo fragile e complicato inganno. 30 GENNAIO - Drogata di te di

S o p h i a
Blakee Leggereditore Young
Adult ACQUISTA SU
AMAZON Jocelyn, per tutti
Jo, ha sei fratelli maggiori
ed è una ragazza
introversa, insicura e
curiosa che preferisce
rifugiarsi nei libri invece che
affrontare il mondo reale.
Qualcosa cambierà quando,
costretta a vivere
un'esistenza che le viene
imposta, Jo conoscerà Ash,
che le stravolgerà la vita
mostrandole un mondo che
lei aveva solo potuto
immaginare e osservare da
lontano. Tuttavia, insieme
alla meraviglia, giungerà a
scoprire anche una realtà
colma di problemi e, infine,
di insicurezze. Due modi di
vivere completamente
opposti, due mondi in
collisione che non potranno
fare a meno di attrarsi l'un
l'altro come due calamite,
scoprendo che l'unica cosa
di cui hanno veramente
bisogno è di stare insieme,
per diventare ciò che in
fondo avevamo sempre
desiderato essere. 30
GENNAIO - La moglie dello
straniero di Gwen
Florio Nord Narrativa
contemporanea

Quel che affidiamo al vento, con Laura Imai Messina, Antonietta Pastore e Dario Voltolini

LINK: <https://www.mentelocale.it/torino/eventi/159067-quel-che-affidiamo-al-vento-con-laura-imai-messina-antonietta-pastore-e-dario-voltolini.htm>

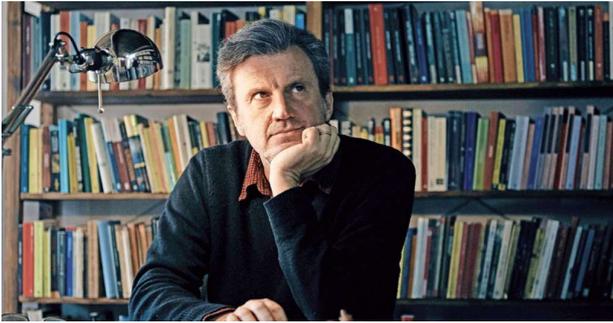


Circolo dei Lettori, Torino
Torino - Laura Imai Messina, col suo romanzo **Quel che affidiamo al vento (Piemme)**, ci conduce in un luogo realmente esistente nel nord-est del Giappone, toccando con delicatezza la tragedia dello tsunami del 2011, e consegnandoci un mondo fragile ma denso di speranza, una storia di resilienza la cui più grande magia risiede nella realtà. Al Circolo dei lettori, mercoledì 22 gennaio ore 18, con la traduttrice dal giapponese Antonietta Pastore e lo scrittore e giornalista Dario Voltolini. Potrebbe interessarti anche: Salone del libro 2020: le date della trentatreesima edizione, dal 14 maggio al 18 maggio 2020, Letture dantesche a Torino: **l'inferno**. Per Correr migliori acque, fino al 26 marzo 2020, Dieci neuroni per dieci grandi libri, con Enrico Pandiani, fino al 10 marzo 2020, La magica medicina dei libri, fino al 7 gennaio 2020. Mentelocale.it indica in modo indipendente alcuni

link di prodotti e servizi che si possono acquistare online. In questo testo potrebbero comparire link a siti con cui mentelocale.it ha un'affiliazione, che consente all'azienda di ricavare una piccola percentuale dalle vendite, senza variazione dei prezzi per l'utente.

I libri del 2020, grandi ritorni e omaggi a Fellini e Craxi

LINK: <https://www.ilcentro.it/cultura-e-spettacoli/i-libri-del-2020-grandi-ritorni-e-omaggi-a-fellini-e-craxi-1.2348649>



I libri del 2020, grandi ritorni e omaggi a Fellini e Craxi Da Rocco Schiavone di Antonio Manzini alla Olive Kitteridge di Elizabeth Strout Ed Einaudi pubblica "Lo scarafaggio" il romanzo sulla Brexit di Ian McEwan di Mauretta Capuano 03 gennaio 2020 Torna in "Olive, ancora lei" (Einaudi) la ruvida Olive Kitteridge con cui Elizabeth Strout ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa nel 2009, e ci riserva nuove sorprese. Riprende la strada del romanzo il Premio **Strega** 2013 Walter Siti con la storia di **due vite** radicali e disperate raccontate ne "La natura innocente" (Rizzoli). E, a vent'anni dall'uscita de "La ragazza con l'orecchino di perla" Tracy Chevalier rievoca l'atmosfera dell'Inghilterra degli anni Trenta nel nuovo "La ricamatrice di Winchester" (Neri Pozza). Il 2020 in libreria si apre tra autrici e autori di culto e grandi maestri come Ian McEwan del quale Einaudi pubblica il romanzo sulla Brexit, "Lo

scarafaggio". E grandi ricorrenze come il centesimo anniversario della nascita, il 20 gennaio 1920, di Federico Fellini al quale rendono omaggio Daniel Pennac ne "La legge del sognatore" (Feltrinelli) e la nuova edizione del romanzo di Ermanno Cavazzoni, "Il poema dei lunatici" (La nave di Teseo) da cui il grande regista trasse il film "La voce della luna". Ai vent'anni dalla morte di Bettino Craxi, avvenuta il 19 gennaio 2000, sono dedicati invece "Presunto colpevole" (Einaudi Stile Libero), sugli ultimi giorni del leader socialista raccontati da Marcello Sorgi e "L'antipatico. Bettino Craxi e la grande coalizione" (La nave di Teseo) di Claudio Martelli. Tra i titoli che inaugurano il nuovo anno, l'atteso "Ah l'amore l'amore" (Sellerio) di Antonio Manzini, con protagonista il vicequestore Rocco Schiavone, che prende le mosse dal precedente "Rien ne va

plus", e "Cadrò, sognando di volare" (Mondadori) di Fabio Genovesi, Premio **Strega** Giovani nel 2015, che ci racconta cosa vuol dire credere in qualcosa attraverso uno studente e un'ex missionario uniti dalla passione per il ciclismo. Ed ecco di nuovo tra noi, il grande Vincenzo Malinconico in "I valori che contano" (Einaudi) di Diego De Silva. Bisognerà invece aspettare qualche mese per il ritorno di Sara Morozzi, la donna invisibile di Maurizio **de Giovanni** che indaga sui misteri d'Italia, in "L'eccezione di Sara" (Rizzoli), titolo provvisorio del romanzo già opzionato per la realizzazione di una serie tv. In arrivo "L'inverno più nero" (Einaudi) di Carlo Lucarelli, con un'indagine del Commissario De Luca. Il Premio Campiello 2014 Giorgio Fontana ci propone il monumentale e ambizioso "Prima di noi" (Sellerio), storia familiare che attraversa il Novecento raccontata da una voce contemporanea. Ponte alle

Grazie punta su "Mara. Una donna del Novecento" di Ritanna Armeni e Bompiani su Arianna Farinelli con "Gotico americano", primo titolo di fiction ad uscire nella collana Munizioni diretta da Roberto Saviano. Mondadori sfodera grandi nomi da Zadie Smith che in "Grand Union" spazia tra autofiction, sperimentazione formale, surrealismo e satira sociale con 11 storie nuove e inedite insieme ad alcuni dei suoi brani di maggior successo. Dopo la grande fortuna avuta in America e nel Regno Unito ecco "Tre donne" dell'italo-americana Lisa Taddeo che ci parla del desiderio e c'è grande attesa per l'arrivo in primavera del "Quichotte" di Salman Rushdie. Massimo Carlotto va oltre il noir in "La signora del martedì" (E/O), in cui ad essere interpellati siamo tutti noi. Un romanzo di spionaggio incredibilmente attuale, tra Medio Oriente ed Europa, è "La ragazza nuova" di Daniel Silva, che apre il 2020 di HarperCollins. E "Una donna normale" (Longanesi) inaugura una nuova serie di Roberto Costantini. Mentre tra Bari e la Lucania ci porta Cinzia Giorgio ne "I migliori anni" (Newton Compton). Laura Imai Messina in "Quel che affidiamo al vento" (Piemme) ci porta in un giardino che esiste realmente nel nord-est del

Giappone dove una cabina telefonica e un telefono senza fili sono meta di pellegrinaggio per parlare con chi si ha perduto. Bisognerà aspettare maggio per "Se scorre il sangue" (Sperling & Kupfer) di Stephen King in cui torna Holly Gibney. Per i fan e non solo di Virginia Woolf, c'è la prima edizione completa e aggiornata in Italia dei suoi scritti autobiografici in "Momenti di essere" (Ponte alle Grazie). Fazi propone "Storia della nostra scomparsa" di Jing -Jing Lee. Tra gli esordi, da segnalare la madrilenia Aroa Moreno Duran con "Cose che si portano in viaggio" (Guanda), e torna la regina del thriller letterario Dolores Redondo con "Il lato nord del cuore" (DeA Planeta).
© R I P R O D U Z I O N E
R I S E R V A T A

Gli arrivi di gennaio in libreria

LINK: <http://www.mypoblog.com/blog/2020/01/03/gli-arrivi-di-gennaio-in-libreria/>

Gli arrivi di gennaio in libreria



Gli arrivi di gennaio in libreria 3 Gennaio, 2020 / Gli arrivi di gennaio in libreria sono numerosi e per questo districarsi non sarà facile, ma ecco che arrivo io in vostro aiuto e vi consiglio quattro titoli che troverete nel corso del mese anche qui! Gli arrivi di gennaio in libreria: Teresa degli oracoli di Arianna Cecconi Photo: @paolacalefato - Tutti i diritti riservati Il 9 di gennaio arriva in libreria l'esordio di Arianna Cecconi, antropologa, per Feltrinelli editore: Teresa degli oracoli è un romanzo familiare con protagoniste le donne. Diverse le generazioni a confronto ma tutte accumulate dalla magia dell'amore, da piccoli riti e oracoli. Gli arrivi di gennaio in libreria: Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina Photo: @paolacalefato - Tutti i diritti riservati Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina edito da **Piemme** arriva in libreria invece il 15 gennaio. La storia di chi si rialza e fa del dolore una forza, quella

forza che aiuta gli altri ad andare avanti. Ambientato in Giappone è un romanzo che fa riflettere sull'importanza degli attimi che si vivono. Gli arrivi di gennaio in libreria: La ricamatrice di Winchester di Tracy Chevalier Dall'autrice de La ragazza con l'orecchino di perla, La ricamatrice di Winchester di Tracy Chevalier arriva il 16 di gennaio per Neri Pozza. Violet Speedwell destinata a rimanere zitella perchè il suo fidanzato è caduto in guerra prende in mano le redini della sua vita e sfida le convenzioni sociali dell'epoca per affermare la sua identità. Gli arrivi di gennaio in libreria: Quando Helen verrà a prenderti di Mary Downing Hahn Quando Helen verrà a prenderti di Mary Downing Hahn arriva in libreria il 21 gennaio per Mondadori. Due fratelli che non hanno mai legato con la sorellastra che crea anche non pochi problemi ai genitori. La situazione precipita quando si troveranno a doversi trasferire in una casa

confinante con un cimitero, qui la sorellastra iniziare a sostenere di parlare con il fantasma di una bambina morta cent'anni prima. Tanti i misteri intorno alla sua lapide e soprattutto nessuno sa quanto possa essere pericolosa.. Io vi ricordo che per tutte le novità e le letture in corso vi basta seguirmi sui miei profili social Instagram , su Facebook , su Twitter e su YouTube . Ricordatevi anche che nella home del blog potete iscrivervi alla newsletter! Non mi resta che augurarvi una buona lettura

Libri in uscita nel 2020. Cosa leggere nel nuovo anno

LINK: <https://www.labottegadihamlin.it/2020/01/04/libri-in-uscita-nel-2020-cosa-leggere-nel-nuovo-anno/>



Donato Bevilacqua Categories Approfondimenti Sono tanti i libri in uscita nel 2020 di cui già si possono conoscere titolo, trama e periodo di uscita. Un nuovo anno è appena iniziato quindi, e noi vogliamo indicarvi quali sono i più importanti libri in uscita nel 2020. I MIGLIORI LIBRI DEL 2019 - ECCO 15 CONSIGLI Di sicuro possiamo già svelarvi quali sono le prime uscite delle più importanti case editrici in questi primi due mesi del nuovo anno. Tanti sono i ritorni di grandi scrittori e scrittrici che hanno segnato successi memorabili in passato, e tanti i titoli, di ogni genere, che si batteranno per i primi posti nelle classifiche di vendita. Libri in uscita nel 2020 Einaudi inizia l'anno con il ritorno di Elizabeth Strout in "Olive, ancora lei". Olive Kitteridge è il personaggio celebre con cui la Strout ha vinto il Pulitzer per la narrativa nel 2009. Walter Siti torna al romanzo dopo il successo nel Premio **Strega** 2013 e lo fa con "La

natura innocente" (Rizzoli), la storia di vite disperate e radicali. Tracy Chevalier, a vent'anni da La ragazza con l'orecchino di perla, parla dell'Inghilterra degli anni '30 in "La ricamatrice Winchester" (Neri Pozza). Sempre per Einaudi da segnalare tra i libri in uscita nel 2020 il nuovo di Ian McEwan, che affronta il tema della Brexit ne "Lo scarafaggio". Feltrinelli punta invece su Daniel Pennac che col nuovo romanzo "La legge del sognatore" rende omaggio a Federico Fellini a vent'anni dalla nascita. Da segnalare anche "Il poema dei lunatici" di Ermanno Cavazzoni, in uscita per La Nave di Teseo. L'anniversario della morte di Bettino Craxi viene invece affrontato in "Presunto colpevole" (Einaudi) e ne "L'antipatico (La Nave di Teseo). Torna anche Antonio Manzini per Sellerio con "Ah l'amore l'amore", che vede protagonista il commissario Rocco Schiavone. Fabio Genovesi, Premio **Strega**

Giovani nel 2015 pubblica invece con Mondadori "Cadrò, sognando di volare", il rapporto tra uno studente ed un ex missionario. Diego De Silva si ripresenta poi con Vincenzo Malinconico e "I valori che contano" (Einaudi). Tra qualche mese, nei libri in uscita nel 2020, anche Sara Morozzi di Maurizio **de Giovanni**, che con "L'eccezione di Sara" indaga sui misteri dell'Italia (Sellerio). Torna anche Carlo Lucarelli per Einaudi con "L'inverno più nero". Una storia familiare lungo il '900 è invece ciò che ci propone Giorgio Fontana con "Prima di noi" (Sellerio). Ponte alle Grazie presenta invece "Mara. Una donna del Novecento" di Ritanna Armeni, mentre Bompiani su Arianna Farinelli con "Gotico americano", titolo della collana Munizioni diretta da Roberto Saviano. Tra i libri in uscita nel 2020 anche Zadie Smith per Mondadori con "Grand Union", undici storie tra sperimentazione, surrealismo e satira sociale.

Dopo la fortuna in America ecco "Tre donne" di Lisa Taddeo, mentre in primavera torna Salman Rushdie con Quichotte. "La signora del martedì" è invece il nuovo noir di Massimo Carlotto (e/o) "La ragazza nuova" è il nuovo romanzo di Daniel Silva, uno spionaggio tra Medio Oriente ed Europa, che apre il nuovo anno di HarperCollins. Longanesi invece inaugura una serie di Roberto Costantini con "Una donna normale". Cinzia Giorgio esce con "I migliori anni" per Newton Compton e Laura Imai Messina per **Piemme** con "Quel che affidiamo al vento" A maggio invece ecco il nuovo di Stephen King per Sperling&Kupfer, "Se scorre il sangue". Ponte alle Grazie invece pubblica una bella raccolta degli scritti di Virginia Wolf, "Momenti di essere". Fazi invece punta su "Storia della nostra scomparsa" di Jing -Jing Lee, mentre per Guanda esordisce Aroa Moreno Duran con "Cose che si portano **in viaggio**". Ritorno poi per DeA Planeta del thriller di Dolores Redondo con "Il lato nord del cuore".

I libri del 2020: tornano autori di culto e grandi maestri

LINK: https://www.gazzettadiparma.it/spettacoli/libri/2020/01/05/news/i_libri_del_2020_tornano_autori_di_culto_e_grandi_maestri-2424546/



I libri del 2020: tornano autori di culto e grandi maestri 05 gennaio 2020, 10:26 Maura Casacci Torna in «Olive, ancora lei» (Einaudi) la ruvida Olive Kitteridge con cui Elizabeth Strout ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa nel 2009. E ci riserva nuove sorprese. Riprende la strada del romanzo il Premio **Strega** 2013 Walter Siti con la storia di **due vite** radicali e disperate raccontate ne «La natura innocente» (Rizzoli). E, a vent'anni dall'uscita de «La ragazza con l'orecchino di perla» Tracy Chevalier rievoca l'atmosfera dell'Inghilterra degli anni Trenta nel nuovo «La ricamatrice di Winchester» (Neri Pozza). Il 2020 in libreria si apre tra autrici e autori di culto e grandi maestri come Ian McEwan del quale Einaudi pubblica il romanzo sulla Brexit «Lo scarafaggio». IL CENTENARIO E grandi ricorrenze come il centesimo anniversario della nascita, il 20 gennaio 1920, di Federico Fellini al quale rendono omaggio

Daniel Pennac ne «La legge del sognatore» (Feltrinelli) e la nuova edizione del romanzo di Ermanno Cavazzoni, «Il poema dei lunatici» (La nave di Teseo) da cui il grande regista trasse il film «La voce della luna». Tra i titoli che inaugurano il nuovo anno, l'atteso «Ah l'amore l'amore» (Sellerio) di Antonio Manzini, con protagonista il vicequestore Rocco Schiavone, che prende le mosse dal precedente «Rien ne va plus» e «Cadrò, sognando di volare» (Mondadori) di Fabio Genovesi, Premio **Strega** Giovani nel 2015, che ci racconta cosa vuol dire credere in qualcosa attraverso uno studente e un ex missionario uniti dalla passione per il ciclismo. Ed ecco di nuovo tra noi Vincenzo Malinconico in «I valori che contano» (Einaudi) di Diego De Silva. Bisognerà invece aspettare qualche mese per il ritorno di Sara Morozzi, la donna invisibile di Maurizio **de Giovanni** che indaga sui misteri d'Italia, in

«L'eccezione di Sara» (Rizzoli), titolo provvisorio del romanzo già opzionato per la realizzazione di una serie tv. STORIA MONUMENTALE In arrivo «L'inverno più nero» (Einaudi) di Carlo Lucarelli, con un'indagine del commissario De Luca. Il Premio Campiello 2014 Giorgio Fontana ci propone il monumentale e ambizioso «Prima di noi» (Sellerio), storia familiare che attraversa il Novecento raccontata da una voce contemporanea. Ponte alle Grazie punta su «Marà. Una donna del Novecento» di Ritanna Armeni e Bompiani su Arianna Farinelli con «Gotico americano», primo titolo di fiction ad uscire nella collana Munizioni diretta da Roberto Saviano. Mondadori sfodera grandi nomi: Zadie Smith che in «Grand Union» spazia tra autofiction, sperimentazione formale, surrealismo e satira sociale con 11 storie nuove e inedite insieme ad alcuni dei suoi brani di maggior successo apparsi tra l'altro su New Yorker e

Granta. ROMANZI ATTESI
Dopo la grande fortuna avuta in America e nel Regno Unito ecco «Tre donne» dell'italoamericana Lisa Taddeo che ci parla del desiderio e c'è grande attesa per l'arrivo in primavera del Quichotte di Salman Rushdie. Massimo Carlotto va oltre il noir in «La signora del martedì» (E/O), in cui ad essere interpellati siamo tutti noi. Un romanzo di spionaggio incredibilmente attuale, tra Medio Oriente ed Europa, è «La ragazza nuova» di Daniel Silva, che apre il 2020 di HarperCollins . E «Una donna normale» (Longanesi) inaugura una nuova serie di Roberto Costantini. Mentre tra Bari e la Lucania ci porta Cinzia Giorgio ne «I migliori anni» (Newton Compton). Laura Imai Messina in «Quel che affidiamo al vento» (Piemme) ci porta in un giardino che esiste realmente nel nord-est del Giappone dove una cabina telefonica e un telefono senza fili sono meta di pellegrinaggio per parlare con chi abbiamo perduto. Bisognerà aspettare maggio per «Se scorre il sangue» (Sperling & Kupfer) di Stephen King in cui torna Holly Gibney. Per i fan - e non solo - di Virginia Woolf, c'è la prima edizione completa e aggiornata in Italia dei suoi scritti autobiografici in «Momenti

di essere» (Ponte alle Grazie). Fazi propone «Storia della nostra scomparsa» di Jing -Jing Lee. Tra gli esordi, da segnalare la madrilenia Aroa Moreno Duran con «Cose che si portano in viaggio» (Guanda) e torna la regina del thriller letterario Dolores Redondo con «Il lato nord del cuore» (DeA Planeta).

Daniel Pennac: «Ecco il mio Fellini» L'omaggio su «la Lettura» Video

LINK: http://www.corriere.it/la-lettura/20_gennaio_10/daniel-pennac-ecco-mio-fellini-l-omaggio-la-lettura-02543e48-33c2-11ea-bebf-10b7ce31a40c.sht...

Daniel Pennac: «Ecco il mio Fellini» L'omaggio su «la Lettura» L'inserto anticipa il libro e lo spettacolo che l'autore francese dedica al regista nato cento anni fa. Nel nuovo numero anche scenari del dopo Brexit e altre «fini» della storia di IDA BOZZI Federico Fellini (Rimini, 20 gennaio 1920 - Roma, 31 ottobre 1993) shadow Stampa Email Siamo al principio della nuova decade del millennio, gli anni Venti, ma in questi tempi di inizi qualcosa sta per finire: alla mezzanotte del 31 gennaio il Regno Unito uscirà dall'Unione europea. Che cosa succederà dopo la Brexit? Quel che è certo è che la storia è costellata di cesure, divisioni, tramonti, secessioni e altri rovesciamenti più o meno traumatici che hanno trasformato imperi o continenti. La copertina de «la Lettura» #424 firmata da Paola Pezzi Il nuovo numero de «la Lettura», il #424 in edicola fino a sabato 18, si apre offrendo una serie di approfondimenti sul tema, in due direzioni precise, innanzitutto per capire da dove viene l'idea della Brexit (e quanto la società e la politica inglese si siano

già allontanate dal continente negli ultimi tempi); e poi per conoscere gli esempi storici di «cesure» epocali, grandi «fini» più o meno traumatiche che hanno cambiato il mondo in tutti i tempi. Sull'«insularità» degli inglesi, sulla «lontananza» dall'Europa vagheggiata da classe dirigente e popolo fin dalla seconda metà del Novecento, ragiona su «la Lettura» lo specialista di geopolitica Manlio Graziano. Ma se il distacco dall'Unione è certo, incerte sono le conseguenze di altre «crepe» ben aperte nel Regno, quella della Scozia con i suoi venti indipendentisti, o l'irrequietezza dell'Irlanda del Nord: ne scrive da Londra il corrispondente Luigi Ippolito, che propone un'analisi dei diversi «ismi» nel Regno Unito. A proposito, sulla tentazione del laburismo inglese di rincorrere i nazionalismi dopo la sconfitta elettorale, scrive lo storico dell'Europa Andrea Mammone. E le altre «fini»? Nei testi a cura di Antonio Carioti, «la Lettura» ne offre una cospicua carrellata: e gli esempi sono tanti, fin dai tempi in cui, tre secoli

avanti Cristo, l'impero persiano fu schiantato dall'esercito innovativo di Alessandro Magno, per arrivare alle cesure più recenti, come la dissoluzione dell'Urss. Il filosofo Mauro Bonazzi scrive di un'altra cesura nel campo della filosofia: la fine dell'Accademia di Platone, che fu però l'inizio della sua diffusione in Oriente. A proposito di «fine», di tutt'altro tipo: c'è una stella splendente nel cielo d'inverno, la supergigante rossa Betelgeuse nella costellazione di Orione, che sta dando segni di collasso. La sua luminosità è diminuita notevolmente in pochi mesi e questo, per gli astronomi, potrebbe essere l'annuncio di una prossima «morte» della stella, lontana dalla Terra 662 anni luce. Evento che, trattandosi di una «gigante», potrebbe preludere all'esplosione in una luminosissima supernova: il condizionale è d'obbligo, come spiega su «la Lettura» l'astrofisico Giuseppe Galletta, ma l'evento sarebbe il primo del suo genere dai tempi di Galileo. Fa riflettere proprio sul concetto di «fine» anche una tradizione recente, commovente: c'è una

cabina telefonica immersa nella natura, in Giappone, che attira visitatori da tutto il mondo perché ospita un telefono con cui «parlare» ai propri defunti. La scrittrice Laura Imai Messina, che intorno alla «cabina» ha scritto un romanzo (Quel che affidiamo al vento, **Piemme**) è andata a visitarla per «la Lettura» e ha incontrato il guardiano, che descrive i visitatori giapponesi, americani, canadesi, anche italiani, e il viaggio quasi sacro che compiono; mentre Annachiara Sacchi scrive del romanzo di Laura Imai Messina sulle atmosfere rarefatte di questa cabina spirituale. Rivolgimenti, cambiamenti, o meglio rivoluzioni: molti artisti oggi sono anche attivisti e sostenitori di diverse importanti cause, umanitarie, ambientali, politiche. Di questi «attivisti» come Ai Weiwei o Banksy scrive sul nuovo numero Vincenzo Trione. Un'altra rivoluzione è quella, grandiosa, dell'arte di El Greco. Il grande pittore visse tra il 1541 e il 1614, ma i suoi dipinti hanno una modernità stupefacente, tanto che la sua influenza è evidente, a distanza di secoli, in artisti come Chagall e Bacon: una mostra lo celebra a Parigi fino al 10 febbraio, ne scrive Stefano Bucci che l'ha visitata per «la

Lettura». Altro visionario, altro genio, in un'altra arte, la settimana: Federico Fellini (1920-1993) quest'anno compirebbe 100 anni. Il supplemento celebra il grande regista dedicandogli l'intera sezione dei Percorsi, che diventano «percorsi felliniani». Dopo l'omaggio della graphic novel di tema felliniano di Giuseppe Pollicelli e Grazia La Padula, un altro omaggio a fumetti: torna, nel volume Cinema (Giunti), che raccoglie le storie Disney ispirate al cinema, anche la rilettura de La strada di Fellini disegnata da uno dei maestri dell'illustrazione italiana, Giorgio Cavazzano, che trasformò la Gelsomina del film in Minni: ne scrive Cristina Taglietti, mentre Cecilia Bressanelli ripercorre la carriera del regista e anticipa gli eventi celebrativi a Rimini e in tutt'Italia nei prossimi mesi; l'opera di Fellini, i suoi film e tutti i premi ottenuti, tra Palma d'oro e Oscar, si possono leggere in un'ampia visualizzazione. Federico Fellini sarà celebrato da un suo grande ammiratore, lo scrittore francese Daniel Pennac, che porterà il 20 gennaio al Piccolo Teatro Strehler di Milano (e poi a Torino e Bologna) lo spettacolo tratto dal suo nuovo libro, La legge del sognatore, dedicato proprio al regista riminese (tradotto da

Yasmina Melaouah, in libreria il 16 gennaio per Feltrinelli). Un'ampia anticipazione del libro di Pennac chiude «la Lettura»: è un'invenzione visionaria che fa entrare il lettore nello spettacolo, come in un sogno, in una sarabanda tra cinema e memoria, guidata proprio dal maestro in persona, Federico Fellini. Dialogo aperto sui canali social del supplemento (@La_Lettura su Twitter, @la_lettura su Instagram e @LaLetturaCorriere su Facebook) con l'hashtag #vivalaLettura. 10 gennaio 2020 (modifica il 10 gennaio 2020 | 20:19)

Il telefono dell'aldilà, vite da ricordare su «la Lettura»

LINK: http://www.corriere.it/la-lettura/20_gennaio_12/telefono-dell-aldila-bimbi-svevia-vite-ricordare-la-lettura-80410c1e-356b-11ea-8d46-5a62eb73...



Il telefono dell'aldilà, i bimbi di Svevia vite da ricordare su «la Lettura» Nell'inserto anche le prospettive del Regno Unito (o Disunito?) dopo l'imminente addio all'Europa e le grandi svolte finali della storia, da Cartagine all'Impero asburgico di JESSICA CHIA Particolare dell'illustrazione di **Francesca** Capellini shadow Stampa Email Un progetto che potrebbe trasformarsi in un incubo, quello della Gran Bretagna, che il 31 gennaio lascerà l'Unione Europea; è la prima volta che esce un Paese membro. Su «la Lettura» #424 in edicola per tutta la settimana, lo specialista di geopolitica Manlio Graziano ripercorre la storia del Paese al di là della Manica, dal Medioevo a o g g i , e l'«allontanamento» dall'Europa dopo l'adesione degli anni Settanta: un «desiderio d'insularità» tornato in voga con il referendum del 23 giugno 2016 e con il successo elettorale di Boris Johnson del 12 dicembre. La

copertina de «la Lettura» #424 è firmata da Paola Pezzi (Brescia, 1963) Sulle conseguenze che potrebbero aprirsi nel Regno Unito (con il possibile distacco di Scozia e Irlanda del Nord) scrive Luigi Ippolito, mentre Andrea Mammine si sofferma sui laburisti britannici tentati dal nazionalismo dopo la sconfitta elettorale. E sulla scia dell'atto finale della Brexit, «la Lettura» analizza altre 17 storiche cesure epocali, le «altre fini» che hanno cambiato il mondo (con testi di Antonio Carioti e disegni di Antonio Monteverdi). Alle «altre vite», quelle ai margini, dimenticate dalla storia, è dedicato il romanzo di Romina Casagrande, I bambini di Svevia (Garzanti). Tra il Settecento e i primi del Novecento i figli delle famiglie povere dell'Alto Adige (5-14 anni) venivano venduti ai contadini tedeschi per andare a lavorare per lunghi periodi come contadini o servi. I piccoli percorrevano 200-300

chilometri a piedi (da Merano verso l'Austria e la Svevia) e spesso non facevano più ritorno: Casagrande restituisce così memoria a questa vicenda. La racconta Helmut Failoni. Le «altre vite» sono anche quelle dei morti che non vivono più su questa terra, ma nel ricordo dei loro cari. In Giappone, sulla Montagna della Balena, c'è una cabina con un antico telefono, il Telefono del Vento: qui, dallo tsunami del 2011, vengono persone da tutto il mondo per parlare con i loro defunti. Racconta questa storia Laura Imai Messina in Quel che affidiamo al vento (**Piemme**), che su «la Lettura» scrive un reportage su questo luogo speciale e dialoga con il guardiano di Bell Guardia. Con un articolo di Annachiara Sacchi. E agli «altri», agli estranei è dedicato l'articolo dell'antropologo Adriano Favole sull'ospitalità: un legame che rafforza le società perché il confronto allarga scambi e relazioni

(quelle che Sparta rifiutava, racconta Luciano Canfora). Sugli «altri dell'arte», che potremmo chiamare gli «artisti» (gli «attivisti dell'arte»), scrive Vincenzo Trione, che racconta i pittori, i registi, i performer che vivono la creazione come atto di impegno politico. 12 gennaio 2020 (modifica il 14 gennaio 2020 | 21:57)

Il telefono dell'aldilà, i bimbi di Svevia vite da ricordare su «la Lettura»

LINK: https://www.corriere.it/la-lettura/20_gennaio_12/telefono-dell-aldila-bimbi-svevia-vite-ricordare-la-lettura-80410c1e-356b-11ea-8d46-5a62eb7...



Un progetto che potrebbe trasformarsi in un incubo, quello della Gran Bretagna, che il 31 gennaio lascerà l'Unione Europea; è la prima volta che esce un Paese membro. Su «la Lettura» #424 in edicola per tutta la settimana, lo specialista di geopolitica Manlio Graziano ripercorre la storia del Paese al di là della Manica, dal Medioevo a o g g i , e l'«allontanamento» dall'Europa dopo l'adesione degli anni Settanta: un «desiderio d'insularità» tornato in voga con il referendum del 23 giugno 2016 e con il successo elettorale di Boris Johnson del 12 dicembre. La copertina de «la Lettura» #424 è firmata da Paola Pezzi (Brescia, 1963) Sulle conseguenze che potrebbero aprirsi nel Regno Unito (con il possibile distacco di Scozia e Irlanda del Nord) scrive Luigi Ippolito, mentre Andrea Mammone si sofferma sui laburisti britannici tentati dal nazionalismo dopo la

sconfitta elettorale. E sulla scia dell'atto finale della Brexit, «la Lettura» analizza altre 17 storiche cesure epocali, le «altre fini» che hanno cambiato il mondo (con testi di Antonio Caroti e disegni di Antonio Monteverdi). Alle «altre vite», quelle ai margini, dimenticate dalla storia, è dedicato il romanzo di Romina Casagrande, I bambini di Svevia (Garzanti). Tra il Settecento e i primi del Novecento i figli delle famiglie povere dell'Alto Adige (5-14 anni) venivano venduti ai contadini tedeschi per andare a lavorare per lunghi periodi come contadini o servi. I piccoli percorrevano 200-300 chilometri a piedi (da Merano verso l'Austria e la Svevia) e spesso non facevano più ritorno: Casagrande restituisce così memoria a questa vicenda. La racconta Helmut Failoni. Le «altre vite» sono anche quelle dei morti che non vivono più su questa terra, ma nel ricordo dei loro cari.

In Giappone, sulla Montagna della Balena, c'è una cabina con un antico telefono, il Telefono del Vento: qui, dallo tsunami del 2011, vengono persone da tutto il mondo per parlare con i loro defunti. Racconta questa storia Laura Imai Messina in Quel che affidiamo al vento (Piemme), che su «la Lettura» scrive un reportage su questo luogo speciale e dialoga con il guardiano di Bell Guardia. Con un articolo di Annachiara Sacchi. E agli «altri», agli estranei è dedicato l'articolo dell'antropologo Adriano Favole sull'ospitalità: un legame che rafforza le società perché il confronto allarga scambi e relazioni (quelle che Sparta rifiutava, racconta Luciano Canfora). Sugli «altri dell'arte», che potremmo chiamare gli «attivisti» (gli «attivisti dell'arte»), scrive Vincenzo Trione, che racconta i pittori, i registi, i performer che vivono la creazione come atto di impegno

politico. 12 gennaio 2020
(modifica il 12 gennaio
2020 | 21:08) ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

#unosguardoinlibreria - Uscite librose settimanali - dal 13 al 19 Gennaio

LINK: <https://unteconlapalma.video.blog/2020/01/13/unosguardoinlibreria-uscite-librose-settimanali-dal-13-al-19-gennaio/>



Connie Furnari - Scarred Self publishing. Kindle Unlimited. Romantic suspense LINK Il futuro di Caitlyn appare già segnato, perché appartenendo a una ricca famiglia di Providence, la sua iscrizione dopo il diploma alla prestigiosa Twincrest Academy è solo una pura formalità. Nel nuovo college, scopre una biblioteca rimasta isolata, che nessuno frequenta e decide di approfittarne per dedicarsi alla sua passione, la lettura. Proprio tra quegli scaffali, incontra per la prima volta l'uomo più bello che abbia mai visto, in atteggiamenti intimi con una studentessa. Eric Thornton è un uomo violento e arrogante, segnato da un passato misterioso, come prova la profonda cicatrice che gli sfregia la guancia destra. Ex professore dell'accademia, è stato relegato al ruolo di bibliotecario e tenuto lontano da tutti, anche se intrattiene di nascosto relazioni sessuali con le

studentesse. Da quel giorno Eric comincia a stuzzicare Caitlyn e i giochi di seduzione fra i due si fanno sempre più spinti, finché lei non cede. I loro incontri diventano sempre più infuocati e passionali, finché non viene a galla il crudo passato di Eric, che rischia di travolgerla e di cambiarla per sempre. Chantal Fernando - Due come noi. Serie: Wind dragons MC #2 Newton Compton Editori. Cont. romance LINK Da quando la donna che amava è morta, Arrow non è più lo stesso. Di lui è rimasta solo un'ombra, schiacciata dai sensi di colpa. E così trascorre il suo tempo tra moto, alcol e spogliarelliste, cercando di dimenticare il dolore. Fino al giorno in cui un incontro non gli cambia la vita. Anna è diversa da qualunque altra donna abbia mai incontrato. È una brillante studentessa, sorvegliata a vista da suo fratello, che si prende cura di lei da quando erano bambini, mettendo **in fuga** qualunque uomo osi

avvicinarsi. Ma l'attrazione che è divampata tra loro è impossibile da ignorare. Saranno disposti a rischiare il tutto per tutto per seguire il loro cuore? Arianna Di Luna - Incantevole e proibito. Self publishing. Kindle Unlimited. Forbidden/Erotic romance. LINK Pochi mesi dopo aver compiuto diciotto anni, Haley Marshall, rimasta orfana a dodici anni, perde anche la zia Tamara, il solo punto di riferimento dalla morte dei suoi genitori. Rimasta senza casa e senza soldi, Haley, disperata, è costretta a chiedere aiuto all'unica persona che può aiutarla: Noah Marshall. Il fratellastro di suo padre. Haley non lo ha mai visto, non sa nulla di lui. Sa solo che è la sua unica speranza per non finire in mezzo a una strada. Ma le basta incontrarlo per capire che non è come lo aveva immaginato. È giovane, è ruvido, ha lo sguardo gelido. È attraente e spaventoso allo stesso tempo, e Haley vorrebbe

non averlo mai conosciuto. Noah Marshall è un uomo scontroso e solitario, con un solo grande amore: la scultura. Le sue opere lo hanno reso famoso nell'ambiente, ma lui rifiuta quella fama e non tollera rapporti umani troppo stretti. Ma all'improvviso una ragazzina che ha il suo stesso cognome, si presenta alla sua porta: è la figlia di Cameron, e ha bisogno di aiuto. Noah vorrebbe infischiarne di lei e rispedirla al mittente per liberarsene in fretta, ma Haley ha qualcosa che lo turba, attirandolo in modo morboso: è disperata e ribelle. È ostinata e orgogliosa. E giorno dopo giorno si insinua nella sua testa, diventando la cosa più proibita su cui Noah abbia mai voluto mettere le mani. Abbye J. Leen - Un dolce inganno. More stories. Kindle Unlimited. Cont. romance LINK Alma è una giovane studentessa con un grande sogno, ballare in uno dei teatri più importanti del mondo. La vita le sorride, i suoi progetti sono appoggiati dai genitori e dal fratello che la amano incondizionatamente. Ma il destino, talvolta, sa essere crudele. Un terribile incidente farà scontrare Alma con la realtà, costringendola a riconsiderare i suoi sogni e desideri. Elija è un professore giovane e

attraente. Sin da ragazzo ha tenuto alto il buon nome della famiglia, tenendosi sempre lontano dai guai. Tranne una volta, un'unica volta che ha sconvolto per sempre la sua vita. Bibi Rouge - Gioca con me Harper Collins. Erotic romance LINK Beatrice ha finalmente raggiunto il traguardo tanto agognato: la maturità. Ora vuole vivere nella libertà più assoluta prima di iniziare l'università; sogna un'estate indimenticabile, la più bella della sua vita, ma le cose non vanno esattamente come sperava... Lucio, fratello della sua migliore amica e ragazzo inarrivabile di cui è cotta da tempo, la avvicina e la coinvolge in una relazione senza limiti, ricca di desiderio sfrenato ed esperienze fuori dal comune. Con lui Beatrice svela e prova le fantasie più segrete; in sua presenza perde il controllo completamente, tanto da mettere a rischio se stessa. Sarà Alberto, un amico di Lucio, a farle capire che ciò che conta non è solo quello, che ci sono anche la testa e i sentimenti. Beatrice si trova così tra due fuochi, che accendono e stimolano due lati della sua personalità; starà a lei decidere da quale farsi scaldare. Rebecca Quasi - Notte numero zero Dri Editore. Kindle Unlimited. LINK NON DISP. Costanza e

Mario, due sconosciuti, sono bloccati all'aeroporto di Londra-Stansted a causa di una bufera di neve. Lei gioca a scacchi da sola, lui la spia con curiosità perché Costanza, oltre ad avere le clavicole più spettacolari che Mario abbia mai visto, durante la partita confabula con l'alfiere nero. Dallo stalking passano a giocare insieme e, quando tutti i voli vengono annullati per il maltempo, i due decidono di dividere prima un taxi e poi una camera d'albergo. Prende vita così una notte indimenticabile, quella che per entrambi diventerà la "Notte numero zero". Il giorno successivo, atterrati all'aeroporto Marconi di Bologna, Mario e Costanza si salutano certi che non si incontreranno mai più. **Aprile** 2018. Mario è sposato da nove mesi. Un pomeriggio, si imbatte per caso in un fondoschiena inconfondibile... 14 GENNAIO Nicolas Vanier - Sulle ali dell'avventura Sperling & Kupfer. Narrativa LINK Stanco dei ritmi frenetici della città, Christian, padre divorziato, decide di trasferirsi in una fattoria nel bel mezzo della campagna francese. È lì che elabora un piano segreto, al limite della legalità, per salvare uno stormo di oche dall'estinzione: a bordo di un ultraleggero, si propone di accompagnarle dalla Scandinavia alla Camargue

su una nuova rotta migratoria, lontana da predatori letali, cavi elettrici e urbanizzazione selvaggia. Inaspettatamente, riesce a coinvolgere nel suo progetto folle Thomas, il figlio adolescente e ostile che passa tutto il tempo davanti ai videogiochi e all'inizio era inorridito all'idea di trascorrere le vacanze nella natura insieme a suo padre. I due intraprendono così un viaggio tanto appassionante quanto pericoloso per cercare di condurre le loro amate oche al sicuro. Dopo mille peripezie e difficoltà, riusciranno a portare a termine la loro missione ecologista? Laura Imai Messina - Quel che affidiamo al vento Edizioni **Piemme**. Narrativa cont. LINK Sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, si spalanca un immenso giardino chiamato Bell Guardia. In mezzo è installata una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento. Da tutto il Giappone vi convogliano ogni anno migliaia di persone che hanno perduto qualcuno, che alzano la cornetta per parlare con chi è nell'aldilà. Quando su quella zona si abbatte un uragano di immane violenza, da lontano accorre una donna, pronta a proteggere il giardino a costo della sua vita. Si

chiama Yui, ha trent'anni e una data separa quella che era da quella che è: 11 marzo 2011. Quel giorno lo tsunami spazzò via il paese in cui abitava, inghiottì la madre e la figlia, le sottrasse la gioia di essere al mondo. Venuta per caso a conoscenza di quel luogo surreale, Yui va a visitarlo e a Bell Guardia incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una bimba di quattro anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Per rimarginare la vita serve coraggio, fortuna e un luogo comune in cui dipanare il racconto prudente di sé. E ora che quel luogo prezioso rischia di esserle portato via dall'uragano, Yui decide di affrontare il vento, quello che scuote la terra così come quello che solleva le voci di chi non c'è più. E poi? E poi Yui lo avrebbe presto scoperto. Che è un vero miracolo l'amore. Anche il secondo, anche quello che arriva per sbaglio. Perché quando nessuno si attende il miracolo, il miracolo avviene. Charlotte Byrd - Dimmi di smettere. Serie: Dimmi di smettere #1 Mondadori. Cont. romance LINK Sono in debito con lui. Un tipo di debito che il denaro non può ripagare. Vuole una cosa diversa: me, per un anno. Ma non so nemmeno chi sia... 365 giorni e notti facendo tutto

quello che lui vuole... tranne quello. "Non dormirò con te," dico categoricamente. Lui ride. "Ti prometto una cosa," i suoi occhi sfidano i miei. "Prima che il nostro tempo scada, mi pregherai di farlo." Crystal Smith - Fiore di sangue. Serie: The blood #1 Feltrinelli. Fantasy/Young adult LINK Quella di Aurelia di Renalt non è per niente una vita da principessa delle favole. Dotata di poteri straordinari, è costretta a nasconderli perché nel suo regno la legge vieta il ricorso alla magia e il Tribunale, un'istituzione speciale assetata di sangue, punisce spietatamente chiunque venga accusato di stregoneria o sorpreso a praticarla. Il suo destino, inoltre, è di sposarsi con un ragazzo che non ha mai incontrato di persona, principe ereditario del Regno di Achlev, per assicurare una pace duratura tra quest'ultimo e il suo regno. Quando però il suo segreto viene svelato, Aurelia è costretta a scappare dal palazzo. Sola e alla deriva, giunge in un nuovo regno, dove insperatamente ha la possibilità di ricominciare da zero. Fingendosi una comune suddita, infatti, per la prima volta da quando è nata può affrontare la sua vita in totale libertà. Qui finalmente scopre la **felicità**

che un'esistenza lontana dagli intrighi politici e dai compromessi può regalare. Qui può mettere a frutto l'oscura magia che le scorre nelle vene e che la lega a una misteriosa e potentissima pianta chiamata sanguefoglia. Ma i fantasmi del passato non la lasciano in pace a lungo. Infatti, nel momento in cui verrà a conoscenza di un piano nefasto del Tribunale che minaccia l'esistenza stessa del suo regno, dovrà scegliere tra la sua nuova vita e quella che pensava di essersi lasciata alle spalle. Con la certezza che se non riuscirà ad agire prima che il Tribunale faccia la sua ultima mossa potrebbe perdere ben più della corona. Sara Rattaro - La giusta distanza. Sperling&Kupfer. Cont. romance LINK L'aereo è al completo: una fitta trama di storie e destini casualmente uniti e allineati. Tra loro c'è un uomo che ha preso quel volo per mettere distanza tra se stesso e la sua vita: forse per fuggire, forse per capire. All'improvviso, il segnale di allacciare le cinture, un tremore che scuote tutto l'aereo, e la sensazione tangibile di precipitare. Mentre il panico prende voce e corpo tra i passeggeri, quell'uomo vorrebbe aggrapparsi con tutte le sue forze proprio alla vita che, fino a un istante prima, sentiva ormai

lontana. D'istinto, cerca la mano della donna seduta lì accanto, anche lei chiusa nella sua paura. Una stretta che si fa conforto, un abbraccio che diventerà passione quando, scongiurata la fine, i due compagni di viaggio decideranno di annullare ogni distanza tra loro e condividere la notte. In attesa del mattino, di un nuovo imbarco, di una direzione da prendere e della vita che sarà ancora lì ad attenderli. Ma che potrebbe non essere più la stessa di prima. Perché a volte basta un attimo per dare nuovo senso al passato e nuova forma al futuro. Sara Rattaro torna a disegnare le imprevedibili traiettorie dell'esistenza, tra destini che invertono la rotta e coincidenze mancate per un soffio, distacchi che dilatano l'assenza e distanze che misurano il peso di un amore. La piccola farmacia letteraria - Elena Molini Mondadori. Cont. romance LINK A volte il treno dei sogni passa prima che tu riesca a raggiungere la stazione. Allora hai due possibilità: guardarlo andare via per sempre, oppure percorrere quel binario a piedi e continuare a rincorrere i tuoi desideri. E così decide di fare Blu Rocchini - sì, proprio Blu, come il colore - , che vive a Firenze insieme ad altre tre ragazze, tutte

più o meno trentenni, tutte più o meno alle prese con una vita sentimentale complicata. Blu ha un sogno: lavorare nel mondo dei libri. Ci ha provato con una breve esperienza in una casa editrice specializzata e, ancora, in una grossa catena di librerie. Poi la decisione: aprire una libreria tutta sua. Ma la vita è difficile per una piccola libreria indipendente... finché Blu ha un'intuizione: trasformare i libri in "farmaci", con tanto di indicazioni terapeutiche e posologia, per curare l'anima delle persone. Nasce così la Piccola Farmacia Letteraria, che si rivela subito un grandissimo successo. Peccato che ora Blu abbia altro per la testa: come fare a ritrovare il meraviglioso ragazzo che sembra uscito dalle pagine del Grande Gatsby e con cui ha trascorso una serata indimenticabile, ma al quale non ha chiesto il numero di telefono? In una divertentissima commedia dal finale sorprendente, Blu scoprirà che i sogni, a volte, sono molto più vicini di quanto si possa immaginare. Basta saperli riconoscere. Hot Wedding - Ava Lohan. Seguito di Hott Stuff Self publishing. Kindle Unlimited LINK NON DISPO. Mi chiamo Samara Stone. E tra poche ore diventerò la moglie della stella del basket. Perché Malcolm Hill

è il mio temporale e ora sta per diventare anche mio marito. Malcolm e io stiamo per sposarci. O almeno dovremmo. La verità è che non sono tanto sicura che Malcolm si presenterà al nostro matrimonio. E non perché lui è Hot Stuff e continua ad avere i riflettori puntati addosso e orde di fan che vorrebbero farselo, ma a causa mia. Perché, a poche ore dal nostro matrimonio, ho combinato un gran casino. 15 GENNAIO Erika Bottiglia - Un sorriso ancora. Dracy Edizioni. Kindle unlimited. Cont./sport romance LINK A lei un incidente ha portato via tutto. Lui è stato spezzato dall'amore. Entrambi hanno eretto un muro per non dover più soffrire, ma appena i loro occhi si incrociano in un pub affollato qualcosa cambia... il cuore sembra ritornare a battere. Lui diventa il suo antidoto. Lei la sua boccata d'aria. Saranno in grado di andare oltre la paura che si annida nei loro cuori e fare spazio all'altro, soprattutto quando, dietro le quinte, appare qualcuno pronto a tenerli distanti? Laura Bonaiuti - Non c'è posto per me Giunti. Young adult LINK A Lako tutti hanno tutto ancora prima di chiedersi se ne hanno bisogno. Grace, Lumi, Michael, Zac, Marissa sono adolescenti alla ricerca di qualcosa che dia loro un

senso: è una generazione ingabbiata in un eterno presente. Ma qualcosa si muove, il Freedom is a State of Mind è un nuovo Partito che si ribella al consumismo in cui sono cresciuti. Ci saranno scontri con la polizia, ci saranno morti. Grace, però, è diversa dagli altri, si sente fuori posto ovunque, anche tra una folla di coetanei, e conosce il potere delle parole. È lei a raccontare come in presa diretta: dell'alcool e delle droghe prese con leggerezza, dell'amore che diventa violento, dell'amicizia che si complica, di genitori assenti e di una sorella dai capelli blu scomparsa da casa. Della vita, come appare nel momento in cui la si scopre per la prima volta. Chiara Proietti - Come calamite. Serie: La trilogia dei ricordi #1 Self publishing. Kindle Unlimited. Cont. romance LINK. NON DISP. Chiara, dopo essersi laureata ormai da un anno, ha trovato lavoro presso un asilo dove si dedica all'insegnamento con il sorriso sulle labbra, sognando il futuro che tanto desidera. A venticinque anni è una ragazza matura, equilibrata e determinata, ma incatenata alla sua routine. Ben presto però, il suo equilibrio verrà stravolto da una notizia che la porterà ad affrontare il suo passato e i sentimenti repressi, ormai da troppo

tempo. Capiirà che prima o poi tutto nella vita torna e non può continuare a fuggire. Sarà difficile ripercorrere i suoi passi, ma fortunatamente al suo fianco avrà le sue amiche pronte ad aiutarla e sostenerla in questo percorso turbolento. Dal tramonto all'amore - Alice Winchester Self publishing. Kindle Unlimited. Cont. romance LINK NON DISP. Soara Demi è una donna forte con un passato da dimenticare e un futuro promettente. Sposata con Sebastiano, pianifica e sogna una famiglia, ma poi una rivelazione scottante sgretola il suo mondo e le sue certezze, trascinandola nella disperazione. L'unica soluzione è fuggire lontano da tutto. Così torna a Capoliveri, tra le braccia di nonna Odosca, unico rifugio sicuro, anche se macchiato dagli orrori della sua giovinezza. Tra le mura che l'hanno vista bambina, però, si muove oggi Leòn Parisi, un giovane coinquilino di Odosca, un uomo affascinante e misterioso, galante e maledettamente sexy, ma soprattutto dai trascorsi oscuri e pericolosi. Soara cercherà di non lasciarsi ammaliare dal suo fascino. Come può, dopo le vicende che l'hanno annientata, fidarsi di nuovo dei sentimenti? Tra i chiassi antichi e le spiagge

meravigliose di Capoliveri, Soara tenderà di scendere a patti con il suo passato. Tuttavia, saprà lasciarsi andare alla vita? Riuscirà a capire che, forse, Leòn rappresenta il nuovo inizio che stava aspettando? Alice Dc - Blossom. Serie: Hearts on **fire** #2 Self publishing. Kindle Unlimited. Romantic suspense LINK Può, la crepa più oscura del tuo cuore, diventare la più grande forza della tua anima? Magnolia, ferita nel corpo e nella mente, adesso sta tornando alla vita, illuminata da un sole con occhi color dell'oceano. Il suo presente profuma di speranza, ma il passato resta ancora il suo più grande tormento. Colin, dopo essersi negato all'amore, ora ha donato il suo cuore a un fiore dai petali puri e fragili. Ci sono però ferite ancora aperte sul loro cammino, che sanguinano paura, mettendo a rischio quel futuro che tanto hanno aspettato di poter vivere. Perché Ryan adesso sa dov'è la sua dea dai capelli rossi, e vuole averla di nuovo per sé. Ma il cuore di chi ama non si arrende. Il cuore di chi ama, s'infiamma. Il cuore di chi ama, fiorisce, rivelando tutto se stesso. Fuoco nel petto e brividi sulla pelle. Questo eravamo e questo saremmo sempre stati, finché nei nostri cuori

avesse bruciato ciò che l'uno sentiva per l'altra. 16 GENNAIO Rachel Van Dyken - Ti amo ma non ti credo. Serie: Liars Inc. #1 Nord. Cont. romance LINK Quando il suo grande amore, Jessie Beckett, ha preferito la carriera a lei, Blaire ha imparato la lezione: gli uomini ti deludono sempre. Perciò ne ha sposato uno da cui non si aspettava nulla. Un tipo noioso e fedele. O almeno così credeva, prima di trovarlo a letto con la sua migliore amica. È stato allora che Blaire ha creato la Dirty Exes, un'agenzia d'investigazione privata che raccoglie prove su quei lupi travestiti da agnelli che si prendono gioco delle donne innamorate. Inutile dirsi, finora tutti i sospetti delle clienti si sono rivelati fondati. Ma le cose cambiano non appena le viene richiesto di indagare proprio su Jessie. Blaire stenta a credere che quel ragazzo gentile si sia trasformato in un farabutto, eppure sembrerebbe confermarlo persino il migliore amico di lui, Colin, che un giorno si presenta alla sua porta e si offre di aiutarla. Colin è sfacciato, manipolatore e arrogante. Tuttavia c'è qualcosa in lui che le impedisce di liquidarlo in malo modo. Sarà per quel suo sguardo magnetico, per la gentilezza nascosta dietro la facciata

da sbruffone, per il sorriso capace di abbattere anche le difese più impenetrabili. A poco a poco, Blaire si ritrova in balia di sentimenti che non provava da moltissimi anni e che le fanno mettere in dubbio tutte le sue certezze sugli uomini. Riuscirà a rischiare il tutto per tutto o la paura di soffrire le toglierà l'occasione di essere davvero felice? Sylvain Reynard - L'allodola. Serie: Il fiorentino #1 Delrai Edizioni. Paranormal romance LINK NON DISP. Raven Wood trascorre le sue giornate alla galleria degli Uffizi di Firenze, è un'abile restauratrice di arte rinascimentale. Dopo una serata tra amici, al ritorno a casa, la sua vita cambia per sempre. Quando interviene per soccorrere un senzatetto che viene picchiato immotivatamente, i suoi aggressori la trascinano semiosciente in un vicolo. Per fortuna l'assalto viene interrotto da una cacofonia di ringhi, seguita dalle urla degli aguzzini. Raven perde i sensi, non prima di aver sentito una voce sussurrarle queste parole: Cassita Vulnerata. Quando si sveglia, si ritrova cambiata. Nessuno agli Uffizi sembra riconoscerla e, cosa inquietante, sembra essere mancata per più di una settimana. Non solo, ma scopre che la sua assenza

coincide con un furto, quello di alcune inestimabili illustrazioni del Botticelli. Quando la polizia la accusa di essere una delle principali sospettate, Raven chiede aiuto a una delle personalità più oscure e temibili di Firenze per far perdere le sue tracce e scoprire così la verità. L'incontro, però, porta la donna in un mondo sotterraneo i cui abitanti uccidono pur di mantenere i loro segreti... Jess Ryder - I segreti di Westhill House Newton Compton Editori. Thriller LINK Quando ho posato per la prima volta gli occhi su Westhill House, collocata in quella posizione mozzafiato a strapiombo sul mare, ho capito che io e Jack avremmo potuto vivere lì per sempre. Ero certa che con un po' d'impegno sarei riuscita a riportarla all'antico splendore. E ristrutturando la casa avrei potuto aggiustare anche le cose tra me e Jack. Lui, però, è troppo preso dal suo lavoro... Se non fosse per Lori sarei già crollata. È venuta qui in cerca d'aiuto e di un posto sicuro in cui rifugiarsi, ma adesso sono io ad avere bisogno di lei. Mi dà una mano e mi tiene compagnia e insieme, poco alla volta, stiamo scoprendo i segreti di Westhill House. Come i disegni infantili coperti dalla carta da parati o gli appunti nascosti sotto le assi del pavimento. Ho il

sospetto che Lori sappia molto più di quello che dice... La domanda è: perché? Michelle Kalus - Per ricominciare guarda tra le pagine di un libro Garzanti. Romance LINK Bea sta per compiere trent'anni. Un'età in cui si fa un bilancio del passato, ma soprattutto si decide su che cosa puntare per il futuro. Lei sa che c'è solo un luogo dove guardare per ricominciare davvero: tra le pagine di un libro. Forse è per questo che, durante una passeggiata nella sua libreria di fiducia, The Little Brunswick Street Bookshop, la sua attenzione viene colpita da un piccolo volume dalle pagine sguacciate. Quel libro sembra aver scelto proprio lei e Bea non avrebbe mai immaginato che potesse custodire un tesoro: una serie di note a margine scritte in un'elegante grafia. Parole che, seppure di uno sconosciuto, sembrano parlarle direttamente. Parole che nessuno le ha mai rivolto, ma che lei ha sempre sognato di leggere. Bea è convinta che sia un segno. Deve capire chi ha scritto quelle righe, ma non può farlo da sola. Ha bisogno dell'aiuto di altri lettori come lei. Per questo lancia una serie di appelli in rete, accompagnandoli sempre con una citazione. Perché gli autori che più ama, da Louisa May Alcott a

Lewis Carroll, a Marcel Proust, sanno che cosa è giusto fare. Non è una ricerca facile. Ma un giorno Bea riesce a scovare la persona che ha scritto gli appunti. L'uomo perfetto per lei. Tutto sembra andare come ha sempre desiderato, anche se Bea sa che i libri, dietro una copertina accattivante, possono nascondere un segreto. Bisogna avere pazienza e leggerli fino all'ultima pagina, godendosi il viaggio. Ovunque le parole vogliono portare. Perché solamente tra le pagine di un libro si può trovare la forza di ricominciare. Martina Attili - Baci amari e musica d'autore Longanesi. Narrativa contemporanea LINK Sara ha sedici anni e grandi sogni. Sara gareggia nella Nazionale di pattinaggio sul ghiaccio, finché un incidente le ruba il futuro che aspettava. Sara soffre, vive, combatte contro una paura grande come è grande il vuoto che c'è al mondo. Sara ha un'amica che è l'altra metà della sua anima e una famiglia che, come tutte le famiglie, è una gabbia ma anche un trampolino. Sara si innamora del ragazzo sbagliato, poi di quello giusto ma al momento sbagliato. Sara fa un gran casino, si reinventa, rifiuta di credere a chi dice «è impossibile», sbaglia, cade

ancora, ma non smette mai di provare a rialzarsi. Sara canta come un angelo, scrive pezzi da strapparti il cuore, non mangia mai, pesa come un uccellino eppure non puoi farla crollare, se non è lei a deciderlo. Sara è una ragazza come le altre. Difficile, incasinata, unica e alle prese con il compito più pesante di tutti, trovare la strada giusta in mezzo a mille sbagliate. Imparando che anche perdersi ogni tanto va bene, tenendosi sempre stretta la voglia di ritrovarsi. Lisa Regan - Per te. Hope Edizioni. Thriller LINK Il cadavere di una donna, il suo corpo sevizato postmortem e un unico indizio: appallottolato nella sua bocca, c'è un documento con scarabocchiate sopra le parole "Per te". L'incarico di trovare l'assassino viene dato a Cassidy Bishop, brillante profiler dell'FBI. Nonostante sia profondamente segnata dalla misteriosa morte della sorella gemella, avvenuta quindici anni prima, e da un evento a causa del quale ha rischiato la vita, Kass è la stella nascente dell'Unità di Analisi Comportamentale del Bureau. I giorni si trasformano in settimane e sempre più cadaveri vengono rinvenuti in diverse zone degli Stati Uniti, tutti contrassegnati con la medesima firma:

"Per te". Cassidy si ritrova con più domande che risposte visto che le vittime sembrano non avere nulla in comune, e il meticoloso killer è tanto incoerente quanto brutale. Mentre Kass indaga, cercando di entrare nella mente dell'assassino, una scioccante verità inizia a prendere forma. Narrato dai punti di vista alternati di Cassidy e del killer, il romanzo è un thriller avvincente ed emozionante che vi lascerà col fiato sospeso fino all'ultimo capitolo. 17 GENNAIO Aurora Rose Reynolds - È iniziato tutto con te. Serie: Until #6 Newton Compton Editori. New Adult LINK Harmony Mayson non è il tipo di ragazza che corre rischi inutili, ma dopo aver incontrato Harlen MacCabe, inizia a chiedersi se non si stia perdendo qualcosa... Più tempo trascorre con il motociclista e più si rende conto di desiderare una vita completa e diversa. Harlen vive alla giornata. Dopo aver perso entrambi i genitori in giovane età a causa di una rapina andata a male, sa bene quanto è preziosa la vita ed è determinato a non sprecare nemmeno un istante. Quando incontra la bellissima Harmony e scopre che si sta trasferendo in città, è deciso a insegnarle a cogliere l'attimo e a convincerla a stare con

lui. Quello che Harmony e Harlen non sanno è che il destino ha dei piani per loro. E c'è qualcuno che ha un profondo desiderio di vendetta... Leila Awad - Abbastanza da tentarmi More Stories. Kindle Unlimited. Cont. romance LINK Isabella Bendecido ha una grande passione: scrivere. Per questo, quando finalmente ha l'opportunità di frequentare uno stage a El País, è al settimo cielo. Da subito, però, iniziano i problemi. Liam Adreci, uno dei giornalisti di punta, temuto e stimato dai suoi colleghi, la tratta con superiorità. Il loro rapporto d'amore e odio culmina in un viaggio a Parigi, quando si ritrovano ad affrontare sentimenti che nessuno dei due può più ignorare. Rientrati a casa, però, dovranno scontrarsi con la realtà. Le rispettive famiglie, infatti, non vedono di buon'occhio la nuova relazione, e cercheranno di ostacolarla in tutti i modi. Tra caratteri orgogliosi e troppi pregiudizi, tra parenti ingombranti e inopportuni pretendenti, quanto in là si spingeranno Isabella e Liam prima di comprendere dove sia la verità? In fondo, tutte noi sogniamo un Mr. Darcy, ma quando poi lo troviamo non è sempre tutto rose e fiori. Elin Peer - Il protettore. Serie: Gli uomini del Nord #1 Queen Edizioni.

Distopico LINK 400 anni nel futuro, gli uomini sono pochi e le donne governano il mondo. Eccetto per l'area conosciuta in passato come Canada e Alaska, che è abitata dagli Uomini delle Terre del Nord, un gruppo di uomini forti, che rifiutano il dominio femminile. Christina Sanders, un'archeologa e professoressa di storia, è affascinata dal passato. Come donna moderna dell'anno 2437 sa che le donne stanno meglio senza uomini, ma in cerca di avventura, prende una decisione impulsiva e si offre volontaria per un lavoro che nessun altro vuole. Dovrà condurre uno **scavo** archeologico nelle Terre del Nord, il posto più nascosto della terra, dove vivono quei mitici maschi che si dice siano brutali e pericolosi come gli uomini di cui Christina ha letto nei suoi libri di storia. Cosa accadrà quando Christina entrerà nel territorio degli uomini? Le consentiranno di fare il suo lavoro? E c'è qualche possibilità che la lascino andar via illesa? Marta **Mancinelli** - The taste of love. Self publishing. Kindle Unlimited. Cont. romance LINK NON DISP. Quattordici partecipanti, tre giudici, un solo vincitore. In palio? Un posto di lavoro nella brigata di uno dei migliori ristoranti della città. Fra gli aspiranti chef c'è lei:

Johanna Dixon. È una ragazza tenace e piena di speranze, pronta a conquistare la sua tanto agognata fetta di sogno. E poi c'è lui: Terrence Lee, prodigio della cucina e ben consapevole di essere il principe designato alla vittoria. Nessuno dei due però sembra aver fatto i conti con le ferite nascoste dal grembiule... e soprattutto con quello scomodo organo palpitante che forse rischierà di buttare entrambi in un'arena ben più minacciosa. Tra sfide prelibate e ricordi sgradevoli, ci sarà un posto in palio anche per l'amore? Affilate i coltelli, abbottonate le giacche, accendete i fuochi: che Chef War abbia inizio! Natasha Knight - Sergio. Serie: Benedetti brothers #2 Quixote edizioni. Mafia romance LINK NON DISP. Sono il primogenito del re della Mafia. Il prediletto. Destinato a comandare, un uomo pericoloso, senza pietà. Ma nel mio mondo, devi esserlo. Poi Natalie è entrata nella mia vita. Posto sbagliato. Momento sbagliato. Due volte il fato l'ha messa sulla mia strada. Due volte il fato ha messo l'innocente pecorella nelle fauci del lupo. Le ho dato la possibilità di andarsene. Le ho detto che sarebbe stato meglio per lei se lo avesse fatto. Ma non mi ha

ascoltato. E ora è troppo tardi. Perché non sono buono. Non ho mai voluto esserlo. E non la lascerò più andare via. Vedete, io non sono l'eroe. Quando la tocco, lo faccio con mani sporche. So che la resa dei conti sta arrivando anche per me. So che brucerò per le cose che ho fatto, per i peccati che ho commesso. E non nego di meritare **l'inferno**, ma prima voglio il mio tempo. Voglio il mio tempo con lei. Lei è mia. Per sempre. Niente può cambiarlo. Lilian McRieve - Un allievo di troppo Self publishing. Kindle Unlimited LINK NON DISP. Giada, Giadina, che brava ragazza. Aspetta almeno quindici minuti prima di chiedere se vuoi il caffè, pulisce gli angoli col pennello e, soprattutto, non ha frequentazioni sconvenienti. Tiene la sua virtù per il pescivendolo, lei. Io lo so. Abito al piano di sotto e sento tutto. E mi era sembrato strano che un giovanotto di Bologna era venuto ad abitare con lei. Ma non succede niente di scandaloso tra loro, eh. Io li sento. Litigano solo perché Francesco sporca in giro. Povero giovanotto. È così educato e parla così bene la lingua del Nord. È Giadina che è un pochino fissata con le pulizie. E la sento come urla perché vuole insegnare pure a lui a pulire. Pòvero guaglione! Stanno tutti i

pomeriggi a studiare cose difficili. Io li sento. E pure Immacolata, di fronte, che riesce a vedere bene in casa di Giadina, mi ha detto che stanno sempre composti. Non si sono mai dati un bacio o fatto altre cose. Anzi, Francesco esce tutte le sere. Da solo. Ma noi siamo sagge. Abbiamo vissuto tanto. E ci siamo accorte che ultimamente sono cambiati nu poco. Si guardano di nascosto, litigano di meno e escono pure insieme qualche volta. Ma sapete che c'è? A me quei due mi piacciono assai come stanno insieme. 18 GENNAIO A.S Kelly - The only man. Serie: From Connemara With Love #4 Self Publishing. Kindle Unlimited. Cont. romance LINK NON DISP. Sono stato un uomo diverso una volta. Sono stato un uomo che aveva una sola donna negli occhi e che voleva quella sola donna tra le braccia. Sono stato il suo uomo. Ma le cose cambiano, la vita ti cambia. E le scelte, gli errori, i rancori. E le promesse infrante. Ci siamo fatti del male. Ci siamo amati e poi odiati e poi mancati e poi allontanati e poi... e poi un giorno ci siamo ritrovati. Nel momento sbagliato, nel posto sbagliato. Nel nostro tempo sbagliato. Perché siamo sbagliati noi due, siamo distanti e siamo incompatibili. Siamo i

protagonisti di una storia che non ci appartiene. Eppure io continuo ad amarla, anche se lei mi odia. E lei continua a odiarsi, perché non può fare a meno di amarmi. E noi continuiamo a cercarci, anche se siamo destinati a perderci. Voglio essere un uomo diverso, ancora una volta. Voglio essere quel tipo d'uomo pronto a tutto per la donna che ama. Anche pronto a dirle addio. Perché io voglio solo che lei sia felice, più di quanto voglio che sia mia per sempre. Elen T.D - Conflitti: combatti da sola, sempre. Serie: Sisters #2 Self publishing. Kindle Unlimited. Romantic suspense. LINK Sono gemelle, sono identiche e lo sanno. Parigi. Ana e Sam sono in rotta di collisione a causa di Nico che sta ricostruendo, tassello dopo tassello, il loro passato comune. Gli equilibri, costruiti in anni e anni di obiettivi di vendetta, saltano e nell'ombra qualcuno complotta per approfittarne. San Diego. Mariah viene reclutata in una task-force che deve fermare il diffondersi di una nuova droga, il fragile legame che ha ristabilito con la gemella però rischia di compromettere carriera, missione e il sentimento che la lega all'agente CIA Chad Winters. Intrigo, doppiogioco e il passato che

ritorna: nessuna tregua è concessa, nessun sentimento è al sicuro. Condividi:

Rubrica "Prossimamente in libreria" #137

LINK: <https://thebibliophilegirl.com/2020/01/13/rubrica-prossimamente-in-libreria-137/>

Valentina Camarda Buongiorno! Primo articolo del 2020, a un giorno dal sesto compleanno di The Bibliophile Girl! Ci pensate? Sono già passati sei anni dal 2014, dal 12 gennaio, quando ho aperto il blog. Come vola il tempo! Ora, scopriamo insieme le novità di questa settimana! Novità in libreria dal 13 al 17 gennaio Giunti Non c'è posto per me di Laura Bonaiuti 15 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Un libro allegro e sorprendente che racconta di come le difficoltà si superino insieme agli altri. A Lako tutti hanno tutto ancora prima di chiedersi se ne hanno bisogno. Grace, Lumi, Michael, Zac, Marissa sono adolescenti alla ricerca di qualcosa che dia loro un senso: è una generazione ingabbiata in un eterno presente. Ma qualcosa si muove, il Freedom is a State of Mind è un nuovo Partito che si ribella al consumismo in cui sono cresciuti. Ci saranno scontri con la polizia, ci saranno morti. Grace, però, è diversa dagli altri, si sente fuori posto ovunque, anche tra una folla di coetanei, e conosce il potere delle parole. È lei a raccontare come in presa diretta:

dell'alcool e delle droghe prese con leggerezza, dell'amore che diventa violento, dell'amicizia che si complica, di genitori assenti e di una sorella dai capelli blu scomparsa da casa. Della vita, come appare nel momento in cui la si scopre per la prima volta. Mai più. Per non dimenticare di R. J. Palacio 15 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Il debutto dell'autrice bestseller R.J. Palacio nel mondo della graphic novel, con un'indimenticabile storia che, ispirandosi a Wonder, parla di gentilezza e coraggio nel contesto della Seconda guerra mondiale. Il racconto prende le mosse proprio dal mondo di Wonder, dalle parole della nonna di Julian, che racconta la sua straziante storia: come lei, giovane ragazza ebrea, fu protetta e nascosta da una famiglia in un villaggio francese sotto occupazione nazista; come il ragazzo che lei e i suoi compagni di classe evitavano divenne il suo salvatore, nonché migliore amico. Un'esperienza commovente, che dimostra come la gentilezza possa cambiare un cuore, costruire ponti e perfino salvare vite. E come dice la nonna a Julian: "Ci

vuole sempre coraggio per essere gentili, ma all'epoca, la gentilezza poteva costarti la vita". Garzanti Per ricominciare guarda tra le pagine di un libro di Michelle Kalus e Ali Berg 16 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon I libri hanno sempre tutte le risposte. «Le sembrava di conoscerlo già. Le frasi spontanee che punteggiavano le pagine di quel libro le erano arrivate al cuore. Il modo leggero in cui erano scritte e la spensieratezza di curve, anse e inchiostro le erano penetrati sotto la pelle.» Bea sta per compiere trent'anni. Un'età in cui si fa un bilancio del passato, ma soprattutto si decide su che cosa puntare per il futuro. Lei sa che c'è solo un luogo dove guardare per ricominciare davvero: tra le pagine di un libro. Forse è per questo che, durante una passeggiata nella sua libreria di fiducia, The Little Brunswick Street Bookshop, la sua attenzione viene colpita da un piccolo volume dalle pagine sgualcite. Quel libro sembra aver scelto proprio lei e Bea non avrebbe mai immaginato che potesse custodire un tesoro: una serie di note a margine

scritte in un'elegante grafia. Parole che, seppure di uno sconosciuto, sembrano parlarle direttamente. Parole che nessuno le ha mai rivolto, ma che lei ha sempre sognato di leggere. Bea è convinta che sia un segno. Deve capire chi ha scritto quelle righe, ma non può farlo da sola. Ha bisogno dell'aiuto di altri lettori come lei. Per questo lancia una serie di appelli in rete, accompagnandoli sempre con una citazione. Perché gli autori che più ama, da Louisa May Alcott a Lewis Carroll, a Marcel Proust, sanno che cosa è giusto fare. Non è una ricerca facile. Ma un giorno Bea riesce a scovare la persona che ha scritto gli appunti. L'uomo perfetto per lei. Tutto sembra andare come ha sempre desiderato, anche se Bea sa che i libri, dietro una copertina accattivante, possono nascondere un segreto. Bisogna avere pazienza e leggerli fino all'ultima pagina, godendosi il viaggio. Ovunque le parole vogliono portare. Perché solamente tra le pagine di un libro si può trovare la forza di ricominciare. Longanesi Baci amari e musica d'autore di Martina Attili 16 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Sara ha sedici anni e grandi sogni. Sara gareggia nella

Nazionale di pattinaggio sul ghiaccio, finché un incidente le ruba il futuro che aspettava. Sara soffre, vive, combatte contro una paura grande come è grande il vuoto che c'è al mondo. Sara ha un'amica che è l'altra metà della sua anima e una famiglia che, come tutte le famiglie, è una gabbia ma anche un trampolino. Sara si innamora del ragazzo sbagliato, poi di quello giusto ma al momento sbagliato. Sara fa un gran casino, si reinventa, rifiuta di credere a chi dice «è impossibile», sbaglia, cade ancora, ma non smette mai di provare a rialzarsi. Sara canta come un angelo, scrive pezzi da strapparti il cuore, non mangia mai, pesa come un uccellino eppure non puoi farla crollare, se non è lei a deciderlo. Sara è una ragazza come le altre. Difficile, incasinata, unica e alle prese con il compito più pesante di tutti, trovare la strada giusta in mezzo a mille sbagliate. Imparando che anche perdersi ogni tanto va bene, tenendosi sempre stretta la voglia di ritrovarsi. Nord Ti amo ma non ti credo di Rachel Van Dyken 16 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Quando il suo grande amore, Jessie Beckett, ha preferito la carriera a lei, Blaire ha imparato la

lezione: gli uomini ti deludono sempre. Perciò ne ha sposato uno da cui non si aspettava nulla. Un tipo noioso e fedele. O almeno così credeva, prima di trovarlo a letto con la sua migliore amica. È stato allora che Blaire ha creato la Dirty Exes, un'agenzia d'investigazione privata che raccoglie prove su quei lupi travestiti da agnelli che si prendono gioco delle donne innamorate. Inutile dirsi, finora tutti i sospetti delle clienti si sono rivelati fondati. Ma le cose cambiano non appena le viene richiesto di indagare proprio su Jessie. Blaire stenta a credere che quel ragazzo gentile si sia trasformato in un farabutto, eppure sembrerebbe confermarlo persino il migliore amico di lui, Colin, che un giorno si presenta alla sua porta e si offre di aiutarla. Colin è sfacciato, manipolatore e arrogante. Tuttavia c'è qualcosa in lui che le impedisce di liquidarlo in malo modo. Sarà per quel suo sguardo magnetico, per la gentilezza nascosta dietro la facciata da sbruffone, per il sorriso capace di abbattere anche le difese più impenetrabili. A poco a poco, Blaire si ritrova in balia di sentimenti che non provava da moltissimi anni e che le fanno mettere in dubbio tutte le sue certezze sugli uomini. Riuscirà a rischiare

il tutto per tutto o la paura di soffrire le toglierà l'occasione di essere davvero felice? Guanda La testa e il cuore di Simonetta Fiori 16 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Simonetta Fiori, giornalista di Repubblica, racconta trenta storie di coppie famose, per lo più dell'ambiente culturale e artistico. In queste pagine troviamo Liv Ullmann tra i sogni e gli incubi di Ingmar Bergman; Luis Sepúlveda e l'amore perduto poi ritrovato con Carmen Yáñez; Dario Fo e l'indissolubile legame con Franca Rame. E poi ancora Ludovica Ripa di Meana e Vittorio Sermonti, Renzo Arbore e Mariangela Melato, Raffaele La Capria e Ilaria Occhini, Beatrice Monti della Corte e Gregor von Rezzori, Julian Barnes e Pat Kavanagh... Attraverso le urla improvvisate di Cesare Garboli, la cattiveria finta di Mario Monicelli, gli scoppi di gelosia di Alberto Moravia e di Goffredo Parise, le piccole pazzie di Piera Degli Esposti, il coraggio di Liliana Segre o gli abissi di fragilità di Giorgio Manganelli, attraverso il fuoco interiore tracciato da queste storie, passa la vita nelle sue innumerevoli sfaccettature. Passano gli egoismi, la cecità amorosa, l'abnegazione o la grazia, il dolore, le paure, i demoni,

le ipocrisie, la grandezza e le viltà in cui ciascuno di noi può riconoscersi. E può riconoscere la materia ancora informe da cui scaturisce l'arte. Racconti privati, ricordi, emozioni di persone straordinarie che hanno arricchito la nostra vita. Perché quella tra testa e cuore è una storia che non finisce mai. E che -fatalmente ci riguarda tutti. HarperCollins I cinque canti di Palermo: Le prime indagini di Leo Salinas di Giuseppe Di Piazza 16 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Due innamorati divisi, come Romeo e Giulietta. Una ragazza francese, stupenda e malinconica, che nasconde un terribile segreto. Un medico per bene con simpatie fasciste. Un malacarne buono a nulla che rapisce i suoi tre figli. Un "ladro onesto", fratello di un mercante di uova di tonno alla Vucciria. Queste le persone che popolano le giornate di Leo Salinas, detto "occhi di sonno", un giovane cronista di nera che ogni sera torna a casa con le scarpe sporche di sangue umano. E tanta voglia di vita e bellezza. Perché è Palermo, sono gli anni Ottanta, è la giovinezza in una città sconvolta dalle guerre di mafia. Ma anche un luogo unico, di profumi, di chiese, cibo e mare. E donne bellissime, che come

sirene promettono meraviglia e possono portare salvezza o perdizione. Con I cinque canti di Palermo, Giuseppe Di Piazza ripresenta in una versione riveduta e corretta il suo libro di esordio, aggiungendo un fondamentale e inaspettato "quinto canto". E, come fanno solo i grandi scrittori, trasporta il lettore in un mondo lontano e vicino, esotico e normale, in cui ogni personaggio colpisce al cuore. Il ragazzo che decise di seguire suo padre ad Auschwitz di Jeremy Dronfield 16 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Vienna, ottobre 1939. Gustav Kleinmann, un tappezziere ebreo, e il quindicenne Fritz, suo figlio, vengono arrestati dalla Gestapo, caricati su un vagone merci e deportati a Buchenwald, in Germania. Picchiati, ridotti alla fame, costretti ai lavori forzati per costruire il campo stesso in cui sono tenuti prigionieri, riescono miracolosamente a sopravvivere alla brutalità nazista. Finché, tre anni dopo, Gustav non viene inserito nella lista dei prigionieri che saranno mandati ad Auschwitz. Per Fritz è uno shock senza precedenti. Da tempo circolano voci inquietanti su quel lager e sulle sue speciali camere a gas dove si possono uccidere

centinaia di persone alla volta. Il trasferimento laggiù significa una cosa sola... Eppure l'idea di separarsi dal padre non lo sfiora neppure. I compagni di prigionia gli dicono di dimenticarsi di lui, se vuole vivere, ma Fritz si rifiuta di ascoltarli e insiste per accompagnarlo, pur sapendo che li aspettano altri anni di orrori e sofferenze, se possibile ancor più terribili. Ma a tenerli in vita, ancora una volta, saranno l'amore e un'incrollabile speranza nel futuro. Basato sul diario di Gustav - un diario segreto di cui nemmeno suo figlio era a conoscenza - e sulle testimonianze dirette di parenti, amici e altri sopravvissuti, "Il ragazzo che decise di seguire suo padre ad Auschwitz" non è soltanto la storia di un legame, quello tra padre e figlio, che si è rivelato più forte della macchina dell'odio che ha cercato di schiacciarli. È anche una testimonianza di coraggio e di resilienza, e un ritratto lucido e vivido del meglio e del peggio della natura umana. Neri Pozza La ricamatrice di Winchester di Tracy Chevalier 16 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Winchester, 1932. A trentotto anni Violet Speedwell sembra ormai inesorabilmente destinata a un'esistenza da zitella. La

Grande Guerra ha preteso il suo tributo: il suo fidanzato, Laurence, è caduto a Passchendaele insieme a migliaia di altri soldati, e ora le «donne in eccedenza» come lei, donne rimaste nubili e con scarse probabilità di convolare a nozze, sono ritenute una minaccia, se non una vera e propria tragedia per una società basata sul matrimonio. Dopo essersi lasciata alle spalle la casa di famiglia di Southampton, e le lamentele della sua soffocante madre, ferma all'idea che dovere di una figlia non sposata sia quello di servire e riverire i genitori, Violet è più che mai intenzionata a vivere contando sulle proprie forze. A Winchester riesce in breve tempo a trovare lavoro come dattilografa per una compagnia di assicurazione, e ad aver accesso a un'istituzione rinomata in città: l'associazione delle ricamatrici della cattedrale. Fondata dalla signorina Louisa Pesel e diretta con pugno di **ferro** dall'implacabile signora Biggins, l'associazione, ispirata a una gilda medievale, si richiama a un'antica tradizione: il ricamo di cuscini per i fedeli, vere e proprie opere d'arte destinate a durare nei secoli. Sebbene la Grande Guerra abbia mostrato a Violet come ogni

cosa sia effimera, l'idea di creare con le proprie mani qualcosa che sopravviva allo scorrere del tempo rappresenta, per lei, una tentazione irresistibile. Mentre impara la difficile arte del ricamo, Violet stringe amicizia con l'esuberante Gilda, i capelli tagliati alla maschietta, la parlantina svelta e un segreto ben celato dietro i modi affabili, e fa la conoscenza di Arthur, il campanaro dagli occhi azzurri e luminosi come schegge di vetro. Due incontri capaci di risvegliare in lei la consapevolezza che ogni destino può essere sovvertito se si ha il coraggio di sfidare i pregiudizi del tempo. Due incontri che insegnano anche che basta a volte un solo filo per cambiare l'intera trama di una vita. La nave di Teseo Il bambino nascosto di Roberto Andò 16 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Gabriele Santoro, professore di pianoforte al conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, ha l'abitudine di radersi declamando una poesia. Una mattina, il postino suona al citofono per consegnare un pacco, lui apre la porta e, prima di accoglierlo, corre a lavarsi la faccia. In quel breve lasso di tempo, un bambino di dieci anni si intrufola nel

suo appartamento. **Il maestro** - così lo chiamano nel problematico quartiere di Forcella dove abita - se ne accorgerà solo a tarda sera, quando riconosce nell'intruso **Ciro**, il figlio dei vicini di casa. Interrogato sul perché della sua fuga, **Ciro** non parla. **Il maestro** di piano, d'istinto, accetta comunque di nascondere: **Gabriele** e il bambino sanno di essere in pericolo ma approfittano della loro reclusione forzata per conoscersi e riconoscersi. Il bambino è figlio di un camorrista, viene da un mondo criminale che lascia poco spazio ai sentimenti, e ora un gesto avventato rischia di condannarlo. **Il maestro** di pianoforte è un uomo silenzioso, colto, un uomo di passioni nascoste. Toccherà a lui l'educazione affettiva del piccolo ribelle. Una partita rischiosa nella quale si getterà senza freni sfidando i nemici di **Ciro**, sino a un esito imprevedibile in cui a tornare saranno i conti tra la legge e la vita. Dopo **Il trono vuoto** (Premio Campiello Opera Prima), **Roberto Andò** scrive un romanzo con il ritmo serrato di un giallo, ambientato in una Napoli ritrosa e segreta. Un incontro folgorante, una storia di iniziazione e paternità, che ha lo sguardo luminoso di due personaggi indimenticabili, un maestro

di pianoforte e un bambino. **Fazi Storia** della nostra scomparsa di **Jing-Jing Lee** 16 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon **Wang Di** ha soltanto sedici anni quando viene portata via con la forza dal suo villaggio e dalla sua famiglia. È poco più che una bambina. Siamo nel 1942 e le truppe giapponesi hanno invaso Singapore: l'unica soluzione per tenere al sicuro le giovani donne è farle sposare il più presto possibile o farle travestire da uomini. Ma non sempre basta. **Wang Di** viene strappata all'abbraccio del padre e condotta insieme ad altre coetanee in una comfort house, dove viene ridotta a schiava sessuale dei militari giapponesi. Ha inizio così la sua lenta e radicale scomparsa: la disumanizzazione provocata dalle crudeltà subite da parte dei soldati, l'identificazione con il suo nuovo nome giapponese, il senso di vergogna che non l'abbandonerà mai. Quanto è alto il costo della sopravvivenza? Sessant'anni più tardi, nella Singapore di oggi, la vita dell'ormai anziana **Wang Di** s'incrocia con quella di **Kevin**, un timido tredicenne determinato a scoprire la verità sulla sua famiglia dopo la sconvolgente confessione della nonna sul letto di morte. È lui l'unico

testimone di quell'estremo, disperato grido d'aiuto, e forse **Wang Di** lo può aiutare a far luce sulle sue origini. L'incontro fra la donna e il ragazzino è l'incontro fra due solitudini, due segreti inconfessabili, due lunghissimi silenzi che insieme riescono finalmente a trovare una voce. Con una scrittura poetica e potente, in questo romanzo d'esordio **Jing-Jing Lee** attinge alla sua storia familiare raccontando la memoria dolorosa e a lungo taciuta di una generazione di donne delle quali è stata per decenni negata l'esistenza: una pagina di storia che troppo a lungo è stata confinata all'oblio. **Piemme** Quel che affidiamo al vento di **Laura Imai** Messina 14 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Sul fianco scosceso di **Kujirayama**, la Montagna della Balena, si spalanca un immenso giardino chiamato **Bell Guardia**. In mezzo è installata una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento. Da tutto il Giappone vi convogliano ogni anno migliaia di persone che hanno perduto qualcuno, che alzano la cornetta per parlare con chi è nell'aldilà. Quando su quella zona si abbatte un uragano di immane violenza, da lontano accorre una donna, pronta a

proteggere il giardino a costo della sua vita. Si chiama Yui, ha trent'anni e una data separa quella che era da quella che è: 11 marzo 2011. Quel giorno lo tsunami spazzò via il paese in cui abitava, inghiottì la madre e la figlia, le sottrasse la gioia di essere al mondo. Venuta per caso a conoscenza di quel luogo surreale, Yui va a visitarlo e a Bell Guardia incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una bimba di quattro anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Per rimarginare la vita serve coraggio, fortuna e un luogo comune in cui dipanare il racconto prudente di sé. E ora che quel luogo prezioso rischia di esserle portato via dall'uragano, Yui decide di affrontare il vento, quello che scuote la terra così come quello che solleva le voci di chi non c'è più. E poi? E poi Yui lo avrebbe presto scoperto. Che è un vero miracolo l'amore. Anche il secondo, anche quello che arriva per sbaglio. Perché quando nessuno si attende il miracolo, il miracolo avviene. Rizzoli HAPPY HOUR di Ferruccio Parazzoli 14 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon È sabato sera, a Milano. I bar e le tavole calde sono affollati per l'happy hour, l'irrinunciabile piccola "ora

felice", e in corso Buenos Aires, via dell'abbondanza, la calca dell'aperitivo si confonde con quella dello shopping. Poi, all'improvviso, un uomo si toglie la vita: è il caso zero, quello da cui tutto comincia. Nelle settimane successive, un'inspiegabile epidemia di suicidi paralizza la città. Tra capitani d'azienda e vecchine in pensione, tra chi si impicca in salotto e chi si getta in pieno giorno dalle terrazze del Duomo, l'unico denominatore comune è un male di vivere improvviso e irrimediabile. Mario Spinoza, professore di Letteratura francese, segue questi fatti con interesse. Quando il morbo si aggrava e Milano viene messa in quarantena, ricercarne le ragioni gli pare indispensabile: perché proprio questa città internazionale, città del benessere, città da bere? E perché gli stranieri, anche i più sfortunati, ne sono immuni? Insieme ad Aram, seminarista con velleità rivoluzionarie, e a Mara, studentessa convinta che la "peste" milanese sia paragonabile a quella di Camus, Spinoza cerca di rispondere a una domanda fondamentale: esiste ancora, nel nostro tempo, qualcuno in grado di essere felice? Un romanzo sagace e illuminante, la riflessione provocatoria di un autore che ha fatto di Milano il

centro della sua poetica. È la storia di Sarah di Pauline Delabroy-Allard 14 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon È la notte di capodanno. In un appartamento parigino, il suono del citofono squarcia l'atmosfera artefatta che avvolge gli ospiti imprimendo alla sera un'improvvisa sterzata. La porta di casa si apre e l'ultima arrivata fa il suo ingresso, trafelata, raggiante. È Sarah. Pochi istanti dopo un bicchiere di vino piroetta in aria per un tempo infinito e al rallentatore esplode sulla moquette color crema in un tripudio di chiazze rosse. Con questo piano sequenza si stringe il campo sulla storia d'amore tra la narratrice, divorziata e madre, e Sarah, creatura capricciosa e di inusitata bellezza, che vive in una compiaciuta contemplazione di sé e dei suoi affanni. Una passione tempestosa, inaspettata - a entrambe non è mai capitato prima di invaghirsi di una donna -, sospinta alla deriva dai moti ondivaghi di Sarah e dalle sue continue assenze. Un sentimento che si trasforma in ossessione, fino a quando una frattura, un nuovo squarcio, conduce a una svolta la storia di Sarah e della sua amante. Un esordio che ha convinto l'intera critica letteraria

francese, entusiasmata dalla scrittura fisica, impetuosa, dove la sensualità ritrova, finalmente, lo spazio bianco su cui irrompere. È facile diventare un po' più vegano di Silvia Goggi 14 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Che la temperatura terrestre sia aumentata in modo preoccupante è un dato di fatto. Lo è altrettanto che un terzo delle emissioni dei gas che saturano l'atmosfera proviene dalle attività di allevamento intensivo di mucche, maiali e polli. Non solo: più cresce la domanda globale di carne e altri prodotti derivati dagli animali, più le foreste vengono bruciate per far spazio a coltivazioni che diventeranno mangime. Di fronte a un quadro così inquietante è possibile una scelta di maggiore responsabilità verso il pianeta? La risposta è sì: basta diventare almeno un po' più vegani. Farlo è una scelta non solo auspicabile, ma addirittura facile se si viene guidati opportunamente al cambiamento, se si impara come organizzare i propri pasti, se si disinnescano i luoghi comuni per cui quella vegana sarebbe un'alimentazione incompleta, mortificante per il gusto, difficile già dal momento della spesa e

comunque non adatta ai bambini; infine, se anche chi vegano già lo è riesce a non rendersi insopportabile agli occhi del resto del mondo. La dottoressa Silvia Goggi ci accompagna passo dopo passo in questo percorso, esattamente come fa ogni giorno con i suoi pazienti. E ci spiega con rigore scientifico e grande semplicità di linguaggio perché quella **green** è la scelta che cambierà - in meglio - la nostra vita e quella del pianeta. Einaudi 14 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Una donna **in viaggio** ascolta un estraneo seduto di fianco a lei mentre parla del suo lavoro, della famiglia e dell'angosciosa notte precedente, trascorsa a seppellire il cane. Faye, scrittrice e io narrante, sta raggiungendo il continente europeo per partecipare a un convegno. Nel caldo afoso, tra pause caffè ed eterne attese di navette che fanno la spola dal ristorante alla sede dei meeting, incontrerà colleghi, giornalisti, organizzatori culturali. Da quelle sue conversazioni emergerà un quadro meraviglioso e terribile di un'umanità confusa, scissa tra ciò che teme di essere e ciò che sceglie di mostrare. L'animale più pericoloso di Luca D'Andrea 14 gennaio

2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Dora Holler ha tredici anni e le idee chiare su ciò che non va nel mondo. Adesso si è data una missione: salvare il nido di una lince. Perciò scappa di casa con Gert, uno che ha conosciuto su Internet. Solo che Gert è un adulto e, soprattutto, il movimento ecologista di cui dice di far parte non esiste. Gert le ha mentito; mente sempre, perfino a sé stesso. Una fuga che doveva essere un viaggio iniziatico si trasforma in un incubo, impigliandosi nelle maglie di un disegno spaventoso che parte da molto lontano. La ricerca di Dora scatena volontari armati di fucile, teste calde e lotte di potere. Per salvarla serve qualcuno che ha conosciuto da vicino l'essenza più pura dell'orrore, un uomo «secco come un colpo di manganello e dallo sguardo come filo spinato». Il capitano dei carabinieri Viktor **Martini**, quello che in un'altra vita, a Roma, ha catturato lo Squartatore di Testaccio. E da allora non è più lo stesso. Mondadori Caldo in inverno di Joe R. Lansdale 14 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Le questioni di vita o di morte talvolta iniziano come cose semplici. Mi trovavo nel giardino sul retro insieme a mia moglie, ed ero alla

griglia del barbecue con una spatola in mano e addosso un grembiule sbiadito con sopra la scritta BACIATE IL CUOCO. Ero riuscito a togliere dalla griglia qualche hamburger, facendone bruciare solo uno, che era diventato nero come un pezzo di carbone. Mi piace cucinare alla griglia ogni tanto, anche se non sono molto bravo, e stavo giusto pensando a quello quando udii uno stridio di pneumatici dietro l'angolo. Quando vedono la loro vicina di casa travolta e uccisa da un'auto pirata che sta passando in quel momento, Tom Chan e sua moglie Kelly non sanno che l'omicidio di cui sono appena stati involontari testimoni è solo l'inizio di un incubo che sembra senza via d'uscita. Tom descrive l'autista alla polizia ed è assolutamente deciso a testimoniare, ma c'è qualcosa che non ha previsto: l'uomo al volante, infatti, appartiene a una potente famiglia criminale del Texas orientale, la Dixie Mafia, e Tom e la sua famiglia diventano il bersaglio della banda, che rapisce Kelly e minaccia la loro figlia. Tom non ha altra via di salvezza se non quella di rivolgersi ai vecchi compagni d'armi che hanno combattuto con lui in Afghanistan e chiedere il loro aiuto in una lotta brutale e spietata per

salvare sua moglie e farsi giustizia da solo. Il problema è che uno degli ex commilitoni è un maniaco omicida, il cui livello di violenza sconvolge lo stesso Tom, e in questa adrenalinica lotta per la sopravvivenza le parti potrebbero invertirsi. Con *Caldo in inverno* Joe Lansdale, che ha scritto una prefazione ad hoc in occasione di questa pubblicazione nella collana del Giallo Mondadori, offre ai suoi lettori un noir scatenato e divertente che lo riconferma grande maestro del genere. *Cadrò, sognando di volare* di Fabio Genovesi 14 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Hai presente quando la radio passa la canzone che ascoltavi sempre alle superiori, e ti immaginavi nel futuro, libero e felice di fare quel che volevi... be', se a sentirla il cuore ti si stringe e alla fine devi cambiare stazione, vuol dire che in quel futuro qualcosa non è andato come sognavi. Così è per Fabio, che ha ventiquattro anni e studia giurisprudenza. La materia non lo entusiasma per niente, ma una serie di circostanze lo ha condotto lì, e lui non ha avuto la forza di opporsi. Perciò procede stancamente, fin quando - siamo nel 1998 - per evitare il servizio militare obbligatorio viene

spedito in un ospizio per preti in cima ai monti. Qua il direttore è un ex missionario ottantenne ruvido e lunatico, che non esce dalla sua stanza perché non gli interessa più nulla, e tratta male tutti tranne Gina, una ragazza che si crede una gallina. Diversi come sono, qualcosa in comune Fabio e Don Basagni ce l'hanno: la passione per il ciclismo. Così iniziano a guardare insieme il Giro d'Italia, e trovano in Marco Pantani l'incarnazione di un sogno. Un uomo coraggioso, tormentato e solo, che si confronta con campioni colossali che hanno il loro punto di forza nella prudenza e nel controllo della corsa. Pantani invece non fa tanti calcoli, lui dà retta all'istinto e compie sforzi immani che gli permettono di spostare il confine, "il terribile confine tra il possibile e l'impossibile, tra quel che vorremmo fare e quel che si può". Grazie a questa meravigliosa follia, Fabio e Don Basagni troveranno in sé un'audacia sepolta, e metteranno in discussione l'esistenza solida e affidabile che ormai erano abituati a sopportare. *La Piccola Farmacia Letteraria* di Elena Molini 14 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon A volte il treno dei sogni passa

prima che tu riesca a raggiungere la stazione. Allora hai due possibilità: guardarlo andare via per sempre, oppure percorrere quel binario a piedi e continuare a rincorrere i tuoi desideri. E così decide di fare Blu Rocchini - sì, proprio Blu, come il colore - , che vive a Firenze insieme ad altre tre ragazze, tutte più o meno trentenni, tutte più o meno alle prese con una vita sentimentale complicata. Blu ha un sogno: lavorare nel mondo dei libri. Ci ha provato con una breve esperienza in una casa editrice specializzata e, ancora, in una grossa catena di librerie. Poi la decisione: aprire una libreria tutta sua. Ma la vita è difficile per una piccola libreria indipendente... finché Blu ha un'intuizione: trasformare i libri in "farmaci", con tanto di indicazioni terapeutiche e posologia, per curare l'anima delle persone. Nasce così la Piccola Farmacia Letteraria, che si rivela subito un grandissimo successo. Peccato che ora Blu abbia altro per la testa: come fare a ritrovare il meraviglioso ragazzo che sembra uscito dalle pagine del Grande Gatsby e con cui ha trascorso una serata indimenticabile, ma al quale non ha chiesto il numero di telefono? In una divertentissima commedia dal finale sorprendente, Blu

scoprirà che i sogni, a volte, sono molto più vicini di quanto si possa immaginare. Basta saperli riconoscere. La bambina e il nazista di Franco Forte e Scilla Bonfiglioli 14 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Germania, 1943. Hans Heigel, ufficiale di complemento delle SS nella piccola cittadina di Osnabrück, non comprende né condivide l'aggressività con cui il suo Paese si è rialzato dalla Prima guerra mondiale; eppure, il timore di ritorsioni sulla propria famiglia e la vita nel piccolo centro, lontana dagli orrori del fronte e dei campi di concentramento, l'hanno convinto a tenere per sé i suoi pensieri, sospingendolo verso una silenziosa convivenza anche con le politiche più aberranti del Reich. Più importante è occuparsi della moglie Ingrid e, soprattutto, dell'amatissima figlia Hanne. Fino a che punto un essere umano può, però, mettere da parte i propri valori per un grigio quieto vivere? Hans lo scopre quando la più terribile delle tragedie che possono capitare a un padre si abbatte su di lui, e contemporaneamente scopre di essere stato destinato al campo di sterminio di Sobibór. Chiudere gli occhi di fronte

ai peccati terribili di cui la Germania si sta macchiando diventa d'un tratto impossibile... soprattutto quando tra i prigionieri destinati alle camere a gas incontra Leah, una bambina ebrea che somiglia come una goccia d'acqua a sua figlia Hanne. Fino a che punto un essere umano può spingersi pur di proteggere chi gli sta a cuore? Giorno dopo giorno, Hans si ritrova a escogitare sempre nuovi stratagemmi pur di strappare una prigioniera a un destino già segnato, ingannando i suoi commilitoni, prendendo decisioni terribili, destinate a perseguirlo per sempre, rischiando la sua stessa vita... Tutto, pur di non perdere un'altra volta ciò che di più caro ha al mondo. Fiore di sangue di Crystal Smith 14 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon I lupi ululano, Aurelia. E potrebbe arrivare il momento in cui non sarà più possibile trattenerli. Chi erano i lupi? Il Tribunale? I cittadini che pensavano che fossi una **strega**? Quelli che mi odiavano solo perché non volevano l'unificazione dei due regni? Ero circondata da nemici, vivi e morti. E io non volevo morire... Avevo ancora troppo da fare. Quella di Aurelia di Renalt non è per niente una vita da principessa delle favole.

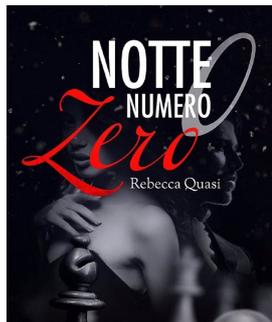
Dotata di poteri straordinari, è costretta a nascondersi perché nel suo regno la legge vieta il ricorso alla magia e il Tribunale, un'istituzione speciale assetata di sangue, punisce spietatamente chiunque venga accusato di stregoneria o sorpreso a praticarla. Il suo destino, inoltre, è di sposarsi con un ragazzo che non ha mai incontrato di persona, principe ereditario del Regno di Achlev, per assicurare una pace duratura tra quest'ultimo e il suo regno. Quando però il suo segreto viene svelato, Aurelia è costretta a scappare dal palazzo. Sola e alla deriva, giunge in un nuovo regno, dove insperatamente ha la possibilità di ricominciare da zero. Fingendosi una comune suddita, infatti, per la prima volta da quando è nata può affrontare la sua vita in totale libertà. Qui finalmente scopre la **felicità** che un'esistenza lontana dagli intrighi politici e dai compromessi può regalare. Qui può mettere a frutto l'oscura magia che le scorre nelle vene e che la lega a una misteriosa e potentissima pianta chiamata sanguefoglia. Ma i fantasmi del passato non la lasciano in pace a lungo. Infatti, nel momento in cui verrà a conoscenza di un piano nefasto del Tribunale che minaccia l'esistenza

stessa del suo regno, dovrà scegliere tra la sua nuova vita e quella che pensava di essersi lasciata alle spalle. Con la certezza che se non riuscirà ad agire prima che il Tribunale faccia la sua ultima mossa potrebbe perdere ben più della corona. Fiore di sangue è un romanzo dalle tinte deliziosamente cupe, un fantasy nel quale si intrecciano sensualmente magia, amore e intrighi. Io sono l'altra di Cathleen Schine 14 gennaio 2020 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Daphne e Laurel Wolfe sono due gemelle dai rossi capelli fiammanti, identiche e inseparabili. Hanno una lingua segreta, incomprendibile agli adulti, che caratterizza il loro rapporto simbiotico e la loro intimità, e fin da bambine sono ossessionate dalle parole. Per farle felici, il padre regala alle figlie una copia di un prezioso dizionario della lingua inglese, che, con le sue innumerevoli e sorprendenti definizioni, diventa un vero e proprio oggetto di culto, troneggiando su un leggio al centro della casa. Crescendo, nel corso degli anni Ottanta a Manhattan, l'infatuazione delle due ragazze per il linguaggio continua, ma proprio l'ossessione che le ha sempre tenute unite finirà per dividerle in età adulta.

Daphne è una nota columnist che si dedica a preservare la dignità e l'eleganza formale della lingua classica, mentre Laurel ne adora la natura cangiante e camaleontica, divertendosi a stravolgerne le regole fino a diventare una poetessa di una certa fama. La passione per la bellezza e i tranelli del linguaggio si legano indissolubilmente al loro destino. Tante e belle nuove uscite questa settimana. Quali sono quelle che vi hanno colpito di più? Acquisterete qualcosa? Fatemi sapere con un commentino qui sotto. Ci sentiamo presto con una nuova recensione! Valentina

Libri più venduti dal 13/01 al 19/01

LINK: <https://amicidicarta.blogspot.com/2020/01/libri-piu-venduti-dal-1301-al-1901.html>



Libri più venduti dal 13/01 al 19/01 Libri in uscita questa settimana per le CE Lunedì 13 gennaio Editore: Dri Editore TRAMA 13 dicembre 2015. Costanza e Mario, due sconosciuti, sono bloccati all'aeroporto di Londra-Stansted a causa di una bufera di neve. Lei gioca a scacchi da sola, lui la spia con curiosità perché Costanza, oltre ad avere le clavicole più spettacolari che Mario abbia mai visto, durante la partita confabula con l'alfiere nero. Dallo stalking passano a giocare insieme e, quando tutti i voli vengono annullati per il maltempo, i due decidono di dividere prima un taxi e poi una camera d'albergo. Prende vita così una notte indimenticabile, quella che per entrambi diventerà la "Notte numero zero". Il giorno successivo, atterrati all'aeroporto Marconi di Bologna, Mario e Costanza si salutano certi che non si incontreranno mai più. **Aprile** 2018. Mario è sposato da nove mesi. Un pomeriggio, si imbatte per caso in un fondoschiena

inconfondibile... Titolo: Due come noi Serie: #2 Wind Dragons MC Autrice: Chantal Fernando Editore: Newton Compton TRAMA Da quando la donna che amava è morta, Arrow non è più lo stesso. Di lui è rimasta solo un'ombra, schiacciata dai sensi di colpa. E così trascorre il suo tempo tra moto, alcol e spogliarelliste, cercando di dimenticare il dolore. Fino al giorno in cui un incontro non gli cambia la vita. Anna è diversa da qualunque altra donna abbia mai incontrato. È una brillante studentessa, sorvegliata a vista da suo fratello, che si prende cura di lei da quando erano bambini, mettendo **in fuga** qualunque uomo osi avvicinarsi. Ma l'attrazione che è divampata tra loro è impossibile da ignorare. Saranno disposti a rischiare il tutto per tutto per seguire il loro cuore? Titolo: Io sono Ava Editore: Garzanti TRAMA L'importante è sentirsi unici Ava era mille cose. Era una ragazza che adorava cantare. Era una ragazza con tanti amici. Ora

è solo la ragazza con le cicatrici. È passato un anno dall'incendio in cui ha perso i genitori. Un anno in cui Ava ha tagliato i ponti con il mondo perché le fa troppa paura. Ora è costretta a tornare a scuola. Una scuola nuova dove non conosce nessuno. Una scuola che - ne è sicura - sarà piena di ragazzi che non faranno altro che osservare il suo viso per poi allontanarsi spaventati. Chi vorrebbe mai fare amicizia con lei? Quali nuovi modi di prenderla in giro si inventeranno i suoi compagni? Non appena si avventura in quei corridoi i suoi incubi si avverano: non incrocia nessuno sguardo e, al suo passaggio, sente solo sussurri. Fino a quando i suoi occhi non incontrano quelli di Asad e Piper, gli unici ad avere il coraggio di andare oltre il suo aspetto. Di vedere la vera Ava dietro le cicatrici. Perché anche loro si sentono soli e incompresi. La loro amicizia la aiuterà a ricominciare. Le farà capire che nessuno è diverso, ma ognuno è unico

così come è. La storia di una ragazza che scopre la forza che ha dentro di sé. La storia di un'amicizia più forte di tutto. Il libro che dalla stampa e dai lettori è stato definito il nuovo Wonder. Titolo: Un dolce inganno Editore: More stories TRAMA Alma è una giovane studentessa con un grande sogno, ballare in uno dei teatri più importanti del mondo. La vita le sorride, i suoi progetti sono appoggiati dai genitori e dal fratello che la amano incondizionatamente. Ma il destino, talvolta, sa essere crudele. Un terribile incidente farà scontrare Alma con la realtà, costringendola a riconsiderare i suoi sogni e desideri. Elija è un professore giovane e attraente. Sin da ragazzo ha tenuto alto il buon nome della famiglia, tenendosi sempre lontano dai guai. Tranne una volta, un'unica volta che ha sconvolto per sempre la sua vita. Tra Elija e Alma sarà amore a prima vista. Vivranno intensamente i propri sentimenti sino a quando un evento inaspettato capovolgerà la loro relazione. Perché, nella vita, tutto può cambiare e niente è come sembra. Titolo: Il sorriso di Jesse Titolo originale: Jesse's smile Editore: Quixote Edizioni TRAMA Jesse Peterson ha ventisei anni e

ama lavorare in un negozio di animali. Ama i gatti, i cani e in particolar modo Sniffles, il coniglio. Quello che non ama è il modo in cui le persone danno per scontato che sia ritardato. Che non riesca a occuparsi di se stesso, che non sia un uomo. Perciò quando un nuovo cliente, venuto a comprare cibo per il suo gatto, gli chiede di uscire, Jesse fa fatica a capirne il motivo. Lui sa di non essere stupido, ma nessun altro sembra capirlo. La gente vede in lui solo un giovane attraente, il cui sorriso sembra la cosa più brillante che possiede. Drew Oliver non è "le altre persone". Insegnante di liceo con una storia di decisioni personali sbagliate, Drew è paziente, affettuoso, e non gli importa che Jesse sia diverso. Vuole solo farlo sorridere il più possibile. Sembrano tutti avere un'opinione sulle differenze tra Drew e Jesse, e pochi sembrano notare le cose che hanno in comune. Può la loro relazione sopravvivere allo scrutinio e al giudizio di chiunque attorno a loro? E quando una delle pessime scelte di Drew torna dal passato, l'amore sarà sufficiente per aiutarli a sopravvivere a quello che succederà? Martedì 14 gennaio Editore: Sperling & Kupfer TRAMA Due punti distanti possono essere anche molto vicini.

L'aereo è al completo: una fitta trama di storie e destini casualmente uniti e allineati. Tra loro c'è un uomo che ha preso quel volo per mettere distanza tra se stesso e la sua vita: forse per fuggire, forse per capire. All'improvviso, il segnale di allacciare le cinture, un tremore che scuote tutto l'aereo, e la sensazione tangibile di precipitare. Mentre il panico prende voce e corpo tra i passeggeri, quell'uomo vorrebbe aggrapparsi con tutte le sue forze proprio alla vita che, fino a un istante prima, sentiva ormai lontana. D'istinto, cerca la mano della donna seduta lì accanto, anche lei chiusa nella sua paura. Una stretta che si fa conforto, un abbraccio che diventerà passione quando, scongiurata la fine, i due compagni di viaggio decideranno di annullare ogni distanza tra loro e condividere la notte. In attesa del mattino, di un nuovo imbarco, di una direzione da prendere e della vita che sarà ancora lì ad attenderli. Ma che potrebbe non essere più la stessa di prima. Perché a volte basta un attimo per dare nuovo senso al passato e nuova forma al futuro. Sara Rattaro torna a disegnare le imprevedibili traiettorie dell'esistenza, tra destini che invertono la rotta e coincidenze mancate

per un soffio, distacchi che dilatano l'assenza e distanze che misurano il peso di un amore. Un romanzo coinvolgente che percorre le stagioni di una relazione, accendendo una luce su quella fase delicata e paziente in cui un sentimento trova la sua cura e riscopre la sua essenza, perché «la bellezza di un amore non è né all'inizio né alla fine, è nel mentre.» Titolo: Sulle ali dell'avventura Editore: Sperling & Kupfer TRAMA IL ROMANZO DI UNA STRAORDINARIA STORIA VERA CHE ORA È ANCHE UN FILM. UNO STORMO DI OCHE IN PERICOLO. UN PADRE E UN FIGLIO DETERMINATI A SALVARLE A OGNI COSTO. UN VIAGGIO COMMOVENTE, CHE ARRIVA DRITTO AL CUORE. Stanco dei ritmi frenetici della città, Christian, padre divorziato, decide di trasferirsi in una fattoria nel bel mezzo della campagna francese. È lì che elabora un piano segreto, al limite della legalità, per salvare uno stormo di oche dall'estinzione: a bordo di un ultraleggero, si propone di accompagnarle dalla Scandinavia alla Camargue su una nuova rotta migratoria, lontana da predatori letali, cavi elettrici e urbanizzazione selvaggia. Inaspettatamente, riesce a coinvolgere nel suo progetto folle Thomas, il

figlio adolescente e ostile che passa tutto il tempo davanti ai videogiochi e all'inizio era inorridito all'idea di trascorrere le vacanze nella natura insieme a suo padre. I due intraprendono così un viaggio tanto appassionante quanto pericoloso per cercare di condurre le loro amate oche al sicuro. Dopo mille peripezie e difficoltà, riusciranno a portare a termine la loro missione ecologista? Ispirato all'incredibile storia vera dell'ornitologo Christian Moullec, Sulle ali dell'avventura racconta l'indimenticabile viaggio di un padre e di un figlio che ritrovano la complicità mentre tentano di salvare uno stormo di oche a rischio di estinzione. Un romanzo avvincente che si fa portatore di un importante messaggio ambientalista per la salvaguardia del pianeta e che ora è diventato anche un film per grandi e bambini. Titolo: Quel che affidiamo al vento Autrice: Laura Imai Messina Editore: **Piemme** TRAMA Sul fianco scosceso di Kujirayama, la Montagna della Balena, si spalanca un immenso giardino chiamato Bell Gardia. In mezzo è installata una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento. Da tutto il Giappone vi convogliano ogni anno migliaia di

persone che hanno perduto qualcuno, che alzano la cornetta per parlare con chi è nell'aldilà. Quando su quella zona si abbatte un uragano di immane violenza, da lontano accorre una donna, pronta a proteggere il giardino a costo della sua vita. Si chiama Yui, ha trent'anni e una data separa quella che era da quella che è: 11 marzo 2011. Quel giorno lo tsunami spazzò via il paese in cui abitava, inghiottì la madre e la figlia, le sottrasse la gioia di essere al mondo. Venuta per caso a conoscenza di quel luogo surreale, Yui va a visitarlo e a Bell Gardia incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una bimba di quattro anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Per rimarginare la vita serve coraggio, fortuna e un luogo comune in cui dipanare il racconto prudente di sé. E ora che quel luogo prezioso rischia di esserle portato via dall'uragano, Yui decide di affrontare il vento, quello che scuote la terra così come quello che solleva le voci di chi non c'è più. E poi? E poi Yui lo avrebbe presto scoperto. Che è un vero miracolo l'amore. Anche il secondo, anche quello che arriva per sbaglio. Perché quando nessuno si attende il miracolo, il miracolo avviene. Laura Imai

Messina ci conduce in un luogo realmente esistente nel nord-est del Giappone, toccando con delicatezza la tragedia dello tsunami del 2011, e consegnandoci un mondo fragile ma denso di speranza, una storia di resilienza la cui più grande magia risiede nella realtà.

Titolo: Fiore di sangue
Serie: #1 The Blood Trilogy
Autrice: Crystal Smith
Editore: Mondadori TRAMA

Quella di Aurelia di Renalt non è per niente una vita da principessa delle favole. Dotata di poteri straordinari, è costretta a nascondersi perché nel suo regno la legge vieta il ricorso alla magia e il Tribunale, un'istituzione speciale assetata di sangue, punisce spietatamente chiunque venga accusato di stregoneria o sorpreso a praticarla. Il suo destino, inoltre, è di sposarsi con un ragazzo che non ha mai incontrato di persona, principe ereditario del Regno di Achlev, per assicurare una pace duratura tra quest'ultimo e il suo regno. Quando però il suo segreto viene svelato, Aurelia è costretta a scappare dal palazzo. Sola e alla deriva, giunge in un nuovo regno, dove insperatamente ha la possibilità di ricominciare da zero. Fingendosi una comune suddita, infatti, per la prima volta da quando è nata può affrontare la sua

vita in totale libertà. Qui finalmente scopre la felicità che un'esistenza lontana dagli intrighi politici e dai compromessi può regalare. Qui può mettere a frutto l'oscura magia che le scorre nelle vene e che la lega a una misteriosa e potentissima pianta chiamata sanguefoglia. Ma i fantasmi del passato non la lasciano in pace a lungo. Infatti, nel momento in cui verrà a conoscenza di un piano nefasto del Tribunale che minaccia l'esistenza stessa del suo regno, dovrà scegliere tra la sua nuova vita e quella che pensava di essersi lasciata alle spalle. Con la certezza che se non riuscirà ad agire prima che il Tribunale faccia la sua ultima mossa potrebbe perdere ben più della corona. Fiore di sangue è un romanzo dalle tinte deliziosamente cupe, un fantasy nel quale si intrecciano sensualmente magia, amore e intrighi.

Titolo: La Piccola Farmacia Letteraria
Serie: Novel
Editore: Mondadori TRAMA

A volte il treno dei sogni passa prima che tu riesca a raggiungere la stazione. Allora hai due possibilità: guardarlo andare via per sempre, oppure percorrere quel binario a piedi e continuare a rincorrere i tuoi desideri. E così decide di fare Blu Rocchini - sì, proprio Blu, come il colore - , che vive a Firenze insieme

ad altre tre ragazze, tutte più o meno trentenni, tutte più o meno alle prese con una vita sentimentale complicata. Blu ha un sogno: lavorare nel mondo dei libri. Ci ha provato con una breve esperienza in una casa editrice specializzata e, ancora, in una grossa catena di librerie. Poi la decisione: aprire una libreria tutta sua. Ma la vita è difficile per una piccola libreria indipendente... finché Blu ha un'intuizione: trasformare i libri in "farmaci", con tanto di indicazioni terapeutiche e posologia, per curare l'anima delle persone. Nasce così la Piccola Farmacia Letteraria, che si rivela subito un grandissimo successo. Peccato che ora Blu abbia altro per la testa: come fare a ritrovare il meraviglioso ragazzo che sembra uscito dalle pagine del Grande Gatsby e con cui ha trascorso una serata indimenticabile, ma al quale non ha chiesto il numero di telefono? In una divertentissima commedia dal finale sorprendente, Blu scoprirà che i sogni, a volte, sono molto più vicini di quanto si possa immaginare. Basta saperli riconoscere.

Titolo: La bambina e il nazista
Autori: Franco Forte, Scilla Bonfiglioli
Genere: Narrativa storica
Editore: Mondadori TRAMA
Germania, 1943. Hans

Heigel, ufficiale di complemento delle SS nella piccola cittadina di Osnabrück, non comprende né condivide l'aggressività con cui il suo Paese si è rialzato dalla Prima guerra mondiale; eppure, il timore di ritorsioni sulla propria famiglia e la vita nel piccolo centro, lontana dagli orrori del fronte e dei campi di concentramento, l'hanno convinto a tenere per sé i suoi pensieri, sospingendolo verso una silenziosa convivenza anche con le politiche più aberranti del Reich. Più importante è occuparsi della moglie Ingrid e, soprattutto, dell'amatissima figlia Hanne. Fino a che punto un essere umano può, però, mettere da parte i propri valori per un grigio quieto vivere? Hans lo scopre quando la più terribile delle tragedie che possono capitare a un padre si abbatte su di lui, e contemporaneamente scopre di essere stato destinato al campo di sterminio di Sobibór. Chiudere gli occhi di fronte ai peccati terribili di cui la Germania si sta macchiando diventa d'un tratto impossibile... soprattutto quando tra i prigionieri destinati alle camere a gas incontra Leah, una bambina ebrea che somiglia come una goccia d'acqua a sua figlia Hanne. Fino a che punto un essere umano può

spingersi pur di proteggere chi gli sta a cuore? Giorno dopo giorno, Hans si ritrova a escogitare sempre nuovi stratagemmi pur di strappare una prigioniera a un destino già segnato, ingannando i suoi commilitoni, prendendo decisioni terribili, destinate a perseguitarlo per sempre, rischiando la sua stessa vita... Tutto, pur di non perdere un'altra volta ciò che di più caro ha al mondo. Titolo: Io sono l'altra Editore: Mondadori TRAMA Daphne e Laurel Wolfe sono due gemelle dai rossi capelli fiammanti, identiche e inseparabili. Hanno una lingua segreta, incomprensibile agli adulti, che caratterizza il loro rapporto simbiotico e la loro intimità, e fin da bambine sono ossessionate dalle parole. Per farle felici, il padre regala alle figlie una copia di un prezioso dizionario della lingua inglese, che, con le sue innumerevoli e sorprendenti definizioni, diventa un vero e proprio oggetto di culto, troneggiando su un leggio al centro della casa. Crescendo, nel corso degli anni Ottanta a Manhattan, l'infatuazione delle due ragazze per il linguaggio continua, ma proprio l'ossessione che le ha sempre tenute unite finirà per dividerle in età adulta. Daphne è una nota columnist che si dedica a

preservare la dignità e l'eleganza formale della lingua classica, mentre Laurel ne adora la natura cangiante e camaleontica, divertendosi a stravolgerne le regole fino a diventare una poetessa di una certa fama. La passione per la bellezza e i tranelli del linguaggio si legano indissolubilmente al loro destino. Titolo: Artemisia Editore: Mondadori TRAMA Roma, anno 1611. La giovane pittrice Artemisia si batte furiosamente per imporre il suo talento. L'avversario più temibile che le si para di fronte altri non è che il padre, il grande pittore Orazio Gentileschi. Possessivo, geloso, il celebre pittore vorrebbe infatti nascondere al mondo la bellezza sensuale e il genio della figlia. Ma il destino sconvolge i suoi piani: il suo collaboratore e amico Agostino Tassi violenta Artemisia. Ne segue un processo per stupro, scandaloso per l'epoca, da cui la giovane esce vittoriosa... Artemisia è il dramma di una passione folle, della tenerezza e dell'odio di due creature incatenate dai legami di sangue. Titolo: Onori TRAMA Una donna in viaggio ascolta un estraneo seduto di fianco a lei mentre parla del suo lavoro, della famiglia e dell'angosciosa notte precedente, trascorsa a

seppellire il cane. Faye, scrittrice e io narrante, sta raggiungendo il continente europeo per partecipare a un convegno. Nel caldo afoso, tra pause caffè ed eterne attese di navette che fanno la spola dal ristorante alla sede dei meeting, incontrerò colleghi, giornalisti, organizzatori culturali. Da quelle sue conversazioni emergerà un quadro meraviglioso e terribile di un'umanità confusa, scissa tra ciò che teme di essere e ciò che sceglie di mostrare. Dopo "Resoconto" e "Transiti", l'ultimo atto della trilogia. Titolo: E' la storia di Sarah Autrice: Pauline Delabroy-Allard Editore: Rizzoli TRAMA È la notte di capodanno. In un appartamento parigino, il suono del citofono squarcia l'atmosfera artefatta che avvolge gli ospiti imprimendo alla sera un'improvvisa sterzata. La porta di casa si apre e l'ultima arrivata fa il suo ingresso, trafelata, raggiante. È Sarah. Pochi istanti dopo un bicchiere di vino piroetta in aria per un tempo infinito e al rallentatore esplode sulla moquette color crema in un tripudio di chiazze rosse. Con questo piano sequenza si stringe il campo sulla storia d'amore tra la narratrice, divorziata e madre, e Sarah, creatura capricciosa e di inusitata

bellezza, che vive in una compiaciuta contemplazione di sé e dei suoi affanni. Una passione tempestosa, inaspettata - a entrambe non è mai capitato prima di invaghirsi di una donna -, sospinta alla deriva dai moti ondivaghi di Sarah e dalle sue continue assenze. Un sentimento che si trasforma in ossessione, fino a quando una frattura, un nuovo squarcio, conduce a una svolta la storia di Sarah e della sua amante. Un esordio che ha convinto l'intera critica letteraria francese, entusiasmata dalla scrittura fisica, impetuosa, dove la sensualità ritrova, finalmente, lo spazio bianco su cui irrompere. Titolo: Happy Hour Editore: Rizzoli TRAMA È sabato sera, a Milano. I bar e le tavole calde sono affollati per l'happy hour, l'irrinunciabile piccola "ora felice", e in corso Buenos Aires, via dell'abbondanza, la calca dell'aperitivo si confonde con quella dello shopping. Poi, all'improvviso, un uomo si toglie la vita: è il caso zero, quello da cui tutto comincia. Nelle settimane successive, un'inspiegabile epidemia di suicidi paralizza la città. Tra capitani d'azienda e vecchine in pensione, tra chi si impicca in salotto e chi si getta in pieno giorno dalle terrazze del Duomo, l'unico denominatore comune è un

male di vivere improvviso e irrimediabile. Mario Spinoza, professore di Letteratura francese, segue questi fatti con interesse. Quando il morbo si aggrava e Milano viene messa in quarantena, ricercarne le ragioni gli pare indispensabile: perché proprio questa città internazionale, città del benessere, città da bere? E perché gli stranieri, anche i più sfortunati, ne sono immuni? Insieme ad Aram, seminarista con velleità rivoluzionarie, e a Mara, studentessa convinta che la "peste" milanese sia paragonabile a quella di Camus, Spinoza cerca di rispondere a una domanda fondamentale: esiste ancora, nel nostro tempo, qualcuno in grado di essere felice? Titolo: Morte sottovento Serie: #2 Amanda Garrone indaga Autrice: Daria Lucca Editore: Amazon publishing TRAMA Una vacanza nel golfo del Tigullio potrà mettere un freno al fiuto investigativo di Amanda? La vacanza è forzata per i troppi giorni trascorsi in servizio, ma il luogo è da sogno: Santa Margherita Ligure e lo splendore del golfo del Tigullio. Amanda, ospite di una collega, avrebbe tutte le carte per godersi in pace il mare, il sole, la fresca brezza di maggio. Le cose però non vanno così: una vecchia

amica del posto, diventata avvocato, chiede il suo aiuto a nome di un cliente vittima di ricatto perché avrebbe comprato illegalmente il cuore trapiantato al figlio cardiopatico. Catturata dal richiamo della "caccia", Amanda si getta in una personale inchiesta che la porterà a confrontarsi con situazioni drammatiche e con le contraddizioni umane più vere, che rischiano di coinvolgere anche la sua vita privata, in uno scenario da intrigo internazionale. Mercoledì 15 gennaio Titolo: La grande Eulalia e il nocchiero Autrice: Paola Capriolo Editore: Bompiani TRAMA La grande Eulalia è la raccolta di quattro racconti con cui l'autrice ha esordito nel 1988, vincendo il Premio Berto. Il primo segue la carriera di Eulalia, che entra nel teatro itinerante, diventa una famosa cantante e s'innamora del riflesso di un uomo nello specchio. Il secondo narra di un maestro scultore e del suo apprendista ribelle. Gli ultimi due, ambientati in una prigione, sono collegati tra loro dal tema della musica. In un tempo non definito del passato, il protagonista del romanzo Il nocchiero è attratto in modo irresistibile dal braccio di una donna, ornato da un braccialetto a forma di serpente, che

intravede e che lo risucchia in una storia strana e cupa. Trame minute e infinitamente vaste per una galleria di storie memorabili. Titolo: Images Editore: Triskell Edizioni TRAMA Jack Brighton e Lawson Gale stanno insieme da sei mesi e sono molto innamorati. Il lavoro di Lawson per garantire la sopravvivenza della Tillman Copper è impegnativo come sempre, e quello di Jack con la rigenerazione del parco nazionale distrutto dall'incendio è altrettanto frenetico. Quando Jack propone di partire per un breve viaggio, Lawson accetta. Poi gli viene offerto un posto di due settimane come ricercatore nel Queensland tropicale per aiutare a scoprire le cause del declino della farfalla Ulysses. Pensando di riuscire a combinare dovere e piacere, Jack e Lawson partono per la loro prima vacanza insieme. Lavorare accanto al famoso professor Piers Bonfils non è semplice. Divergenze personali e professionali a parte, però, Lawson riceve la proposta di fermarsi in modo permanente nel Queensland. Combattuto tra la sua nuova vita in Tasmania con Jack e una specie di farfalla in via di estinzione che si sente obbligato a salvare, Lawson dovrà decidere qual è il suo

destino. Ma questo cambia spesso le regole. Durante una spedizione di ricerca nel cuore della foresta pluviale, a essere in gioco di colpo non è più soltanto la sopravvivenza delle farfalle. Il ciclo vitale di una farfalla non cambia mai: da larva a imago, il suo percorso è tracciato fin dall'inizio. Jack e Lawson dovranno decidere da che parte stare, se sopravvivono. Perché l'unica cosa più incredibile di un'imago sono due images. Giovedì 16 gennaio Titolo: Ti amo ma non ti credo Titolo originale: Dirty Exes Editore: Casa Editrice Nord TRAMA Quando il suo grande amore, Jessie Beckett, ha preferito la carriera a lei, Blaire ha imparato la lezione: gli uomini ti deludono sempre. Perciò ne ha sposato uno da cui non si aspettava nulla. Un tipo noioso e fedele. O almeno così credeva, prima di trovarlo a letto con la sua migliore amica. È stato allora che Blaire ha creato la Dirty Exes, un'agenzia d'investigazione privata che raccoglie prove su quei lupi travestiti da agnelli che si prendono gioco delle donne innamorate. Inutile dirsi, finora tutti i sospetti delle clienti si sono rivelati fondati. Ma le cose cambiano non appena le viene richiesto di indagare proprio su Jessie. Blaire stenta a credere che quel

ragazzo gentile si sia trasformato in un farabutto, eppure sembrerebbe confermarlo persino il migliore amico di lui, Colin, che un giorno si presenta alla sua porta e si offre di aiutarla. Colin è sfacciato, manipolatore e arrogante. Tuttavia c'è qualcosa in lui che le impedisce di liquidarlo in malo modo. Sarà per quel suo sguardo magnetico, per la gentilezza nascosta dietro la facciata da sbruffone, per il sorriso capace di abbattere anche le difese più impenetrabili. A poco a poco, Blaire si ritrova in balia di sentimenti che non provava da moltissimi anni e che le fanno mettere in dubbio tutte le sue certezze sugli uomini. Riuscirà a rischiare il tutto per tutto o la paura di soffrire le toglierà l'occasione di essere davvero felice? Titolo: Storia della nostra scomparsa Autrice: Jing-Jing Lee Editore: Fazi Editore TRAMA Wang Di ha soltanto sedici anni quando viene portata via con la forza dal suo villaggio e dalla sua famiglia. È poco più che una bambina. Siamo nel 1942 e le truppe giapponesi hanno invaso Singapore: l'unica soluzione per tenere al sicuro le giovani donne è farle sposare il più presto possibile o farle travestire da uomini. Ma non sempre basta. Wang Di viene

strappata all'abbraccio del padre e condotta insieme ad altre coetanee in una comfort house, dove viene ridotta a schiava sessuale dei militari giapponesi. Ha inizio così la sua lenta e radicale scomparsa: la disumanizzazione provocata dalle crudeltà subite da parte dei soldati, l'identificazione con il suo nuovo nome giapponese, il senso di vergogna che non l'abbandonerà mai. Quanto è alto il costo della sopravvivenza? Sessant'anni più tardi, nella Singapore di oggi, la vita dell'ormai anziana Wang Di s'incrocia con quella di Kevin, un timido tredicenne determinato a scoprire la verità sulla sua famiglia dopo la sconvolgente confessione della nonna sul letto di morte. È lui l'unico testimone di quell'estremo, disperato grido d'aiuto, e forse Wang Di lo può aiutare a far luce sulle sue origini. L'incontro fra la donna e il ragazzino è l'incontro fra due solitudini, due segreti inconfessabili, due lunghissimi silenzi che insieme riescono finalmente a trovare una voce. Con una scrittura poetica e potente, in questo romanzo d'esordio Jing-Jing Lee attinge alla sua storia familiare raccontando la memoria dolorosa e a lungo taciuta di una generazione di donne delle quali è stata per decenni negata

l'esistenza: una pagina di storia che troppo a lungo è stata confinata all'oblio. Titolo: Baci amari e musica d'autore Autrice: Martina Attili Editore: Longanesi TRAMA Sara ha sedici anni e grandi sogni. Sara gareggia nella Nazionale di pattinaggio sul ghiaccio, finché un incidente le ruba il futuro che aspettava. Sara soffre, vive, combatte contro una paura grande come è grande il vuoto che c'è al mondo. Sara ha un'amica che è l'altra metà della sua anima e una famiglia che, come tutte le famiglie, è una gabbia ma anche un trampolino. Sara si innamora del ragazzo sbagliato, poi di quello giusto ma al momento sbagliato. Sara fa un gran casino, si reinventa, rifiuta di credere a chi dice «è impossibile», sbaglia, cade ancora, ma non smette mai di provare a rialzarsi. Sara canta come un angelo, scrive pezzi da strapparti il cuore, non mangia mai, pesa come un uccellino eppure non puoi farla crollare, se non è lei a deciderlo. Sara è una ragazza come le altre. Difficile, incasinata, unica e alle prese con il compito più pesante di tutti, trovare la strada giusta in mezzo a mille sbagliate. Imparando che anche perdersi ogni tanto va bene, tenendosi sempre stretta la voglia di ritrovarsi. Dalla cantante

rivelazione di X Factor, autrice di "Cherofobia", una storia d'amore e crescita, il racconto di una generazione. Titolo: Per ricominciare guarda tra le pagine di un libro Autrici: Ali Berg, Michelle Kalus Genere: Narrativa contemporanea Editore: Garzanti TRAMA Bea sta per compiere trent'anni. Un'età in cui si fa un bilancio del passato, ma soprattutto si decide su che cosa puntare per il futuro. Lei sa che c'è solo un luogo dove guardare per ricominciare davvero: tra le pagine di un libro. Forse è per questo che, durante una passeggiata nella sua libreria di fiducia, The Little Brunswick Street Bookshop, la sua attenzione viene colpita da un piccolo volume dalle pagine sgualcite. Quel libro sembra aver scelto proprio lei e Bea non avrebbe mai immaginato che potesse custodire un tesoro: una serie di note a margine scritte in un'elegante grafia. Parole che, seppure di uno sconosciuto, sembrano parlarle direttamente. Parole che nessuno le ha mai rivolto, ma che lei ha sempre sognato di leggere. Bea è convinta che sia un segno. Deve capire chi ha scritto quelle righe, ma non può farlo da sola. Ha bisogno dell'aiuto di altri lettori come lei. Per questo lancia una serie di appelli in

rete, accompagnandoli sempre con una citazione. Perché gli autori che più ama, da Louisa May Alcott a Lewis Carroll, a Marcel Proust, sanno che cosa è giusto fare. Non è una ricerca facile. Ma un giorno Bea riesce a scovare la persona che ha scritto gli appunti. L'uomo perfetto per lei. Tutto sembra andare come ha sempre desiderato, anche se Bea sa che i libri, dietro una copertina accattivante, possono nascondere un segreto. Bisogna avere pazienza e leggerli fino all'ultima pagina, godendosi il viaggio. Ovunque le parole vogliono portare. Perché solamente tra le pagine di un libro si può trovare la forza di ricominciare. Titolo: I segreti di Westhill House Autrice: Jess Ryder Editore: Newton Compton TRAMA Quando ho posato per la prima volta gli occhi su Westhill House, collocata in quella posizione mozzafiato a strapiombo sul mare, ho capito che io e Jack avremmo potuto vivere lì per sempre. Ero certa che con un po' d'impegno sarei riuscita a riportarla all'antico splendore. E ristrutturando la casa avrei potuto aggiustare anche le cose tra me e Jack. Lui, però, è troppo preso dal suo lavoro... Se non fosse per Lori sarei già crollata. È venuta qui in cerca d'aiuto

e di un posto sicuro in cui rifugiarsi, ma adesso sono io ad avere bisogno di lei. Mi dà una mano e mi tiene compagnia e insieme, poco alla volta, stiamo scoprendo i segreti di Westhill House. Come i disegni infantili coperti dalla carta da parati o gli appunti nascosti sotto le assi del pavimento. Ho il sospetto che Lori sappia molto più di quello che dice... La domanda è: perché? Titolo: La guerra dei papi Autori: Roberto Ciai, Marco Lazzeri Genere: Thriller storico Editore: Newton Compton TRAMA Nessuno è innocente nel letale gioco di potere per conquistare il soglio pontificio Roma, 1555. Dopo la morte del **papa**, il conclave è imminente. Ma sono molte le forze che si muovono nell'ombra per aggiudicarsi il soglio pontificio. Il potente cardinale Gian Pietro Carafa, inquisitore del Sant'Uffizio e fautore della Controriforma, temendo di non riuscire a ottenere la maggioranza dei voti per farsi eleggere, decide di ricorrere al frate benedettino Brenno Corrino. A Montecassino il religioso conduce una vita di feroce penitenza. Ma dietro l'aspetto devoto di frate Corrino si nasconde un uomo con una volontà di **ferro** e una mirabile astuzia, lacerato da conflitti interiori. Un uomo che sette

anni prima ha coraggiosamente affrontato Carafa in un efferato processo inquisitorio. Ed è proprio sfruttando i suoi punti deboli che il cardinale intende convincerlo a farsi aiutare. Ma il cardinale Carafa non è l'unico a ordire trame per averla vinta nel conclave. Alessandro Farnese, infatti, può vantare un potente alleato: il re di Francia. E non ha nessuna intenzione di cedere. Quando lo scontro tra i due potenti cardinali arriverà al culmine, Corrino si troverà nel mezzo. E dovrà decidere in fretta di chi è meglio fidarsi per sopravvivere a uno spietato gioco di potere che minaccia di scuotere le fondamenta della Città Eterna e della Chiesa stessa. Titolo: Hans Mayer e la bambina ebrea Autrice: Eleonora E. Spezzano Editore: Bonferraro TRAMA Hans Mayer, ufficiale della Wehrmacht, schivo e solitario, si limita a percorrere ogni giorno la strada che lo separa dalla caserma cercando di non badare agli sguardi di disprezzo che lo circondano. È chiuso in un circolo vizioso di incertezze che lo hanno portato a riflettere sul suo ruolo. Niente nella città monotona che è diventata Varsavia gli fa credere che le cose un giorno possano cambiare. Una sera d'autunno il

destino lo mette alla prova, giocando una delle sue carte più pericolose, lanciandogli una sfida inizialmente impossibile che con il tempo si trasforma nella sua unica ragione di vita. La sua casa diventa l'unico porto sicuro in mezzo all'enorme campo di battaglia in cui si è trasformato il mondo. Il gelo crudele dell'Olocausto sta penetrando lentamente nel cuore degli uomini, ma Hans è pronto alla disobbedienza. Si ritroverà di fronte a un bivio, costretto a decidere se scommettere su tutte le sue sicurezze o rinunciare. L'innocente Marie è il suo segreto indicibile, la sua sfida al sistema, il suo inno alla libertà, una rincorsa verso la luce. Dove finisce, allora, il dovere morale e dove comincia l'imperativo della coscienza? Nella mostruosità di una singola immagine, in un labirinto contorto di cose, oggetti e persone, nelle parole sussurrate al buio, sottovoce, parole rubate per paura di un tradimento, negli incubi notturni che prendono forma, in una continua e convulsa lotta per la sopravvivenza. La penna della Spezzano accarezza le ferite dell'anima e quelle della storia, sa narrare di una fuga ineluttabile alla ricerca del tepore esistenziale, con un tocco privo di pietismo.

"Hans Mayer e la bambina ebrea" è un ritratto intenso e drammatico del capitolo più cupo del Novecento che dimostra la forza potente di un amore puro, incondizionato e ribelle. Titolo: L'allodola

Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina

LINK: <https://www.laettricegeniale.it/quel-che-affidiamo-al-vento-laura-imai-messina/>



Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina On By Nunzia Arillo In Leggiamo Può un libro farci commuovere tantissimo e al tempo stesso donarci momenti di dolcissima tenerezza? Quando ho iniziato a sfogliare Quel che affidiamo al vento, scritto in maniera raffinatissima da Laura Imai Messina e in libreria da oggi per **Piemme**, mi sono immediatamente sentita immergere nella storia. Lo scenario, la cultura e le vicende raccontate mi sembravano così lontane per essere da me comprese pienamente. Invece le parole hanno iniziato a scorrere veloci, assieme al vortice di emozioni. Quel che affidiamo al vento Questa storia racconta di un luogo che esiste realmente, a nord-est del Giappone, nella prefettura di Iwate. [...] Decine di migliaia di persone vi si recano in pellegrinaggio ogni anno. In Giappone più un dolore è grande, collettivo, più deve essere contenuto e non espresso pubblicamente. Il

concetto di kij che mette insieme sentimenti-spirito e forza-vita-solidità. Incuriosita sono andata a documentarmi su questa espressione che disciplina il comportamento dei giapponesi, il loro contegno, il mostrarsi integri. Non lasciarsi andare completamente allo sconforto, ancora di più quando il dolore è collettivo. Perché la nostra sofferenza sia comunque rispettosa del dolore altrui, simbolo di un popolo che mette il rispetto dell'altro, e del decoro, davanti al culto del sé. Laura Imai Messina, fedele alla cultura giapponese che studia e vive, ha deciso di abbracciare il concetto di kij e in maniera lieve e malinconica ci fa inerpicare sulla Montagna della Balena. Proprio qui Sasaki Itaru, il guardiano di Bell Gardia, installò dieci anni fa una cabina bianca con un antico telefono, il Telefono del Vento. Un apparecchio, non collegato ad alcuna rete telefonica, pronto ad accogliere le parole delle

decine di migliaia di persone che ogni anno arrivano fino alla prefettura di Iwate per parlare con i propri cari defunti. Ci viene incontro Yui una donna di trent'anni che ha sfidato l'imminente uragano per arrivare fin qui a proteggere la cabina telefonica. Una data ha spezzato la vita di Yui e di altri migliaia di sopravvissuti: l'11 marzo 2011, quando lo tsunami si abbatte sul suo paese e fa sparire per sempre la mamma e la figlioletta, togliendole in un solo colpo "radici e punta". Cosa indossavano la figlia e la madre di Yui la mattina dell'11 marzo 2011 La madre di Yui: una giacca beige con la cintura legata alla vita, un paio di pantaloni neri, una camicia bianca e sopra un maglione leggero a V, a righe orizzontali bianche e marrone chiaro, mocassini neri con la frangia, una collanina con scritto il nome di Yui. La figlia di Yui: una gonnellino verde con sotto aderenti fuseaux neri, un maglioncino bianco con un

orsetto sul taschino a destra, e dietro lo stesso orsetto che faceva cucù con le zampe. Calzini del Bruco Mai Sazio, scarpe da ginnastica bianche e rosa con una striscia che luccicava a ogni passo. In questo luogo animato dalla magia dell'amore per i cari e per la cura del loro ricordo, Yui incontra Takeshi, medico di Tokyo che ha una bimba di quattro anni, a cui la stessa tragedia ha tolto la mamma e le parole. E con lui ritorna tante e tante volte, senza mai entrare nella cabina telefonica. Impara a memoria ogni dettaglio del tragitto che fanno assieme, la collinetta scoscesa, la cabina, il taccuino per trascrivere i pensieri, il calendario per ricordare la data del giorno. La magia intrinseca in quel posto, anche se non potrà cancellare il dolore, far tornare indietro le lancette oppure creare una realtà alternativa, riuscirà a innescare un processo di rielaborazione del lutto, e a riaccendere la scintilla vitale. La fragilità Yui l'aveva conosciuta soprattutto dentro di sé, in ogni interstizio di quegli interminabili anni, dal marzo 2011, al giorno in cui aveva incontrato Takeshi, e infine a quello a cui avrebbe finalmente preso in mano la cornetta del Telefono del Vento e avrebbe parlato con

sua madre e con sua figlia. Tanti anni fa ho conosciuto una donna - come Yui - a cui una tragedia ha strappato tutto "dalle radici alla punta". Per lei, a differenza della nostra protagonista, non c'è stato nessun Telefono del Vento a cui affidare le ultime parole per la sorella e la figlia. Anche se come si augura Suzuki-san, ognuno di noi dovrebbe trovare un posto dove curare il proprio dolore e rimarginare le ferite che la vita ci infligge. E se non esiste, possiamo fabbricarcelo da soli, che in fondo non esiste onda che non ritorna e voce che nessuno ascolta. un libro per chi: ha perso molto e ha paura di ricominciare. autore: Laura Imai Messina titolo: Quel che affidiamo al vento editore: **Piemme** pagg. 256 € 17,50 Nunzia Arillo è sociologa, communications manager e blogger di I'm not a groupie , webmagazine femminista e femminile.

In Giappone c'è (davvero)

LINK: https://www.corriere.it/foto-gallery/la-lettura/20_gennaio_15/giappone-telefono-vento-parlare-defunti-dfbf88a2-37b7-11ea-86a8-537a98b6bc3b.s...



In Giappone il Telefono del Vento per parlare con i defunti Email Ecco il telefono del vento, un vecchio apparecchio a disco collegato al nulla in una cabina telefonica giapponese. Di fianco, un quadernetto per prendere appunti. Questo luogo esiste veramente, si trova sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, vicino a Otsuchi, una delle zone più colpite dallo tsunami dell'11 marzo 2011. La cabina è nel giardino chiamato Bell Guardia. Da tutto il Giappone vi arrivano ogni anno migliaia di persone che hanno perduto qualcuno, che alzano la cornetta per parlare con chi è nell'aldilà. Su questo luogo Laura Imai Messina ha scritto un romanzo, **Quel che affidiamo al vento (Piemme)**. E sempre a questo luogo l'autrice ha dedicato un reportage, pubblicato su «la Lettura» #424 in edicola da domenica 12 a sabato 18 gennaio È difficile raggiungere il Telefono del

Vento, le indicazioni sono rare, fa notare Laura Imai Messina nel suo reportage. Non ci sono grandi cartelli sulla strada, nessuna guida per arrivare. È proprio vagando, perdendosi per la campagna, che le persone pensano a tante cose... Ma poi ecco la cabina telefonica comparire nella splendida vegetazione del giardino di Bell Guardia Laura Imai Messina (al centro) con il marito Ryosuke (a sinistra) e, a destra, il guardiano del giardino, Sasaki Itaru Un'immagine del Telefono del Vento, Kaze no denwa Alla storia del Telefono del Vento il regista Nobuhiro Suwa ha dedicato un film, che uscirà il 24 gennaio 2020 Intervistando il guardiano di Bell Guardia, Laura Imai Messina ci fa sapere che finora il telefono del Vento è stato visitato da circa 35 mila persone provenienti da tutto il mondo Dice il guardiano: «Alcuni seguono il sentiero fino al Telefono del Vento, poi se ne vanno. È totalmente indipendente e noi neppure ci accorgiamo

della loro presenza. Altri invece salgono dopo che hanno parlato con i loro cari, e gli andiamo incontro. Certi sono in lacrime, li invitiamo a entrare, a bere un tè insieme. Molti hanno bisogno di raccontare» Alcune persone tornano regolarmente a Bell Guardia, per aggiornare i propri cari sulle loro vita

Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina

LINK: <http://www.esmeraldaviaggielibri.it/quel-che-affidiamo-al-vento-di-laura-imai-messina/>



· Aggiornato 5 Gennaio, 2020 Sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, si spalanca un immenso giardino chiamato Bell Guardia. In mezzo è installata una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento. Da tutto il Giappone vi convogliano ogni anno migliaia di persone che hanno perduto qualcuno, che alzano la cornetta per parlare con chi è nell'aldilà. Quando su quella zona si abbatte un uragano di immane violenza, da lontano accorre una donna, pronta a proteggere il giardino a costo della sua vita. Si chiama Yui, ha trent'anni e una data separa quella che era da quella che è: 11 marzo 2011. Quel giorno lo tsunami spazzò via il paese in cui abitava, inghiottì la madre e la figlia, le sottrasse la gioia di essere al mondo. Venuta per caso a conoscenza di quel luogo surreale, Yui va a visitarlo e a Bell Guardia incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una bimba di

quattro anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Per rimarginare la vita serve coraggio, fortuna e un luogo comune in cui dipanare il racconto prudente di sé. E ora che quel luogo prezioso rischia di esserle portato via dall'uragano, Yui decide di affrontare il vento, quello che scuote la terra così come quello che solleva le voci di chi non c'è più. E poi? E poi Yui lo avrebbe presto scoperto. Che è un vero miracolo l'amore. Anche il secondo, anche quello che arriva per sbaglio. Perché quando nessuno si attende il miracolo, il miracolo avviene. Laura Imai Messina ci conduce in un luogo realmente esistente nel nord-est del Giappone, toccando con delicatezza la tragedia dello tsunami del 2011, e consegnandoci un mondo fragile ma denso di speranza, una storia di resilienza la cui più grande magia risiede nella realtà. Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina, romanzo di narrativa

pubblicato il 14 gennaio da **Piemme**. Ho ricevuto la bozza come regalo di Natale, adoro le sorprese e quando l'ho scartato il mio primo pensiero è stato: la copertina è qualcosa di meraviglioso. Durante le vacanze mi sono imposta di leggere tutti i libri che erano già in mio possesso per non rischiare di accumularli poi e rimandare di troppo le recensioni. Il destino ha voluto che di fila mi capitassero due romanzi ambientati in Giappone e che quindi il **paragone** tra i due divenisse per me inevitabile. Non affrontano le stesse vicende, uno ha la storyline principale ambientata negli anni Cinquanta mentre Quel che affidiamo al vento è tutto nel presente e si concede al massimo qualche digressione all'11 marzo 2011 e ai suoi giorni successivi. La cabina del vento esiste davvero ed è in parte protagonista di questa storia, è grazie a lei, alla speranza che porta con sé, che si conoscono Yui e Takeshi. Yui è una speaker

radiofonica la cui vita è stata annientata da quello tsunami, in cui ha perso madre e figlia, da allora sopravvive non trovando pace in questo mondo che le ha strappato ciò che di più importante aveva. Un giorno, durante la sua trasmissione radiofonica, viene a conoscenza di questa cabina posta in uno splendido giardino sul fianco scosceso di Kujirayama e, affascinata dai racconti decide di andare a vederla coi propri occhi. Yui intraprende questo viaggio piuttosto lungo e contempla le persone che trovano conforto nell'alzare la cornetta ed entrare in connessione con chi non è più di questo mondo. Yui non trova il coraggio di farlo, forse perché non ancora pronta ad andare avanti con la propria vita. Nel suo primo viaggio incontra Takeshi, un medico che ha perso la moglie e tra loro nasce una bella amicizia fatta di messaggi, telefonate e viaggi insieme per raggiungere Bell Guardia. Takeshi, a differenza di Yui, non è rimasto solo, oltre alla premurosa madre che lo aiuta nella gestione di molte cose, c'è sua figlia, che ha smesso di parlare dal giorno in cui sua madre non è più tornata a casa. Per Takeshi non è facile aiutarla, vorrebbe che la sua bimba tornasse come un tempo, piena di vita, ma

non sa come fare a farle tornare il sorriso. La cabina del vento aiuterà anche lei e le porterà in dono Yui, una donna in cui riuscirà a scorgere la madre che non può più essere al suo fianco per vederla crescere. I protagonisti sono Yui e Takeshi, ma non saranno solo loro le storie narrate in *Quel che affidiamo al vento* perché il Giappone è stato devastato da quella tragedia e sono molte le persone sopravvissute che si affidano alla cabina del vento, ma non solo, leggerete anche di persone che hanno perso i loro cari per delle bravate che normalmente non hanno gravi conseguenze. La cabina del vento porta con sé tantissima speranza, mostra a chi arranca un modo per provare ad andare avanti, crea un ponte tra chi parte e chi resta e sono tante le parole che negli anni sono state affidate al vento e hanno portato conforto in chi le pronunciava senza bisogno di ottenere alcuna risposta, perché la forza è sempre da ritrovare dentro noi stessi. Come vi premettevo all'inizio avendo letto in sequenza due libri ambientati in Giappone mi è stato impossibile non fare alcuni confronti e posso dire che entrambi mi hanno mostrato la misura e la compostezza di un popolo molto distante da noi, il loro

modo di reagire al dolore e alla perdita è intimo, ma questo non significa che sia meno intenso. Il carattere schivo e riservato del popolo giapponese emerge maggiormente in *Quel che affidiamo al vento* in cui l'autrice sembra quasi voler trattenere le emozioni senza lasciarle libere di germogliare dentro il lettore e questo mi ha fatta sentire poco coinvolta. Ammetto di non essere riuscita ad immergermi nella narrazione, non sono riuscita a provare empatia per Yui e Takeshi che sono rimasti per me due estranei di cui mi sono state raccontate le storie più importanti. Ammetto che il limite potrebbe essere unicamente mio e che con molta probabilità questo libro potrà toccare le corde di molti lettori più attenti e sensibili della sottoscritta. Il lavoro che c'è dietro è molto importante, l'autrice non si è improvvisata e ha narrato tutto con grande maestria e delicatezza, comunicando al lettore un importante messaggio di resilienza e forza nella fragilità.

Mattinata InBlu, ospiti e temi: 20 - 24 Gennaio

LINK: <https://www.radioinblu.it/2020/01/17/mattinata-inblu-ospiti-e-temi-20-24-gennaio/>



> Mattinata InBlu, ospiti e temi: 20 - 24 Gennaio
Mattinata InBlu, ospiti e temi: 20 - 24 Gennaio
DALLE 10.06 ALLE 12
Lunedì 20 gennaio - Suor Carla Venditti (slitta dalla scorsa settimana) religiosa delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù che da oltre 4 anni libera col Vangelo le schiave del racket; - Emanuela Basso Petrino, consigliere delegato della Fondazione Theodora che, con i suoi Dottor Sogni, rende più forti i bambini in ospedale; - Il 20 gennaio si celebra il centenario dalla nascita di Federico Fellini. Ne parliamo con Federica Iacobelli autrice di "Giulietta e Federico" Martedì 21 gennaio - Con Suor Roberta Vinerba si commentiamo la notizia del ristoratore che ha "vietato" l'ingresso nella sua pizzeria ai bambini maleducati. Mercoledì 22 gennaio - Elisabetta Rosaspina per "Thatcher" (Mondadori) - Laura Imai Messina per "Quel che affidiamo al vento" (PIEMME) Giovedì 23 gennaio - Ascanio Celestini

in scena al Teatro Carcano con "Barzellette" - Melania Giglio è la protagonista di "Mimì. In arte Mia Martini" al Teatro Gerolamo di Milano Venerdì 24 gennaio Chiara Allegri, per la mostra "Mode nel mondo": a Parma, Capitale Italiana della Cultura 2020, dal 26 gennaio al 31 dicembre al Museo d'Arte Cinese ed Etnografico della città ducale, arriva una mostra temporanea che ripercorre, attraverso abbigliamento, ornamenti e accessori, un viaggio nelle tradizioni del mondo.

Viaggi da Poltrona #2

LINK: <https://lerecensionidellalibraia.blogspot.com/2020/01/viaggi-da-poltrona-2.html>



lunedì 20 gennaio 2020
Viaggi da Poltrona #2
Viaggiare grazie ai libri è qualcosa di magico, perché scopriamo posti reali (o immaginari) grazie al potere dell'immaginazione. Per questo - come tutti i lunedì - ecco i Viaggi da Poltrona, per un po' senza la nostra amica Deb di Leggendo Romance che tornerà presto e che aspettiamo a braccia aperte. In questo articolo vi mostriamo i luoghi che abbiamo visitato grazie ai libri in lettura ogni settimana. Quindi scegliete il vostro rito di lettura preferito (per saperne di più cliccate) e unitevi a me e a Sonia de Il Salotto del Gatto Libraio . Venite con noi? Ricordatevi di rispondere alle tre domande: Dove eravate? Dove siete? Dove andrete?
VIRGI - LE RECENSIONI DELLA LIBRAIA 1. Ero negli Stati Uniti con Blaire e Colin in Ti amo ma non ti credo di Rachel Van Dyken - Editrice Nord QUI la recensione 2. Sono in Giappone con Yui di Quel che affidiamo al vento

di Laura Imai Messina - **Piemme** 3. Andrò in Norvegia con Astrid Hekne di La campana in fondo al lago di Lars Mytting - DeAgostini Planeta SONIA - IL SALOTTO DEL GATTO LIBRAIO 1. Ero in Francia all'inizio della seconda guerra mondiale insieme a Max, in "Il giorno speciale di Max" di Sophie Adriansen - DeA 2. Sono a Bergamo con Anna e Jacopo, in "Basta chiudere gli occhi" di **Francesca** Caldiani - La corte editore 3. Andrò in un posto non ben definito con Mya Parsons, in "Il mio piano per salvare il mondo" di Tanya Lloyd Kyi - Rizzoli

Recensione: Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina

LINK: <https://lerecensionidellalibraia.blogspot.com/2020/01/recensione-quel-che-affidiamo-al-vento-messina.html>

Recensione
Quel che affidiamo al vento
di Laura Imai Messina



martedì 21 gennaio 2020
Recensione: Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina Struggente, emozionante e delicato: Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina (**Piemme**) è un libro sul dolore e sulla vita. Ecco la mia recensione. Quel che affidiamo al vento Laura Imai Messina Link Amazon Trama Sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, si spalanca un immenso giardino chiamato Bell Guardia. In mezzo è installata una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento. Da tutto il Giappone vi convogliano ogni anno migliaia di persone che hanno perduto qualcuno, che alzano la cornetta per parlare con chi è nell'aldilà. Quando su quella zona si abbatte un uragano di immane violenza, da lontano accorre una donna, pronta a proteggere il giardino a costo della sua vita. Si chiama Yui, ha trent'anni e

una data separa quella che era da quella che è: 11 marzo 2011. Quel giorno lo tsunami spazzò via il paese in cui abitava, inghiottì la madre e la figlia, le sottrasse la gioia di essere al mondo. Venuta per caso a conoscenza di quel luogo surreale, Yui va a visitarlo e a Bell Guardia incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una bimba di quattro anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Per rimarginare la vita serve coraggio, fortuna e un luogo comune in cui dipanare il racconto prudente di sé. E ora che quel luogo prezioso rischia di esserle portato via dall'uragano, Yui decide di affrontare il vento, quello che scuote la terra così come quello che solleva le voci di chi non c'è più. E poi? E poi Yui lo avrebbe presto scoperto. Che è un vero miracolo l'amore. Anche il secondo, anche quello che arriva per sbaglio. Perché quando nessuno si attende il miracolo, il miracolo

avviene. Laura Imai Messina ci conduce in un luogo realmente esistente nel nord-est del Giappone, toccando con delicatezza la tragedia dello tsunami del 2011, e consegnandoci un mondo fragile ma denso di speranza, una storia di resilienza la cui più grande magia risiede nella realtà. Mi sembra di non avere abbastanza parole per riuscire a dare il giusto valore a Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina edito da **Piemme** che ringrazio per la copia cartacea in omaggio. Perché l'autrice ci fa dono di un romanzo che, dalla prima all'ultima pagina, è pieno di messaggi. Affronta tematiche dolorose e ci insegna a guardare le cose da un punto di vista diverso. E non è mai facile parlare di morte, perché è quello che ci fa più paura e al tempo stesso la più grande incognita della vita. Ecco che Laura Imai Messina affronta il lutto guardandolo fisso negli occhi, ma in punta di

penna. Ci racconta una tragedia e il buco nero del dolore che ne deriva trasformando il tutto in una struggente e intensa poesia. Una poesia che ci mostra la vita nella sua interezza e, come in un cerchio, ci mostra inizio e fine. E comunque di gente felice sul serio, completamente, tu ne hai mai incontrata? Io credo di no. Ricordo che lo tsunami del 2011 mi aveva lasciato esterrefatta. Mi avevano colpito come un pugno nel petto la scia di dolore e devastazione, ma soprattutto mi sono rimaste impresse le storie. Sono quelle che si sono annidate nel mio cuore. Quelle di chi si è salvato e quelle di chi si è perso nella furia del mare. Da questa immane tragedia prende il via la storia che viene narrata dall'autrice che dedica alle vittime del 2011 il romanzo. Quel che resta del vento parla di una madre, che è anche una figlia, che nello tsunami ha perduto madre e figlia. Di un uomo che per la furia dell'acqua ha dovuto dire addio alla moglie. Ma, soprattutto, parla di un luogo che esiste davvero, uno spazio di conforto al quale affidare le proprie parole e, perché no, anche i silenzi. Il Giardino di Bell Guardia Kujira - Yama viene curato con amore e al suo interno custodisce una cabina telefonica in disuso

alla quale lasciare le proprie parole. Qui si incontrano le persone che custodiscono nel cuore un grande dolore. Qui giungono tutti coloro che hanno bisogno di affidare al vento ciò che custodiscono nel cuore. E qui possono avvenire incontri che cambiano la vita. Yui comprese che l'infelicità aveva sopra le dita della gioia. Che dentro di noi teniamo premute le impronte delle persone che ci hanno insegnato ad amare, a essere ugualmente felici e infelici. Quelle pochissime persone che ci spiegano come distinguere i sentimenti, e come individuare le zone ibride che ci fanno anche soffrire, ma che ci rendono diversi. Speciali e diversi. Quel che affidiamo al vento è un romanzo sulla perdita e la rinascita, è un viaggio nel dolore e nell'accoglimento di ogni sua sfumatura. Ed è una storia di grande speranza. Quella che la vita ci dia sempre una nuova opportunità, una nuova strada, una nuova parola a cambiare il senso di tutto. Come per riequilibrare quello che era un tempo con quello che è oggi, perché il lutto è uno spartiacque che modifica per sempre e in maniera decisiva quello che si era con quello che saremo. Laura Inai Messina scrive con una delicatezza che si

fa strada nel cuore dei lettori, racconta le anime e lo fa con la compostezza e l'eleganza di chi sa di avere tra le mani un compito importante. Per la prima volta dal giorno dello tsunami, accettò di dubitare della fermezza che si era imposta, della decisione di tagliare in due il mondo, quello dei vivi da quello dei morti. A parlare con chi non c'è più, pensò, non si fa forse nulla di male. Bastava accettare che le mani non toccassero più nulla, che lo sforzo di memoria fosse tale da riempire le falle, che la gioia di amare si concentrasse non nel ricevere, ma solo nel dare. E alla fine a noi lettori resta una storia che ci scorre tra le mani e sul cuore come un balsamo. Capace di lenire i dolori e farci immaginare un lungo dialogo tra quello che vediamo e quello che non c'è più. Quel che affidiamo al vento è un romanzo struggente e doloroso, ma pieno di amore e speranza e io sono grata di aver avuto l'opportunità di leggerlo e amarlo. Mi ha insegnato tanto e voglio conservare ogni singola parola, ogni più piccola riflessione, nel mio cuore per farne tesoro. Perché leggerlo. Per trovare un senso alle cose e per la delicatezza e intensità delle parole che ci dona l'autrice. Buona lettura

Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina: "La mia vita dall'Italia al Giappone"

LINK: <https://www.fanpage.it/cultura/quel-che-affidiamo-al-vento-di-laura-imai-messina-la-mia-vita-dallitalia-al-giappone/>



di Andrea **Melis** Laura Imai Messina ci risponde da Milano, in una pausa caffè per recuperare il fuso orario dal Giappone, prima di gettarsi a capofitto tra una data e l'altra dell'attesissimo tour che la porterà in giro per tutta Italia nella promozione del suo ultimo libro "Quel che affidiamo al vento". Un romanzo, edito da **Piemme**, letteralmente preso d'assalto e andato esaurito in pochi giorni. Ormai introvabile sugli store online, le poche copie rimaste (nel mentre sta arrivando a tempo record la seconda ristampa) stanno obbligando i lettori a battere palmo per palmo quelle librerie, fatte ancora di scaffali e commessi, la cui strage ha alimentato un dibattito culturale molto acceso nelle ultime settimane. Ma in effetti tutta la storia su cui ruota questo libro ha un po' il sapore di un ritorno all'antico. Quel che affidiamo al vento di Laura Imai Messina Nella cittadina

di Otsuchi, affacciata davanti all'Oceano Pacifico, c'è una cabina telefonica in legno bianco, dentro cui sta un telefono nero. Il signor Itaru Sasaki l'ha installata in giardino dopo la morte del cugino, per continuare il dialogo con lui. Poi, dopo lo Tsunami del 2011 che ha sconvolto l'isola nipponica, sono cominciati centinaia di pellegrinaggi: arrivano dall'Australia, dall'Europa, dall'Africa, fanno migliaia di chilometri solo per chiedere di poter fare una telefonata. Prendono in mano il vecchio apparecchio, compongono un numero a caso, e parlano ai loro cari. Laura Imai Messina, che in Giappone vive da quindici anni e dalla quale tiene un seguitissimo blog "Giappone mon Amour", quella cabina e i suoi proprietari li ha conosciuti di persona e ha deciso raccontare al mondo questa storia di grande delicatezza e valore umano. Laura Imai Messina, l'intervista esclusiva a Fanpage.it Il personaggio

più straordinario del tuo libro è l'unico che realmente esiste: un telefono che in occidente definiremo 'guasto' ma che in Giappone ripara gli animi della gente. Come hai scovato questa storia? Lessi un articolo su un quotidiano giapponese nel 2011. Quell'anno, subito dopo il disastro del Thoku, iniziai a frequentare di più la rete e a cercare di informarmi più attivamente. Vidi prima la fotografia della cabina di Bell Guardia su una rivista online, poi lessi la storia del guardiano, del viaggio dei sopravvissuti che cercavano di connettersi con i loro cari perduti. Rimasi incantata. Una volta scoperto il telefono che parla al vento come è nata l'idea del romanzo? Avevo inizialmente inserito il Telefono del Vento in un rosario di racconti a tema giapponese. Sentivo l'urgenza di raccontarne la bellezza, di diffondere la conoscenza di un luogo profondamente spirituale che potenzialmente era in

grado di lenire la sofferenza di molti, non solo in Giappone, ma ovunque nel mondo. Poi tra dicembre del 2018 e gennaio 2019 ho iniziato a scriverlo come racconto indipendente, più lungo. Mi sono presto accorta che cresceva con me. In sei settimane è diventato un romanzo. La poetica e dolente Yui, l'affascinante Takeshi... Solo per citare i due Giovani protagonisti principali che cercano l'armonia tra le intemperie interiori e i flagelli che periodicamente la natura infligge al Giappone. Che ruolo hanno i personaggi del romanzo? Credo che ogni personaggio di Quel che affidiamo al vento spieghi una maniera diversa di vivere una perdita e di ricucire, punto per punto, lo strappo. La discesa è la premessa, poi ognuno risale a modo suo. Yui, Takeshi, e tutti gli altri personaggi che frequentano la zona ventosa della Montagna della Balena, hanno subito una sottrazione importante, un lutto. Era vitale per me mostrare come si può tornare a vivere gioiosamente partendo da premesse completamente diverse. Si può dire che il vero protagonista del romanzo sia la seducente cultura giapponese, sempre elegante sia nella solennità delle sue tradizioni che della sua modernità. Questa

storia è impregnata della cultura che la accoglie. Ho intrecciato tradizioni giapponesi alle storie dei personaggi (come la consegna del raccordo del cordone ombelicale alle donne che hanno appena partorito, la cerimonia delle lanterne lasciate a scorrere sui corsi d'acqua in estate etc.) e insieme la modalità asciutta di esprimere il sentimento è propria di questo paese. Per raccontare qualcosa di tanto emotivo come la morte, il lutto, la rinascita, era necessario paradossalmente non esagerare con il sentimento. La moderazione giapponese era il terreno perfetto su cui far germogliare una storia così. Come è avvenuto questo incontro che ti ha portato a trasferire in Giappone la tua vita? Abito in Giappone da quasi 15 anni. Sono partita per migliorare la conoscenza della lingua giapponese. Non credevo sarei rimasta per tutta la vita. Ha contribuito l'amore per questa cultura, che è lenta nello schiudersi ma che, una volta che ti accoglie, è per sempre. Quel che affidiamo al vento è il tuo quarto romanzo, ma la tua scrittura ha anche dato vita sin dal 2011 al seguitissimo blog 'Giappone mon amour'. Cosa ama di quella terra, chi come te ama il Giappone? Chi ama il

Giappone ne apprezza la filosofia, il rispetto per ogni creatura, la spiritualità diffusa che abbraccia ogni cosa, materiale e non. L'idea per cui, prima del sé, viene il noi, è di per sé rivoluzionaria. L'occidente ha trovato nel Giappone una risposta all'individualismo sfrenato, un'ispirazione continua. E per concludere una domanda scontata, ma fatta alla rovescia: cosa non ti manca per niente dell'Italia quando sei tra Tokyo e Kamakura, e cosa non ami del Giappone quando sei in Italia. L'Italia non mi manca quando sono in Giappone. Il Giappone non mi manca quando sono in Italia. Il segreto - che è un mantra adottato quasi da subito - è non paragonare. Non cadere mai nel tranello di dire cosa sia meglio di qua e di là ma godersi il meglio di entrambi. Così in Italia adoro la leggerezza del contatto, l'informalità, il piacere di condividere ogni parte di sé. Il Giappone è la patria. L'Italia la matrice. Il tour di presentazioni di Quel che affidiamo al vento Di seguito gli appuntamenti in cui potrete incontrare l'autrice durante il suo Tour in Italia: Lunedì 20 ore 19.30 - presentazione del libro con La Pina alla libreria Tempo Ritrovato di Milano Martedì 21 ore 17.30 - firmacopie alla libreria Hoepli di Milano Mercoledì

22 ore 18.00 -
presentazione del libro con
Antonietta Pastore e Dario
Voltolini al Circolo dei lettori
di Torino Lunedì 27 ore
18.30 - presentazione del
libro con Paolo Di Paolo alla
Feltrinelli Colonna di Roma
Martedì 28 ore 18.00 -
presentazione del libro con
Paola Scrolavezza alla
Biblioteca Salaborsa di
Bologna Giovedì 30 ore
18.00 - presentazione del
libro con Gabriele Ametrano
e Laura Buonocore alla
libreria Todo Modo di
Firenze Venerdì 31 ore
18.00 - presentazione del
libro con Valentina Berengo
alla Libreria delle donne di
Padova

Circolo dei Lettori, gli appuntamenti di mercoledì 22 gennaio

LINK: <http://www.torinoggi.it/2020/01/21/leggi-notizia/argomenti/cultura-4/articolo/circolo-dei-lettori-gli-appuntamenti-di-mercoledì-22-gennaio.h...>



Cultura e spettacoli | 21 gennaio 2020, 09:35
Circolo dei Lettori, gli appuntamenti di mercoledì 22 gennaio
Quattro gli incontri previsti al circolo dei lettori per la giornata di mercoledì: i dettagli Di seguito la segnalazione degli appuntamenti di mercoledì 22 gennaio 2020, nell'ambito della programmazione del Circolo dei lettori.
Ore 18 | Ah l'amore l'amore...
Nell'ultima pagina di Riene va plus abbiamo lasciato Rocco Schiavone ferito in un lago di sangue. Ora Rocco è in ospedale, così costretto all'immobilità, di malumore. È il nuovo romanzo di Antonio Manzini, Ah l'amore l'amore... (Sellerio), che l'autore porta al Circolo dei lettori mercoledì 22 gennaio ore 18, in dialogo con Bruno Ventavoli. Partner Reale Mutua.
Ore 18 | Sillabario di genetica per principianti
Ma sarà proprio vero che nel nostro genoma sta scritto se siamo intelligenti, o belli, o timidi? Cosa possiamo

capire del DNA, studiandolo? Ce lo spiega al Circolo dei lettori il genetista Guido Barbujani, autore di Sillabario di genetica per principianti (Bompiani), mercoledì 22 gennaio ore 18, con l'assessora alla Cultura di Torino **Francesca** Leon.
Ore 18 | Quel che affidiamo al vento
Laura Imai Messina, col suo romanzo Quel che affidiamo al vento (**Piemme**), ci conduce in un luogo nel nord-est del Giappone, toccando con delicatezza la tragedia dello tsunami del 2011 e consegnandoci un mondo fragile ma denso di speranza. Al Circolo dei lettori, mercoledì 22 gennaio ore 18, con la traduttrice dal giapponese Antonietta Pastore e lo scrittore e giornalista Dario Voltolini.
Ore 21 | Rapsodia mediterranea
Dal 2013 al 2019 Simone Perotti, dopo aver lasciato stipendio, carriera, città per tentare di diventare un uomo libero, ha navigato a vela per tutto il Mediterraneo, il Mar Nero,

l'Atlantico portoghese, spagnolo e marocchino: questo libro, Rapsodia mediterranea (Mondadori), è il resoconto appassionato di quel viaggio, che l'autore racconta al Circolo dei lettori mercoledì 22 gennaio ore 21. Comunicato Stampa

Trio Metamorphosi al Verdi, Radiance live al Jazz Club

LINK: <https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/01/22/news/appuntamenti-246352249/>



Trio Metamorphosi al Verdi, Radiance live al Jazz Club Mercoledì 22 gennaio 2020 AH L'AMORE, L'AMORE Circolo dei lettori Via Bogino 9 Alle 18 Nell'ultima pagina di "Rien ne va plus" l'abbiamo lasciato ferito in un lago di sangue. Ora, in ospedale dopo l'intervento di nefrectomia che ha subito in seguito alla ferita da fuoco amico, indaga sulla morte uno dei ricoverati del reparto, che solo all'apparenza potrebbe passare per l'ennesimo episodio di malasanità. Lui è Rocco Schiavone, l'eroe dei gialli Sellerio creato dalla penna di Antonio Manzini a immagine e somiglianza del suo interprete televisivo, Marco Giallini. Ospite a Torino del Circolo dei lettori, l'autore incontra il pubblico in occasione della presentazione dell'ultima (ma non definitiva) puntata della saga del vicequestore più scorretto di Italia intitolata "Ah l'amore, l'amore...". GENETICA PER PRINCIPIANTI Via Bogino 9 Alle 18 Sarà vero che nel

nostro genoma sta scritto se siamo intelligenti, o belli, o timidi, o magari propensi a delinquere? E se tutto questo non c'è, cos'altro c'è scritto nel dna e cosa possiamo capire, studiandolo? Lo spiega ai profani, Guido Barbuji, il genetista autore del "Sillabario di genetica per principianti" (Bompiani), in dialogo con l'assessore alla Cultura di Torino **Francesca Leon**. QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO Circolo dei lettori Via Bogino 9 Alle 18 Con il suo romanzo "Quel che affidiamo al vento" (**Piemme**), Laura Imai Messina conduce il lettore in un luogo realmente esistente nel nord-est del Giappone, toccando con delicatezza la tragedia dello tsunami del 2011, consegnando alle sue parole un mondo fragile ma denso di speranza, una storia di resilienza la cui più grande magia risiede nella realtà. Lo presenta in dialogo con la traduttrice dal giapponese Antonietta Pastore e lo scrittore e

giornalista Dario Voltolini. RAPSODIA MEDITERRANEA Via Bogino 9 Alle 18.30 Dopo la serata di ieri al FuoriLuogo di Asti, Simone Perotti presenta anche a Torino il suo nuovo libro "Rapsodia mediterranea" (Mondadori) in cui racconta quello che è successo da quando decise di lasciare stipendio, carriera e città per tentare di diventare un uomo libero, intraprendendo un viaggio dentro di sé percorrendo ventimila miglia a vela attraverso il Mediterraneo, alla ricerca del comune denominatore che unisce tutti i popoli e i paesi che si affacciano sul Mare Nostrum. Alla base un triplice scopo: effettuare una spedizione nautica, culturale e scientifica, di relazione tra i popoli affacciati sul Mediterraneo per pensare insieme una nuova civiltà. Dal 2013 al 2019 Perotti ha navigato a vela per quasi ventimila miglia per tutto il Mediterraneo, il Mar Nero, l'Atlantico portoghese, spagnolo e marocchino:

questo libro è il resoconto appassionato e unico di quel viaggio, che l'autore racconta al Circolo dei lettori. **SIGNORILE E DI MASSA** Lungo Dora Siena 100 Alle 10 Come può una società signorile essere anche di massa? Eppure è questa la categoria che, secondo il sociologo Luca Ricolfi, descrive meglio l'Italia e la caratterizza, rappresentandone le contraddizioni. Ed è di una realtà solo apparentemente ossimorica che l'autore traccia un ritratto di straordinaria intelligenza, senza alcun giudizio morale, per nulla ideologico ma chiaro e spietato, nel saggio "La società signorile di massa" (La nave di Teseo) che presenta e discute con Alberto Baldissera e Tania **Parisi** dell'università di Torino nell'ambito del Ciclo di Seminari "Donne, giovani, migranti e robot tra Innovazione 4.0 e Grande Trasformazione 2.0" promosso dall'Osservatorio su Università e Professioni e dall'Osservatorio su Mutamento Sociale e Innovazione Culturale. **LO STALKER SONO IO** Alle 18.30 Roberto Menghini e Alessandro Smeriglio presentano il loro romanzo, edito da Il Filo-Albatros "Lo stalker sono io" che raccoglie storie di streghe e cavalieri del ventunesimo secolo, emozioni ed eventi che richiamano i tanti fatti

di cronaca dei giorni nostri e che ci fanno riflettere sulla fragilità dell'uomo, incapace di amare gli altri e ancor prima se stesso. **FRANCESCO E IL SULTANO** Via Maria Vittoria 35h Alle 18 Il frate francescano Giuseppe Giunti e don Ermis Segatti parleranno sul tema "Francesco e il Sultano. L'incontro possibile fra cristiani e musulmani ieri e oggi" introdotti da Bianca Gaviglio. **I NUOVI MERCOLEDÌ** Via Accademia delle Scienze 6 Alle 17 Al via il nuovo ciclo dei "Mercoledì dell'Accademia", dedicati anche quest'anno a temi di ampio respiro illustrati da soci dell'Accademia. Il primo appuntamento sarà dedicato alla storia dell'egittologia con Alessandro Roccati che parlerà di un avvenimento, accaduto esattamente duecento anni, fa che ha portato all'istituzione del Museo Egizio di Torino nel palazzo sotto l'egida dell'Accademia delle Scienze: l'incontro tra l'ex console di Francia in Egitto, Bernardino Drovetti e il colto aristocratico, originario di Casale Monferrato, il conte Carlo Vidua di Conzano, impegnato nel suo primo lungo viaggio dall'Europa all'Oriente ottomano. Patriotismo, lungimiranza che oggi potremmo definire turistico-culturale e un

impegno economico senza precedenti dei sovrani sabaudi, portarono dopo una lunga trattativa all'arrivo della collezione Drovetti e alla nascita di un Museo che oggi rende famosa la nostra città anche all'estero. Seguirà il 29 gennaio il secondo appuntamento del ciclo con Bruno Panella che tratterà un tema di grande interesse come quello dell'energia nucleare. A febbraio si terranno le conferenze di Loredana Sciolla "Il «noi» assente. Di quanta comunità hanno bisogno le società complesse?", Lucia Caporaso con un intervento dedicato alla teoria della classificazione in geometria algebrica che, dagli inizi del ventesimo secolo ad oggi ha condotto alla rifondazione di intere aree della matematica e Bruno Contini che esaminerà il problema del mercato del lavoro oggi e del perché è così difficile far sì che funzioni. A marzo Maria Gabriella Forno (parlerà di "Quando a Torino non vi era ancora il Po", Walter Meliga illustrerà un ricco canzoniere trobadorico, il Codice Strozzi, giunto sino a noi grazie a una copia eseguita a Firenze verso la fine del '500, mentre Simona Ronchi della Rocca parlerà di algoritmi, calcolatori e intelligenza artificiale nella conferenza dal titolo "Problemi facili,

difficili, impossibili...". Il ciclo si concluderà il primo **aprile** con Lucio Bertelli e "La «città auspicabile» di Aristotele: un'utopia realistica?". Info 011/5620047. C'ERA UNA VOLTA Via Clemente Damiano Priocca 3 Alle 20 Nuovo incontro per il salotto di storytelling "Aggiungi un posto a tavola", occasione per riassaporare il piacere di ascoltare una voce che racconta e la magia del "C'era una volta". Il tema scelto è "La condivisione, un po' a me ed il resto a te. Tutti possono raccontare, porta la tua storia". Ogni partecipante può, se gli va, altrimenti può anche ascoltare soltanto, raccontare una storia di circa 5-10 minuti sul tema della serata. Il tema scelto non lascia nessuno a corto di storie, che siano di vita vissuta, fiabe tradizionali, leggende, l'importante è che al Salotto vengano raccontate a braccio, senza leggerle o averle imparate a memoria. Ognuno porterà le sue storie, condividendo un calice di vino e qualche stuzzichino. d organizzare la serata, il gruppo StorytellingTorino nato nel dicembre 2014, animato da appassionati storyteller che condividono l'arte del raccontare storie e si dedicano a far crescere lo storytelling sul territorio torinese e piemontese. I c o m p o n e n t i d i

StorytellingTorino sono storyteller di livello avanzato che da anni coltivano la loro passione, partecipando a laboratori di formazione, seguendo i festival e raccontando storie con il piacere di dividerle. Info e prenotazioni 339/5900117. TESTI FUNERARI NELLE TOMBE Via Cesare Lombroso 16 Alle 17 Fino al 31 gennaio la mostra temporanea itinerante "PapiroTour. L'antico Egitto in Biblioteca" fa tappa a San Salvario. Oggi è in programma l'incontro "I testi funerari riprodotti sulle pareti delle tombe" con Paolo Del Vesco, archeologo e curatore del Museo Egizio: l'appuntamento offre al pubblico l'opportunità di approfondire l'origine e il significato delle formule e delle preghiere per i defunti che, oltre ad essere scritte sui papiri, venivano riprodotte sulle pareti delle tombe di faraoni e alti funzionari, testi millenari di cui verranno letti alcuni passi nell'occasione. Grazie a PapiroTour, i cittadini possono dunque avvicinarsi alla civiltà faraonica, osservando all'interno della mostra itinerante una serie di pannelli divulgativi e una grande replica, lunga circa due metri, del Libro dei Morti di Taysnakht realizzata dai detenuti della Casa Circondariale Lorusso-Cutugno di Torino

nell'ambito del progetto "Liberi di Imparare". SPLENDORI DELL'INDIA MUGHAL Via San Domenico 11 Alle 18 Nel secondo incontro del ciclo di conferenze "Splendori e meraviglie alle corti dell'Islam" a cura di Sherif El Sebaie, fellow del Simposio Internazionale di Arte Islamica Hamad Bin Khalifa dell'università della Virginia e consulente in fase di allestimento museale della Galleria dei Paesi Islamici dell'Asia del Mao, si parla d "Splendori dell'India Mughal. Gioielli delle corti indiane". Fin dall'antichità l'India è stata patria di una tradizione orafa di estrema raffinatezza e terra ricca di pietre preziose: gli impareggiabili diamanti di Golconda, gli spettacolari zaffiri del Kashmir, gli spinelli del Badakhshan, i rubini dello Sri Lanka e le perle del Golfo Persico. Così quando i Moghul assunsero al potere, nel XVI secolo, i loro maestri gioiellieri elevarono l'oreficeria a vera e propria forma d'arte e parte integrante dell'abbigliamento e dello stile di vita quotidiano. Sherif El Sebaie condurrà i partecipanti in un viaggio lungo cinque secoli di pura bellezza e indiscussa maestria artigiana: dai discendenti di Gengis Khan e Tamerlano ai grandi Maharaja e le loro committenze presso le

celebri maison europee. IL MATRIMONIO SEGRETO Piazza Castello 215 Alle 20 Melodramma giocoso in due atti di Domenico Cimarosa su libretto di Giovanni Bertati dalla commedia "The Clandestine Marriage" di George Colman senior e David Garric, "Il matrimonio segreto" di Cimarosa va in scena oggi e venerdì 24 nelle ultime due repliche in cartellone, per la regia di Pier Luigi Pizzi che firma anche scene e costumi di un raffinato, elegante e contemporaneo allestimento, che ha debuttato la scorsa estate al Festival della Valle d'Itria, ottenendo un ottimo riscontro di pubblico e critica. Sul podio dell'Orchestra del Teatro Regio debutta il giovane e talentuoso direttore tedesco Nikolas Nägele. Il giovane e brillantissimo cast è formato dal soprano Carolina Lippo nei panni della primadonna Carolina, dal baritono Marco Filippo Romano in quelli di Geronimo; il tenore australiano Alasdair Kent è Paolino, il baritono austriaco Markus Werba è il conte Robinson; Fidalma ed Elisetta sono interpretate rispettivamente dal mezzosoprano Monica Bacelli e dal soprano Eleonora Bellocchi. TRIO METAMORPHOSI Piazza Bodoni Alle 21 L'Unione Musicale ospita il Trio

Metamorphosi e il mezzosoprano Monica Bacelli per un programma dedicato alle atmosfere celtiche della Scozia e a due capisaldi della storia della musica: Haydn e Beethoven. Eccellente formazione cameristica, il Trio Metamorphosi è nato nel 2005 con il nome di Trio Modigliani ed è composto dal violinista Mauro Loguercio e dai fratelli Francesco e Angelo Pepicelli (rispettivamente violoncello e pianoforte). È del 2015 la decisione di dare un nuovo nome alla formazione, a sottolinearne il processo continuo di cambiamento, la progressiva crescita e la volontà di mettersi sempre in gioco per affrontare nuove sfide interpretative. Il Trio Metamorphosi si è esibito in Europa, America e Giappone, ha all'attivo incisioni per grandi case discografiche e nel 2019 sono usciti per l'etichetta Decca i primi due dei quattro cd dedicati all'integrale beethoveniana per trio. Il celebre mezzosoprano Monica Bacelli, abruzzese di Chieti, ha sviluppato un'importante carriera nei principali teatri d'opera, come La Scala, la Staatsoper di Vienna, il Covent Garden e l'Opera di San Francisco. Vincitrice del Premio Abbiati, il suo repertorio comprende i più importanti ruoli mozartiani e rossiniani ma si estende

anche all'opera francese dell'Otto e Novecento e ai contemporanei. Scotland è non solo il titolo del concerto ma anche del cd pubblicato per Decca che segna l'inizio della collaborazione fra questi quattro artisti. Il loro è uno straordinario "viaggio" attraverso le melodie popolari scozzesi rilette da Haydn e Beethoven. «L'Inghilterra rappresentò per Haydn la terra della libertà e del successo - scrive Angelo Pepicelli nelle note al programma di sala del concerto - vi arrivò preceduto dalla sua grande fama e affrontò la libera professione dopo ben trent'anni di servizio alla corte del magnanimo principe Esterházy. Anche Beethoven, nonostante non conoscesse direttamente il mondo anglossassone, ne fu profondamente affascinato. Manifestò fino all'ultimo giorno della sua vita l'amore per l'Inghilterra, quella delle istituzioni politiche e sociali, quella di Shakespeare e di Ossian, Byron e Thomas Moore, ma anche quella dei canti popolari, che cominciò a conoscere e ad arrangiare a partire dal 1809». Il viaggio scozzese del Trio Metamorphosi con Monica Bacelli inizia con il Trio in mi maggiore Hob. XV n. 28 di Haydn, composto negli anni 1795-97, alla fine del secondo soggiorno in

Inghilterra o subito dopo il definitivo rientro in Austria. Dedicato alla giovane pianista tedesca Theresa Jansen, conosciuta proprio a Londra, il brano si caratterizza per una straordinaria ricchezza di trovate formalied espressive, passando dalla serenata all'inno, dalla grazia all'ironia, con estrema naturalezza e senza preoccupazione eccessiva per l'unitarietà dell'opera. L'altra pagina strumentale in programma - le beethoveniane Variazioni in sol minore sul Lied Ich bin der Schneider Kakadu op. 121a, (dall'opera Die Schwestern von Prag di Wenzel Müller) - è una composizione risalente al periodo giovanile, scritta poi entro il giugno 1816 e pubblicata nel 1824. Gli echi di Papageno con la tipica leggerezza viennese sono presenti nel tema (una canzonetta molto in voga in quegli anni) e in molte delle variazioni. Cuore del concerto sono le due serie di "canzoni scozzesi": quattro Scots Songs di Haydn (tratte dall'Hob. XXXI) e cinque Schottische Lieder dall'op. 108 di Beethoven. Con le Scots Songs ci immergiamo con Haydn nella vita quotidiana della Scozia: si passa dalla malinconia di While hopeless, all'ironia di The widow, alla meravigliosa

aria celtica Morag, fino a My love she's but a lassie yet, sigillo finale all'amore, principale protagonista della piccola selezione. I brani scelti fra gli Schottische Lieder, composti nel 1815-16 e pubblicati nel 1818, sono veri e propri gioielli poetici e musicali, opera di alcuni fra i migliori letterati inglesi e impreziositi da geniali e al tempo stesso semplici intuizioni beethoveniane. A partire dal tramonto scozzese di Walter Scott (Sunset) ai due quadri legati alla famosa battaglia di Culloden di metà Settecento, su testi di Robert Burns e James Hogg, fino ai due Trinklieder su testi di William Smyth, per brindare insieme alla Scozia alla fine del viaggio. MCR RIACCOLTI A TEATRO Via Madama Cristina 71 Alle 21 Il combat folk dei Modena City Ramblers arriva nei teatri in occasione del "Riaccolti in teatro tour", partito lo scorso 16 gennaio che farà tappa a Torino questa sera. Proprio come accadde più di venti anni fa in occasione dell'uscita dell'album acustico "Riaccolti" (1998), la band ha voluto tornare al proprio suono originale, che li riaccoglie nella riproposizione dei cavalli di battaglia scelti dal repertorio di un quarto di secolo di carriera in una

speciale versione teatrale, suggestiva e intima, per far gioire e commuovere il loro pubblico unito da sempre da un profondo sentimento condiviso. RADIANCE LIVE AL JAZZ CLUB Jazz Club Torino Piazzale Fusi Alle 21.30 Quattro straordinari musicisti si incontrano sul palco del Jazz Club Torino grazie alla messa in scena del progetto Radiance che unisce il talento del sax tenore Riccardo Sala, del pianista Alessandro Cisarò, di Matteo Piras al contrabbasso e di Manfredi Crocivera alla batteria. Il progetto nasce quasi fortuitamente due anni fa, a seguito di una serie di incontri particolarmente fruttuosi in termini di intesa creativa tra o quattro musicisti, tutti molto attivi sulla scena torinese, che decidono di lavorare in modo paritario sulle vicendevoli composizioni. Dopo due anni di attività spesi a presentare i propri lavori originali in numerosi club del nord Italia, decidono di presentare al Jct un repertorio di song e standard, conoscendosi a vicenda una seconda volta su un territorio che, per scelta comune, raramente hanno frequentato in questo lasso di tempo. MOMENTI AUTORIALI IN OSTERIA Via San Francesco d'Assisi 23/c Alle 20 "Momenti d'autore" è l'evento dedicato alla

canzone d'autore italiana interpretata dal cantautore, chitarrista e conduttore radiofonico Luigi Antinucci, accompagnato da Enzo Orefice al pianoforte, Luciano Saracino al basso elettrico, Gianluca Fuiano alla batteria. In scaletta brani tratti dagli album "Io... Robinson", "Magica Torino" e "Piazza Solferino" e canzoni di Francesco De Gregori, Pino Daniele, Lucio Battisti, Luigi Tenco, Gian Maria Testa, Fabrizio De André, Paolo Conte. Le canzoni del suo repertorio percorrono strade di ricerca estetica e di musicalità anche nella parola; i suoi testi parlano di vita, amore, rapporti sociali, migrazione, del nostro indifferente quotidiano e della solitudine dell'uomo moderno. Antinucci è autore e produttore di colonne sonore, spot e jingle, conduttore radiofonico, direttore artistico di Radio Reporter Torino e coordinatore di Vitamine Musicali - Ospedale Sant'Anna. Autodidatta, grande osservatore di musica internazionale, incide il suo primo album nel 1981 "Me ne lavo la mente". Seguono esperienze di viaggi con varie jam session su navi che lo portano dalle isole del Mediterraneo al Brasile, influenzando la sua musica. Nel 1990 vice un riconoscimento a Recanati

Musicultura e viene inserito in varie raccolte di canzoni d'autore in Spagna, Germania e Stati Uniti. Con vari nomi d'arte produce anche alcuni dischi di musica strumentale, sperimentando percorsi che vanno dall'ambient alla new age. Nell'ambito della produzione sonora collabora con Rai, Fiat, Radio Montecarlo, Capital; come compositore vince una Palma d'oro a New York per il docufilm "Civiltà delle macchine". Conosce anche la famiglia Tenco che, ascoltando alcune sue interpretazioni dal vivo, avalla il suo progetto discografico "Il mio viaggio con Tenco". Ha diviso il palco con artisti del calibro di Giorgio Conte, Vittore De Scalzi, Mauro Pagani, Francesco Baccini, Alberto Fortis. Cena con concerto a 38 euro. Info e prenotazioni 011/543070. THE COGS AL BLAH BLAH Blah Bah Via Po 21 Alle 21.45 I Cogs suonano crudo e grezzo garage-punk, con un approccio semplice e diretto. Energici e aggressivi come lo erano i Sonics negli anni 60, senza dimenticare della lezione del punk 77 e del rock'n'roll lo-fi anni 90. La loro nascita risale all'estate del 2007 e le prove rimarranno l'unica attività del gruppo per circa un anno, come svago per i componenti che suonano o

hanno suonato anche in altre formazioni R'n'R del Valdarno come Pin Pals/Pindrivers, Bavadoodo, R'n'R Terrorists e White Pagoda. Il debutto dal vivo avvenne per caso nell'aprile del 2008, quando i Cogs si ritrovarono a suonare tre brani prima di un concerto dei Ray Daytona & the Googobombos e White Pagoda. A maggio 2008 che è iniziata anche un'attività live vera e propria, che ha portato i Cogs ad aprire a gruppi come Gli Avvoltoi, Hex Dispensers, R'n'R Adventure Kids, Cheap Time, Miss Chain & his Broken Heels, Goodnight Loving, Skipper, Thee Vicars, Killer Klown e Caroline and the Treats. Centro Studi Sereno Regis Dalle 18 Appuntamento imperdibile organizzato dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema per antropologi visuali, formatori, studenti e autori cinematografici, con Cristina Maurelli che presenta in anteprima regionale il suo "Video Partecipativo", il primo manuale italiano che raccoglie le metodologie e le esperienze confluite nel Pv Code. In collaborazione con il primo Festival Internazionale di Video Partecipativo di Monza, promosso da Liberi Svincoli e dalla sua direttrice Giorgia Mosca. La presentazione informale e interattiva

mostrerà esempi di film partecipativi realizzati, immagini fotografiche e slide esplicative. In questo modo diventa semplice e coinvolgente raccontare come tutti possano narrare in forma collettiva una storia rilevante per la propria comunità. Moderano l'incontro con l'autrice, il critico cinematografico Edoardo Peretti e Valentina Noya, facilitatrice al video partecipativo con il metodo InsightShare. Obbligatoria e gratuita la prenotazione alla

m a i l :
videopartecipativotorino@gmail.com
BLADE RUNNER: THE FINAL CUT Cinema Massimo Via Verdi 18 Alle 18 Prosegue anche nel nuovo anno il percorso a ritroso per approfondire il linguaggio cinematografico nelle diverse fasi e nei diversi tempi "Histoire(s) du cinéma. Dal muto al sonoro" promosso dal Museo Nazionale del Cinema e dal dipartimento di Studi umanistici dell'università di Torino e che a gennaio prevede tre proiezioni con ingresso a 3 euro per gli studenti universitari, introdotte dal docente del Dams Giaime Alonge. Oggi si chiude la terzina con "Blade Runner (The Final Cut)" di Ridley Scott; mitica pellicola del 1982 proposta nella versione "director's cut" e in lingua originale con sottotitoli in italiano. Sul

grande schermo, il "cacciatore di replicanti" Rick Deckard, interpretato da Harrison Ford, deve eliminare quattro replicanti tornati clandestinamente sulla Terra per vendicarsi del loro creatore, che ha concesso loro soltanto quattro anni di vita. Ispirata al romanzo del 1968 di Philip K. Dick "Do Androids Dream of Electric Sheep?", la pellicola è stata rieditata nel 2007 nella versione definitiva voluta dal regista.
L'ANGOSCIA DI CUKOR

La cabina degli amori perduti. ?Quel che affidiamo al vento? di Laura Imai Messina

LINK: <http://www.sulromanzo.it/blog/la-cabina-degli-amori-perduti-quel-che-affidiamo-al-vento-di-laura-imai-messina>



La cabina degli amori perduti. "Quel che affidiamo al vento" di Laura Imai Messina Autore: Silvia ScapinelliGio, 23/01/2020 - 11:30 L'ultimo romanzo di Laura Imai Messina, Quel che affidiamo al vento, edito da **Piemme**, possiede intrinsecamente la saggezza intima di un tè giapponese e la maniera sintetica della letteratura nipponica. La storia tratta di anime solitarie che hanno perso l'amore e che si ritrovano sulla collina di Kujirayama, la Montagna della Balena, nella solennità di un evocativo giardino chiamato Bell Gardia. Sono molte le trame che s'intrecciano nel sacro tempio di quella montagna, ma in particolare la scrittrice dà voce a Yui e Takeshi, due spiriti smarriti che cercano risposte nel vento. Nel mezzo della collina è situata una cabina telefonica con al suo interno un telefono scollegato tramite il quale le persone possono dialogare con gli affetti perduti. Dopo lo tsunami del 2011 che in

quella zona portò una vera e propria strage di estenuante violenza, Yui, che ha perduto la madre e la figlia, decide di visitare Bell Gardia per ritrovare la se stessa smarrita. E sarà in questo onirico luogo, che potrebbe ricordare un dipinto surrealista di Magritte, che Yui incontra il dottor Takeshi, padre di una bambina di quattro anni rimasta muta dopo la perdita della madre. In tale contesto avviene un miracolo: «Una di quelle situazioni in cui si è soliti dire che ci si riesce solo quando finalmente vi si rinuncia.» Desideri migliorare il tuo inedito? Scegli il nostro servizio di Editing Un elemento affascinante è che in Giappone esiste veramente questa magica cabina, situata a Nord- Est del Paese, un intenso luogo di resilienza dove si recano ogni anno migliaia di visitatori. Pare che non ci siano indicazioni per arrivarci e il sito sia piuttosto disperso, tuttavia

sembra che le persone giungano comunque nel luogo agognato guidate da uno stato meditativo che le conduce in piena consapevolezza verso la cabina degli amori perduti. Occorre immaginazione per utilizzare il telefono del vento eppure è risaputo che riscuota un grande fermento intorno a sé a dimostrazione del fatto che la vita continua a stupirci. Credo che Imai Messina celi un antico insegnamento tra le righe del suo romanzo che è quello che in estremo oriente chiamano la metafora della filosofia Kintsugi, ovvero l'arte di riparare con l'oro gli oggetti di ceramica che si rompono in cocci. Il Kintsugi ci insegna ad accettare le ferite e le imperfezioni, anzi, a dare loro valore e renderle preziose come fossero oro: «Gli oggetti materiali conoscono riparo e sostituzione, ma il corpo non si ripara, che si, magari è più forte dell'anima- che quando si spezza è per sempre- ma che lo è meno

del legno, del piombo e del ferro.» Il testo mi ha indotto a compiere riflessioni anche sul significato più intrinseco dell'oggetto "telefono", oggi divenuto mezzo indispensabile della comunicazione del quale siamo schiavi e padroni, ma che in realtà proprio per il suo significato intrinseco di darci la possibilità di parlare con un "volto immaginario" ha sempre sortito non poca fascinazione negli animi umani. Ad esempio ne La voce umana (titolo originale: La voix humaine) del compositore francese Francis Poulenc, derivata dalla pièce omonima di Jean Cocteau che firmò il libretto, siamo di fronte al monologo di una donna che parla al telefono in una conversazione faticosa, sofferta e sincopata. In questo caso la donna indotta dalla forza della disperazione usa il mezzo telefonico come escamotage per non arrendersi all'evidenza della rottura con l'uomo che ama. Che epilogo avrebbe avuto questa pièce se la protagonista invece che essere in una Parigi di metà Novecento si fosse trovata alla cabina di Bell Guardia? Forse Imai Messina risponderrebbe così: «A lei che non osava più dire niente al futuro, il futuro era tornato davanti. Ecco quale era la magia di Bell

Gardia.» Quel che affidiamo al vento è la soave narrazione di quelli che restano, un racconto delicato sull'amore e il dolore. È un romanzo che dà ampio spazio alle emozioni e lascia che la brezza di primavera riempi il cuore dei lettori di un'ossimorica malinconica speranza. Un romanzo per chi non crede più tanto nei sogni perché «quando nessuno si attende il miracolo, il miracolo avviene.» In qualche modo l'animo non rimane insensibile di fronte alla raffinata e misurata poetica di Imai Messina o per armonia narrativa o per gli accadimenti reali che vengono raccontati. Vuoi collaborare con noi? Clicca per sapere come fare Una lettura che non deluderà chi ama l'essenza elegante e agile della letteratura giapponese nonostante la scrittrice sia italiana. Per la prima foto, copyright: Magda V su Unsplash. Media: Scegli un punteggio12345 Nessun voto finora Tweet

Laura Imai Messina e il telefono del vento

LINK: http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/unlibroalgiorno/2020/01/24/ansa-libro-del-giorno-laura-imai-e-il-telefono-del-vento_4a94db9a-4c83-42...



Laura Imai Messina e il telefono del vento Laura Imai Messina e il telefono del vento Scrittrice, andiamo "dove si fa del pensiero parola" La copertina di 'Quel che affidiamo al vento' di Laura Imai Messina © ANSA Scrivi alla redazione LAURA IMAI MESSINA, QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO (PIEMME, PP 248, EURO 17,50). Un telefono nero, di bachelite, di quelli di una volta, che i ragazzi di oggi non hanno mai usato, trasporta le voci del vento. E' scollegato e ospitato all'interno di una cabina telefonica in un immenso giardino privato, chiamato Bell Guardia, nel nord est del Giappone. Da tutto il paese, ma anche dal resto del mondo, arrivano ogni anno migliaia di persone che alzano la pesante cornetta per parlare con chi non c'è più. Parte da qui, da questo luogo dove regna la p o t e n z a dell'immaginazione, il viaggio compiuto da Laura Imai Messina nel suo nuovo romanzo 'Quel che

affidiamo al vento', pubblicato come i precedenti da **Piemme**, che in due settimane è arrivato alla seconda ristampa, è il primo su Amazon, va a ruba nelle librerie ed è stato venduto in oltre 20 paesi. E' un romanzo sorprendente dove lo tsunami dell'11 marzo 2011 in Giappone, il dolore, i lutti e l'immensa sofferenza della perdita, anche dei figli, vengono raccontati in una storia di rinascita e di amore, ambientato in uno dei "luoghi di resilienza più potenti del mondo". "Le persone devono perdersi per trovarsi. Devono vagare, cioè entrare in uno stato meditativo che è quello che le aiuta a parlare dalla cornetta del telefono. Il punto è fare del pensiero parola. La cabina del telefono serve a questo. A smorzare i toni drammatici. Un lutto è capace di uccidere, invece fare parola ti aiuta ad ascoltarti. Nella cabina, oltre al telefono, c'è un quaderno dove chi vuole può anche scrivere" racconta all'ANSA Laura

Imai Messina, romana d'origine, che vive in Giappone da 15 anni, dove insegna italiano in tre università, è sposata con un giapponese e ha due figli piccoli. In questi giorni è in Italia per l'uscita del libro che verrà tradotto in Giappone. "Non mi aspetto mai niente, ma già prima della Fiera di Francoforte 2019 sono arrivate tante offerte di traduzioni. Quella arrivata dal Giappone è stata una vera sorpresa e consacrazione, una grande gioia. Mi ha fatto commuovere. Tendenzialmente i giapponesi non traducono gli autori stranieri che parlano di Giappone. In generale fanno pochissime traduzioni e i pochi che scelgono sono famosissimi" spiega la scrittrice. E ci tiene a sottolineare che Bell Guardia, sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, non "è un luogo turistico. Non ci sono indicazioni, cartine. Lo gestiscono Sasaki Itaru e la moglie, due ultrasettantenni. Il

guardiano del romanzo è ispirato a lui che ha concepito questo luogo e lo ha condiviso con chi ne sente il bisogno. In effetti, "ci sono luoghi della terra che è importante continuo a esistere, al di là di noi e del nostro farne esperienza" sottolinea la Imai Messina e uno di questi è il Telefono del Vento dove la stessa autrice ha avuto remore ad andare: "la verità era che temevo di rubare qualcosa, di sottrarre tempo e disponibilità a qualcuno che ne aveva più bisogno di me". Nel romanzo Yui, una donna di 30 anni, che nel marzo 2011 ha visto inghiottite dallo tsunami sua figlia e sua madre, va a visitare Bell Guardia dove incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo ed è padre di una bimba di 4 anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Quando un uragano rischia di abbattere quel Giardino, Yui fa di tutto per salvarlo, a costo della sua vita. "Andare lì è anche riconoscere che una persona non c'è più. Rendersi conto di come ci si sente. Ammettere la mancanza. C'è chi non riesce a piangere. C'è chi scrive sul quaderno: 'non ho sentito nulla'. E' come una cartina di tornasole. E' un luogo di grande bellezza, 'consolante e rigenerante" sottolinea la Imai Messina. Bell Guardia è stato creato nel 2010, un anno prima

dello tsunami, "in modo quasi poetico. Ed è proprio dalla poesia che vengono fuori cose magnifiche. La poesia è un distacco dal reale che te lo fa vedere in modo puro. Sasaki Itaru protegge quel luogo e io ho voluto scrivere una storia di rinascita, non raccontare il dolore per il dolore, sarebbe stato uno spreco. Ho voluto innestare un nuovo germoglio su un terreno bruciato" dice la scrittrice alla quale sono arrivate proposte per farne un film. "Se si realizzerà sarebbe bello che avesse lo stesso effetto che ha il libro sui lettori. Tutti mi dicono che è un romanzo che fa bene" dice la scrittrice che vorrebbe venisse privilegiata la "zona luminosa. In fondo un romanzo lo fa la parola, non tutta la storia" sottolinea la Imai Messina che in Giappone non vive sotto la pressione del mondo editoriale e riconosce e difende questa sua zona preziosa di libertà.
RIPRODUZIONE RISERVATA
© Copyright ANSA

POST #11/2020 QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO by LAURA IMAI MESSINA by **PIEMME**

LINK: <https://labibliotecadikatia.blogspot.com/2020/01/post-112020-quel-che-affidiamo-al-vento.html>



domenica 26 gennaio 2020
POST #11/2020 QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO by LAURA IMAI MESSINA by **PIEMME** "Un antica cabina sul monte del Giappone e nella cabina c'è un antico telefono. I familiari delle vittime dello Tsunami del 2011, salgono qui per parlare con i loro morti. Vengono anche dagli Stati Uniti e, dall'Italia. Sul monte c'è una guardiano. Quel che affidiamo al vento In libreria da gennaio 2020

Sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, si spalanca un immenso giardino chiamato Bell Guardia. In mezzo è installata una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento. Da tutto il Giappone vi convogliano ogni anno migliaia di persone che hanno perduto qualcuno, che alzano la cornetta per parlare con chi è nell'aldilà. Quando su quella zona si abbatte un uragano di immane violenza, da lontano accorre una donna, pronta a

proteggere il giardino a costo della sua vita. Si chiama Yui, ha trent'anni e una data separa quella che era da quella che è: 11 marzo 2011. Quel giorno lo tsunami spazzò via il paese in cui abitava, inghiottì la madre e la figlia, le sottrasse la gioia di essere al mondo. Venuta per caso a conoscenza di quel luogo surreale, Yui va a visitarlo e a Bell Guardia incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una bimba di quattro anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Per rimarginare la vita serve coraggio, fortuna e un luogo comune in cui dipanare il racconto prudente di sé. E ora che quel luogo prezioso rischia di esserle portato via dall'uragano, Yui decide di affrontare il vento, quello che scuote la terra così come quello che solleva le voci di chi non c'è più. E poi? E poi Yui lo avrebbe presto scoperto. Che è un vero miracolo l'amore. Anche il secondo, anche quello che arriva per

sbaglio. Perché quando nessuno si attende il miracolo, il miracolo avviene. Laura Imai Messina ci conduce in un luogo realmente esistente nel nord-est del Giappone, toccando con delicatezza la tragedia dello tsunami del 2011, e consegnandoci un mondo fragile ma denso di speranza, una storia di resilienza la cui più grande magia risiede nella realtà. Laura Imai Messina Laura Imai Messina è nata a Roma. A 23 anni si è trasferita a Tokyo dove ha conseguito un PhD presso la Tokyo University of Foreign Studies. Insegna in alcune delle più prestigiose università della capitale. Ha esordito con successo nel 2014 con Tokyo Orizzontale (**Piemme**). Nel 2018, sempre per **Piemme**, è uscito **Non oso dire la gioia** e per Vallardi il best-seller Wa, La via giapponese all'armonia. Il suo stile raffinato e lo sguardo privilegiato sul Sol Levante, ne fanno una voce inconfondibile del panorama

letterario italiano.
Pubblicato da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

RECENSIONE #15/2020 QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO by JING JING LEE - **PIEMME**

LINK: <https://labibliotecadikatia.blogspot.com/2020/01/recensione-152020-quel-che-affidiamo-al.html>



RECENSIONE #15/2020 QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO by JING JING LEE - **PIEMME** Quel che affidiamo al vento In libreria da Gennaio 2020 #Guardiano #Giappone #Recensione #Romanzo #**Piemme** #Telefono #Tsunami #Laura Imai Messina #Film #Regista Nobuhiro Suwa Sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, si spalanca un immenso giardino chiamato Bell Guardia. In mezzo è installata una cabina, al cui interno riposa un telefono non collegato, che trasporta le voci nel vento. Da tutto il Giappone vi convogliano ogni anno migliaia di persone che hanno perduto qualcuno, che alzano la cornetta per parlare con chi è nell'aldilà. Quando su quella zona si abbatte un uragano di immane violenza, da lontano accorre una donna, pronta a proteggere il giardino a costo della sua vita. Si chiama Yui, ha trent'anni e una data separa quella che era da quella che è: 11

marzo 2011. Quel giorno lo tsunami spazzò via il paese in cui abitava, inghiottì la madre e la figlia, le sottrasse la gioia di essere al mondo. Venuta per caso a conoscenza di quel luogo surreale, Yui va a visitarlo e a Bell Guardia incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una bimba di quattro anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Per rimarginare la vita serve coraggio, fortuna e un luogo comune in cui dipanare il racconto prudente di sé. E ora che quel luogo prezioso rischia di esserle portato via dall'uragano, Yui decide di affrontare il vento, quello che scuote la terra così come quello che solleva le voci di chi non c'è più. E poi? E poi Yui lo avrebbe presto scoperto. Che è un vero miracolo l'amore. Anche il secondo, anche quello che arriva per sbaglio. Perché quando nessuno si attende il miracolo, il miracolo avviene. Laura Imai Messina ci conduce in un

luogo realmente esistente nel nord-est del Giappone, toccando con delicatezza la tragedia dello tsunami del 2011, e consegnandoci un mondo fragile ma denso di speranza, una storia di resilienza la cui più grande magia risiede nella realtà. Laura **Imai Messina** Laura Imai Messina è nata a Roma. A 23 anni si è trasferita a Tokyo dove ha conseguito un PhD presso la Tokyo University of Foreign Studies. Insegna in alcune delle più prestigiose università della capitale. Ha esordito con successo nel 2014 con Tokyo Orizzontale (**Piemme**). Nel 2018, sempre per **Piemme**, è uscito **Non oso dire la gioia** e per Vallardi il best-seller Wa, La via giapponese all'armonia. Il suo stile raffinato e lo sguardo privilegiato sul Sol Levante, ne fanno una voce inconfondibile del panorama letterario italiano. RECENSIONE In Giappone esiste un posto di fronte appollaiato sulla collina nel Nord-Est del Paese,

aggrappato alla pancia della Balena (kujira-yama), in un giardino lussureggiante che guarda le stagioni passare. E' il telefono del Vento, custodito dal guardiano Sasaki Itaru. Nel 2011 lo Tsunami ha spazzato via intere città e con esse centinaia di vite in una volta. Moltissimi sono dispersi. Senza un corpo, non c'è cerimonia, le ossa non tornano alla famiglia, si rimane come un limbo. Non si ha un corpo su cui piangere, la percezione della morte in qualche modo si allontana. La magia del Telefono del Vento sta anche nel fatto che supera le barriere di genere, di religione, di nazionalità. Le persone vengono da ogni parte del Giappone. Ma anche dal resto del mondo.

Parlare al Telefono del Vento è come ricostruire una nuova relazione con le persone amate, ancora diverse da quella che avevamo quando erano in vita. Un dopo non meno importante del prima. I protagonisti del romanzo sono inventati, sono fragili e travolti dal dolore, coraggiosi e resistenti, inventata è pure la trama, l'incontro tra Yui, che ha perso la madre e la figlia nello Tsunami dell'11 Marzo 2011, e Takeshi il medico di Tokyo che vive con la piccola Hana, muta dal giorno in cui è morta la mamma. Il Telefono del

Vento, ha ispirato la scrittrice italiana Laura Imai Messina, racconta una storia che ha a che fare con la forza di andare avanti nonostante le perdite che la vita ci impone. Yui, diversamente da Takeshi, non riesce subito a parlare in quel vecchio apparecchio. Si limita a passeggiare tra i fiori, ad ascoltare le storie di chi come lei cerca di rimettere insieme i pezzi di un'esistenza frantumata. Le servirà molto tempo. Grazie all'amore di Takeshi, grazie alla dolcezza di Hana, che ritrova la voce proprio qui, a Bel Gardia. E quando quella cabina così unica e preziosa rischia di essere spazzata via dall'uragano, sarà proprio Yui a decidere di affrontare il Vento, quello stesso che mette in contatto il mondo reale con l'altrove. I rimasti e i dispersi. La vita e la morte. La perdita, la disperazione, l'abbandono. Ma tuttavia, "Quel che affidiamo al Vento", non è un romanzo triste. Anzi. E' un invito alla fiducia, quella che fa alzare la cornetta e parlare. Quella che riduce le ferite dell'anima, come racconta la scrittrice Messina, con una prosa delicata come una carezza di vento. La storia del Telefono del Vento è diventata un film in Giappone. Uscirà il 24 Gennaio per la regia di Nobuhiro Suwa.

La Biblioteca di Katia: RECENSIONE #15/2020 QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO by...

LINK: https://labibliotecadikatia.blogspot.com/2020/01/la-biblioteca-di-katia-recensione_26.html

domenica 26 gennaio 2020

La Biblioteca di Katia:
RECENSIONE #15/2020
QUEL CHE AFFIDIAMO AL
VENTO by... La Biblioteca di
Katia: RECENSIONE
#15/2020 QUEL CHE
AFFIDIAMO AL VENTO by...
: Quel che affidiamo al
vento di Laura Imai Messina
PIEMME Pagine 248 Euro
17,50 In libreria da Genn...
Pubblicato da

Laura Imai Messina, Quel che affidiamo al vento

LINK: <https://www.raicultura.it/letteratura/articoli/2020/01/Laura-Imai-Messina--a1ea2fd9-7fdc-4acf-9305-8803e7f0ea00.html>



Laura Imai Messina, *Quel che affidiamo al vento* Dar voce al dolore Chiudi Yui ha trent'anni, vive in Giappone, lavora alla radio e ha perso la madre e la figlia di tre anni nello tsunami dell'11 marzo 2011. Un giorno intervenendo nel suo programma, un ascoltatore parla di un giardino nel nord est del paese dove c'è una cabina con un vecchio telefono nero in cui la gente va a parlare con i propri morti. Lei parte. Per anni frequenterà il giardino di Bell Guardia, diventerà amica dei custodi e di alcune delle persone in lutto, s'innamorerà di Takeshi, un medico a cui è morta la moglie di cancro e che ha una bambina che ha smesso di parlare e alla fine anche lei riuscirà a prendere in mano la cornetta di quel telefono. *Quel che affidiamo al vento* di Laura Imai Messina, pubblicato da **Piemme**, è un romanzo sul rapporto che non si esaurisce mai tra i vivi e i morti, sul bisogno di dare espressione verbale a

ciò che ci portiamo dentro, sull'accettazione dei limiti della nostra esistenza. Yui pensò allora che la cornetta, più che incanalare e guidare le voci verso un solo orecchio, avesse il compito di diffonderle in aria. Si domandò se quei morti richiamati alla vita di qua, in quella di là non si tenessero invece per mano, se non finissero per fare conoscenza tra loro, e per dare vita a storie che i vivi ignoravano completamente. Altrimenti come spiegare quella leggerezza? La morte, lì, sembrava una bellissima cosa. Laura Imai Messina è nata a Roma. A 23 anni si è trasferita a Tokyo dove ha conseguito un PhD presso la Tokyo University of Foreign Studies. Insegna in diverse università della capitale. Ha esordito con successo nel 2014 con *Tokyo Orizzontale* (**Piemme**). Nel 2018, sempre per **Piemme**, è uscito *Non oso dire la gioia*, e per Vallardi Wa. La via giapponese all'armonia. www.lauraimaimessina.com

Viaggi da poltrona #3

LINK: <https://lerecensionidellalibraia.blogspot.com/2020/01/viaggi-libri.html>



lunedì 27 gennaio 2020
Viaggi da poltrona #3
Viaggiare grazie ai libri è qualcosa di magico, perché scopriamo posti reali (o immaginari) grazie al potere dell'immaginazione. Per questo - come tutti i lunedì - ecco i Viaggi da Poltrona, per un po' senza la nostra amica Deb di Leggendo Romance che tornerà presto e che aspettiamo a braccia aperte. In questo articolo vi mostriamo i luoghi che abbiamo visitato grazie ai libri in lettura ogni settimana. Quindi scegliete il vostro rito di lettura preferito (per saperne di più cliccate) e unitevi a me e a Sonia de Il Salotto del Gatto Libraio . Venite con noi? Ricordatevi di rispondere alle tre domande: Dove eravate? Dove siete? Dove andrete?
VIRGI - LE RECENSIONI DELLA LIBRAIA 1. Ero in Norvegia con Astrid Hekne di La campana in fondo al lago di Lars Mytting - DeAgostini Planeta 2. Sono in Francia all'inizio della seconda guerra mondiale

insieme a Max, in "Il giorno speciale di Max" di Sophie Adriansen - DeA 3. Andrò in in Malesia con Li Lan, in "The Ghost Bride" di Yangsze Choo - Harper Collins SONIA - IL SALOTTO DEL GATTO LIBRAIO 1. Ero in Malesia con Li Lan, in "The Ghost Bride" di Yangsze Choo - Harper Collins 2. Sono in Giappone con Yui di "Quel che affidiamo al vento" di Laura Imai Messina - **Piemme** 3. Andrò in Inghilterra con John Dolittle, in "Il viaggio del Dottor Dolittle" di Hugh Lofting - Mondadori

Classifiche: 26 gennaio 2020

LINK: <https://librolandia.wordpress.com/2020/01/27/classifiche-26-gennaio-2020/>



1 Enrica Mannari, Manuale illustrato della **felicità**, De Agostini (prenotazioni, il libro sarà in vendita dall'11 febbraio); 2 (1) Antonio Manzini, Ah l'amore l'amore, Sellerio; 3 Laura Imai Messina, Quel che affidiamo al vento, **Piemme**; 4 Roberto Costantini, Una donna normale, Marsilio; 5 José Saramago, Cecità, Feltrinelli; 6 (16) Tracy Chevalier, La ricamatrice di Winchester, Neri Pozza; 7 Andrzej Sapkowski, Il tempo della guerra, Nord; 8 Kurt Vonnegut, Mattatoio n. 5, Feltrinelli; 9 Riccardo Bertoldi, Abbiamo un bacio in sospeso, Rizzoli (prenotazioni, il libro sarà in vendita dal 2 febbraio); 10 Massimo Carlotto, La signora del martedì, E/O; 11 Claudio Martelli, L'antipatico, La Nave di Teseo; 12 Robert Sarah e Benedetto XVI, Dal profondo del nostro cuore, Cantagalli (prenotazioni, il libro sarà in vendita dal 30 gennaio); 12 Zygmunt Bauman, La solitudine del cittadino globale, Feltrinelli; 14 Marcello Sorgi, Presunto

colpevole, Einaudi; 15 José Saramago, Le intermittenze della morte, Feltrinelli; 15 Paola Daffendi e Giulio Regeni, Giulio fa cose, Feltrinelli; 17 (6) Gianrico **Carofiglio**, La misura del tempo, Einaudi; 18 Andrzej Sapkowski, Il battesimo del fuoco, Nord; 19 Andrzej Sapkowski, La stagione delle tempeste, Nord; 20 Giorgio Bassani, Il giardino dei Finzi-Contini, Feltrinelli.

Gli altri titoli fantastici presenti nella top 100: 32 Madeline Miller, La canzone di Achille, Feltrinelli; 36 (13) Andrzej Sapkowski, La spada del destino, Nord; 42 (4) Andrzej Sapkowski, Il guardiano degli innocenti, Nord; 59 Bruno Bettelheim, Il mondo incantato, Feltrinelli; 81 (81) Andrzej Sapkowski, La torre della rondine, Nord; 95 (82) Andrzej Sapkowski, La signora del lago, Nord. Ok, di solito in questa sezione segnalo romanzi che hanno una componente fantastica. Di solito, visto che il blog è mio mi sento libera di fare tutte le eccezioni che mi pare. Di Madeline Miller ho

ancora in coda di lettura Circe, già comprato, ma la mia coda di lettura è davvero lunga. Quanto a Bettelheim, questo genere di saggistica mi interessa molto, Il mondo fantastico per me è stata una lettura importante, e le fiabe, di cui si occupa il testo, rientrano nell'ambito del fantastico. Altra nota: Sapkowski continua a vendere davvero bene. La classifica di fantasy e fantascienza: 1 Andrzej Sapkowski, Il tempo della guerra, Nord; 2 Andrzej Sapkowski, Il battesimo del fuoco, Nord; 3 Andrzej Sapkowski, La stagione delle tempeste, Nord; 4 (2) Andrzej Sapkowski, La spada del destino, Nord; 5 (1) Andrzej Sapkowski, Il guardiano degli innocenti, Nord; 6 (8) Andrzej Sapkowski, La torre della rondine, Nord; 7 (9) Andrzej Sapkowski, La signora del lago, Nord; 8 (3) Andrzej Sapkowski, Il sangue degli elfi, Nord; 9 Andrzej Sapkowski, Il guardiano degli innocenti, Nord (vecchia edizione); 10

(4) Margaret Atwood, I testamenti, Ponte alle Grazie; 11 (18) Andrzej Sapkowski, Il sangue degli elfi, Nord (vecchia edizione); 12 Andrzej Sapkowski, La spada del destino, Nord (vecchia edizione); 13 Kurt Vonnegut, Ghiaccio-nove, Feltrinelli; 14 (6) Christelle Dabos, Gli scomparsi di C h i a r d i l u n a . L'attraversaspecchi. Vol. 2, E/O; 15 (7) Christelle Dabos, La memoria di Babel. L'attraversaspecchi. Vol. 3, E/O; 16 J.R.R. Tolkien, Le due torri, Bompiani; 17 (10) Christelle Dabos, Fidanzati d e l l ' i n v e r n o . L'attraversaspecchi. Vol. 1, E/O; 18 Philip K. Dick, La svastica sul sole, Fanucci; 19 Ray Bradbury, Fahrenheit 451, Mondadori; 20 (12) Samantha Shannon, Il priorato dell'albero delle arance, Mondadori; 21 Cassandra Clare, Cofanetto Shadowhunters, Mondadori; 22 (11) V.E. Schwab, Dark, Newton Compton; 23 J.R.R. Tolkien, Le due torri, Libri oro (fuori catalogo); 24 J.R.R. Tolkien, Il ritorno del re, Libri oro (fuori catalogo); 25 H.G. Wells, L'isola del dottor Moreau, Feltrinelli; 26 (5) Margaret Atwood, Il racconto dell'ancella, Ponte alle Grazie; 27 Frank Herbert, I figli di Dune, Fanucci; 28 (19) J.R.R. Tolkien, Il

Silmarillion, Bompiani; 29 Karel Capek, La guerra delle salamandre, Utet (fuori catalogo); 30 (27) Isaac Asimov, Ciclo delle Fondazioni, Mondadori.
Condividi:

Due microfoni - Conversazione con Laura Imai Messina sul suo libro "Quel che affidiamo al vento" (Piemme) (27.01.2020)

LINK: <http://www.radioradicale.it/scheda/596325/due-microfoni-conversazione-con-laura-imai-messina-sul-suo-libro-quel-che-affidiamo-al>



altri interventi condividi
intervento Visualizza la
trascrizione automatica
Nascondi la trascrizione
automatica L'americana e
l'ondata di due microfoni
torniamo a parlare di libri in
questo caso libro molto
particolare Noè Diciamo
sempre i libri non si
raccontano come firma ma
qualche elemento da questo
l i b r o S i m o n e
particolarmente preziosa
vogliamo darlo intanto
ringraziamo l'autrice che
prova a trovarci che lavora
in My Messina grazie per
essere qui grazie a nome
dell'ENI allora quello che
affidiamo al vento e il titolo
già molto già molto
suggestivo in libreria per PM
ovviamente per reperibile
anche come di consueto
scrittore piattaforme digitali
allora è un libro che
racconta una storia in parte
la storia vera in parte
ovviamente La storia e gli
elaborata secondo la
sensibilità dell'autrice tra
l'altro vogliamo ricordare
che l'avrei mai Messina Vive
ormai da quanti anni ha già

quasi quindici pacificazione
tutti nello stile otto io dove
ai consigli compiersi diverso
perché viene Marsilio
forestali esso e poi insegni
università e questo non è
traffico sogno letterale
perché insomma arretrare
perché hai fatto già altre
cose Sta per compierne tua
che orizzontale poi a
i n c o m b e l ' o m b r a
seguitissimo che si chiama
Giappone Mon Amour en
ponemmo non si e li
diciamo che hai un
po'tessuto la trama di
comunicazione anche con
con l'Italia insomma
concordo largamente sì e
che non si scioglie Allora
veniamo un po'dal allora io
mi mi piace racconta mi
piacerebbe raccontava per il
futuro la faccio tu perché
Questo questo libro nasce
da da un luogo o dopo che
a sua volta potremmo
potrebbe rappresentarne
cento mila tu hai scoperto
questo luogo e all'inizio
realtà non era A un
romanzo dove io pensato e
ripensato che è un
po'innamorata dell'idea di di

questo luogo era se ci
racconterò ai parliamo di
una sorta di cabina
telefonica che raccoglie le
voci nel vento me lo
spiegherà sicuramente
meglio Laura E e deciso
però che questa riunione a
mente tanto c'era talmente
tante cose dentro che era
veramente un peccato
Come dire limitarla d'un
racconto era diventata
questo libro Sì in verità
prima era parte di una
miscellanea di racconti da
un'intenzione di scrivere poi
ha detto facciamo racconto
lungo soltanto che quando
poi ho cominciato a scrivere
Cresceva io dico sempre
che cresceva con me con un
bambino E quindi alla fine è
diventato romanzi merita la
scritta in un tempo molto
limitato proprio perché la
storia era era all'improvviso
chiarissima Il luogo dicevi
luogo si tiene luogo anzi
questo luogo lo conosciuto
commende ne ha sentito
parlare per la prima volta
nel due mila undici Quindi
nell'anno in cui mi in
Giappone c'è stato il

disastro del tuo poco quindi lo Tsunami Come posso dire in conseguenza dello Tsunami anche il disastro di Fukushima che invece ha avuto molto molto più ricco ecco in in Occidente e in generale in Italia in particolare perché ricorda c'era il periodo del Si doveva decidere cosa fare del nucleare no ecco è quello è stato in qualche modo decisivo e questo luogo che è una cabina telefonica con un telefono non collegato Posata diciamo adagiata suona su una collina molto ventosa questa collina si chiama quindi era che ama così Area ma letteralmente significa la montagna della balena E già il nome devo dire anni era non avevo fatto caso in verità scrivendo scrivendo questa volta Romande mi sono accorta ma anche letteralmente significava quello tra già di per sé comunque era uno con molto suggestivo ai quater Quindi sul mare Subito accanto a uno dei luoghi più colpiti dallo Tsunami davanti all'Oceano Pacifico esattamente davanti all'oceano e con un gran vento Si parlava appunto in questo articolo perché è la prima volta che ne ho letto era su un sembra un quotidiano on line giapponese si parlava di questa cabina inizialmente diciamo li genericamente

creata da un privato che aveva messo questo oggetto come oggetto d'arte diciamo nel suo giardino E utilizzava il telefono per parlare con suo cugino Karachi avanzare sì per un tumore era morto prematuramente allora non molto legati dopodiché poi si è sparsa la voce Penso che non ha mai neanche adesso che è estremamente famosa nel mondo non ha mai messo dei Castelli non ha mai indicato qua costiere venite non ha mai invitato le persone proprio perché nel suo nella sua concezione persone ci arrivano quando ci vogliono davvero arrivare O quindi questo è una pensassero che nasce da una esigenza personale di questo signore che poi ovviamente nella esiste veramente dopo nelle note in fondo al libro spiega anche bene un po'la storia sua famiglia nel libro un altro libro Nel libro un altro nome ma questo libro nasce da la storia in origine da unire un'esigenza personale di di comunicazione con qualcosa di di di ignoto al di là di chi crede o meno Ed è incredibile come questa cosa rimbalzi senza l'uso delle nuove tecnologie Si sono fatti così In tutto il pianeta non solo dentro di te che ne ha fatto un libro ma ancora prima di tutto c'è sul libro quel posto diventato un posso simbolo una necessità un punto di

riferimento un punto di partenza un punto di comunicazione un punto d'immaginazione un punto di fede continuato perché Hernanes Guido spirituale spirituale non nel senso che quando poi ma ho cercato di riflette sul come fosse diventato in questo modo all'inizio una parte sempre dell'origine delle cose quindi come nato chi l'ha creato Papà effettivamente chi l'ha creato non è Luís soltanto il guardiano sono tutte le persone che negli anni si sono recate lui La vera spiritualità quello che poi in qualche modo Proprio colpisce il ricordo di essere servita dopo essermi persa con mio marito salendo verso Non verso la cima ma salendo no su questa collina e averla vista all'improvviso la missione improvviso sulla testa ricorda sono rimasta Senza fiato questo e io credo che così si è dovuto proprio alla percezioni tutte le persone che si sono recate lì negli anni parliamo di mi diceva più di trenta mila tra le trenta mila quaranta mila persone che sono andate lì per alzare la cornetta Parlare o non parlare con le persone che hanno perso quindi si è uno io lo chiamo uno dei dei luoghi di resilienza più singola salute potenti del mondo Perché è resistenza ma anche anche rinascita ecco in questo senso anche il libro Nel momento in cui

Io scrivevo c'era ovviamente quando uno tocca delle tematiche così profonde e così anche dolorose c'è il rischio di di buttarla diciamo sul tragico no solo a Balotelli poi grazie I perder sì proprio perché uno indulge eccessivamente su quello invece questo nuovo meritava e merita idee effettivamente un luogo di rinascita Talmente potente che come ogni libro si compie in se stesso cioè il cammino verso il libro è poi diventa libro stesso tutti si è accorta certo punto net Non poteva starci quel racconto ma dovrà essere per forza un romanzo sì allora insinuare tutte tutte le le le le onde che arrivavano da quella cabina quello che significavano è la direzione che prendeva anziché ore conto era troppo breve Devo dire a livello di lunghezza io quando infinito di scriverlo era Il doppio Come se Ma non sembra avere mamme cade spesso ma non sempre è sazio mi accade di tagliare molto ma di tagliare così tanto no Però asciugare fino alla sostanza delle piccole ma comunque è stato un grosso lavoro trascinando il gusto perché a me serviva una informazione che poi ha scritto mi servivano le scene che poi ho tagliato mi serviva sapere che cosa faceva la mattina uno dei personaggi andando a fare

per dire jogging in un parco di Tokyo Io l'ho vista io l'ho scritta io ho scritto magari di un pranzo di una norma inserita nel libro quello mi è servito Però poi ecco la lunghezza di un racconto era troppo poco di un romanzo lungo era troppo lunghi giorni viene ce ne sono tuttora scrivono sei sei settimane entrambe ma io non ho esitazione anche abbastanza istintiva No un momento intensa perché erano verrebbe da dire sono sassofoni che era di evidenti un vento anche tu di fatto Sensi è no no indubbiamente così Sette il vento perché c'è un ruolo del vento fondamentale Cerro dell'Acquaro del vento è chiaro che c'è un incrocio di di persone di varia umanità di vari sentimenti di morte di rinascite centri lo sfondo ovviamente la potenza della natura no che è una potenza tra natura Distruttiva dello tsunami la potenza anche invece tranquillizzante volte dell'oceano e poi c'è la potenza del vento che tutti noi specialmente in Occidente consideriamo in maniera un po' così banalotta no cioè non non non non da parte insomma ovviamente qualche elemento letterario che ciniche ci supporta però prima il vento è sempre una cosa Fastidiosa che si indice il vento è protagonista assoluto perché incarna un

ruolo assolutamente altro le banche tanta letteratura è il protagonista farsene protagonista per varie vari motivi ma secondo me il proprio simbolo poiché cioè se non fosse stato il vento non saprà immaginare cosa cosa avrebbe potuto sostituire perché poi Come posso dire cioè il discorso della voce e c'è il discorso del vedere qualcosa che non c'è il vento non si vede si vede attraverso l'effetto che ha poi sulle cose Però la e la stesse lo stesso identico posso dire meccanismo per cui uno alza la cornetta Sente qualcosa da ultimamente non sente perché non è che nessuna sia spetta al San Donà cornetto mi sentirei meglio dire qualcuno si parla Però è una questione di le cose che non ci sono che non vediamo non è non è detto che non ci siano nello stesso modo cioè il vento non non si vede se non per la in quei posti ripeto la prima conseguenza che hanno sul mondo E ho cercato ho fatto una ricerca proprio su un sull'immagine del vento ricordo di averla su che comunque vivendo all'estero molti dei libri anche perché le case giapponesi sono minuscole Comprò molti liberi in formato digitale Anche per una deformazione professionale quando facevo ricerca io ho messo la parola vento Ma

circo migliaia mille qualcosa libri su su questo Non sul tema proprio sul siamo nel supporto Deridere ecco omesso la parola vento il libro in cui veniva più fuori per la ricorrenza della parola Air **la Bibbia** Ecco infatti ci sono entri nel riprendere era inevitabile Nell'ibrido anche altri a quei concetti che riesce a sviscerare con i concerti esistenzialista facciamo fatica tutti i giorni spesso a capire che la cabina in qualche modo magicamente ci aiutano a decifrare come termine **felicità** ma una parte importante E poi c'è anche un'analisi delle delle persone che che che che vanno lei che che che in qualche modo asseconda un istinto bisogno un disperato bisogno e comunicazione eccetera e tu racconti anche le migliaia di persone che ogni anno Andavano a Barga abbia riversare la la propria voce c'era gente che ha perso un parente per malattie non Centro oculistico anziane che andavano a parlare i propri genitori scomparsi durante la seconda guerra mondiale genitori di figli o proprio nulla Una volta una mi ha detto che la morte è una cosa talmente personale aveva raccontato Suzuki San in qualche modo la vita cerchiamo ricostruirla uguale a quello degli altri ma la morte no a quella ognuno reagisce da sé E e

anche questo incrocio tra vita e morte che Che complicatissimo da raccontare tenere in un libro ovviamente e che invece tu grazie alla cabina riesce a tenere insieme Sì e questo penso che derivi anche dalla concezione Force molto giapponesi o prevedere morte Perché la morte è qualcosa di io posso dire che faccio sempre questo esempio quando partimen bimbi all'asilo Usciamo di casa camminiamo incontriamo sulla strada almeno otto otto cimiteri perché cimiteri sono all'interno del recinto di un tempio buddista cioè nei tempi brevi ci sono i cimiteri E non c'è nulla non c'è una separazione netta non è che dicevo pari oltre le mura no nascosti e il vento a volte anche degli anziani delle persone che vanno lì a curare questa tomba come se fosse parte della della e la vita certo esattamente come mia suocera e mia suocera in particolare all'altare casalingo e questo lo inserito anche nel nel romanzo che il Buzz da si chiama così In cui ci sono delle fotografie del degli antenati Le ceneri a seconda e si Sì ora questo luogo e all'interno è come se fosse una tomba detto così in italiano perché una maggioranza diversa menzionato ma in una in una camera Emeli tutte le

sere a pregare Questo tratto in qualche modo Ne rende la morte molto nella spaventosa come concetto che abbiamo poi quando si è sviluppata era c'era residente cerchiamo sempre di allontanare no un po'come cimitero però mettiamo sempre un po'un po'allontana un po'oltre l'occhio negli ospedali si chiudono insomma è tutto estremamente come posso dire circoscritto Però nella tradizione perché anche il quotidiano giapponese Bettino mente molto simile a quello italiano Però nella tradizione giapponese vita e morte sono compenetrare esattamente come tutto tutta la realtà questo deriva dallo Shintoismo è abitata In ogni cosa ci possono essere le dei TAR anche negli oggetti sia una cosa che ho sempre amato profondamente fatte per esempio c'è una tradizione giapponese per quelle cose Usate dalle persone per più di cento anni siamo per cento anni acquisiscono unanime Quindi ecco vita morte materialità spiritualità e tutto diventa anche più facile da accettare e c'è un incrocio anche qui Permeato in gran parte di di di cultura giapponese che tu e acquisito che racconti con l'entusiasmo liquide di chi l'ha acquisito da poco e quindi c'è anche un bisogno di qualcuno di comunicarla

etniche si metta anche si mette anche nei panni del lettore Immaginando che noi in Italia insomma su questo Zoppi chiamo ancora un po'non questa faccio l'assist alcuni tratti quasi pedagogico per spiegare a quei meccanismi che data poiché sembrano semplici elementari ma insomma per noi Poveri accidentali sono a volte un po'complicato il tema della morte uno di questi Il vento noto con stupore come il vento bagagli e non non frena su un momento come prendesse invece la rincorsa e scombina se il paesaggio Yui o di forza di programmi sarebbe del libro penso allora che la cornetta più che incanalare guidano le voci verso suore che avesse il compito di diffonderle in aria si domandò se quei morti richiamati alla vita di qua in quella di là non si tenessero invece per mano sono finissero per fare conoscenza fra loro per dare vita La storia Chirivì ignoravano completamente altrimenti come spiegare quella leggerezza la morte li sembrava una bellissima cosa E questo sì legato a quello che racconta magari non bellissima però comunque resta stava insieme alleanza risonante ma qua anzi in senso anche così consolatoria non l'idea che comunque al di là potessero queste alla questa è la percezione di

Yui Si potessero in qualche modo accordare si facessero compagnia come una seconda famiglia al di là ecco noi abbiamo solo qualche elemento libro Yui era protagonista avrà fame conduttrice radiofonica quindi se praticamente ci sentiamo molto vicino Anche se ovviamente resta un po'sullo sfondo ma non troppo perché ogni tanto con gli entra dentro questo tema del della programmazione radiofonica dalla di macchine eccetera Le telefonate Tula io non posso anche tu hai usato con la cabina Pasqua anche non risponde certo però io giornalista devo chiederti allora lei grande scrittrice nello Sporting va bene globale anche Julia difficoltà entra nella cabina cos'è una serie di resistenze nursery comunque c'è ancora si era esigenze resistenze bisogna essere pronti per sana Ma la cosa che poi si si capisce andandoci insetti nel Un altro dei capitoli c'è un po'spiegata la la funzione della della camminano quella che differisce anche questo è uno strumento straordinario la cabina per decifrare quelle persone lo diciamo accennavamo prima quindi tu spieghi come poi in base all'uso che se ne fa Il messaggio il loro modo di uso poi in qualche modo tra l'altro si si si condensa essi si si stabilizza

dentro la cabina stessa che poi trasmette messaggi meno questo in base a quello che sta ciascuno alla sensibilità o meno di raccogliere poi andando come è successo te E anche qui c'è un altro capitolo voglio agendo questo passaggio perché forse sicuramente non aderendo di Abraham benissimo la radio fatto apposta Ingenui da qui si Simone sei Grete che si scopriranno il tempo che il telefono del vento era come un verme bocche si declinava diverso per ogni persona che i lutti si somigliavano tutti insieme non siamo in non si somigliavano fatto C'era un ragazzino che andava lì ogni sera leggere ad alta voce il giornale per il nonno c'erano molti che andavano a piangere e basta Qualcuno andava a consolare un defunto che non aveva avuto sepoltura disperso chissà dove sul fondo del mare o in uno dei tanti cumuli d'ossa che scava la guerra c'era anche una madre che aveva perso i tre figli nello Tsunami non si rassegnava al silenzio allora parlava parlava per riempire il vuoto rimasto c'era una bambina che chiamava il proprio cane che gli chiedeva come fosse nell'aldilà un ragazzino delle elementari che voleva salutare un compagno di scuola che no morto non era ma che non vedeva più

da quando i genitori erano dovuti tornare in Cina mi mancava tanto giocare con lui. A frequentare quel luogo si capiva un po' più un po' più di come funziona ma la gente. Esatto sul luogo e omaggi anche scadente l'ingrandimento insomma sale come mille studi sociologici come Tu sei questo proposto mi chiedo se è diventata amica diciamo di della persona che è unico per unirsi poi di fatto che si inventa prime guardiano Angela sì sì si è creato un bellissimo rapporto di fiducia si è sentito capito. Ma io denuncia sentito violato diciamo noi diciamo che c'è una residenza ora la sua storia è una cosa che ho capito poi quando l'ho contattato capita all'inizio è stato abbastanza qualcosa è sulla difensiva perché. Pari andando lì chiacchierando siamo rimasti dovevamo rimanere uno ne sono rimasti tre ore consecutivamente a parlare. C'è quasi uno sfruttamento però sbagliato di questo di questo nuovo ci sono giornali che vanno ivi prendono come posso dire. Una briciola Anji quello che reale Paci inventano sopra chissà cosa c'era lo vuole proteggere quel luogo anche perché sono lui e sua moglie a gestire da soli. E non si tratta solo di mettere la cabina questo forse è una cosa che nel libro non ho

approfondito ma perché romanzo parlava di altro. Però effettivamente questi due coniugi che sono due anziani semplicemente accolgono quelle persone dopo che sono andati alla bambina nel momento in cui hanno desiderio di parlare loro hanno addirittura Donato parte del loro giardino privato della loro casa ero stupita in modo tale che le persone possano entrarvi senza violare alcun tipo di legge. Pubblicamente e in molti su quello poi io credo che ci insomma si ci sia molto da da dire eventualmente hanno bisogno di parlare quindi salgono. Quando salgono loro li accolgono a qualunque ora diciamo del giorno normetta un degli orari tra virgolette ecco ad esempio dalle nove della mattina alle cinque della sera hanno creato uno spazio decente un piccolo caffè dove possono bere il tè. E lì vanno a parlare ad esempio una cosa che che ci ha raccontato quando siamo andati era proprio la funivia che era andata la settimana precedente. Una madre o un padre da umori un po' più suona in Giappone. Che sono andati lì a parlare con il figlio all'inizio hanno voluto parlare all'inizio hanno detto che era morto per un incidente il padre l'ha detto continuando a parlare con

te non è parlare seduto qualità il ragazzo si era suicidato. Questo per dire una cosa in affrontabile ancorché scioglie nodi si sa diciamo anche soltanto la somma Poseidon c'è un lavoro del genere di cui lo fa una volta nella vita comma danno a volte la vita tra con qualcuno che amplia farlo tutti i giorni per le persone che fanno tutti i giorni. La cabina tratto telefonica insomma rinnovi in Italia esempio è un un luogo che è sparito di ovviamente non ha mai avuto questa valenza ma è comunque un luogo perduto una dimensione perduta ma dalla cabina. Se aprisse un logo di comunicazione come dire. Vocale concreta matematica invece invece dice una cabina capace di parlare in qualche modo di raccogliere il vento e anche di ascoltare nella cabina che ascolta è un'altra mantenimento piuttosto. Piuttosto forte rispetto all'immaginario di tutti noi del della cabina classica. Parlavamo anche di cultura giapponese che tu comunque inserisci con no in in piccole dosi ovviamente sempre agganciati alla trama del romanzo forse possiamo raccontare una quindi dico ce ne sono tante quindi degente questo libro perché perché mi piaceva tantissimo perché ci dà dentro un sacco di cose

anche di cultura giapponese ma quella del cordone ombelicale forse possiamo dirlo si ebbe questo io l'ho scoperto quando ho partorito perché hanno avuto entrambi bimbi in Giappone è un atto quaranta Alcamo aprano insomma è una tradizione giapponese per cui alla madre viene consegnato il ricordo che una specie di come è un pezzetto di carne totalmente bianco e sembra avorio E subito dopo il parto quella nella tradizione giapponese viene donato Tiene la madre finché il figlio parliamo ovviamente di una tradizione molto lontana non andava in guerra oppure la fine andava in sposa Quello in qualche modo si dice ovviamente parliamo di leggende dice che in un momento ad esempio di grave malattia Polverizzato perché poi diventa si si lascia seccare se lascia seccare diventa come una nocciolina vi sono anche tra l'altro a casa nella scatola di legno un patto consegnano quando esci dopo questa settimana trascorsa in ospedale ti consegnano questo ricordo polverizzata ingurgitare salverebbe la vita Questa è una tradizione che mi ha mi ha profondamente colpito sì subito perché non mi aspettavo che mi mi donassero questo questo

oggetto cioè non hanno fatto delle primo già tuona quant'è bello ora lasciano seccare vedere che cosa diventa infatti nell'arco di tre giorni praticamente si erano totalmente rinsecchito ecco Tradire rimane simbolo io lo terrò sinceramente non muoio io darò i miei figli poi loro vedranno che cosa fanno Franco Vitale per eccellenza ricordo consente a me nutrire no Fitto qui esatto però non è il cordone accentrato comunque veramente anche lì viene utilizzato per per la ricerca no quindi Quello non inficia sordina sul Donazione la ricerca però estremamente affascinante forse voleva al filo rosso no perché sono cose che non so quanti in Italia magari appassionati tra il meraviglioso neanche io non lo sapevo non avrei mai saputo se non mi fosse stato dato non lo sarà neanche ricordato forse avrebbe allora perché apre il cassetto vicino al letto conosco benissimo sono solo scatoline non c'entri impressionante ordine bisogna ridurli Nel due mila e il presidente uno per figlia sette Yui e Takeshi verso appunto non della Ravera della leggete la solita storia pranzo sono due Protagonisti principali della vicenda qua c'è una figlia che non c'è più c'è una figlia drammatizzata c'è il guardiano ci sono tanti

elementi nel racconto e cioè Questo benedetto il maledetto vento anche maledetto perché lo stesso vento che poi alimenta quello che Quella che è la grande la grande paura quella di perderlo quel luogo Io veramente questa la la parte finale per le nomine non ve la raccontiamo non perché sia un giallo per carità ma perché insomma non c'è modo di di di di di di tratteggiare la senza rovinare bene la la lettura diciamo solo che anche lì il vento in qualche modo diventa aggressore a sua volta diventa anche difensore quindi c'è anche un incrocio di Foligno Che che in cui tracce la difesa di questo posto dove la protagonista diciamo la guerriera che cerca di in qualche modo reggeva se stessa e la storia di quel posto che assume così tanti significati un po'questo Sì anche perché tornando sempre la natura no con il mare che in quella zona Porta vita porta a sostegno beh reso suona mi uccide il vento che comunque alla capacità di evocare una un concetto così bello come portare no comunicare con con l'aldilà e quello che poi sempre portato all'eccesso Ma l'eccesso cioè parliamo di natura natura non è cattiva Prassi si trasforma in un tifone tutto ciò è assolutamente quotidiano in

Giappone antifone tutti gli anni e non c'è nulla di di sì terremoto ogni due giorni insomma al terremoto così forte ogni per dire cento anni ma è messo in conto dicono che le persone per lo dimenticano comunque non hanno neanche desiderio poi trasferirsi quindi vivono lì comunque solo che la mia generazione successiva non lo sa come lo sa ma lo dimenticano una uno strano meccanismo va però c'è anche rendo la cultura del del terremoto c'era poi una immagine vedere molto tendenzialmente non si muore boccia una mia tutta una certa cosa nella versione di velocità la questione di altezza dell'onda E il vento la stessa cosa perché anche periti fonici Sunseri per dire l'anno scorso dei tifoni terribile che hanno portato morte Ma è così la natura non è cattiva quindici sempre non discorso anche all'interno dei personaggi e no uno vorrebbe quasi arrabbiarsi vorrebbe odiarlo questo mare però non Lo sai che non ho non lo puoi diario no non otto come nostro qualche volta distratto giornalismo che parla di montagna assassina ma non c'è il Mila montagne nella valanga assassina insomma né tanto meno l'onda salsicce u l t i m a m e n t e semplificazione un po'superficiale Questo

libretto ai percepito fin dall'inizio come potente sicuramente perché mi ha spinto a punta ad allungare il racconto farmi un romanzo per le tre dei percepito che sarebbe stato anche così come dire ben recepito perché una cosa con la comunicate una cosa poi uno insomma spesso scrive per se stesso Una cosa è capire che c'è una potenza comunicativa così forte almeno a me è arrivata tutta la potenza di se no non so Sì indubbiamente perché le tematiche sono sono ultimamente universale Ho capito che aveva questo tipo di potenzialità quando sono cominciano ad arrivare le offerte dal dall'estero quindi siamo avvinti Missoni almeno Sennar livello di paese l'abbiamo superata il prelievo di venti Paesi dell'anno l'anno lo pubblicheranno Ma nel senso che comunque sono d'devo dire al più grande soddisfazione se del fatto che l'abbia questi acquistato il Giappone nel sanzionare in maniera quello che non viene non mi attendeva ma semplicemente perché c'è bisogno di chi avrà la prima copia di questo libro in Giappone no inchini a gennaio il verde Annamaria non lui già comunque mi hanno parlato Brando che molto schivo abbiamo chiesto RAI è stato molto contante anche reportage

che ho scritto per la lettura insomma è stato molto ma è una una persona veramente speciale avvengono abbiamo dubbi su questo perché per fare colore fa non può che essere poniamo allora parla del no no molto speciale m o l t o s p e c i a l e assolutamente c'è un modo anche per Supportare il suo lavoro tu procedi alla Fise esistenti è un fondo di donazioni sul suo sito Possibile su tutte le coordinate bancarie per fare ancora donazione piccola non c'è bisogno di ieri grandi cifre però un gesto fungesse Maselli che la cabina non è soltanto la cabina questo lo dice lui sempre io l'ho capito super tutta andandoci Luís Organizza insieme alle persone della di quella comunità una serie di una serie di attività bisogna sempre ricordarsi che nella città subito accanto Sono morte tantissime persone sono rimasti tantissimi bambini orfani e lui ha creato la biblioteca Una serie di di iniziative poi per curare per ricucire tutti questi strappi Perché secondo lui e questo io lo trovo veramente la chiave di questo luogo per quanto non venga subito alla m e n t e c o l t i v a r e l'immaginazione Oltre l'immaginazione qualcosa che si può fare sono purtroppo dall'infanzia a un

certo punto della vita all'improvviso inserito immaginazione impossibile perché se non c'è immaginazione non si sente niente uno alza la cornetta ma non c'è Quindi bisogna riuscire a vedere a percepire le cose che non si vedono Credere nelle cose che non si vede nell'unico modo quindi se i bambini non anche la lettura ovviamente Mona anche soltanto una natura c'è questo giardino immenso In cui i bambini si calano comprendono libro leggono siccome nello sporcano Però non so anche c'è un laboratorio che lui cura con la moglie di contatto con gli animali riuscirà diramate cosa sta facendo questa anima Lino per dire banalizzando Per riuscire a a anche a creare empatia nel momento in cui un bambino sviluppa l'immaginazione sarà un adulto capace Di immaginare potrà salvarsi la vita in questo modo ci sono tanti usi l'immaginazione queste uno Sasaki i tarocchi Bello Guardian lo trovate una semplice ricerca su Google sull'uno e quindi appariranno in maniera molto facile poi andate lì siete inglese c'è anche necessità ambiti da soli cosa potete fare per il telefono del vento se non è riduttivo chiamarla così Chiuderei chiedendosi qual

è la tua la sua dieta mediatica in Giappone perché Ciò detto così molto gli in bocca Sì sì anche me anche il cartaceo per arrivare battuta dell'Ente EUR leggi principalmente libri su supporto cartaceo digitale Forse più in digitale più in digitale L'IRI magiche prendo le note nonché presidente invece per scrivere Uso il computer e tendenzialmente leggendo che scrivo quindi forse anche per quello di libri poi li descrivo tutti ce la siamo tutti rovinati simili ebbri E sul supporto digitale perché prendono e note infatti non riesco molto spesso a finire libri il più delle volte non esca finirle lemure Perché una frase per una lingua che mi stimola quindi una frase mi fa partire magari sai tutta un'altra idea prendono nota E poi nella me la carico Soliman quindi utilizzo parecchio la tecnologia sette invece per quanto riguarda la la comunicazione sociale due braccia per voi un blog Giappone ma molti immagino insomma ti consentono Baggio interazioni vuol dire lo curo bene ma sempre insomma una volta al mese non giovano giorni tocca però ad esempio le pagine Facebook senza neanche sono collegato mando dei lampi di Giappone della minori di perché condividere la bellezza fa

sempre bene diciotto fruizione della comunicazione sotto la mattina ti svegli accennava riaccende il computer io ho ascoltato molto devo dire la radio Anche perché la lingua italiana è qualcosa che io non sento soltanto se scelgo di sentirla Televisione no manca perché da quando sono nati i bambini alla televisione anche perché la televisione sono in giapponese da soli a casa sua c'è soltanto l'italiano In un sacco di film per bambini hanno imparato qualunque cosa Guarderemo infine tutti firma solo in italiano quindi non media devo dire radio tante radio brasiliane questo civili questo ci conforta mamma del Governo disturbate cammino prendeva radio Va bene contento siamo contenti come detto la radio ritrovate anche firma il libro di di laurea i mai Messina perché affidiamo al vento romanzo per **piemme** trovare in libreria ovviamente potete acquistare anche in versione digitale cartacea anche con le consuete consentì riferimenti due bene così alle piattaforme digitali io volevo dare anche le tue le tue prossime date dove di dove sarai perché c'era in un un Turra particolarmente non sito perché potrà altro insomma non perché se qui dobbiamo

dirlo che quando si dice il libro va a ruba è un termine che ormai non esiste più perché i libri non vanno più a ruba Questo qua sì perché si fa un po' fatica a trovarlo in diciamo perché secondo lo diciamo perché lo sappiamo e quindi se è già male la prima ristampa non secondari sta mangiando scherziamo già alla seconda ristampa Va be' no no seconda se e quando siamo la seconda ristampa e ieri e allora tu sei già stato in giro per l'Italia il fatto già presentazione a Milano circoletto via Torino Poi sarai alla Feltrinelli colonna di Roma lunedì ventisette le diciotto e trenta Martedì ventotto sei alla biblioteca sala Borsa di Bologna il trenta gennaio invece alla libreria Todo modo di Firenze e il trentuno chiude il mese alla libri delle donne di Padova e poi tanto Ma il tre pagine social sui sedimenti utile anche andare demente sulle pagine PM eccetera trovate tutti i riferimenti per andato ascoltare dal vivo Qualche elemento di grande suggestione di di questo libro che secondo me assolutamente imperdibile grazie davvero per essere stata con noi grazie La delicata e no puntata di due microfoni torniamo a parlare di libri in questo caso libro molto particolare noi Diciamo sempre i libri non si raccontano come

firma ma qualche elemento da questo libro Simone particolarmente preziosa vogliamo darlo intanto ringraziamo l'autrice che prova a trovarci che lavora in My Messina grazie per essere qui restiamo edili Allora qui che affidiamo al vento e il titolo già molto già molto suggestivo in libreria per PM ovviamente per reperibile anche come di consueto aspetto che piattaforme digitali allora è un libro che racconta una storia in parte la storia vera in parte ovviamente La stranieri elaborata secondo la sensibilità dell'autrice tra l'altro vogliamo ricordare che l'avrei mai Messina Vive ormai da quanti anni ha già quasi quindici pacificazione tutti nello stile otto io dove ai consigli compie ci dirà Sabatini Marsilio forestali essa e poi insegna l'università e questo non è trasfuso anche letterale perché insomma letterario perché hai fatto già altre cose Sta per compierne tua che orizzontale poi ai i n c o m b e l ' o m b r a seguitissimo che si chiama Giappone mono Murray ponemmo non si e li diciamo che hai un po'tessuto la trama di comunicazione anche con con l'Italia insomma con un cordone ombelicale finché non si scioglie Allora vediamo un po'dal allora io mi piace raccontarmi che celebra contava per il futuro

lo faccio tu perché Questo questo libro nasce da da un luogo un uomo che a sua volta potremmo potrebbe rappresentarne cento mila tu hai scoperto questo luogo e all'inizio d'alta non era A un romanzo dove io pensato e ripensato tempo innamorata dell'idea di di questo luogo era se ci racconterò ai parliamo di una sorta di cabina telefonica che raccoglie le voci nel vento me lo spiegherà sicuramente meglio Laura E e deciso però che questa riunione a mente tanto c'era talmente tante cose dentro che era veramente un peccato Come dire limitarla d'un racconto era diventata questo libro Sì in verità prima era parte di una miscellanea di racconti che ho intenzione di scrivere poi ha detto facciamo racconto lungo soltanto che quando poi ha cominciato a scrivere Cresceva io dico sempre che cresceva con me con un bambino e quindi alla fine è diventato romanze merita la scritta in un tempo molto limitato proprio perché la storia era era all'improvviso chiarissima Il luogo dicevi luogo sedere luogo anzi questo luogo l'ho conosciuto come viene sentito parlare per la prima volta nel due mila undici Quindi nell'anno in cui made in Giappone c'è stato il disastro del tuo poco quindi lo Tsunami Come posso dire in conseguenza

dello Tsunami anche il disastro di Fukushima che invece ha avuto molto molto più ricco ecco in in Occidente e in generale in Italia in particolare perché ricordo c'era il periodo del Si doveva decidere cosa fare del nucleare no ecco è quello è stato in qualche modo decisivo e questo luogo che è una cabina telefonica con un telefono non collegato Posata diciamo adagiata suona su una collina molto ventosa questa collina si chiama quindi era che ama così Area ma letteralmente significa la montagna della balena E già il nome devo dire mi era non avevo fatto caso in verità scrivendo scrivendo questa volta romanda e mi sono accorta ma anche letteralmente significava quello tra già di per sé comunque erano con molto suggestivo ai quater Quindi sul mare Subito accanto a uno dei luoghi più colpiti dallo Tsunami davanti all'Oceano Pacifico esattamente davanti all'oceano e con un gran vento Si parlava appunto in questo articolo perché è la prima volta che ne ho letto era su un Sembra un quotidiano on line giapponese si parlava di questa cabina inizialmente diciamoli genericamente creata da un privato che aveva messo questo oggetto come la getto d'arte diciamo nel suo

giardino E utilizzava il telefono per parlare con suo cugino Karachi aveva Manzari sì per un tumore era morto prematuramente allora non molto legati dopodiché passi sparsa la voce Penso che non ha mai neanche adesso che è estremamente famosa nel mondo non ha mai messo dei cartelli non ha mai indicato ma costruire venite non ha mai invitato le persone proprio perché nel suo nella sua concezione persone ci arrivano quando si vogliono davvero arrivare O quindi questo è una Cosa Nostra che nasce da una esigenza personale di questo signore che poi ovviamente nel esiste veramente dopo nelle note in fondo al libro spieghi anche bene un po'la storia sua famiglia nel libro un altro libro Nel libro un altro nome ma questo libro nasce da la storia in origine da unire un'esigenza personale di di comunicazione con qualcosa di di ignoto al di là di chi crede o meno Ed è incredibile come questa cosa rimbalzi senza l'uso delle nuove tecnologie Si son fatti così In tutto il pianeta non solo dentro di te che ne ha fatto un libro ma ancora prima del processo libro quel posto diventato un posso simbolo una necessità un punto di riferimento un punto di partenza un punto di comunicazione un punto

d'immaginazione un punto di fede continuato perché Ma è un pochino spirituale spirituale non nel senso che quando poi mo'cerano di riflette sul come fosse diventato in questo modo all'inizio una parte sempre dell'origine delle cose che io come nato chi l'ha creato Troppa effettivamente chi l'ha creato non è Luís soltanto il guardiano sono tutte le persone che negli anni visionare Catelli La vera spiritualità quello che poi in qualche modo Più colpisce il ricordo di essere salita dopo essermi persa con mio marito salendo verso Non verso la cima ma salendo no su questa collina e averla vista l'improvvisa da questa all'improvviso sulla destra ricorda sono rimasta Senza fiato questo e io credo che così si è dovuto proprio alla percezioni tutte le persone che si sono recate che negli anni parliamo di mi diceva più di trenta mila tra le trenta mila quaranta mila persone che sono andate lì per alzare la cornetta Parlare o non parlare con le persone che hanno perso quindi si è uno io lo chiamo uno dei dei luoghi di residenza piercing sarà un tre potenti del mondo Perché è resistenza ma anche anche rinascita ecco in questo senso anche il libro Nel momento in cui lo scrivevo c'era ovviamente quando uno tocca delle

tematiche così profonde e così anche dolorose c'è il rischio di di buttarla diciamo sul tragico no solo a Balotelli poi Di perdersi proprio perché uno indulge eccessivamente su quello invece questo nuovo meritava e merita idee effettivamente un luogo di rinascita Talmente potente che come ogni libro si compie in se stesso cioè il cammino verso il libro è poi diventa libro stesso tutti si è accorta certo punto net Non poteva starci quel racconto ma dovrà essere per forza un romanzo sì allora assecondare tutte tutte le le le le onde che arrivavano da quella cabina quello che significavano nella direzione che prendeva anziché conto era troppo breve Devo dire a livello di lunghezza io quando infinito di scriverlo era il doppio Come se Ma nome che sembra avere mamme cade spesso ma non sempre è sazio mi accade di tagliare molto ma di tagliare così tanto no Però asciugare fino alla sostanza delle ecco ma comunque è stato un grosso lavoro trascinando il gusto perché a me serviva una informazione che poi ha scritto mi servivano le scene che poi tagliato mi serviva sapere che cosa faceva la mattina uno dei personaggi andando a fare per dire jogging in un parco di Tokyo Io l'ho vista io l'ho

scritta io ho scritto magari di un pranzo di una norma inserita nel libro quello mi è servito Però poi ecco la lunghezza di un racconto era troppo poco di un romanzo lungo era troppo lunghi giorni viene ce ne sono tuttora scrivono sei sei settimane entrambe quindi la situazione anche abbastanza istintiva Qualcuno molto intensa perché erano verrebbe da dire sono sua secolare che era di evidenti vento anche tu di fatto sì sì e no ma indubbiamente così Senti inventore che c'è un ruolo del vento fondamentale Cerro dell'Acquaro del vento è chiaro che c'è un incrocio di di persone di varia umanità di vari sentimenti di morte di rinascite Centi lo sfondo ovviamente la potenza della natura no che è una potenza tra natura Distruttiva dello tsunami la potenza anche invece tranquillizzante volte dell'oceano e poi c'è la potenza del vento che tutti noi specialmente l'accidente consideriamo in maniera un po'così banalotta no cioè non non non non non da parte insomma ovviamente qualche elemento letterario che ciniche ci supporta però per me il vento è sempre una cosa boh Fastidiosa che si dice il vento è protagonista assoluto perché incarna un ruolo assolutamente altro le banche tanta letteratura è il

protagonista farsene protagonista per varierà in vari motivi ma secondo il proprio simbolo poiché cioè se non fosse stato il vento non saprei immaginare cosa cosa avrebbe potuto sostituire perché poi Come posso dire c'è il discorso della voce e c'è il discorso del vedere qualcosa che non c'è il vento non si vede si vede attraverso l'effetto che ha poi sulle cose Però ENAS e nastri se lo stesso identico come posso dire meccanismo per cui uno alza la cornetta Sente qualcosa ed eticamente non sente perché non è che nessuna sia spetta al San la cornetto di sentire riesce a dire qualcuno gettarla Però è una questione di le cose che non ci sono che non vediamo non è non è detto che non ci siano nello stesso modo cioè il vento non non si vede se non per l'acqua costa ripeto una prima conseguenza che hanno sul mondo e ho cercato ho fatto una ricerca proprio su un sull'immagine del vento ricordo di aver reso che comunque vivendo all'estero molti dei libri anche perché le case giapponesi sono minuscole Compro molti libri in formato digitale Anche per una deformazione professionale quando facevo ricerca io ho messo la parola vento Ma circo migliaia mille qualcosa libri e su su questo Non sul

tema proprio sul siamo nel supporto Di ridere ecco e omesso la parola vento il libro in cui veniva più fuori per la ricorrenza della parola era **la Bibbia** Ecco infatti ci sono infine riprendere era inevitabile Nell'ibrido anche altri a alcuni concetti che riesce a sviscerare con i concerti esistenziale il facciamo fatica tutti i giorni spesso a capire che la cabina in qualche modo magicamente ci aiutano a decifrare come il termine **felicità** ma una parte importante E poi c'è anche un'analisi delle delle persone che che che che vanno lei che che che in qualche modo asseconda un istinto bisogno un disperato bisogno di comunicazione eccetera e tu racconti anche le migliaia di persone che ogni anno Andavano a Barga abbia riversare la la propria voce c'era gente che ha perso un parente per malattie non Centro oculistico anziane che andavano a pagare i propri genitori scomparsi durante la seconda guerra mondiale genitori di figli o proprio nulla Una volta uno mi ha detto che la morte è una cosa talmente personale aveva raccontato Suzuki San in qualche modo la vita cerchiamo ricostruirla uguale a quello degli altri ma la morte no a quella ognuno reagisce da sé E e anche questo incrocio provvida morte che

Che complicatissimo da raccontare tenere in un libro ovviamente e che invece tu grazie alla cabina riesce a tenere insieme Sì questo penso che Derivi anche dalla concezione forse molto giapponesi io credo morte Perché la morte qualcosa di io posso dire faccio sempre questo esempio quando partimen bimbi all'asilo Usciamo di casa camminiamo incontriamo su una strada almeno otto otto cimiteri perché i cimiteri sono all'interno del recinto di un tempio buddista c'erano i tempi brevi ci sono i cimiteri E non c'è nulla non c'è una separazione netta non è che vi sia un po'oltre le mura no nascosti e il vento a volte anche degli anziani e delle persone che vanno lì a curare questa tomba come se fosse parte della della che la vita certo esattamente come mia suocera e mia suocera in particolare all'altare casalingo e questo lo inserito anche nel nel romanzo che il Buzz da si chiama così In cui ci sono delle fotografie del degli antenati Le ceneri a seconda e si Sì ora questo nuove e all'interno è come se fosse una tomba detto così in italiano perché una passione diversa menzionato ma in una in una camera lei tutte le sere a pregare Questo tratte in qualche modo ne rende la

morte molto meno spaventosa come concerto che abbiamo poi quando si è sviluppata era c'era residente cerchiamo sempre di allontanare no un po'come cimitero però mettiamo sempre un po'un po'lontano un po'oltre l'occhio negli ospedali si chiudono insomma è tutto estremamente come posso dire circoscritto Però nella tradizione perché anche il quotidiano giapponese metricamente molto simile a quello italiano Però nella tradizione giapponese vita e morte sono contenta che esattamente come tutto tutta la realtà questo deriva dallo Shintoismo era abitata In ogni cosa ci possono essere rivede ITA anche negli oggetti sia una cosa che ho sempre amato profondamente fatte per esempio c'è una tradizione giapponese per quelle cose Usate dalle persone per più di cento anni siamo per cento anni acquisiscono unanime Quindi ecco vita morte materialità spiritualità e tutto diventa che più facile da accettare C'è un incrocio anche qui permeato in gran parte di di cultura giapponese che tu e acquisito che racconti con l'entusiasmo liquide di chi l'ha acquisito da poco e quindi c'è anche un bisogno in qualche modo di comunicarla etniche si metta anche si mette anche nei panni del lettore

Immaginando che noi in Italia insomma su questo Zoppi chiamo ancora un po'non come c'è il corteo scelto dal suo l'assist alcuni tratti quasi pedagogico per spiegare quei meccanismi che data poiché sembrano semplici elementari ma insomma per noi Poveri accidentali sono a volte un po'complicato il tema della morte uno di questi Il vento noto con stupore col vento abbagliante non non frena su un momento come permesso invece la rincorsa e scombina se il paesaggio Hewitt ogni forza di programmi sarebbe penso allora che la cornetta più che incanalare guida le voci verso suore che avesse il compito di diffonderle in aria si domandò se quei morti richiamati alla vita di qua in quella villa non si tenessero invece per mano se non finissero per fare conoscenza fra loro per dare vita A storie Chirivì ignoravano completamente altrimenti come spiegare quella leggerezza la morte li sembrava una bellissima cosa E questo si lega cioè quello che racconta magari non bellissima però comunque che stava insieme alleanza personalità qua anzi in senso anche Così consolatoria non l'idea che comunque aldilà potessero questa questa è la percezione di Yui si potessero in qualche modo accordare si facessero

compagnia come una seconda famiglia rivela ecco noi abbiamo solo quattro e mezzo libro Yui era protagonista trafori conduttrice radiofonica Quincy bonariamente ci sentiamo molto vicino Anche se ovviamente resta un po'suo sfondo ma non troppo perché ogni tanto quelli entra dentro questo tema del della programmazione radiofonica granaglie macchine eccetera Le telefonate Tula io non posso anche tu hai usato con la cabina Posso anche non rispondere a pavese giornalista devo chiederti allora lei grande scrittrice nello specifico va bene globale anche Julia difficoltà a entrare nella cabina cos'è una serie di resistenza nursery comunque c'è ancora si era esigenze resistenze bisogna essere pronti persiana è una cosa che poi si si capisce andando sì insetti nel Un altro dei capitoli c'è un po'spiegata la la funzione della della camminano quella che differisce anche questo è uno strumento straordinario la cabina per decifrare quelle persone lo diciamo accennavamo prima quindi tu spieghi come poi in base all'uso che se ne fa Il messaggio il loro modo di uso poi in qualche modo tra l'altro si si si condensa essi si si stabilizza dentro la cabina stessa che

poi trasmette i messaggi meno questo in base a quello che sta ciascuno alla sensibilità o meno di raccogliere poi andando come è successo a te E anche qui c'è un altro capitolo voglia giallorosso passaggio perché forse sicuramente non aderendo di Abraham benissimo la radio fatto apposta Idiomi da qui si Simone sei direte che si scopriranno il tanto che il telefono del vento era come un verme poche si declinava diverso per ogni persona che i lutti si somigliavano tutti insieme non c'è io mi non si somigliavano affatto C'era un ragazzino che andava lì ogni sera leggere ad alta voce il giornale per il nonno c'erano molti che andavano a piangere e basta Qualcuno andava a consolare un defunto che non aveva avuto sepoltura disperso chissà dove sul fondo del mare o in uno dei tanti cumuli d'ossa che scava la guerra c'era anche una madre che aveva perso i tre figli nello Tsunami non si rassegnava al silenzio allora parlava parlava per riempire il vuoto rimasto c'era una bambina che chiamava il proprio cane che gli chiedeva come fosse nell'aldilà un ragazzino delle elementari che voleva salutare un compagno di scuola che no morto non era ma che non vedeva più da quando i genitori erano

dovuti tornare in Cina mi mancava tanto giocare con lui A frequentare quel luogo si capiva un po'più un po'più di come funziona ma la gente Esatto tv sul luogo e ora gigantesca lente di ingrandimento insomma sale come mille studi sociologici come Tu sei questa proposta mi chiedo se diventata amica diciamo di della persona che è un riprovevoli si può di fatto che si inventa prime guardiano Angela sì sì si è creato un bellissimo rapporto di fiducia si è sentito capito E io denuncia sentito violato diciamo noi diciamo che c'è una esigenza nella sua storia è una cosa che ho capito poi quando l'ho contattato capita all'inizio è stato abbastanza come posti sulla difensiva perché campani andandogli chiacchierando siamo rimasti dovevamo rimanere un'ora si anima sì tre ore consecutivamente a parlare C'è quasi uno sfruttamento però sbagliato di questo di questo nuovo ci sono giornali che vanno lì prendono come posso dire Una briciola di quello che è reale Paci inventano sopra chissà cosa c'era vuole proteggere col nuovo anche perché sono lui e sua moglie a gestire da soli E non si tratta solo di mettere la cabina questo forse è una cosa che nel libro non ho approfondito ma perché romanzo parlava di altro

Però effettivamente questi due coniugi che sono due anziani semplicemente raccolgono quelle persone dopo che sono andati alla bambina nel momento in cui hanno desiderio di parlare loro hanno addirittura Donato parte del loro giardino privato della loro casa ero stupita in modo tale che le persone possano entrarvi senza violare alcuno tipo di legge Pubblicamente e in molti su quello poi io credo che ci insomma si ci sia molto da da dire eventualmente hanno bisogno di parlare Salgono Quando salgono loro li accolgono a qualunque ora diciamo del giorno allora mettono degli orari tra virgolette ecco ad esempio dalle nove della mattina alle cinque della sera hanno creato uno spazio decente un piccolo caffè dove possono bere il tè E lì vanno a parlare ad esempio una cosa che che c'è raccontato quando siamo andati era proprio la funivia che era andata la settimana precedente Una madre o un padre da umori un po'più suona in Giappone E sono andati lì a parlare con il figlio all'inizio hanno voluto parlare all'inizio ho detto che era morto per un incidente il padre l'ha detto continuando a parlare continuando a parlare con te non è parlare seduto qualità ragazzo si era

suicidato Questo per dire una cosa in affrontabile poche foglie nodi si sa diciamo anche soltanto la somma poison c'è un lavoro del genere di cui lo fa una volta nella vita con magari una volta la vita tra con qualcuno che amplia farlo tutti i giorni per le persone che fanno tutti i giorni La cabina tratto telefonica insomma finora in Italia esempio è un un luogo che è sparito di ovviamente non ha mai avuto questa valenza ma è comunque un luogo perduto una dimensione perduta dalla cabina Se è triste un logo di comunicazione come dire Vocale concreta matematica invece invece lì c'è una cabina capace di parlare in qualche modo di raccogliere il vento e anche di ascoltare nella cabina che ascolta è un'altra mantenimento piuttosto piuttosto forte rispetto all'immaginario di tutti noi del della cabina classica Parlavamo anche di cultura giapponese che comunque inserisci con no in una in piccole dosi ovviamente sempre agganciati alla trama del romanzo forse possiamo raccontare una quindi dico ce ne sono tante quindi leggere questo libro perché Perché mi piaceva tantissimo perché ci vado dentro un sacco di cose anche gli ultrà giapponese ma quello del cordone ombelicale forse possiamo

dirlo sì beh questo io l'ho scoperto quando ho partorito perché hanno avuto entrambi i bimbi in Giappone un atto con altre Alcamo aprono insomma è una tradizione giapponese per cui alla madre viene consegnato il raccordo che una specie di come è un pezzetto di carne totalmente bianco e sembra avorio E subito dopo il parto quella nella tradizione giapponese viene donato Tiene la madre finché il figlio parliamo ovviamente di una tradizione molto lontana non andare in guerra oppure la fine andava in sposa Quello in qualche modo si dice ovviamente parliamo di leggende dice che in un momento ad esempio di grave malattia Polverizzato perché poi diventa si si lascia seccare se lascia seccare diventa come una nocciolina vi sono anche tra l'altro a casa nella scatola di legno un patto consegnano quando esci dopo questa settimana trascorsa in ospedale ti consegnano questo raccordo polverizzata ingurgitare salverebbe la vita Queste una tradizione che mi ha mi ha profondamente colpito anzi subito perché non mi aspettavo che mi mi donassero questo questo oggetto cioè non hanno fatto del primo già tuona quanto è bello ora lasciano

seccare vedere che cosa diventa infatti nell'arco di tre giorni praticamente si erano totalmente rinsecchito ecco Tradire rimane simboli lo terrò sinceramente non muoio io darò ai miei figli poi loro vedranno che cosa fanno Franco Vitale per eccellenza raccordo completamente nutrire no Fitto qui esatto però non è il cordone eccetera che comunque ovviamente anche lì viene utilizzato per per la ricerca no quindi quello non inficia sono rimasti Donazione alla ricerca però estremamente affascinante facciamole dal filo rosso no perché so cosa che non so quanti in Italia magari appassionati nel meraviglioso neanch'io non lo sapevo non avrei mai saputo se non mi fosse stato dato non lo sarà neanche ricordato forse però da allora perché apre il cassetto vicino al letto non sulle liste sono solo scatoline non c'entri impressionante ordine bisogna ridurli Nel due mila sei hanno tre figli sette Yui e Takeshi verso appunto noi della Ravera della leggete la solita storia pranzo sono due Protagonisti principali della vicenda poi c'è una figlia che non c'è più c'è una figlia drammatizzata c'è il guardiano che sono tanti elementi nel racconto e cioè Questo benedetto e maledetto vento anche maledetto perché lo stesso

vento che poi alimenta quello che Quella che è la grande la grande paura con la di perderlo quel luogo Io veramente questa la la parte finale del non non ve la raccontiamo non perché sia un giallo per carità ma perché insomma non c'è modo di di di di tratteggiare la senza rovinare bene la la lettura diciamo solo che anche lì il vento in qualche modo diventa aggressore a sua volta diventa anche difensore quindi c'è anche un incrocio di ruoli Che che in cui Craxi la difesa di questo posto dove la protagonista diciamo la guerriera che cerca di in qualche modo Sergio se stessa e la storia di quel posto che assume così tanti significati un po' Sì anche perché tornando sempre la natura no il mare anche in quella zona Porta vita porta a sostegno de reso suona mi uccide il vento Che comunque alla capacità di evocare un una concerto così bello come portare no comunicare con con l'aldilà e quello che poi sempre portato all'eccesso Ma l'eccesso cioè parliamo di natura natura non è cattiva Prassi si trasforma in un tifone tutto ciò è assolutamente quotidiano in Giappone antifone tutti gli anni e non c'è nulla di di sitter modo ogni due giorni insomma al terremoto così forte ogni per dire cento anni ma è messo in conto

dicono che le persone per lo dimenticano comunque non hanno neanche desiderio poi trasferirsi quindi vivono lì comunque solo che la mia generazione successiva non lo sa come lo sa ma lo dimenticano una mostrano meccanismo non c'è anche rendo la cultura del del terremoto poi come dice adesso vedere molto tendenzialmente non si muore boccia una mia tutta una certa cosa nella versione di velocità la questione di altezza dell'onda E il vento la stessa cosa perché anche per i tifoni Sunseri per dire l'anno scorso dei tifoni Terribile che hanno portato morte Ma è così la natura non è cattiva quindici sempre non discorso anche all'interno dei personaggi e no uno vorrebbe quasi arrabbiarsi vorrebbe odiarlo questo mare però non Lo sai che non ho non lo puoi diario no non otto come nostro qualche volta distratto giornalismo che parla di montagna assassina ma non c'è nella montagna valanghe assassina insomma né tanto meno l'onda assassina a s s o l u t a m e n t e semplificazione posso vertice al Questo libretto ai percepito fin dall'inizio come potente sicuramente perché gli ha spinto al punto da rendere il racconto farmi un romanzo mediocre dei percepito che sarebbe

stato anche così come dire ben recepito perché una cosa con la comunicate in una cosa poi uno insomma stesso scrive per se stesso Una cosa è capire che c'è una potenza comunicativa così forte almeno a me è arrivata tutta la potenza di se no non so Sì indubbiamente perché le tematiche sono sono ultimamente universale Ho capito che avendo questo tipo di potenzialità quando sono cominciano ad arrivare le offerte dal dall'estero quindi siamo avvinti chissà se più o meno Senna il livello di Paesi l'abbiamo superata prediligeva i venti paesi dell'anno l'anno lo pubblicheranno Ma nel senso che comunque sono d'devo dire al più grande soddisfazione se del fatto che l'abbia acquisito acquistato il Giappone la sanzione ma dice no quello che non viene non mi a t t e n d e v a ma semplicemente perché c'è bisogno di chi avrà la prima copia di questo libro in Giappone no Chi ha il verde Annamaria non lui già comunque gliel'ho parlato brande molto schivo Ivo brasato molto contante anche reportage per scritto per la lettura insomma è stato molto ma è una una persona veramente speciale avvengono abbiamo dubbi su questo perché per fare colore fanno un po'che assieme a mia moglie parla

del no no molto speciale m o l t o s p e c i a l e assolutamente c'è un modo anche per Supportare il suo lavoro tour usciti dalla Fise esistenti è un fondo di donazioni sul suo sito Possibile su tutte le coordinate bancarie per fare in quanto nazione piccola non c'è bisogno di nei grandi cifre però un gesto fungesse Maselli che la cabina non è soltanto la cabina questo lo dice lui sempre io l'ho capito super tutta andandoci LuíS organizza insieme alle persone della di quella comunità una serie di in una serie di attività bisogna sempre ricordarsi che nella città subito accanto sono morte tantissime persone sono rimasti tantissimi bambini orfani e lui ha creato la biblioteca Una serie di di iniziative poi per curare per ricucire tutti questi strappi Perché secondo lui e questo io lo trovo veramente la chiave di questo luogo per quanto non venga subito alla m e n t e c o l t i v a r e l'immaginazione Oltre l'immaginazione qualcosa che si può fare sono purtroppo dall'infanzia a un certo punto della vita all'improvviso inserito immaginazione impossibile perché se non c'è immaginazione non si sente niente uno alza la cornetta ma non c'è Quindi bisogna riuscire a vedere a

percepire le cose che non si vedono Credere nelle cose che non si vede nell'unico modo quindi se i bambini non anche la lettura ovviamente non ha anche soltanto una natura c'è questo giardino immenso In cui i bambini si calano comprendono un libro leggono siccome nello sporcano Però non so anche c'è un laboratorio che lui cura con la moglie di contatto con gli animali riuscirà dirama cosa sta facendo pressioni Marino per dire banalizzando Per riuscire a anche a creare empatia nel momento in cui un bambino sviluppa l'immaginazione sarà un adulto capace Di immaginare potrà salvarsi la vita in questo modo ci son tanti usi l'immaginazione queste uno Staffa chi i tarocchi Del Guardian lo trovate una semplice ricerca su Google se nessuno ha quindi appariranno in maniera molto facile poi andate le visite in inglese c'è anche Jessica ambiti da soli cosa potete fare per il telefono del vento se non è riduttivo chiamarla così Chiuderei chiedendosi qual è la Dual la sua dieta mediatica in Giappone perché Frettolosi molto gli in bocca Sì sì anche me anche il cartaceo per arrivare battuta dell'Ente EUR leggi principalmente libri su supporto cartaceo digitale

Forse più in digitale più in digitale Il minimo che prendo le note nonché presidente invece per scrivere Uso il computer e tendenzialmente leggendo che scrivo quindi forse anche per quello di libri poi li vi scrivo tutti ce la siamo tutti rovinati semiliberi E sul supporto digitale perché prendono e note infatti non riesco molto spesso a finire libri il più delle volte non esca finirle lemure Qui perché una frase tra cui la lingua che mi stimola quindi una frase mi fa partire magari sarei tutta un'altra idea Tanda una nota e poi nella me la carico Soliman quindi utilizzo parecchio la tecnologia sette invece per quanto riguarda la la comunicazione sociale due braccia per voi un blog Giappone mano molti immagino insomma ti consentono Baggio interazioni vuol dire lo curo bene ma sempre insomma una volta al mese non giovano giorni tocca però ad esempio le pagine Facebook senza neanche sono collegato mando dei lampi di Giappone vena minori di perché condividere la bellezza fa sempre bene diciotto fruizione della comunicazione sotto la mattina ti svegli accendi la radio accendo il computer io ho ascoltato molto devo dire la radio Anche perché la lingua italiana è qualcosa

che io non sento soltanto se scelgo di sentirla Televisione no mancati che da quando sono nati i bambini alla televisione anche perché la televisione sono in giapponese da soli a casa sua c'è soltanto in italiano In un sacco di film per bambini hanno imparato qualunque cosa Guarderemo infine tutti firma solo in italiano quindi non media devo dire Runyon tante radio Ravasio questo civili questo ci conforta chiamatelo lavativi store dove cammino prende garantiva Va bene prego intanto siamo contenti come le trame del ritrovate anche firma il libro di di laurea i mai Messina perché affidiamo al vento romanzo per PM nazionale In libreria ovviamente potete acquistare anche in versione digitale cartacea anche cordiale con sette consentì riferimenti due bene così alle piattaforme digitali io volevo dare anche le tue le tue prossime date dove di dove sarai perché c'era un un turno particolarmente non vedo perché poi tra l'altro insomma non perché se qui dobbiamo dirlo che quando si dice il libro va a ruba è un termine che ormai non esiste i libri non vanno più a ruba questo qua sì perché si fa un po'fatica a trovarlo Chinaglia diciamo perché secondo lo diciamo perché lo sappiamo e quindi se

Jamal la prima ristampa non secondari sta mangiando scherziamo già alla seconda ristampa Va be'no no seconda se e quando siamo la seconda ristampa e ieri e allora tu sei già state già dell'Italia e di fatto già presentazione a Milano circoletto che a Torino Poi Sarai alla Feltrinelli colonna di Roma lunedì ventisette le diciotto e trenta Martedì ventotto sei alla biblioteca sala Borsa di Bologna il trenta gennaio invece alla libreria Todo modo di Firenze e il trentuno chiude il mese alla libri delle donne di Padova e pagato Ma il tre pagine social sì sì elementi utili anche andare demente sulle pagine PM eccetera trovate tutti i riferimenti per andare da ascoltare dal vivo Qualche elemento di grande suggestione di di questo libro che secondo me assolutamente imperdibile grazie davvero per essere stata con noi grazie

VIAGGI DA POLTRONA #3

LINK: <https://ilsalottodelgattolibraio.blogspot.com/2020/01/viaggi-da-poltrona-3.html>



lunedì 27 gennaio 2020
Hola readers, siamo ritornate pronte e cariche per far ripartire nuovamente la nostra poltrona magica, per un periodo indefinito partiremo solo io e la mia amica scapestrata Virginia (Le recensioni della libraia) ma non temete che presto anche la nostra Deborah (Leggendo Romance) tornerà a far parte della ciurma. Siete pronte a partire? Volete partire anche voi con noi? Basta rispondere a queste tre domande. • Dove eravate (ambientazione del libro appena finito) • Dove siete (ambientazione del libro che avete in lettura) • Dove andrete (ambientazione del libro che avete intenzione di leggere subito dopo) Sonia • Ero in Malesia con Li Lan, in "The Ghost Bride" di Yangsze Choo - Harper Collins • Sono in Giappone con Yui di "Quel che affidiamo al vento" di Laura Imai Messina - **Piemme** • Andrò in Inghilterra con John Dolittle, in "Il viaggio del Dottor Dolittle" di Hugh

Lofting - Mondadori Virginia • Ero in Norvegia con Astrid Hekne di "La campana in fondo al lago" di Lars Mytting - DeAgostini Planeta • Sono in Francia all'inizio della seconda guerra mondiale insieme a Max, in "Il giorno speciale di Max" di Sophie Adriansen - DeA • Andrò in Malesia con Li Lan, in "The Ghost Bride" di Yangsze Choo - Harper Collins E voi dove state viaggiando in questo momento? Aspettiamo i vostri commenti!

Kaze no denwa, la cabina del telefono in Giappone per chiamare chi non c'è più

LINK: <https://www.greenme.it/vivere/mente-emozioni/kaze-no-denwa-telefono-morti/>



28 Gennaio 2020 Kaze no denwa, la cabina del telefono in Giappone per chiamare chi non c'è più. Come sarebbe se potessimo parlare anche solo per telefono con una persona cara che non c'è più? Cosa le diremmo? Che sensazioni proveremmo? Per molti questo è un pensiero costante e, spesso, a quei molti basta un'illusione che metta loro almeno un po' di serenità. La sensazione di essere in contatto con i propri cari è un'immaginazione creata da un cuore che soffre, vero, ma quella stessa immaginazione fornisce a quelle persone la speranza di vivere. Ed ecco che aggrapparsi a qualcosa può, a volte, aiutare a esorcizzare un dolore. E anche parlare con i propri cari persi ed esprimere i propri sentimenti può ridurre una tensione emotiva. Ma come intraprendere un percorso simile? Anche provando a parlare loro tramite un telefono. Sembra strano e

assurdo, ma dall'esperienza tragica di morte e distruzione dello tsunami del 2011 è nato qualcosa di magico e surreale. Indice L'iniziativa di Radio DeeJay Il "Kaze no Denwa", il telefono del vento Siamo in Giappone, fuori dalla città costiera di Otsuchi, su una collina ventosa che domina l'Oceano Pacifico: qui c'è una cabina telefonica bianca con pannelli in vetro, un quaderno e un telefono nero collegato al nulla. Proprio così: un telefono del tutto scollegato. Sin dal tragico tsunami del marzo di 9 anni, che ha devastato la costa giapponese di Thoku e ha causato la fine di quasi 20mila vite umane, migliaia di persone in lutto hanno visitato quella cabina per "chiamare" i loro cari perduti. Un modo per far fronte alla loro perdita. È quello l'ormai celebre "Wind Phone", il "telefono del vento" (o Kaze no Denwa in giapponese) creato in realtà un anno prima che avvenisse lo tsunami. Proprio qui, sulla collina di

Otsuchi, tale Itaru Sasaki nel 2010 aveva perso suo cugino e aveva deciso di costruire una cabina telefonica nel suo giardino, chiamato successivamente Bell Gardia, da dove avrebbe continuato a "chiamarlo". Comporre il numero del parente scomparso, infatti, lo avrebbe aiutato: le sue parole sarebbero state "portate al vento" mentre parlava e, anche se nessuno gli avrebbe mai risposto, lo avrebbero trasportato in un legame più profondo con suo cugino. Poi è successo l'impensabile. Un terremoto, poi uno tsunami, poi un crollo nucleare. La città in cui viveva Sasaki fu colpita da onde altissime e il 10% della popolazione perse la vita durante l'alluvione. Fu allora che Itaru Sasaki concesse anche ad altre persone di servirsi di quel suo "telefono del vento" tanto che di mese in mese il suo giardino divenne un autentico luogo di

pellegrinaggio di quanti avevano in cuore un dolore. Il telefono è, ovviamente, inteso come una comunicazione a senso unico. I visitatori compongono il numero del loro parente e tentano di mettere in campo i sentimenti necessari per andare avanti. Alcuni trovano conforto nella speranza che il loro parente possa ascoltarli. Cercare una persona che è morta attraverso un telefono rotativo disconnesso in mezzo al nulla può sembrare strano per alcuni, ma in molti credono che proprio questi gesti possano aiutare ad affrontare il dolore e accettare una tragica perdita. "Quando senti il suono del vento, le onde del mare o il canto degli uccelli, trasmetti il tuo sentimento ai tuoi cari perduti attraverso il telefono", scrivono sul sito. Il documentario La cabina telefonica bianca collegata a nulla è stato l'argomento di un commovente documentario creato dalla rete nazionale di radiodiffusione pubblica giapponese, NHK, chiamato "Il telefono del vento - sussurri alle famiglie perdute", e ha ispirato il suo creatore a scrivere un libro di successo intitolato "Il telefono del vento - Quello che ho visto al telefono nei sei anni dal terremoto" Per quest'anno,

inoltre, è prevista l'uscita di un film intitolato "The Phone of the Wind", diretto da Nobuhiro Suwa. Il libro di Imai Messina È dal giardino di Bell Guardia che ha preso spunto il nuovo libro di Laura Imai Messina "Quel Che Affidiamo Al Vento" (ed. **Piemme**), un romanzo in cui tutta la sofferenza per una perdita si traduce in una storia di rinascita e di amore, ambientato in uno dei "luoghi di resilienza più potenti del mondo". Yui è una donna di 30 anni, che ha perso figlia e madre a causa dello tsunami. In una visita a Bell Guardia, incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e padre di una bimba di 4 anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Entrambi si rendono conto che è il momento di ammettere la mancanza. Entrambi capiscono che per rimarginare le ferite ci vuole coraggio e, nel momento in cui quel luogo rischia di essere devastato da un uragano, Yui decide di affrontare quel vento così forte, quello che riporta a galla cose che pensava avesse definitivamente perso. L'iniziativa di Radio DeeJay Proprio in questi giorni Laura Imai Messina, che vive in Giappone da 15 anni, è stata ospite di Radio DeeJay. Un incontro dal quale è scaturita una decisione: nella notte tra il 30 e 31 Gennaio al numero

3408812130 si potranno mandare alla radio messaggi vocali a chi non c'è più. Lì, su quella collina ventosa, c'è si perde in un pianto, chi non lo fa, chi scrive soltanto su quel quaderno, chi si ferma e torna indietro. Per tutti sembra un luogo rigenerante, a tutti deve per forza mettere l'anima di fronte a qualcosa. Anche in Italia c'è un telefono che trasporta le voci nel vento: è al **Rifugio** Pratorotondo, sul Monte Beigua, a 1100 metri sul livello del mare, da cui c'è un panorama pazzesco. Giornalista pubblicista, classe 1977, laureata con lode in Scienze Politiche, Direttore di Wellme.it per tre anni, scrive per Greenme.it da dieci anni. Ricevi la nostra newsletter **Abilita** il javascript per inviare questo modulo Ricerca per:

Quel che affidiamo al vento un libro per affrontare il dolore

LINK: <http://www.today.it/best/idee-regalo/quel-che-affidiamo-vento-libro-messina.html>



Quel che affidiamo al vento un libro per affrontare il dolore Quel che affidiamo al vento il libro di Laura Imai Messina, un romanzo dolce e commovente per affrontare il dolore della perdita **Francesca** Baranello 29 gennaio 2020 08:40 Condivisioni I più letti Video del giorno Il tuo browser non può riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attenti solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Approfondimenti Quel che affidiamo al vento è il nuovo libro di Laura Imai Messina. La scrittrice nata a Roma da alcuni anni abita stabilmente in Giappone, dopo il suo esordio con Tokyo Orizzontale, ha pubblicato anche **Non oso dire la gioia** e WA. La via giapponese all'armonia, è tornata in libreria con un nuovo romanzo in cui affronta il dolore della perdita in modo contenuto rifacendosi al

concetto di kij. In base a questo principio il popolo giapponese tende a non lasciarsi andare completamente allo sconforto, perchè la nostra sofferenza deve essere rispettosa del dolore altrui. Nel libro Quel che affidiamo al vento, l'autrice ci mostra un modo diverso per affrontare la sofferenza, con delicatezza e rispetto. Il romanzo ci porta sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, al cui interno c'è un immenso giardino chiamato Bell Guardia. Qui circondata dalla natura si trova una cabina con un telefono non collegato. Da tutto il Giappone ogni anno arrivano migliaia di persone che hanno subito una perdita e che vogliono parlare ai loro cari nell'aldilà semplicemente alzando la cornetta. Tra i visitatori c'è Yui, la donna a causa dello tsunami ha perso la madre e la figlia. Venuta per caso a conoscenza di quel luogo surreale, per sopravvivere al dolore, che le ha tolto la gioia di vivere, decide di visitare Bell Guardia. Qui

incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo e ha una bimba di quattro anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Per rimarginare le ferite serve coraggio e un luogo in cui riuscire a parlare di sé. Quel posto prezioso rischia di esserle portato via dall'uragano, Yui decide di sfidare il vento, a costo della sua stessa vita. Determinata ad affrontare questa uova avventura, Yui scopre che l'amore è un vero miracolo, anche quello che arriva per sbaglio. Laura Imai Messina ci conduce in un luogo reale, affrontando con delicatezza la tragedia dello tsunami del 2011 e consegnandoci un mondo fragile ma denso di speranza, una storia di resilienza e coraggio.

Quel che affidiamo al vento un libro per affrontare il dolore

LINK: <http://www.nuovarassegna.it/cronaca/quel-che-affidiamo-al-vento-un-libro-per-affrontare-il-dolore>

Quel che affidiamo al vento un libro per affrontare il dolore 0 Pubblicato il 29/01/2020 Cronaca Quel che affidiamo al vento è il nuovo libro di Laura Imai Messina. La scrittrice nata a Roma da alcuni anni abita stabilmente in Giappone, dopo il suo esordio con Tokyo Orizzontale, ha pubblicato anche **Non oso dire la gioia** e ...Vai all'articolo originale Fonte: Today.it - Cronaca